Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 211 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

I RAPPORTI TRA LE GERMANIE

Perché Mosca frena Honecker

Il rinvio della visita che Honecker, capo del partito comunista e dello Stato tedesco-orientale, avrebbe dovuto fare nella Germania Ovest questo mese, è molto meno importante per l'effetto diplomatico che per il significato preciso della condizione dei rapporti nel campo comunista.

Dalla visita nessuno si aspettava risultati particolari: l'essenziale di ciò che si poteva fare per migliorare le relazioni fra i due Stati tedeschi era stato deciso alla fine di luglio, quando Bonn aveva concesso a Berlino Est un credito di qualcosa di più di seicento milioni di lire come contropartita di ammorbidimenti (molto limitati) delle norme sugli scambi di persone da una parte all'altra del muro. Inoltre il rinvio non è di per sè una novità: al principio del 1983 Honecker aveva addotto «circostanze sfavorevoli» per aggiornare questo progetto già vecchio.

Ma da qualche mese il progetto medesimo aveva acquistato un significato simbolico assai più grande: dopo lo smacco che per la loro politica aveva costituito l'installazione degli euromissili americani, dopo il furore (più roboante a parole che sincero) che questo smacco aveva suscitato al Cremlino e il «gelo» che la diplomazia sovietica aveva imposto con tale pretesto alle sue relazioni con l'Occidente, Cernenko, Gromiko e gli altri non potevano tollerare che uno dei satelliti, oltre tutto il più delicato nella loro strategia, continuasse a comportarsi come se niente fosse cambiato sulla scena europea. Ci andavano di mezzo il loro prestigio e l'autorità nell'intero campo comunista.

Così come Honecker aveva dovuto ingoiare, in maggio, la pillola amara, del no alle Olimpiadi (e alle numerose medaglie che gli atleti della Germania Orientale avrebbero conquistato), ora deve ingoiare un'altra pillola, con una rinuncia che lo tocca ancor più direttamente. Giacchè non bisogna lasciarsi fuorviare dalle questioni di politica spicciola che agitano qua e là gli ambienti di Bonn.

Forse c'è stata qualche mossa diplomatica maldestra compiuta da certi responsabili del partito al potere, ma è stato soltanto un pretesto per giustificare un rinvio dovuto ad altre cause: delle quali la principale è il veto di Mosca.

È la prima volta che un simile richiamo all'ordine colpisce un paese come la Repubblica democratica, tanto più docile per il fatto che deve la propria esistenza solo alla volontà politica dell'Urss (mentre ci sarà sempre un'Ungheria o una Polonia, lo Stato comunista tedesco è una pura creazione artificiale tagliata sul corpo della Germania) e alla presenza di circa 400mila soldati dell'Armata rossa; la Repubblica democratica tedesca è senza dubbio il solo Stato al mondo in cui l'effettivo delle truppe straniere di stanza è di gran lunga superiore alle forze armate nazionali.

Ma ciò dimostra che l'occupazione militare non basta a garantire la docilità assoluta: si è visto in Polonia. E dimostra inoltre che la nozione stessa di sicurezza militare, che dovrebbe stringere tutti i dirigenti comunisti nella medesima solidarietà di fronte all'alleanza atlantica, non è sentita in misura uguale dagli uni e dagli altri. Abbiamo avuto già l'occasione di segnalare che i Pershing americani, puntati sul territorio sovietico sopra la testa dei tedeschi orientali e dei polacchi, non possono preoccupare Honecker o Jaruzelski come preoccupano Cernenko o il maresciallo Ustinov.

Codesti Pershing sembrano piuttosto rassicurarli, in quanto dissuadono i capi del Cremlino, soli arbitri in materia di guerra e di pace, dal lanciarsi in un'avventura, e anche in quanto la loro installazione va di pari passo con una netta riduzione della minaccia nucleare della Nato contro i satelliti del Patto di Varsavia: circa duemila ogive tattiche vengono tolte ora dall'Europa Occidentale.

In ogni modo, l'interesse primo degli europei dell'Est è di conservare con l'Ovest un livello di contatti politici sufficiente per evitare il faccia a faccia con Mosca, e il massimo di cooperazione economica per mantenere quanto possibile il tenore di vita delle loro popolazioni nonostante i debiti.

Ecco perchè Honecker non si trovava isolato nella sua «lotta»: l'Ungheria aveva fatto sapere quasi pubblicamente che era al suo fianco; i dirigenti polacchi, benchè molto diffidenti per tutto ciò che riguarda la Germania, hanno preferito tenersi lontani dalla polemica. Perfino la Bulgaria, di solito così zelante al servizio di Mosca, manda in questi giorni il suo Presidente a Bonn.

La parola «lotta» può sembrare un po' forte, perchè le peripezie pubbliche della diplomazia intercomunista sono tanto sfumate quanto le discussioni a porte chiuse sono brutali. Eppure bisogna costatare che la polemica velata sviluppatasi fra la sovietica «Pravda» e il «Neues Deutschland» che è il suo equivalente di Berlino Est, ha palesato un notevole grado di tensione.

Non in modo diverso cominciarono negli anni 60, le polemiche sovieto-cinesi e poi la crisi fra Breznev e Dubcek, il protagonista della primavera di Praga. Naturalmente è escluso che si arrivi fino a questo punto con un comunista così ortodosso e così obbediente come Honecker, ma l'aspetto sorprendente è che sia stato necessario alzare le offerte da una parte e dall'altra al punto di mettere sull'avviso il «nemico di classe» sulla controversia.

Una delle ragioni della resistenza tedesco-orientale è certamente lo spettacolo sempre più desolante che offrono oggi Cernenko e in genere i grandi vecchi della dirigenza sovietica. Finalmente il numero uno del Cremlino è riapparso, dopo quasi tre mesi di assenza. Ma è più malandato di prima (incapace, per esempio, di appuntare una decorazione sul petto di un cosmonauta), e tutto ora come ora indica che il suo regno sarà ancor più breve di quello di Andropov. Dunque c'è solo da aspettare qualche mese per vedere la politica offrire prospettive di movimento sul piano delle persone e delle scelte.

Un buon motivo, per gli alleati come per gli avversari, e anche per i candidati alla successione, di tenere per il meglio le posizioni.

Michel Tatu

A PAGINA 4

La polemica su «Claretta»: interventi di Petacco e Zucconi

MENTRE CRESCONO LE CRITICHE SULLE PENSIONI RIFORMATE

Lama irrita la Cisl e la Uil firmando il referendum

Inutili gli appelli di due esponenti sindacali ai dirigenti della Cgil

ROMA — Luciano Lama, segretario della Cgil, ha firmato il referendum promosso dal Pci per l'abolizione dell'articolo 3 del decreto che ha tagliato i punti della scala mobile. La decisione ha provocato reazioni negative a sorpresa sia negli ambienti della Uil sia in quelli della Cisl. «E' una porta sbattuta in faccia alla Cisl e alla Uil» dopo le lettere di Carniti e di Benvenuto.

La settimana prossima così diventerà critica per il movimento sindacale dopo la pausa estiva e dopo che un minimo di unità sembrava essere tornata all'interno della federazione. Proprio poco prima che Lama firmasse, Sartori, segretario confederale della Cisl, aveva parlato del referendum come di fonte di «conseguenze laceranti» che potrebbero dar luogo a pericolose fratture.

Di rincalzo agli esponenti della Cisl (in precedenza come si sa anche Carniti aveva criticato duramente il referendum del Pci) era venuto il segretario della Uil Benvenuto: «L'autunno quest'anno è cominciato con grande anticipo sulla stagione, il barometro volge al brutto, pesanti nuvole si addensano nel cielo della politica sindacale e minaccia di piovere. Noi rischiamo con questa storia del referendum comunista sui punti della scala mobile di restare zuppi fino all'osso».

Benvenuto ritiene che il referendum sia diventato un alibi per il padronato (e anche, forse inconsciamente, per una parte del sindacato) e che le confederazioni non possono «rimanere ferme alla disputa sul referendum. Anche con giudizi diversi sopra tale questione è possibile anzi è necessario riunirsi immediatamente per definire una posizione comune del sindacato: in ballo non c'è solo l'unità sindacale. Se non si attuerà la riforma del salario, se non si affronteranno i problemi legati all'orario di lavoro, oltre alla divisione interna del sindacato avremo presto la divisione tra operai e impiegati e fra occupati e disoccupati».

E non bisogna dimenticare, aggiungeva Benvenuto, anche la riforma delle pensioni sulla quale ci sono un'infinità di pareri e che va messa in discussione subito, anche se non siamo ottimisti. Domani i sindacati torneranno dal ministro per mettere a punto con i tecnici il testo del disegno di legge.

E' stata rinviata invece la discussione sulla misura dei miglioramenti agli attuali pensionati e l'estensione ai privati del disegno di legge sulle pensioni d'annata in attesa che il governo decida l'esatto ammontare degli stanziamenti che scriverà nella legge finanziaria per il 1985.

Continuano le critiche al progetto governativo. Dopo quelle di molte categorie che si ritengono danneggiate (giornalisti, quadri aziendali, dirigenti pubblici e privati, magistrati, professionisti liberi) ecco il dirigente nazionale del dipartimento ceti medi emergenti della Dc, D'Onofrio, sostenere che «la rivolta in atto di intere categorie sociali contro il progetto De Michelis sulle pensioni deve indurre il governo e la sua maggioranza a una severa autocritica.

«Sono stati commessi due gravi errori: non sono state consultate le categorie sociali non rappresentate né rappresentabili dalle confederazioni sindacali generali; non è conforme alla Costituzione mantenere il principio della progressività delle imposte e tartassare contestualmente i percettori di redditi medi e medioalti con prestazioni economiche aggiuntive per la spesa sanitaria, o, come nel resto in specie, per la spesa relativa alle pensioni. Mi auguro che il governo sappia rivedere la propria posizione prima che l'incendio divampi».

Dollaro sempre più su

ROMA — È veramente il momento del dollaro: la moneta americana registra un record dopo l'altro, nonostante le previsioni degli esperti. Nella notte di venerdì a New York il dollaro ha toccato 1842,50 lire (contro le 1831,50 del record italiano di venerdì) ed è andato vicinissimo ai tre marchi chiudendo la seduta a 2,9948 marchi, quasi tre pfennig sopra il record di Francoforte che costituiva il livello più alto mai raggiunto dal febbraio del 1973. Il dollaro non si è limitato a battere i record italiano e tedesco: ha quotato 1,271 sterline, sul franco svizzero 2,4948, su quello francese 9,195 e sul dollaro canadese 1,3178. Unico a mostrare una certa stabilità è risultato lo yen che, in virtù anche della fermezza rispetto al marco, rafforza sempre più la sua candidatura a soppiantare la divisa tedesca nel ruolo di valuta di riserva alternativa al dollaro.

Gli esperti ritengono, come si sa, che il dollaro autoalimenti la sua ascesa, ignorando dati ed elementi (disoccupazione inalterata, massa monetaria scesa di settecento milioni di dollari nell'ultima settimana di agosto) che avrebbero dovuto spingere la moneta americana al ribasso.

Grande calcio e auto

Giornata di grande interesse per i tifosi di automobilismo e di calcio. A Monza, per il Gran premio d'Italia, il brasiliano Piquet partirà in prima fila con Prost mentre la rinnovata Ferrari prenderà il via con Alboreto (nella foto) soltanto in sesta fila. Emozioni anche per gli appassionati di calcio: la Coppa Italia designerà le sedici squadre della fase finale. In programma, tra le altre partite, Roma-Lazio, lo scontro Napoli-Fiorentina (con Maradona e Socrates), l'arrivo della Sampdoria a Udine e del Milan a Valmaura contro la Triestina

RELAZIONE CRAXI SULLE RIFORME ISTITUZIONALI

Un'azione dello Stato più agile ed efficiente

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha inviato ai presidenti delle Camere, al presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali, ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato e ai componenti del Consiglio di gabinetto la relazione sul lavoro di elaborazione istituzionale svolto finora dalle apposite commissioni, costituite presso la presidenza del Consiglio.

I temi trattati riguardano la disciplina dell'attività di governo, i procedimenti amministrativi e il processo amministrativo, i controlli, la delegificazione.

Sono temi — è detto nella relazione — strettamente connessi fra loro, perché legati dalla comune esigenza di rendere più rapida ed efficiente, e allo stesso tempo più controllabile e democratica, l'azione dello Stato, in conformità ad indirizzi più volte espressi in sede parlamentare e ripresi nel programma del governo.

Su di essi hanno lavorato la commissione presieduta dal presidente Franco Piga, che si è occupata in particolare dell'ordinamento della presidenza del Consiglio e dei controlli, e la commissione presieduta dal prof. Massimo Severo Giannini, che, articolata nelle sottocommissioni rispettivamente presiedute dal presidente Roberto Laschena, dal prof. Mario Nigro, dal prof. Sabino Cassese, si è occupata del processo amministrativo, dei procedimenti amministrativi, della razionalizzazione legislativa e della delegificazione.

Razionalizzazione legislativa e delegificazione — La relazione si sofferma sui dati che le rendono necessarie, dati che vanno dalla estrema frammentarietà della legislazione in numerosi settori, nei quali è addirittura difficile identificare la disciplina applicabile ai singoli casi, alla formalità e complessità degli adempimenti imposti al cittadino anche per operazioni di scarso rilievo.

Due sono le direttrici di intervento proposto dalla relazione: da un lato, procedere alla raccolta di testi unici semplici e chiari della disciplina oggi dispersa di ciascun settore; dall'altro, sfrondare dalle norme di legge una serie di settori, affidandone la disciplina al potere regolamentare del governo.

I settori che la relazione identifica per questo duplice intervento sono numerosi; si va dal fisco alla previdenza, alla sanità, all'edilizia residenziale, al collocamento, agli incentivi alle industrie, alla circolazione, sino alla organizzazione e alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici.

Procedimenti amministrativi — La relazione illustra il lavoro sin qui svolto, che si è concentrato sull'accesso dei cittadini agli atti dei pubblici poteri e su una serie di aspetti concernenti la semplificazione dei procedimenti nell'azione amministrativa.

Nelle proposte della sottocommissione Nigro, l'accesso è concepito come un diritto di tutti i cittadini all'esame e all'estrazione di copie di tutti i documenti amministrativi, con la sola eccezione dei documenti che siano espressamente coperti da segreto o da ragioni di riservatezza.

Nella relazione si prevede poi che il dirigente di ciascuna unità organizzativa identifichi, per ciascun procedimento, un funzionario responsabile, comunicandolo agli interessati e consentendo così ai cittadini di avere un unico interlocutore per ciascuna pratica che li riguarda; si prevede il diritto a contraddittorio per tutti gli interessati, con forme di istruttoria pubblica per atti come i piani urbanistici; prevedono i casi in cui un certificato può essere sostituito da dichiarazioni rese dai cittadini sotto la propria responsabilità.

Controlli — Dovrebbe essere fortemente ridotto lo spazio dell'attuale controllo preventivo atto per atto, a beneficio del controllo sulle gestioni, con la finalità, sia di rilevare per questa via gli stessi profili di illegittimità, sia di far valere le esigenze di efficienza e di economicità oggi largamente neglette.

IL PCF ABBANDONA LA GESTIONE DEGLI AFFARI DEL PAESE

Marchais, annuncio ufficiale Finita l'unione della sinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sta per concludersi la lunga marcia dei comunisti francesi verso l'opposizione. Il divorzio dai socialisti non è ancora ufficiale, ma le dichiarazioni lasciate ieri dal segretario generale Marchais all'inaugurazione del festival annuale dell'«Humanité» lasciano sussistere pochi dubbi sulle sorti dell'agonizzante «Union de la gauche».

Uscito dal governo in luglio, il Pcf ha deciso di chiudere ora anche la parentesi dell'«appoggio senza partecipazione». «Non ci assumiamo più alcuna responsabilità nella gestione degli affari del paese», ha detto Marchais, confermando così quello che altri esponenti del partito avevano preannunciato negli scorsi giorni, e cioé che il Pcf non fa più parte della «maggioranza presidenziale».

All'unione delle sinistre, che gli appare ormai come un guscio vuoto, Marchais intende sostituire una serie di «azioni alla base» che dovrebbero sfociare, secondo lui, su una «unione nella lotta».

Per tentare di risalire la china dopo la batosta subita nell'euro-elezione dello scorso giugno (il Pcf era sceso al «minimo storico» raccogliendo poco più dell'11 per cento dei voti), i comunisti puntano evidentemente su un inasprimento dei conflitti sociali.

Si sforzeranno di strumentalizzare in tutti i modi il crescente malcontento degli elettori di sinistra delusi dallo slittamento al centro del regime e da un programma di governo dai contorni più «liberali» che «socialisti». Cercheranno anche di far leva sui malumori suscitati «politica di rigore» e dai sacrifici (calo del potere di acquisto, aumento della disoccupazione) che essa comporta ma che i francesi accettano sempre più mal volentieri).

Marchais ha rigettato sui socialisti l'intera responsabilità della rottura, accusando Mitterand e il suo nuovo primo ministro di aver tradito le promesse elettorali e di aver rinnegato gli impegni presi in comune dal Pc e dal Ps nel 1981, al momento dell'arrivo al potere della «gauche». Evidentemente, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la lunga intervista televisiva, mercoledì sera, del nuovo premier Fabius, che Marchais ha sbrigativamente liquidato come «assai poco interessante» (senza badare al fatto che essa era stata seguita da più di dieci milioni di telespettatori e che dopo quell'intervento l'indice di popolarità di Fabius è salito alle stelle).

Effettivamente, il discorso di Fabius, con il rigetto dei vecchi schemi ideologici della sinistra, il tono moderno e pragmatico, l'assenza totale di retorica, i continui riferimenti alla «modernizzazione» dell'apparato produttivo, alle ristrutturazioni industriali, al «modello» giapponese e alla riabilitazione del profitto, aveva tutti i requisiti per far fremere di indignazione Marchais e compagni. Di qui la durissima risposta del «numero uno» comunista, il quale ha affermato ieri che la «svolta» mitterandiana rende ormai impossibile il proseguimento dell'alleanza Pc-Ps e segna la fine della «union de la gauche».

La nuova linea del Pcf verrà ufficializzata dal comitato centrale che si riunirà dal 17 al 19 settembre, e comincerà anche a preparare il 24.o congresso programmato per il prossimo febbraio. Ma nella battaglia contro le tentazioni «reaganiane» che i comunisti attribuiscono a Mitterand e a Fabius, la prossima mossa potrebbe essere un voto contrario in Parlamento quando il primo ministro presenterà il progetto di bilancio per il 1985.

Paolo Franceschi

E io ti faccio arrosto

NUORO — A conclusione di un violento litigio, un ferroviere e il genero hanno chiuso le rispettive mogli all'interno di una casa cantoniera, alla quale hanno tentato di dare fuoco. Le fiamme sono state notate da un'automobilista che ha avvisato i carabinieri, i quali si sono recati sul posto insieme con i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, e hanno arrestato i due uomini.

Protagonisti della vicenda sono stati Giuseppe Pisanu, di 56 anni, e il genero Tonino Carboni, di 22. Il fatto è accaduto nella casa cantoniera sulla linea Macomer-Bosa, dove il ferroviere abita con la famiglia. Tra i due uomini e le moglie, Giovanna Leone e la figlia Pietrina, di 49 e 19 anni, è scoppiato un violento alterco, pare per futili motivi, e le due donne sono state malmenate dai rispettivi mariti.

Questi ultimi sono poi usciti e hanno sprangato la porta della casa cantoniera dall'esterno, sistemando a ridosso dell'ingresso una bombola a gas, stoppie e altro materiale a cui hanno dato fuoco. Quando sul posto sono giunti i carabinieri, i due li hanno insultati, invitandoli a lasciarli risolvere a modo loro le liti familiari.

Pisanu e Carboni sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, lesioni, tentativo d'incendio, oltraggio e minacce.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA IN TESTA PER LE SPESE RELATIVE ALL'IGIENE

Ma, quanto a sapone, non ci batte nessuno

ROMA — *Finalmente una buona notizia per la nostra regione: a quanto pare, avremo molti difetti, ma non quello di essere sporchi. A quanto risulta da un'indagine Istat, infatti, il Friuli-Venezia Giulia è al primo posto in Italia per quanto riguarda le spese dedicate all'igiene. Insomma, quanto a sapone non ci frega nessuno.*

Ma vediamo, in generale, quanto spende una famiglia italiana per nutrirsi, vestirsi, riscaldarsi, divertirsi, in altri termini, per consumi alimentari e non.

La cifra è là seguente: 14 milioni e 91 mila lire ciascuna. I calcoli dell'Istat sono stati fatti sulla base di un campione statistico di trentaseimila famiglie, rilevato nel 1983.

Quattordici milioni all'anno sono una bella cifra, che farebbe pensare che il nostro sia un paese di benestanti senza le sperequazioni, territoriali e sociali che invece, come si sa, ci sono. Il fatto è che le statistiche non distinguono fra chi spende il doppio e chi la metà (o addirittura niente).

Tuttavia, dai dati scorporati, fra Nord e Sud e fra le diverse regioni le sperequazioni emergono: a Centro-Nord si spendono 15 milioni e 117 mila lire, al Sud 11 milioni e 938 mila: una famiglia veneta spende 16 milioni 773 mila lire, una molisana 10 milioni e 149 mila.

Al Nord, dopo il Veneto, le famiglie che spendono di più sono quelle della Lombardia con 16 milioni e 135 mila lire e dell'Emilia-Romagna con 15 milioni e 948 mila.

Al Centro è la famiglia marchigiana che spende di più con 16 milioni e 363 mila lire, seguita dalla Toscana con 14 milioni e 266 mila lire.

Al di sotto della media nazionale il valore dei consumi di una famiglia del Lazio, con 13 milioni e 898 mila lire. Al Sud la famiglia più «spendacciona» è in Abruzzo, con 13 milioni e 304 mila lire. Segue la Sicilia con 12 milioni e 291 mila; la pugliese spende 11 milioni 740 mila.

Nella distribuzione percentuale delle spese, gli alimentari vengono al primo posto con il 30,4 per cento, seguiti dai trasporti con il 13,5, dall'abitazione con l'11,8, dall'abbigliamento con 9,8 per cento, dall'arredamento della casa con l'8,1, dall'istruzione e cultura con il 5,8, dai combustibili con 4,8 e via via dalle altre spese.

Le famiglie italiane spendono di più per i tabacchi che per l'igiene, rispettivamente 1,8 e 1,5 per cento. Si fuma più al Sud che al Nord, con la Campania in testa alla graduatoria nazionale e il Veneto in coda: per le spese dedicate all'igiene, come detto, primeggia il Friuli-Venezia Giulia, per gli alimentari sono in testa alla graduatoria nazionale le famiglie calabresi e siciliane, e in coda quelle emiliane e lombarde, il che sembra sfatare l'altro luogo comune secondo cui il Sud si nutrirebbe poco e il Nord abbondantemente.

Iran: basta coi vestiti sporchi

TEHERAN — Il presidente del Parlamento iraniano, ayatollah Hashemi Rafsanjani, ha invitato gli integralisti musulmani a non esagerare nel proprio comportamento radicale, in particolare avendo più cura del proprio corpo e smettendola di appendere dappertutto ritratti di Khomeini.

Parlando durante la preghiera del venerdì all'università di Teheran davanti a migliaia di fedeli, Rafsanjani ha detto che «essere hezbollah (come vengono chiamati gli integralisti, ndr) è divenuto sinonimo di sciatto, di colui che porta vestiti sporchi e spiegazzati e non va dal barbiere», e ciò «non è appropriato».

Rafsanjani a tale proposito, pur ricordando che Khomeini ha raccomandato ai devoti musulmani di non rasarsi, afferma che «ciò» non vuol dire tuttavia che essere hezbollah comporti l'avere una grande barba incolta». D'altra parte un'esagerazione opposta è l'uso in voga presso il clero di «rasarsi completamente la testa», ha detto Rafsanjani, ricordando che il profeta Maometto si faceva talora crescere i capelli fino alle spalle e portava con sé un pettine mantenendo i capelli in ordine».

Altra esagerazione, secondo Rafsanjani, è infine l'uso di appendere ovunque ritratti dell'ayatollah Khomeini, talora «davanti ad ogni singola finestra di un edificio», avendo come risultato semplicemente quello di «impedire al sole di entrare».

NELLE PAGINE INTERNE

Trevisin-Farsetti: foto false al processo?

Accoglienza ufficiale e un po' freddina ad Arezzo per Paolo Farsetti, libero dopo i due anni d'incubo in Bulgaria. Nel corso della breve cerimonia in municipio, Farsetti si è sfogato in privato con il sindaco e la giunta.

Ha raccontato che le autorità bulgare hanno presentato al processo per accusarlo foto che non erano quelle scattate da lui, e in cui appariva Gabriella Trevisin con un altro vestito.

A pagina 2

È dei giovani burloni la «testa» di Modì

E' stata proprio una burla: una delle «teste» ritrovate in un fosso di Livorno e attribuite a Modigliani è stata scolpita da un gruppo di giovani burloni. I ragazzi (sei e non quattro come si pensava in un primo momento) ieri hanno fornito le prove: una serie di fotografie che li ritraggono assieme alla scultura incriminata.

A pagina 2

DALL'INTERNO

De Gasperi, Moro Una grande lente chiamata Storia

Fra cronaca e analisi

I morti, si sa, rischiano più facilmente dei vivi di essere fraintesi e manipolati. È accaduto in questi giorni ad Alcide De Gasperi e a Palmiro Togliatti, che debbono essersi rivoltati nelle loro tombe per i tentativi compiuti — in occasione, rispettivamente, del trentesimo e del ventesimo anniversario della morte — di accomunarne in qualche modo ideali e azione politica.

Poco è mancato che i due protagonisti dello scontro frontale fra democristiani e comunisti fossero presentati come precursori del «compromesso storico» o di altre forme di collaborazione fra la Dc e il Pci.

Il senatore democristiano Pietro Scoppola, dissociandosi dalle polemiche provocate da q. uesti tentativi di distorta rievocazione dei due leader, ha cercato rifugio nella «storia». Ha scritto, in particolare, che «il giudizio» storico è in fondo l'unico modo che abbiamo di dominare il passato e di liberarcene». Continuare a parlare di De Gasperi e di Togliatti come di due irriducibili antagonisti sarebbe come sacrificare «la comprensione del passato» alle «preoccupazioni dell'oggi».

Non vorrei apparire privo di quello che Scoppola chiama il «dato culturale» necessario a salire dalla cronaca politica alla storia, ma condivido quanto ha scritto, sempre a proposito di certe rievocazioni di De Gasperi e di Togliatti, il democristiano Sandro Fontana: «Non esiste sapienza lottizzatrice capace di ricostruire la verità dei fatti storici, i quali finiscono sempre col ribellarsi a coloro che, con troppa disinvoltura, tentano di sottoporli ad eccessive mediazioni politiche».

Quali sono, d'altronde, le «preoccupazioni dell'oggi» che secondo Scoppola impedirebbero una lettura «storica» di De Gasperi e di Togliatti? Le «preoccupazioni», evidentemente, di quanti sono contrari all'alleanza o alla collaborazione fra democristiani e comunisti, e sono invece favorevoli al rafforzamento dell'alleanza o della collaborazione fra democristiani, socialisti e laici.

Ma perché non possono essere definite «preoccupazioni dell'oggi», ugualmente destinate a impedire una lettura «storica» di De Gasperi e di Togliatti, quelle coltivate dai critici o dagli avversari degli attuali equilibri politici?

Per quanti sforzi si possano compiere di «dominare il passato» e di «liberarsene», sempre per ripetere le espressioni di Scoppola, De Gasperi rimane il capo del governo che Togliatti sperò inutilmente nella campagna elettorale del 1948 non solo di sconfiggere ma di cacciare a calci nel sedere, come lo stesso Togliatti disse in un celebre comizio.

De Gasperi rimane l'uomo che Togliatti definì sprezzantemente «di scarse lettere e anche di poche letture»: un uomo che il leader comunista non volle rispettare e onorare neppure ai funerali.

Togliatti, dal canto suo, al di là dei rapporti politici e personali con De Gasperi, rimane l'uomo che il settimanale sovietico «Tempi nuovi» ha ricordato in questi giorni come «un grande amico dell'Urss», un «coerente esponente del marxismo-leninismo nella lotta contro le concezioni socialriformiste» e «un rivoluzionario internazionalista di spicco».

Il Moro di S. Pellegrino

Più fortunato di De Gasperi e di Togliatti è stato Aldo Moro, del quale in un convegno promosso dalla Dc a San Pellegrino e presieduto dal senatore Fanfani è stata ampiamente ricordata l'azione politica senza distorsioni o forzature.

Tanti erano stati negli anni scorsi i tentativi di presentare Moro come tessitore ostinato ed esclusivo dell'alleanza di governo fra democristiani e comunisti che temevo di sentirne ancora una volta parlare e scrivere in questa chiave.

È stata pertanto una piacevole sorpresa quella di non aver visto più contrapporre la sua memoria o eredità politica alla ripresa della collaborazione, avvenuta dopo la sua morte ma da lui sempre attesa ed auspicata, fra democristiani, socialisti e laici.

Non voglio con questo negare che Moro sia stato negli ultimi anni della sua vita fra i più impegnati nella Dc nel tentativo di «coinvolgere», come egli diceva, il Partito comunista. Ma egli non pensò mai ad un coinvolgimento che dovesse per forza superare il carattere «alternativo» della Dc e del Pci o che, nonostante questo carattere, dovesse accomunare i due partiti in uno stesso governo.

Egli si fermò sulla soglia dell'appoggio esterno del Pci ad un governo di soli democristiani. Impedì proprio negli ultimi giorni della sua libera attività politica che a questo appoggio si pagassero certi prezzi ai quali altri esponenti della Dc erano pronti, come la defenestrazione di alcuni ministri democristiani particolarmente invisi alle Botteghe Oscure: per esempio Carlo Donat-Cattin e Antonio Bisaglia.

Moro guardava a quel limitato «coinvolgimento» del Pci come a un passaggio imposto dalla indisponibilità dei socialisti a governare con la Dc senza l'appoggio dei comunisti: un passaggio che si sarebbe esaurito se l'atteggiamento socialista fosse cambiato, come poi avvenne.

Ricordo quello che mi disse un suo fedelissimo, Tommaso Morlino, quando il Pci cominciò a perdere voti e il Psi a riprendere il coraggio dell'autonomia: «Raccogliamo i frutti della politica di Moro. Li raccogliamo purtroppo dopo la sua morte».

Francesco Damato

IN SARDEGNA I GIOCHI SI COMPLICANO, QUALCHE SPIRAGLIO INVECE A MATERA

Il pentapartito rimane in sella ma il «caso giunte» resta aperto

I repubblicani non condividono l'ottimismo manifestato da Bettino Craxi in campo economico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il pentapartito l'aria di tempesta non c'è più ma non c'è nemmeno la bonaccia. Il «caso sardo» non sembra più in grado di provocare contraccolpi clamorosi anche a Roma, fino alla crisi di governo, ma è tutt'altro che chiuso. E nelle ultime ore sembra anzi destinato a complicarsi.

Intanto le vicende della giunta di Matera danno fiato a nuove polemiche, mentre sul terreno dell'economia i repubblicani non condividono affatto l'ottimismo del presidente del Consiglio e uno spettacolare botta e risposta tra il capogruppo socialista Formica e il responsabile economico della Dc Rubbi ha animato le ultime ore. Ma le mine vaganti sono anche altre, a partire dalle delicate questioni del mondo dell'editoria che vive giornate convulse in attesa di una soluzione per il «Corriere della Sera».

Quando la retromarcia di via del Corso sembrava destinata a chiudere senza strappi tra Dc e Psi la polemica sorta sulla giunta sarda, la conferma dei socialisti dell'isola di appoggiare dall'esterno la giunta Melis ha rifatto salire la temperatura politica anche nella capitale. Tanto più che Claudio Martelli — pur prendendo le distanze dai sardisti — aveva l'altra sera escluso, in televisione, la possibilità di dar vita ad una giunta pentapartitica in Sardegna.

Ieri un incontro tra i socialisti sardi e il Partito sardo d'azione ha segnato un riavvicinamento tra le due formazioni isolane che rende ottimisti i comunisti sulla possibilità di dar vita alla giunta laico-progressista presieduta da Melis, per la quale, comunque, l'ora della verità arriverà nella settimana entrante.

Anche se i repubblicani sardi hanno già preso le distanze dagli orientamenti politici espressi da Melis, al leader sardista è arrivato ieri — oltre a quello fondamentale dei socialisti dell'isola — il sostegno indiretto del Psdi, che attraverso il responsabile nazionale degli enti locali, Ciocia, ha confermato la propria disponibilità a collaborare in periferia con le amministrazioni di sinistra, laddove ne esistano le condizioni.

Intanto i rilettori — oltre che sulla Sardegna — sono puntati su Matera dove domani il Consiglio comunale avrebbe dovuto dar vita ad una giunta laica, con l'appoggio del Pci e l'esclusione della Dc. Ma nelle ultime ore i liberali, pressati da Zanone che anche ieri ha chiesto l'estensione del pentapartito in periferia su precise basi programmatiche, si sono già tirati indietro e sembra che la Dc riesca a tornare in gioco.

Ma, come si diceva, non sono soltanto le giunte locali ad animare il dibattito politico e ad increspare le acque della maggioranza. Il discorso di Craxi a Bari non ha affatto convinto i repubblicani, per i quali il vicesegretario La Malfa non manca di rilevare che in campo economico il suo partito «condivide di più le preoccupazioni del Fondo monetario, e cioè che l'inflazione non scenda, che non l'ottimismo per cui tutto sembra facile» anche perché «non si può ancora considerare cessato il pericolo

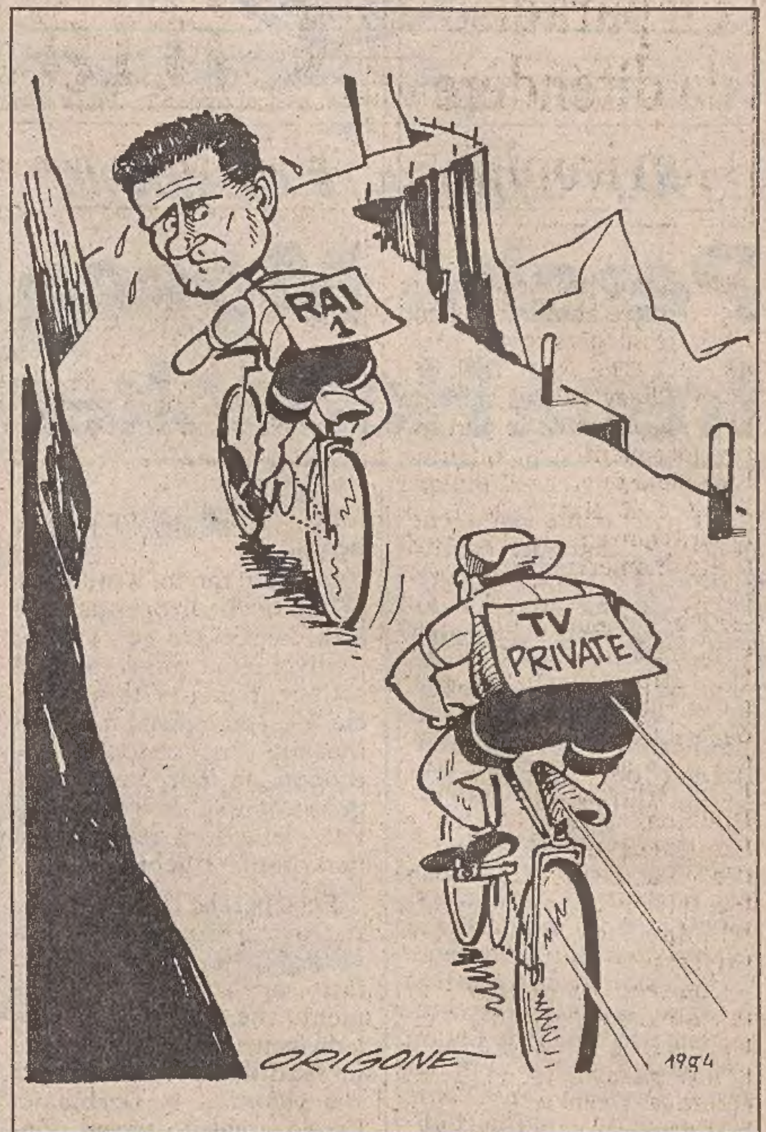
Ma non sopite sono soprattutto le polemiche innescate dal rialzo a sorpresa del tasso di sconto deciso da Goria e da Ciampi.

Formica vi vede «un chiaro disegno politico» del ministro del tesoro democristiano con il quale egli «ha voluto lanciare un avvertimento: o fate una legge finanziaria feroce o la politica monetaria diventerà sempre più rigida» nell'intento di «strozzare o comunque rallentare la crescita economica per impedire che il governo a presidenza socialista possa presentarsi alle importanti scadenze politiche di primavera con l'economia in ripresa e l'inflazione in calo».

Durissima la replica di Rubbi: «Solo chi ha la testa fra le nuvole oppure è troppo occupato ad immaginare complotti può sostenere simili amenità».

Della tensione latente tra democristiani e socialisti ne approfittano i comunisti per lanciare con Chiaromonte proposte di disgelo ai «cugini» di via del Corso a spese della Dc.

T. G.



I RAGAZZI (SEI E NON QUATTRO) HANNO MOSTRATO LE FOTOGRAFIE

Ormai è certo: una testa di Modì l'hanno scolpita i giovani burloni

LIVORNO — E' ormai certo: almeno una delle sculture trovate a Livorno e attribuite a Modigliani è in realtà il frutto di una clamorosa beffa. I giovani toscani che nei giorni scorsi avevano affermato di aver scolpito una delle teste di «Modì» e poi di averla gettata in un fosso, hanno ora tirato fuori dal cassetto le «prove» consistenti in una serie di fotografie in cui il gruppetto è ritratto con l'ormai celebre «testa».

Come se non bastasse, un esperto d'arte, organizzatore di oltre dieci mostre di Modigliani, ha affermato che tutte le opere ritrovate nei fossi di Livorno sono false.

E mentre divampano le polemiche è giunta la notizia che tre ragazzi del gruppetto livornese che avrebbe attuato la beffa, ripeteranno davanti alle telecamere di speciale Tg-1 la prova scultura. Proprio ieri (quando sono venute alla luce le fotografie-prova) si è saputo che il gruppetto di giovani burloni era composto da ben sei giovani, ma solo tre hanno deciso di ripetere l'«exploit».

Un notaio garantirà lo svolgimento dell'opera dall'inizio alla fine. I telespettatori potranno così seguire in diretta le fasi conclusive del singolare esperimento, che avrà inizio intorno alle 16 e terminerà verso le 22.30 di domani nel corso dello speciale Tg-1.

Oltre ai tre ragazzi di Livorno, lo speciale Tg-1 presenterà la testimonianza della signora Durbè, direttrice del museo di Lucca che ha ospitato la mostra di Modigliani.



Livorno — Una diapositiva «storica» scattata la notte del 24 luglio: i sei della burla con la falsa testa di Modigliani

E in questa ingarbugliata vicenda si inserisce il dramma personale di Vera Durbè, promotrice del dragaggio ordinato dal comune di Livorno alla ricerca delle statue di Modigliani nel Fosso reale.

La signora Durbè, dopo l'applicazione dei sigilli alla scultura sequestrata dal magistrato, è stata colta da malore e adesso è ricoverata nell'ospedale di Livorno.

La grande burla dunque è stata ieri ridimensionata dai protagonisti. Ora c'è tutto: all'intervista il settimanale e ai motivi di «dissociazione» dello studente nella cui abitazione era allestito il laboratorio all'aperto, si sono aggiunte anche le immagini fotografiche della fase conclusiva. Riguardano i momenti notturni che hanno preceduto il lancio nel Fosso reale.

C'è una foto di gruppo destinata a immortalare i sei giovani burloni, ci sono, soprattutto, le immagini che riguardano la pietra scolpita con scalpelli da muratore. Si vede la «testa» fissata dall'obiettivo quand'era ancora nel portabagagli di una «Citroen» di colore rosso, e la si può osservare appoggiata davanti alla saracinesca del negozio «Il pantalonaio», proprio all'angolo di via Gheraldi del Testa dove Modì aveva l'atelier.

Le foto-rivelazione che completano il panorama della grande burla le hanno date alla stampa ieri mattina, alla presenza degli avvocati Batini e Sibaldi, i due giovani che mancavano all'appello. Sono Davide Fiorentini, 19 anni, figlio del direttore della Cassa di risparmio di Castiglioncello e Francesco Frontini, 20 anni.

SI CHIEDE LA REGOLAMENTAZIONE DELLE TV

Nuovo sciopero alla Rai Venerdì senza notiziari

ROMA — I giornalisti della Rai attueranno una giornata di sciopero venerdì 14 settembre. Non saranno perciò trasmessi telegiornali e giornali radio: i comitati di redazione vigileranno per l'eventuale diffusione di notizie di interesse pubblico. Lo ha deciso l'esecutivo nazionale del sindacato giornalisti della Rai al termine della riunione della consulta dei comitati e fiduciari di redazione svoltasi ieri a Roma.

Esprimendo «unanime adesione alle linee e alle iniziative finora adottate», la consulta mette in rilievo in un documento «l'urgenza di una regolamentazione del sistema misto radiotelevisivo che riaffermi la centralità del servizio pubblico come indispensabile elemento di equilibrio nello sviluppo del settore e nell'assetto dell'intero quadro dell'informazione».

«All'interno della Rai — sostiene ancora il documento — vanno ricomposte corrette relazioni sindacali, condizione essenziale per rilanciare il servizio pubblico in termini produttivi tenendo conto degli sconvolgimenti intervenuti nel settore».

«Di fronte all'assenza di una credibile gestione aziendale in grado di affrontare il riassetto della Rai le iniziative di questi giorni — conclude il documento — sono intese a risanare e difendere il servizio pubblico dall'attacco congiunto che forze palesi e occulte stanno conducendo con rinnovata energia».

Alto Adige: gli avvocati criticano la pretesa del processo monolingue

BOLZANO — La Federazione triveneta dei sindacati forensi ha preso posizione sul progetto di norma di attuazione dello statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige che prevederebbe, in provincia di Bolzano il processo nella sola lingua dell'imputato.

Il documento del sindacato forense contesta il presidente della Giunta provinciale di Bolzano, Silvius Magnago, che, nel recente incontro con il Presidente della Repubblica, ha definito uno «scandalo» che la norma non venga emanata e lamenta che il testo che la Suedtiroler Volkspartei vorrebbe fosse approvato dal governo non sia stato reso di pubblico dominio

Il documento del sindacato forense afferma: «L'attuazione del diritto del cittadino appartenente alla minoranza linguistica tedesca in Alto Adige di usare la propria lingua, va considerata come indiscutibile principio civile e garanzia di difesa, ma la normativa prospettata dalla Svp sul processo monolingue, anche in presenza di parti di lingua diversa, comporta per il cittadino l'impossibilità di scegliere il difensore di altra lingua e, di fatto, di scegliere avvocati di lingua italiana dell'Alto Adige e del territorio nazionale».

Il sindacato forense denuncia come «costituzionalmente illegittima» la normativa proposta dalla Svp «in palese violazione del diritto di difesa e della scelta del difensore, contraria al libero scambio delle idee, delle attività e delle esperienze professionali».

Maria Teresa non avrà la sua scuola

BRESSANONE — In Consiglio comunale a Bressanone il gruppo consigliare della Suedtiroler Volkspartei si è opposto a una proposta del consiglio dell'istituto commerciale di lingua tedesca di intitolare la scuola all'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

I consiglieri del partito di maggioranza, la Svp, hanno sostenuto che non è il caso di rievocare i fasti imperiali degli Asburgo pur riconoscendo che Maria Teresa era un personaggio illuminato e progressista.

Il tempo che farà

Situazione: aria instabile affluisce ancora sull'Italia settentrionale. Una perturbazione sulla Tunisia interesserà marginalmente le isole maggiori.

Tempo previsto: residua attività temporalesca sulle regioni nord-orientali. Sereno o poco nuvoloso sul settore nord-occidentale e al centro. Al Sud nuvolosità variabile con locali piogge e isolati temporali; tendenza a miglioramento ad iniziare dalla Sardegna.

Temperatura: lieve aumento nei volori massimi sul settore nord-occidentale e al centro.

Venti: moderati orientali sulle isole maggiori e sulla Calabria; deboli variabili sulle altre regioni.

Mari: mossi i canali di Sicilia e Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 23; Bolzano 8, 21; Verona 11, 22; Venezia 12, 22; Milano 12, 23; Torino 10, 22; Cuneo 12, 18; Genova 18, 23; Bologna 11, 24; Firenze 9, 24; Pisa 9, 23; Falconara 12, 26; Perugia 12, 21; Pescara 12, 25; L'Aquila 10, 22; Roma Urbe 12, 25; Fiumicino 13, 25; Campobasso 12, 21; Bari 18, 24; Napoli 13, 25; Potenza 13, 22; S. Maria di Leuca 21, 26; Reggio Calabria 23, 28; Messina 23, 28; Palermo 23, 29; Catania 19, 29; Alghero 14, 27; Cagliari 17, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14, 26; Atene s. 19, 33; Bangkok n. 26, 29; Beirut s. 23, 29; Belgrado n. 18, 28; Belrino n. 8, 15; Bruxelles p. 10, 19; Buenos Aires s. 9, 23; Copenaghen n. 13, 17; Dublino n. 11, 15; Francoforte p. 9, 11; Ginevra s. 7, 154 Helsinki s. 16, 19; Gerusalemme s. 16, 26; Johannesburg s. 14, 22; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 16, 30; Londra n. 12, 18; Los Angeles s. 23, 37; Madrid s. 10, 25; Montreal n. 9, 23; Mosca s. 4, 15; Nuova Deli s. 24, 32; Nuova York n. 10, 22; Oslo s. 11, 18; Parigi n. 10, 17; Pechino s. 18, 28; San Francisco s. 15, 31; San Paolo n. 15, 18; Stoccolma s. 10, 20; Tokio n. 20, 26.

IN UN ALBERGO ASSALTATO DAI BANDITI

Rapinato a Palermo Felici coordinatore nazionale dc

PALERMO — Anche un noto uomo politico, in missione in Sicilia, ha fatto le spese di un assalto banditesco, clamorosa testimonianza della proterva presenza della criminalità organizzata nell'isola.

L'on. Carlo Felici, coordinatore della Democrazia Cristiana a Palermo, inviato da De Mita nel capoluogo siciliano per risolvere la crisi al Comune, è stato rapinato la scorsa notte mentre rientrava nell'albergo «Politeama» al centro della città.

I tre rapinatori, con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dall'on. Felici l'orologio d'oro e il portafogli che conteneva la somma d'un milione e mezzo di lire.

Questa la ricostruzione della rapina secondo le parole dello stesso on. Felici: «Intorno all'una e trenta sono rientrato in albergo, accompagnato dal capogruppo della Democrazia cristiana al Consiglio comunale Tony Curatola e dall'assessore Franco Arcudi, che mi hanno lasciato davanti l'ingresso.

«Ho chiamato il portiere ma non mi ha risposto nessuno; improvvisamente — continua a riferire l'on. Felici — sono sbucate da un angolo due persone armate di pistola e di coltello che mi hanno costretto a entrare in uno stanzino dove c'era un altro bandito, il quale teneva sotto la minaccia di un coltello due impiegati dell'albergo sdraiati per terra.

«Il portiere mi ha esortato a non reagire e mi ha detto “Onorevole stia calmo”».

Quando i malviventi hanno sentito pronunciare l'appellativo «onorevole» — sempre secondo il racconto del protagonista della spiacevole avventura — essi gli hanno domandato chi fosse e quando egli ha detto loro il suo nome e il motivo per il quale si trovava a Palermo, dalle loro bocche è uscita una serie di insulti, cui si sono aggiunti due pugni

Dopo aver costretto l'on. Felici, legittimamente preoccupato, a stendersi a terra, i banditi gli hanno gridato: «Devi risolvere il problema dei nostri bambini (testualmente “picciriddi”, in dialetto siciliano) non quelli della Democrazia cristiana!».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	14	37	41	78
CAGLIARI	44	73	47	88	28
FIRENZE	73	24	76	83	66
GENOVA	11	27	69	70	9
MILANO	70	24	12	80	3
NAPOLI	42	46	13	58	84
PALERMO	24	36	18	38	69
ROMA	21	27	78	86	9
TORINO	78	89	1	5	46
VENEZIA	77	29	62	83	42

Ecco la colonna vincente dell'Enalotto:

2 X 2 1 2 X 1 1 2 2 X 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 36 dell'8-9-1984: montepremi: lire 826.912.826. Ai vincitori con punti 12 spettano lire 12.250.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 580.900; ai vincitori con punti 10 spettano lire 58.400.

Nella zona sono stati realizzati un dodici, 20 undici e 235 dieci. A Trieste 4 undici e 23 dieci, a Gorizia un undici e 10 dieci, a Udine 4 undici e 45 dieci, a Pordenone 2 undici e 22 dieci.

Domani la ratifica del sindaco Martellucci

PALERMO — La crisi al Comune di Palermo si avvia ad una svolta con la ratifica del nuovo sindaco che il gruppo consiliare democristiano farà domani. Candidato alla poltrona di primo cittadino, su indicazione dei leader delle correnti democristiane, è l'avv. Nello Martellucci che è già stato sindaco fino all'aprile dell'anno scorso. Martellucci si ripromette di accettare l'incarico dopo avere valutato la situazione e, in ogni caso, dopo la designazione ufficiale.

Se non ci saranno sorprese, la Dc potrà così comunicare domani ai suoi ex alleati il nome del candidato alla carica di sindaco e martedì potranno così cominciare le trattative per formare la nuova giunta che la stessa Dc vorrebbe estesa ai cinque partiti della vecchia maggioranza, mentre nelle file socialiste c'è qualche perplessità.

In ogni caso, c'è l'esigenza di prendere decisioni definitive entro la prossima settimana, perché il 16 scade il termine ultimo imposto dall'assessore regionale agli enti locali per l'elezione della nuova amministrazione comunale. Se non si sarà adempiuto in tempo sarà inevitabile lo scioglimento anticipato del consiglio, al quale mirano sempre le opposizioni.

ACCOLTO SENZA TROPPA POMPA AD AREZZO, ORA PAOLO SI SFOGA

Gabriella Trevisin posò per foto false che dovevano incriminare Farsetti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AREZZO — Il cruccio di Paolo Farsetti, l'uomo improvvisamente restituito alla vita dopo due anni di buio e di tormenti, è ora questo: perché? Un perché che dovrà avere una spiegazione, e lui stesso la cercherà, con tutte le sue forze.

Anche con un viaggio di ritorno in Bulgaria, per capire meglio? «Sì, se fosse necessario. Del resto di là son venuto via senza marchi d'infamia addosso e al momento di partire mi hanno detto anzi che sono pronti a riaccogliermi, ormai senza più sospetti, da amico. Questo mi hanno assicurato mentre mi restituivano il passaporto. Libero dal momento in cui ho lasciato il carcere. Nessuno mi ha fatto fretta, sarei anche potuto restare, se avessi voluto: da amico, ripeto».

Nella prima giornata aretina di libertà, e proprio nel momento in cui il sindaco Aldo Ducci brindava con lui per solennizzare ufficialmente — davanti a una schiera di fotografi — la fine dell'incubo, Farsetti si è sfogato con pacatezza, senza tradire turbamenti.

A Palazzo dei Priori, Farsetti è giunta con un po' di ritardo rispetto all'ora annunciata per la cerimonia, le undici.

Ad aspettarlo c'era un po' di gente, non molta. Un po' freddina, questa città, si direbbe. Ma l'assenza della folla si spiega forse col fatto che Farsetti non ha mai goduto, qui ad Arezzo, di accesa popolarità.

La prima tappa è stato un ricevimento nel gabinetto del sindaco, presente la giunta e i capigruppo. Un incontro rigorosamente privato.

Davanti alla giunta, come poi si è saputo con una certa facilità, è cominciato lo sfogo. Farsetti ha colpito duro, senza riguardi per nessuno, ha riparlato del famoso processo di Sofia e ha detto una cosa nuova, inquietante. Le fotografie messe agli atti e mostrate al tribunale come «prova» dello spionaggio non erano quelle scattate da lui. Le sue pellicole furono distrutte subito dalla polizia e ai giudici ne portarono poi delle altre, con una ricostruzione scenica ammaestrata.

«Sì, nelle foto che mi accusavano c'era anche lei, Gabriella, con un abito diverso».

Può essere, dunque, che Gabriella Trevisin si sia prestata alla «ricostruzione», ma è da domandarsi in quali condizioni di spirito fosse in quel momento. Costretta a posare vicino ai segreti militari con la promessa di un trattamento di riguardo? Chissà.

Una cosa è certa. Il rapporto sentimentale fra i due, come si è capito dalle loro stesse dichiarazioni, si è sensibilmente affievolito. Ora, quando qualcuno accenna a un possibile matrimonio, si prende una pronta smentita. «I rapporti non sono interrotti.

Ieri notte, in casa Farsetti c'era anche Gabriella Trevisin. Sono andati a chiamarla però, o da sola non si sarebbe mostrata.

Fra le pareti domestiche Farsetti ha parlato per ore e ore, come in un delirio, una liberazione dopo due anni di silenzio e di gelo. E' andato a letto alle cinque del mattino e quando lo hanno svegliato per l'incontro in municipio, si è alzato con fatica.

Nella sala dov'era stato allestito il rinfresco, ha risposto con calma a tutte le domande. Parole misurate, pensate, scandite con voluta lentezza.

Lei vuole andare in fondo, gli hanno chiesto, ma non teme che questa sua determinazione possa danneggiarla?

«No, ripeto. Sono venuto via da amico».

Però i giornali bulgari hanno scritto che «una spia era stata graziata», e questa non è un'assoluzione.

«Non è vero, i giornali bulgari hanno scritto che l'italiano accusato due anni fa di spionaggio tornava a essere un uomo libero. Alla tv di Sofia mi hanno fatto molta festa. C'era un'infinità di gente che mi applaudiva, alcuni mi hanno sollevato come per portarmi in trionfo».

Raffaele Giberti

Dentifrici poco «medicati»

MILANO — Secondo un test eseguito, per conto del Comitato difesa consumatori, dall'istituto chimico, farmaceutico e tossicologico dell'università di Milano, l'efficacia antibatterica dei dentifrici cosiddetti «medicati» sarebbe del tutto paragonabile a quella dei normali dentifrici.

Il test — informa una nota del comitato difesa consumatori — ha messo a confronto sei tra i più noti prodotti «medicati» (registrati come presidi medico-chirurgici dal ministero della Sanità, e venduti in farmacia a un prezzo mediamente doppio rispetto a quello dei dentifrici comuni) con otto dentifrici venduti come cosmetici in profumerie, drogherie, supermercati.

Sulla base di questi risultati, il prof. Gustavo Ghidini, segretario del Comitato difesa consumatori, ha chiesto al ministro della Sanità «di revocare, e in futuro astenersi dal concedere, registrazioni di dentifrici nella categoria dei presidi medico-chirurgici: e ciò a tutela della buona fede commerciale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

ROMANZO DI CHEEVER

Un paradiso da difendere (con ironia)

Narratore precocissimo (a soli ventitré anni iniziò a collaborare al prestigioso settimanale «The New Yorker»), John Cheever, che pure in patria ha ottenuto importanti riconoscimenti (tra i quali vale la pena di citare il Pulitzer Prize e il Nationale Book Award) non è mai stato tra gli scrittori americani più noti in Italia.

Alcuni suoi romanzi sono stati tradotti, ma difficilmente lo si troverà menzionato tra gli intellettuali protagonisti delle lotte per i diritti civili. Gli sono stati preferiti John Barth, William Gass, Richard Brautigan o Donald Barthelem, che hanno cercato di fondere passione politica e sperimentalismo letterario con esiti, a dire il vero, non sempre confortanti.

Cheever invece era un amante della tradizione. Nato nel 1912, si era formato sui grandi classici europei e considerava Cechov il proprio maestro. L'arma preferita con la quale combatteva non era pertanto l'invettiva, bensì l'ironia. E l'ironia, è noto, difficilmente fa presa sulle grandi masse, che preferiscono piuttosto un linguaggio chiaro e diretto.

Sulla distanza che separa l'apparenza dalla realtà si fonda anche «Un vero paradiso», l'ultimo libro di Cheever, pubblicato nel 1982, sei mesi prima della sua morte, tradotto ora in italiano con la consueta maestria da Ettore Capriolo per la Garzanti (pagg. 115, lire quindicimila).

La storia è semplice, persino banale. Protagonista è Lemuel Sears, uomo d'affari ormai in pensione, «abbastanza vecchio per ricordarsi di quando gli orizzonti del suo paese erano dominati dal bell'olmo lacrimoso a forma di bicchiere da vino e di quando quasi tutte le vasche da bagno nelle quali entravi avevano zampe di leone».

Lemuel Sears è dunque un signore all'antica. E come tutti i signori all'antica crede in alcuni ideali. Al primo posto c'è ovviamente la libertà, una libertà che riguarda movimento, parola e religione. E così quando scopre che qualcuno (un gruppo di mafiosetti in vena di speculazioni edilizie) cerca di attentare alla propria e altrui libertà, Lemuel s'indigna.

Materia del contendere è uno stupendo laghetto che in inverno molti pattinatori scelgono per le loro evoluzioni. I mafiosi vogliono trasformarlo in discarica per poi colmarlo e farne un terreno edificabile. Il vecchio gentiluomo non ci sta e presenta una denuncia. La battaglia è dunque ecologica, ma intorno a Lemuel si forma un gruppo di cittadini solidali, i quali, dopo aver malinconicamente riconosciuto che la lotta politica è solo un ricordo di tempi lontani, accettano di combattere in nome della qualità della vita.

Dello stesso avviso non sembra essere l'amministrazione comunale sotto la cui giurisdizione ricade quel laghetto, e così il buon Lemuel è costretto a consultare avvocati, e persino a scendere a qualche compromesso. Alla fine vincerà, ma prima ci saranno un morto e una serie di fatti in parte grotteschi e in parte tragici che offrono la misura della corruzione nella civilissima America.

Cheever, comunque, non si sofferma solo sul lato pubblico del suo personaggio. Ci squaderna anche il privato. E così sorprendiamo Lemuel alle prese con un'eccentrica signora quarantenne preda di sfrenate fantasie erotiche, che lo getta tra le braccia del nerboruto ragazzo dell'ascensore in nome della filosofia della coppia aperta.

L'effetto ironico è dato dal contrasto che si crea tra il protagonista, il quale agisce, osserva e giudica con un certo distacco, e la serietà di tutti gli altri, che invece paiono credere (nel bene e nel male) in ciò che fanno. A saldare gli opposti punti di vista interviene Cheever, che di volta in volta sceglie una prospettiva, anche se in sostanza propende per il vecchio Lemuel.

Del resto, non potrebbe essere altrimenti. Lo scrittore ha sempre considerato un inferno l'America contemporanea, una sorta di giungla popolata da una quantità di belve feroci. Ma, raccogliendo la grande lezione della tradizione anglosassone, ha preferito difendersi con la satira, lasciando da parte l'attacco diretto. Non è pertanto azzardato paragonare Cheever a Swift o a Pope, maestri come lui di un genere per nulla elitario che meriterebbe maggiore considerazione.

Roberto Francesconi

BELLEZZA E FUNZIONALITÀ TRA IERI E OGGI

Città a dismisura

E non più (o non ancora) a misura d'uomo - Paradossalmente oggi per «fare» sarebbe meglio «non fare», cioè recuperare

Corre un brivido lungo la schiena a parlare di città. Il motivo è semplice: poche settimane fa, a Città del Messico, gli esperti intervenuti ad un convegno demografico hanno lanciato fosche previsioni per il futuro. Il Duemila, sostengono, sarà dominato dalle megalopoli, da enormi agglomerati urbani popolari da decine e decine di milioni di persone.

È ancora un'immagine molto diversa da quella che siamo abituati a conoscere. Per fortuna, una volta tanto, sembra che in Italia si nuoti contro corrente. Lo confermano le cifre di un recente censimento, pubblicate in questi giorni dalla stampa quotidiana. Pare, infatti, che le grandi città abbiano conosciuto un notevole calo di abitanti, in favore di quelli che una volta si definivano «centri a misura d'uomo».

Se sia in atto una sostanziale inversione di tendenza, o se invece siamo di fronte solo a una «pausa di riflessione» in attesa del preconizzato balzo in avanti, questo è da vedere. Meglio attendere lo sviluppo degli eventi.

Terreno di caccia meno problematico appare il passato, i secoli ormai lontani che videro fiorire la civiltà urbana. Per scoprirne gli affascinanti segreti possiamo rivolgerci a «La città di Anfione e la città di Prometeo», uno splendido saggio di Rosario Assunto pubblicato dalla Jaca Book (pagg. 241, lire 22.000) nel quale si analizzano le poetiche ispiratrici della forma e dell'aspetto delle città occidentali.

Assunto non è un urbanista, bensì uno studioso di estetica, e da filosofo affronta l'argomento. La sua formazione appare evidente sin dal titolo. La partizione proposta è ricavata dalla mitologia greca, e i due personaggi citati diventano l'emblema della città come opera d'arte (Anfione) e di quella invece ispirata a principi commerciali e utilitaristici (Prometeo).

Le preferenze di Assunto son subito chiare: non ha infatti alcuna difficoltà a confessare che tutta la sua ammirazione va agli estimatori di Anfione, mentre disprezza — benché in parte giustifichi — i seguaci di Prometeo, dio tracotante che sovvertì l'ordine della natura per fare dono agli uomini di poteri «che spettano agli immortali».

La città di Anfione è quella teorizzata da Aristotele nella «Politica», uno spazio urbano armonioso, circoscritto da un giro di mura, da ogni punto convergente verso i tre fuochi del tempio, del palazzo pubblico e del mercato. Più che una città vera e propria, almeno come siamo abituati a considerarla oggi, si tratta di un'immagine simbolica della realtà, attuata mediante un fitto reticolo geometrico/proporzionale.

«Interesse della città storica — spiega Assunto — era di conservare e proteggere la natura di cui prendeva nutrimento e ricchezza. L'espressione estetica di tale interesse era l'armoniosa compenetrazione del paesaggio e dell'abitato con tutti i suoi impianti di funzione e di servizio, poiché nell'armonia della natura rientrava anche il limite dell'estensione spaziale, dato che una violenza all'ambiente avrebbe avuto conseguenze fatali».

In opposizione a questa struttura urbana Assunto colloca la città moderna, che invece si configura come distruzione e spoliazione della natura, in nome di un malinteso utilitarismo alimentato da una scienza che non teme la totale scomparsa di alcuni prodotti, visto che si dichiara disposta a realizzarli perfino in laboratorio.

Cardine teorico delle città rinascimentali — si pensi, per esempio, a Urbino — era il concetto di bellezza, una bellezza mai fine a se stessa, ma legata a un preciso progetto di occupazione dello spazio, come dimostrano i numerosi trattati sull'argomento di Leon Battista Alberti.

Ornamentale, e non solo funzionale, dev'essere in tale contesto anche il materiale da costruzione, tra i predicati del quale quasi sempre ricorre la bellezza. Così il marmo di Carrara viene definito «bianchissimo e bellissimo», una pietra «più gentile e più nobile che non è niuna delle altre». Con identica considerazione vengono esaminate pietre di specie più bassa, «che poi — scrive Antonio Averlino detto il Filarete — con calcedonii, sardonii, diaspori de' quali ne fu trovati molti in Toscana, non troppo di lunga da Firenze, e Donatello ne pulì parecchi che erano bellissimi».

La gentilezza e la nobiltà rimandano ad appellativi frequentemente usati anche per le persone, a testimonianza della considerazione che all'epoca godevano persino i materiali, ritenuti degni di rispetto dato che — al pari dei viventi — offrivano l'immagine di un'armonia voluta e difesa da Dio.

Secondo Assunto, quest'ordine di cose riuscì a sopravvivere fino al termine del secondo conflitto mondiale. Conclusa la guerra e compiuto un censimento dei danni, molti urbanisti furono colti da quella che Pier Luigi Giordani ha definito «ansia rifondativa». Esigenza senza dubbio nobile, commenta Assunto, che però ha finito per alimentare un insensato compiacimento per la distruzione.

Rovesciato il rapporto tra vita contemplativa e vita attiva in favore naturalmente della seconda, le città sono state ricostruite in base a criteri utilitaristici, badando solo alla funzionalità, su modelli americani. Sotto silenzio passò così l'indicazione di Giaime Pintor, il quale ammoniva come gli Stati Uniti non avessero «cimiteri da difendere» e nemmeno tradizioni da rispettare.

«Le nostre città — conclude Assunto — sono diventate meri aggregati di servizi e funzioni: razionalisticamente divise in zone fra loro non comunicanti se non materialmente per contiguità spaziale. Intorno a queste zone si addensano i ghetti, differenziati a loro volta secondo le occupazioni e le disponibilità economiche di chi in essi è destinato ad abitare, spesso sede di scontri e di conflitti da cui la comune umanità viene come obnubilata dalla vicendevole ostilità delle funzioni cui ognuno ha scelto di destinarsi».

Per dir la verità, pare che qualcosa stia cambiando. Lo testimoniano l'ansia di recupero dei centri storici, la volontà di salvaguardare testimonianze del passato che stanno andando in rovina. Perché il vento muti del tutto, ha sottolineato di recente l'architetto Pier Luigi Cervellati, bisogna mettersi in testa che oggi «fare» significa paradossalmente «non fare», non realizzare nuove costruzioni, sradicare l'illusione che progresso equivalga a sviluppo, e che lo sviluppo significa in ogni caso civiltà. C'è insomma, qualche speranza. Speriamo non sia troppo tardi.

Alberto Andreani

VIAGGIO NEL BOTSWANA, IL PIÙ RICCO «EDEN» DELLA NATURA SELVAGGIA

Africa, a passo d'elefante

Un labirinto di acque cristalline nel cuore del deserto Kalahari, scarsa popolazione e precaria viabilità fanno di questo paese un «santuario» della fauna primigenia della terra: e perfino le riserve non sono zoo

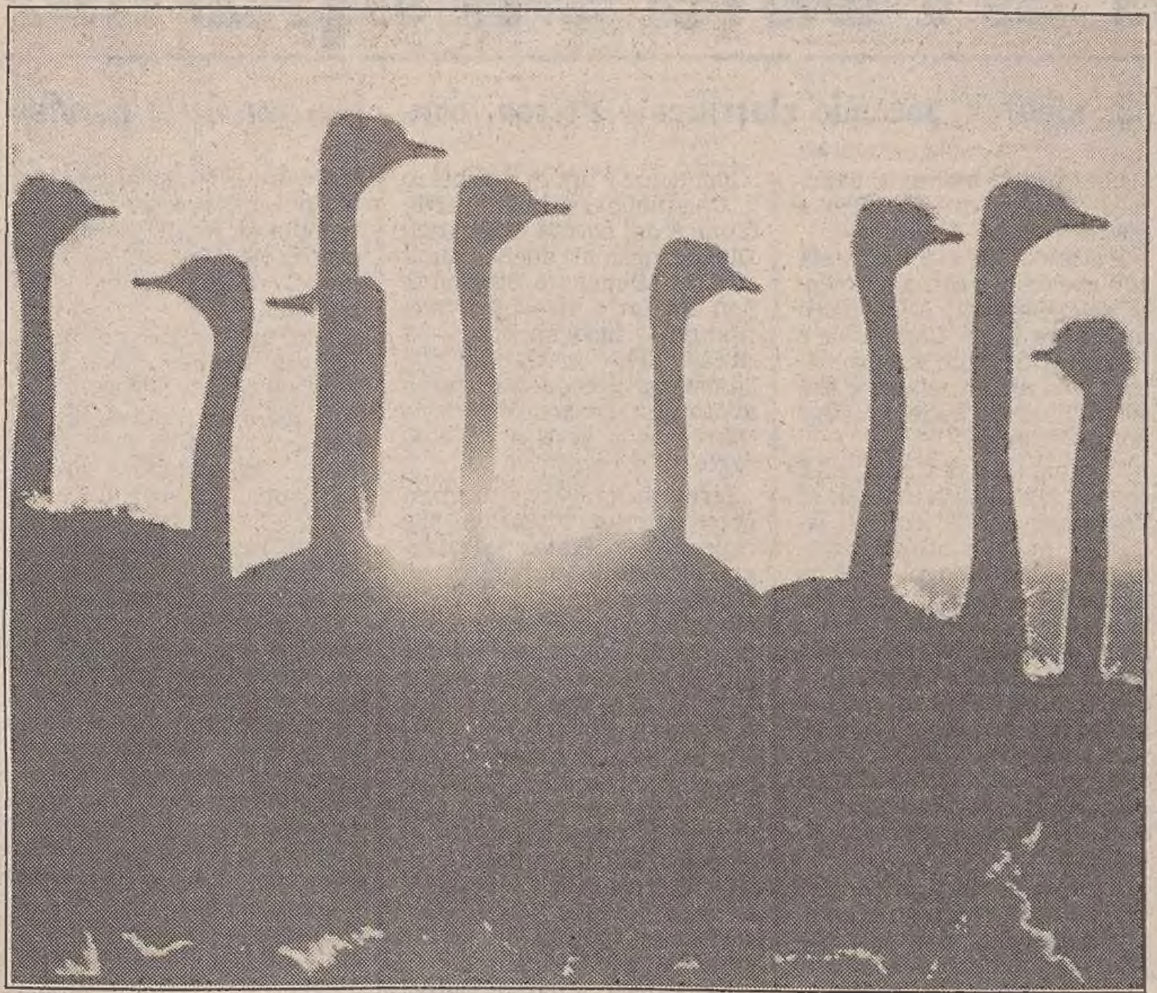
PARCO DEL CHOBE — *Antoinette Jaunet, quarant'anni (quindici di esperienze africane), guida strenuamente su una pista di sabbia grigia, spessa trenta centimetri almeno, la seconda delle tre Range Rover con le quali affrontiamo una spedizione attraverso il Nord Ovest del Botswana. Partendo dalle cascate Vittoria prevediamo di raggiungere, in una settimana circa, il delta dell'Okawango.*

Le mani ispessite dal continuo uso del volante, tormentate dal lavoro di cuciniere e di sguattera per le quindici persone che compongono il nostro gruppo, la bella Antoinette non ha perduto nulla della sua grazia muliebre, del suo umore conversevole, quasi salottiero, con cui intrattiene gli ospiti, insegnando loro a vedere e ad accorgersi di tutto ciò che della savana sfugge all'occhio inesperto.

In questa stagione dell'Africa australe la boscaglia, dove non è nuda, inalbera i colori di un tenero autunno visto da Monet, ma in una paradossale luce fulgente da solleone; la boscaglia aspra e forte e anche la pista di quella sabbia sporca, trita come talco, che provenendo dal deserto del Kalahari è la materia prima di cui è fatto il Botswana, sono libri sparsi di segni che bisogna decifrare.

Al pari di suo marito Pierre, capo della spedizione, Antoinette ha imparato a leggerli; e ci stupisce indicandoci un'aquila pescatrice appollaiata su un ramo pochi metri sopra le nostre teste, una coppia di babuini che si spidocchiano affettuosamente dietro un cespuglio, un varano enorme affondato nel prato acquoso che costeggia il Chobe, o le groppe tondeggianti, colore dell'indaco, di una famiglia di ippopotami indolenti che di lontano meriggiano sprofondati in una pozza. Senza i suoi avvisi, noi non ci accorgeremmo di nulla.

Strano, ma la pista di sabbia scivolosa che taglia la savana è la pagina più «scritta»: perché moltissimi animali, in particolare i comodi leoni, nei loro spostamenti la preferiscono alla «brousse» ove rischiano di infiggersi in qualche spina difficile da togliere. Perciò, mentre guida e parla, Antoinette — con lo stesso occhio che esplora il lontano, sconfinato orizzonte — perlustra attentamente il fondo della pista, dove, un po' alla volta, anche noi impariamo a scorgere le piste di elefanti, di iene, di kudu, di giraffe, di facoceri, di serpi o quelle dei leoni, simili a grandi petali di fiori intorno al loro stame.



Quando nota qualcosa di particolarmente interessante, Antoinette ferma la macchina di colpo. Una volta ciò accadde davanti a un solco profondo che attraversava la pista: ed era la traccia precisa, stampata scaglia per scaglia, di un coccodrillo di sei metri passato da poco.

Quell'orma, di cui potevo distinguere le maglie della pelle del ventre, i calchi zigrinati dei cuscini delle zampe circondati dagli artigli, era attraversata dai solchi della macchina precedente, intaccati dall'erto battistrada. Lì, al suolo, si incrociavano con una suggestiva affinità di segno i pneumatici di un rettile di 300 milioni di anni fa con quelli del fuori strada che oggi permette al turista di invadere il suo ultimo rifugio.

Mi viene voglia di ergere questa intersezione a emblema del mio viaggio nel Botswana: il paese dell'Africa australe che, per molte ragioni, conserva in proporzione il più gran numero di esemplari della fauna primigenia del pianeta Terra. Non sto a sottolineare, in un mondo che si va trasformando in un computer, l'importanza degli ultimi rettili della nostra preistoria. Purtroppo l'avidità, la miopia culturale, uniti all'ipotesi della civiltà tecnologica, falciano sempre più gli animali salvati dall'Arca, ne minacciano l'inesorabile estinzione.

Se il Botswana è forse il più ricco «paradiso» della natura selvaggia africana, dove le grandi riserve pretezionistiche non sono ridotte a giardini zoologici, ciò lo si deve a varie circostanze: prima di tutto alla sua singolare «combinazione» geografica che, nel cuore del Kalahari (il secondo deserto africano dopo il Sahara), pone un fantasmagorico labirinto di acque cristalline vasto come il Lazio.

Alludo al delta dell'Okawango, fiume che nasce nell'Angola e che, passato il confine nei pressi di Shakawe, si apre a ventaglio nel deserto su una superficie di 15 mila chilometri quadrati, dando luogo a un intricato mosaico di canali, di laghi, di paludi, di acquitrini inframmezzati da papiri e da canne, e dove un arcipelago sterminato di isole senza nome, grandi come città o minuscole come aiuole, inalberano boschi di palme, di sicomori, di mopane, di fichi strangolatori dalla stretta mortale, di baobab nati due o tremila anni fa.

Lì dove un gran fiume muore nella sabbia bigia, cambiando sempre il giro mobile dei suoi corsi, dei suoi flussi e riflussi, delle sue alluvioni e delle sue secche, una delle zone umide più estese al mondo offre, tra rive asciutte e acque coperte di praterie, il più favorevole habitat a una sterminata varietà di selvatici che vi si danno appuntamento.

Niente somiglia all'immagine del giardino dell'Eden più della foce dell'Okawango, ultima tappa della spedizione, a cui riserverò un articolo a parte.

Altri motivi che fanno del Botswana un privilegiato «santuario» di animali selvaggi, sono la precaria viabilità, il numero esiguo della popolazione. Un paese vasto quanto la Francia più il Belgio conta in tutto poco più di cento chilometri di strada asfaltata e un numero di abitanti inferiore al milione, per lo più assembrati nei centri più importanti che, nel Sud Est, accompagnano il tracciato dell'unica ferrovia Mafoking-Plumtree.

Poiché il Kalahari bostwano occupa i due terzi del paese e le piste che l'attraversano sono meno delle dita di una mano, gli spostamenti, impossibili se non con veicoli a quattro ruote motrici, sono ardui, estremamente faticosi lungo centinaia e centinaia di chilometri disabitati o listati da assortiti, spettrali villaggi di capanne dove non c'è speranza di potersi provvedere di nient'altro che di qualche manufatto di paglia.

Gli automezzi che si avventurano nel Botswana desertico devono portarsi tutto con sé: viveri, acqua, carburante almeno per quattro o cinque giorni di autonomia, più una piccola officina di attrezzi e di pezzi di ricambio. Inoltre, la guida per le piste molli di sabbia — sparse come sono di ripidi avvallamenti, di tronchi rovinati al suolo, e così strette che l'incrocio di due veicoli in senso contrario richiede abili manovre — è assai pesante. Le ruote traballano nelle rotaie del traffico simili a zigzaganti fiumare; e uno dei pericoli più seri viene dagli automobilisti africani che, in preda all'ebrezza della velocità, guidano a tavoletta sobbalzando come se rotolassero giù per un burrone.

Nonostante le condizioni oggettive che rendono l'accesso al cuore del Botswana non solo precario ma anche insidiato dalle infezioni della malaria, della bilbarzia, della mosca tse tse e dall'aggressione inopinata delle fiere (è dell'altro giorno la notizia di una diciottenne tedesca prelevata dalla tenda e mangiata da un leone proprio nell'Okawango, nei giorni stessi della nostra traversata); malgrado i tanti schermi cui ho cercato di accennare non si creda che nel Botswana, il recesso africano più favorevole allo scampo della grande e piccola fauna ovunque in estinzione, l'incontro con il mondo selvaggio avvenga allo stato puro.

Così lo visse invece a metà del secolo scorso, Davide Livingstone, il missionario esploratore che, provenendo da Città del Capo, per primo penetrò in questa terra scoprendo il lago Ngami, le frange del delta dell'Okawango, il Chobe su su fino allo Zambesi e alle Victoria Falls (oggi nello Zimbawe).

Senza togliere nulla al merito di Livingstone, alle sue grandi scoperte e alla sua lotta contro il flagello della schiavitù, la sua entrata nel Kalahari dette il via alla devastazione della grande fauna: in particolare elefanti, rinoceronti, struzzi, coccodrilli. A quel tempo gli indigeni erano così poco consapevoli del valore dell'avorio che — secondo quanto racconta lo stesso Livingstone nei suoi quaderni di viaggio — essi si servivano di magnifiche zanne per recintare dei pollai.

Si immagini che nel primo decennio seguente la scoperta dello Ngami, solo nei dintorni del lago furono uccisi mille elefanti; nel secondo decennio, intorno al 1860, si compì il quasi totale sterminio di elefanti, rinoceronti, ippopotami del Botswana meridionale.

Sebbene la persecuzione non sia finita e lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia porti un crescente attentato alla vita selvaggia, la relativa abbondanza di animali che il visitatore incontra nel Botswana la si deve alla recente costituzione del Parco nazionale del Chobe e della riserva di Moremi, che abbiamo attraversato.

Ma l'«innocenza del divenire» ha chiuso il suo ciclo per sempre. Nel parco di Chobe, Antoinette ferma di colpo la macchina. Dal finestrino scorge sullo sfondo di un'immensa savana dove lo sparto brilla come oro sotto il sole a picco, una iena non più grande di una foglia di tè, poi, ai piedi di un termitaio gigante, una famiglia di leoni.

Esce di pista e per la savana punta risolutamente in direzione del termitaio. A poco a poco, anche noi vediamo ingrandire davanti ai nostri occhi i profili fulvi di quattro leoni sdraiati tra sole e ombra.

Quando ci portiamo sì e no a cinque metri dalle belve che, pur sbirciandoci con occhio sonnolento, non si scompongono, vediamo i loro musi e le loro zampe arrossati del sangue della preda che aggrava la loro pigra siesta; mentre di lontano una mandria di impala e di kudu guardinghi e immobili disegna le proprie corna sullo sfondo del cielo.

Ecco: siamo riusciti a sorprendere da vicino un quadro della savana selvaggia che, nella sua autenticità silenziosa, estetica, pare rapirci fuori dal tempo e dalla storia. Ma poi ci accorgiamo che una leonessa porta un bruno collare elettronico, emittente di un «beep beep» grazie al quale il quartier generale del parco può seguire i suoi spostamenti. Anche questa è una scena che vorrei erigere a emblema della nostra ricerca della preistoria perduta.

Alfredo Todisco

(1. continua)

Sopra, foto di Pete Turner.

IL PROGETTO (NATO PER CONTESTAZIONE) DI UN LUNGO CANALE CHE ATTRAVERSASSE IL CENTRO URBANO

Trieste e l'idea di un'isola. Che idea...

Una norma vuole che ogni attività produttiva venga aggiornata nel tempo, non solo per soddisfare le esigenze contingenti ma per prevedere — nel limite del possibile — quelle del più lontano futuro. Così anche per il porto di Trieste: vi s'interessarono personaggi di riconosciuta competenza con riferimento alle strutture portuali, all'organizzazione commerciale, allo studio delle norme più appropriate. Alcuni di questi furono Wiebeking, il maresciallo Nugent, il conte Stadion, Domenico Rossetti, e altri.

Che le strutture del porto di Trieste fossero di attualità anche nell'anno 1861 lo testimonia uno studio elaborato da un ingegnere francese, certo Talabot, la cui genialità, in materia di strutture portuali, a quell'epoca era universalmente riconosciuta. Infatti, uno degli incarichi più importanti affidati a Talabot era stato quello di rappresentare la Francia presso la «Société d'Etudes du Canal de Suez».

Quest'ingegnere ebbe a soggiornare in quell'anno a Trieste, e in tale occasione volle rendersi conto della situazione portuale, e fece le opportune rilevazioni. Rientrato in Francia, sulla scorta dei dati raccolti, Talabot impostò uno studio sull'argomento che si concretò in un progetto per una ristrutturazione del porto di Trieste. Tale progetto doveva effettivamente corrispondere alle esigenze, poiché risulta che una commissione (a tale scopo istituita dalle autorità locali) lo approvò in tre sole sedute.

Il progetto Talabot prevedeva, in un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, l'interramento del bacino del nuovo lazzaretto sito a Nord della stazione ferroviaria, al fine di ricavarne una fondazione di nuovi moli per una lunghezza di 2.271 tese austriache, pari a 4.300 metri circa. A difesa della rada, inoltre, il progetto prevedeva la costruzione di una diga, ubicata in senso perpendicolare al vento di «bora».

Per la spesa della realizzazione dell'opera il progetto prevedeva il concorso dello Stato e del Comune, considerando che quest'ultimo ne avrebbe ricavato il maggior beneficio. Oltre a quanto accennato, si pretendeva una concessione in esclusiva delle intere strutture portuali, la cui relativa contabilità non doveva subire alcun controllo, né da parte dello Stato né da parte del Comune.

Quest'ultima richiesta, in particolare, venne ritenuta una gravissima menomazione alla libertà commerciale, considerato che quell'epoca ancora si lottava per la conservazione delle franchigie nell'ambito di un'autonomia comunale integrale, e doveva essere ancora di attualità una pubblicazione fra le più importanti del grande italiano Domenico Rossetti, e cioè «Meditazione storico/analitica delle franchigie della Città e del porto/franco di Trieste» edita dalla tipografia Picotti a Venezia nel 1815.

Infatti, già nel 1862, comparve un nuovo progetto elaborato dall'ing. L. Buzzi di Trieste con lo scopo di confutare il progetto Talabot. Anche questo fu il risultato di uno studio, il cui insieme di argomenti potrebbe costituire un esempio della più moderna programmazione.

Il lavoro iniziava con una prima valutazione della necessità di difendere dalle calamità naturali tutti quei natanti costretti a stazionare nella rada, in attesa che qualche attracco si rendesse libero per poter procedere alle operazioni di scarico o carico.

La valutazione si basava sulla ricerca dei danni riportati dai navigli nell'arco di trentaquattro anni, che per la sua originalità (e per soddisfare ogni curiosità) trascriviamo: «Nell'ottobre dell'anno 1829 un forte Libeccio cagionava ai navigli un danno di fiorini 65.000; in febbraio 1832 un forte vento di Bora cagionò un danno di f. 3.000; in dicembre 1833 un vento di tramontana causò il danno di f. 75.000; in dicembre 1835 la Bora cagionò il danno di f. 10.000; in gennaio 1838 la detta Bora cagionò un danno di f. 2.000; in febbraio 1841 un uragano di Bora un danno di f. 12.000; in agosto 1844 la Tramontana causò un danno di f. 14.000; dal 1845/1851 inclusivo piccoli danni assieme: f. 6.000; in marzo 1852 forte Bora un danno di f. 4.000; in luglio 1853 la Tramontana causò un danno di f. 1.000; dal 1854 al 1861 piccoli danni assieme f. 8.000; in luglio 1862 la Tramontana un danno di f. 3.000 (totale: fiorini 203 mila, a cui aggiungasi per soprassello i danni avvenuti ai fari, gavitelli, colonne ed anella da presa, rive e scogliere con fiorini 100.000. Totale: 303.000 fiorini)».

L'importo totale diviso per trentaquattro dava in media un danno annuo di 8.912 fiorini. Il risultato di questa ricerca dimostrò, in modo eloquente, che l'importo dei danni, in definitiva, non era poi tanto eccessivo, per cui la rada del porto di Trieste si poteva ritenere abbastanza sicura. Buzzi con questa rilevazione tendeva dunque a confutare il progetto Talabot là dove questo si riferiva alla necessità di limitare i gravissimi danni arrecati ai navigli da calamità naturali.

A questo punto si può pure ritenere che, già nel 1861, gli artefici dell'apertura del canale di Suez fossero all'opera, che contatti fra l'ing. Negrelli, il barone Pasquale Revoltella e altri si fossero verificati, e che specialmente l'interessamento da parte di Revoltella facesse sperare in un notevole aumento dell'attività commerciale del porto di Trieste.

Giova tener presente che la «Société d'Etudes du Canal de Suez» contava su tre gruppi di collaboratori, di cui uno francese, uno inglese e uno costituito dall'ing. Negrelli, dal Lloyd Triestino, dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio di Trieste. Per questa ragione fra i dodici membri che formavano il primo Consiglio di amministrazione della Compagnia universale del Canale di Suez troviamo appunto l'ing. Negrelli, trentino, l'ing. Paleocapa, veneziano, e il barone Pasquale Revoltella, triestino. (L'incremento dell'attività portuale effettivamente si verificò con l'apertura di Suez, avvenuta sette anni più tardi, e precisamente nel 1869).

È necessario, inoltre, prendere atto di una rilevazione effettuata dall'ing. Buzzi, dalla quale risulta che nel corso del 1861, nel porto di Trieste, si ebbe un movimento commerciale ammontante a circa 800.000 tonnellate di merci. Con ciò Buzzi comfutava il progetto Talabot, quanto ai tempi di esecuzione previsti da quest'ultimo: come si è detto, dieci anni. L'opera, infatti, avrebbe arrecato gravissimi danni al commercio. L'apertura del canale di Suez avrebbe trovato, a causa dei lavori di ristrutturazione in corso, l'attrezzatura portuale di Trieste incapace di soddisfare anche le necessità contingenti.

Con tutta probabilità e per queste ragioni, Buzzi non intendeva agire sulle attrezzature preesistenti. Il progettista intendeva creare dei nuovi punti di attracco per le navi, trascurando temporaneamente ogni contatto con il mare e procedendo, invece, all'escavazione di un canale navigabile che attraversasse la città dalla rada al bacino di Sant'Andrea.

Come si può osservare dalla pianta, l'imboccatura del canale era prevista fra via Galatti e via Milano; la nuova via marittima, quindi, doveva percorrere il lato sinistro di via Carducci, passare nelle adiacenze dell'ospedale Maggiore, attraversare un trincerone ricavato a Sud della chiesa di San Giacomo e poi, attraversata Ponziana, sboccare nei pressi dell'attuale cantiere San Marco.

L'ing. Buzzi prevedeva per questo canale le seguenti misurazioni: lunghezza totale 1500 tese austriache (pari a 2.844 metri circa); 32 piedi austriaci di profondità (4 metri e 60); larghezza delle rive: 78 piedi (11 piedi); altezza delle rive: 8 piedi (1 metro e 20); 180 piedi la larghezza nel tratto attraverso San Giacomo (22 metri); 240 piedi la larghezza del canale da questa trincea alla baia di Sant'Andrea (35 metri).

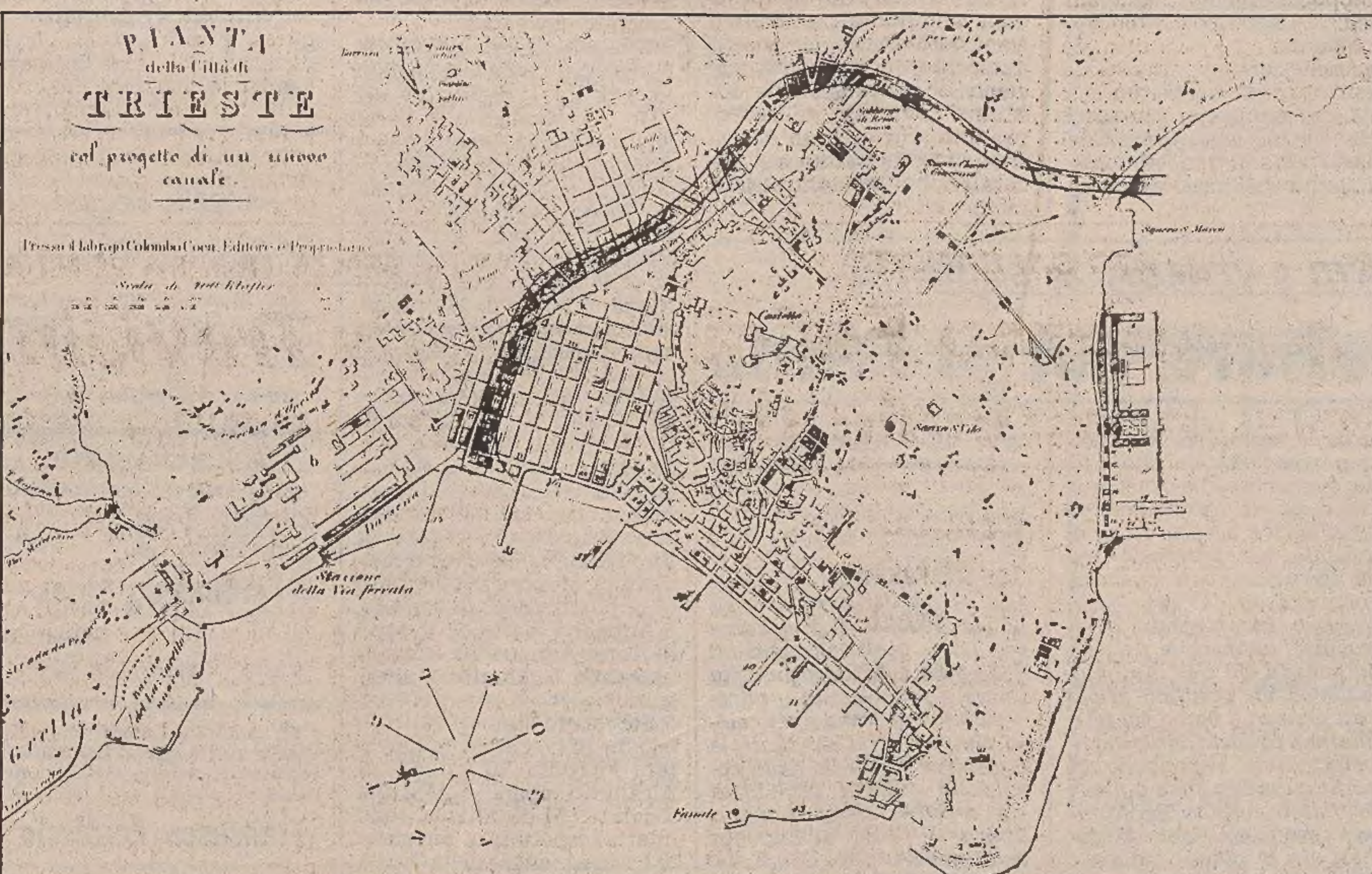
Con tale opera il progettista tendeva a ottenere un movimento di carico e scarico simultaneo delle navi ormeggiate a una riva lunga 2800 metri, senza interrompere con ciò la viabilità sull'intero percorso del canale. Da rilevare il fatto che per la prima volta si prevedeva una possibilità di utilizzare la baia di Sant'Andrea come sviluppo portuale per l'emporio commerciale di Trieste. Infatti, con il materiale ricavato dall'escavazione del trincerone del colle di San Giacomo e quello del canale, Buzzi prevedeva di interrare grande parte del bacino di Sant'Andrea a partire dallo sbocco del canale sul bacino stesso.

Il progetto proseguiva prendendo in considerazione un'altra importante via di comunicazione, e cioé quella ferroviaria. Si vedeva, a tale proposito, la possibilità d'istituire lungo le rive del canale due linee ferroviarie per collegare la stazione con la baia di Sant'Andrea. Queste linee avrebbero dovuto facilitare non solo il movimento commerciale, ma anche la fornitura di materie prime e quant'altro necessario all'Arsenale del Lloyd Austriaco, al cantiere Tonello e allo Stabilimento tecnico.

Nel progetto di Buzzi non era trascurata neppure la parte ecologica. Considerando il flusso e il riflusso del mare (che secondo i suoi studi ammontava a circa quattro piedi, cioè sessanta centimetri) egli riteneva sufficiente dar luogo a una corrente lungo il canale, capace di asportare ogni materia torbida derivante da scoli o altre cause, nonché di evitare depositi melmosi, ecc.

Dei due progetti, né quello di Talabot né quello di Buzzi ebbero successo. A quest'ultimo, però, va tutto il merito di aver indicato il bacino di Sant'Andrea come unica soluzione per un ampliamento del porto commerciale di Trieste. Le attuali strutture del porto «Duca d'Aosta» lo stanno a testimoniare.

Nicolò Davanzo



Sopra, un particolare da una pianta di Trieste, col progetto di un nuovo canale attraverso la città.

DALL'INTERNO

LO SCRITTORE-REGISTA HA OTTENUTO 107 VOTI SU 300

Un Campiello senza brividi Vittoria di Festa Campanile

Dopo «Per amore, solo per amore», secondo classificato Petroni con «Il nome delle parole»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — A Pasquale Festa Campanile sono bastati centosette voti, su trecento a disposizione, per aggiudicarsi il Supercampiello con il romanzo «Per amore, solo per amore», edito da Bompiani.

Né il secondo classificato, Guglielmo Petroni, con «Il nome delle parole» (Rizzoli editore), collezionando settanta voti, ha mai infastidito la corsa dello scrittore-regista, che è stato in testa fin dalla partenza.

Un onorevole terzo posto è toccato a Giorgio Soavi per «Il conte» (Editore Longanesi) con quarantasette voti, seguito da Antonio Altomonte con «Il fratello orientale» (Rusconi editore), ventisette voti, e da Raffaele Crovi, con «Ladro di Ferragosto» (Frassinelli editore, nove voti).

Niente brividi, dunque, a questa ventiduesima edizione del premio veneziano, se non per quelli di una notte serena di un quasi plenilunio di settembre. Nel tentativo di previsioni di ieri avevamo avanzato l'ipotesi di una lotta a due o a tre.

È stata a due ma non tirata allo spasimo, e senza momenti di incertezza. Il distacco medio tra Festa Campanile e Petroni è oscillato sempre sulla decina di voti, margine che solo l'imprevedibile avrebbe potuto colmare.

Pasquale Festa Campanile, che era già entrato in finale al Campiello nel '78 con «Il ladrone» (aveva vinto Granzotto con «Carlo Magno»); ci ha riprovato, e questa volta, ce l'ha fatta, a conforto di quanti amici (e molti ne conta nella giuria di critici e letterati) in questi anni si sono sempre arrabbiati perché egli sprecava il suo talento in film dozzinali, piuttosto che dedicarsi completamente al mestiere di scrittore. Adesso sono accontentati.

E giusto conforto anche per Petroni, autore schivo di un'opera non facile, ma ben degna del piazzamento conseguito.

Alla folla delle grandi occasioni, come è ormai diventato il Campiello veneziano nella cornice del cortile di Palazzo Ducale, presenti anche i ministri De Michelis e Spadolini, non ha fatto riscontro quest'anno — bisogna dirlo — il rituale dello spettacolo, che l'edizione precedente aveva avuto uno scossone da Pippo Baudo nelle vesti a lui consuete di presentatore.

Irraggiungibile Gassman come da prime intenzioni, si è ripiegato su Nantas Salvalaggio, che, brillante come giornalista ironico e caustico, e amabile come romanziere, si è dimostrato piuttosto banale come showman, anche se, lui veneziano, si trovava a giocare in casa.

Il copione, imbastito assieme all'immancabile Luisi, faceva acqua da tutte le parti, rivelando nelle domande ai cinque finalisti un botta e risposta preparato a tavolini in fretta e male.

Peccato, perché la serata avrebbe meritato di più.

Simpatico, invece, è stato il discorso di Michelangelo Antonioni, quest'anno presidente della giuria, in difesa delle parole, cioè dei libri, e non del mondo delle immagini che è pur suo.

Per un regista dev'essere costato sacrificio, ma Antonioni appariva sincero.

In tema di difesa del libro e dei suoi valori ha poi parlato l'avv. Valeri Manera, promotore appassionato del Premio Campiello, anatomizzandone la crisi in corso, e concludendo con l'esortazione a superare questo momento critico «anche perché, guardando davanti a noi, è chiaro che più la tecnologia permetterà all'uomo di impadronirsi della realtà, più ci sarà spazio per la fantasia; dove poi questa sarà indirizzata non sappiamo, ma quel che conta è che la tecnica tornerà a giocare a favore dell'uomo, invece di toglierli freschezza e gioia di vivere».

Speriamo che così accada, e, nell'attesa, viviamo lieti.

Libero Mazzi

NELLA BAIA DI HAIFA

Resti dello Scirè; il primo approccio non è stato facile

Erano spostati i gavitelli di segnalazione

HAIFA — La nave della marina militare italiana «Anteo» ha iniziato ieri le operazioni preliminari della sua missione di studio e ricognizione tecnica del sommergibile «Scirè», affondato 42 anni fa in questa baia, gettando le ancore sottovento a circa 200 metri di distanza dal punto nel quale è stato individuato il relitto.

A causa delle correnti, che hanno apparentemente spostato i gavitelli precedentemente posti dagli israeliani per delimitare la località, si è resa necessaria una ricerca del relitto più ardua del previsto.

L'«Anteo» aveva lasciato il porto di Haifa nel primo mattino, raggiungendo dopo circa 50 minuti di navigazione la zona dove secondo le carte nautiche e le boe israeliane si trovava lo «Scirè». Il relitto veniva inizialmente individuato dall'ecoscandaglio della nave a una profondità di 33 metri.

Dopo una ricognizione del punto di fonda l'«Anteo» ha gettato le ancore.

Nel frattempo il gruppo di giovani sommozzatori agli ordini del capitano Dario Corazzino scendeva su un mare appena increspato dirigendosi a gran velocità su canotti pneumatici nell'area delimitata dai gavitelli per una definitiva conferma della presenza del relitto in quel punto.

La sorpresa è però stata generale quando è risultato che sotto il rettangolo delimitato dai gavitelli non c'era traccia del sommergibile.

Dalla plancia era possibile osservare i canotti sfrecciare sulle onde compiendo giri intorno al punto sotto al quale presumibilmente lo «Scirè» doveva trovarsi.

La pazienza e la tenacia dei giovani subacquei hanno infine avuto il meritato premio poco dopo, quando il capitano Corazzino poteva annunciare con soddisfazione il ritrovamento del relitto.

Lo «Scirè» dista dalla costa 5,1 miglia, sulla verticale del faro situato sul monte Carmelo, con queste coordinate: 35 gradi, 54 primi e 42 secondi Nord; 34 gradi, 58 primi, 18 secondi Est.

In questa fase di operazioni preliminari, dopo l'esatto accertamento del punto nel quale si trova lo «Scirè», gli uomini dell'«Anteo» procederanno nei prossimi giorni a una ricognizione sui resti del sommergibile, nonché alla ricerca sistematica di eventuali ordigni e alla loro rimozione o brillamento. Infatti sembra che nella zona si trovino ancora alcune bombe di profondità britanniche inesplose.

Le operazioni di ispezione e rilievo del relitto dovrebbero concludere questa prima fase. Sono poi previsti altri uno o due cicli lavorativi, intervallati da possibili soste nel porto di Haifa per rifornirsi.

Lo «Scirè», stando alle informazioni fin qui disponibili, risulta giacere sul fondo marino inclinato su un fianco.

SESTO VIAGGIO IN AMERICA, 23.o FUORI D'ITALIA DALL'ELEZIONE AL PONTIFICATO

Da oggi il Papa per 12 giorni in Canada a portare il messaggio ecumenico cristiano

CITTA' DEL VATICANO — Il secondo Paese del mondo per grandezza di territorio dopo l'Unione Sovietica, ma con circa 25 milioni d'abitanti, riceverà oggi il Papa per un viaggio di dodici giorni, il suo 23.o fuori d'Italia in meno di sei anni. Egli parte stamane alle 9 da Fiumicino e, con un volo senza scalo di 6600 chilometri, giungerà dopo otto ore e mezzo a Quebec, città storica della prima colonizzazione francese e culla della predicazione cattolica in Nord America.

Il Papa, sarà, successivamente, a Montreal, metropoli dello stato del Quebec (dove i cattolici sono il 92 per cento), restandovi da domani sera a mercoledì; andrà poi a St. John's, capitale di Terranova, isola di pescatori non lontana dalla Groenlandia, quindi tappe ad Halifax, nella metropoli di Toronto dove resterà due giorni, a Winnipeg, ad Edmonton e a Vancouver sul Pacifico. Infine, con un volo di 3500 chilometri, tornerà sull'Atlantico, ad Ottawa, la capitale federale, e ripartirà per Roma la sera del 20 settembre, per giungervi tra le 8 e le 9 del 21.

Viaggio di carattere essenzialmente ecumenico, essendo nell'intero Canada i cattolici una minoranza, pur cospicua nella popolazione (del 44 per cento), ed in attivo dialogo un po' con tutte le altre confessioni cristiane, dai protestanti agli ortodossi, e con cospicue presenze ebraiche.

Il lungo itinerario in Canada, che sarà di oltre 27 mila chilometri per i soli percorsi aerei, è il sesto di questo Papa nel continente americano: è stato nell'inverno 1979 a Santo Domingo e in Messico in unico viaggio, poi in autunno negli Stati Uniti, nel 1980 in Brasile, nel 1982 in Argentina e l'anno scorso in otto paesi dell'America centrale.

Temi dei suoi discorsi in terra canadese — ne farà oltre quaranta — saranno i rapporti tra la fede e la cultura moderna, la famiglia.

La conferenza episcopale cattolica del Canada intanto ha distribuito alle stazioni radio e televisive del Paese la registrazione di un messaggio che il Papa ha inviato in occasione della sua imminente visita. Nel messaggio, Giovanni Paolo II esprime la speranza che la sua visita «consolidi il nostro apprezzamento di carità cristiana

Teologia della liberazione e letture in chiave marxista

CITTÀ DEL VATICANO — Il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, in una dichiarazione fatta alla Radio vaticana, fa appello ad un attento «discernimento spirituale» nella lettura del recente documento del dicastero dottrinale vaticano sulla «teologia della liberazione» per «distinguere le espressioni genuine e promettenti, da quelle ambigue o pericolose o false». Precisato che «la liberazione è tema cristiano», Martini mette in guardia contro le «idolatrie storiche» ed afferma: «una lettura cosiddetta marxista della scrittura risulta un vincolo cieco».

«Ora, uno degli impulsi storici che maggiormente richiedono l'esercizio del discernimento cristiano — aggiunge il card. Martini — è oggi quello che il documento "Libertatis nuntio" (quello pubblicato lunedì scorso in Vaticano) chiama "la forte, quasi irresistibile aspirazione dei popoli ad una liberazione".

In un articolo pubblicato oggi dall'«Unità», il sen. Paolo Bufalini, della direzione del Pci, si occupa dell'inchiesta promossa a carico del teologo brasiliano Leonardo Boff per le sue teorie sulla «teologia della liberazione» ed afferma tra l'altro che il documento elaborato in proposito dal cardinale Ratzinger «ha suscitato sorpresa, delusione, per uno schematismo dottrinale ed una arretratezza culturale che ne caratterizza molte parti».

Ucciso un costruttore e ferito un ragazzo in un agguato di stampo mafioso a Palermo

PALERMO — Un costruttore edile, Francesco La Parola, 50 anni, è stato ucciso poco dopo mezzogiorno da alcuni killer nella via Gelsomino, nei pressi dell'hotel Azzolini di Villagrazia di Carini. Nell'agguato è rimasto ferito anche un ragazzo, Salvatore Gallina, 15 anni, che viaggiava sulla stessa auto del costruttore.

Secondo una prima ricostruzione, l'autovettura alla cui guida era il La Parola, sarebbe stata affiancata da un'altra macchina sulla quale si trovavano gli assassini. I killer hanno aperto il fuoco con un fucile caricato a pallettoni. Il La Parola è rimasto ucciso sul colpo; il ragazzo che viaggiava con lui è stato raggiunto dai pallettoni a una gamba e a un gomito.

L'omicidio si inquadrerebbe nella lotta fra le cosche mafiose che si contendono la supremazia nella zona, quella che fa capo al boss di Cinisi Gaetano Badalamenti, in carcere in Spagna, e quella dei fratelli Pipitone di Carini, due dei quali si trovano pure in carcere a Palermo.

Il La Parola viaggiava a bordo di una utilitaria. I killer erano invece a bordo di una «127», che hanno poi abbandonato e bruciato poco distante dal luogo dell'agguato.

Incensurato, il costruttore palermitano era abbastanza noto negli ambienti sportivi, specie sul finire degli anni '50, per essere stato «alzatore» della squadra di volley del Cus Palermo. Era anche stato, per qualche tempo, presidente del Circolo artistico di Palermo. Salvatore Gallina, dopo le prime medicazioni all'ospedale di Carini, è stato ricoverato all'ospedale civico di Palermo.

Oltre che con un fucile caricato a lupara gli assassini avrebbero fatto fuoco anche con una rivoltella calibro 38, probabilmente per dare i colpi di grazia alla vittima designata. Con l'assassinio del La Parola il numero delle persone uccise a Palermo dall'inizio dell'anno sale a 36.

Mafia e camorra collegate nei furti dei Tir

BERGAMO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Mario Conte, ha cominciato ieri a interrogare le 36 persone arrestate l'altro giorno dai carabinieri del gruppo di Bergamo nell'ambito della vasta operazioni contro i rapinatori dei «Tir» lungo le autostrade.

Emergono sempre più stretti, nell'ambito delle indagini i legami fra i rapinatori dei «Tir», la camorra e in parte anche la mafia. Cinque fra gli arrestati avrebbero — secondo gli investigatori — in qualche modo collegamenti con la camorra: si tratta di Oronzo Palma di 51 anni, e Luigi Buono di 28 anni, entrambi nati a Napoli e residenti a Brescia, già sospettati di associazione camorristica, e che secondo i carabinieri di Bergamo potrebbero avere legami anche con il traffico di stupefacenti nel Bresciano; Giuseppe Massa Boccia di 51 anni, da Castellammare di Stabia (Napoli), ma residente a Melzo; Cosimo Caputo di 41 anni, di Eboli (Salerno) anche lui residente a Melzo e proprietario di un distributore di benzina, e Armando Rroso di 31 anni, di Torre Annunziata (Napoli) abitante a Montello (Bergamo).

Sarebbero stati trovati collegamenti con la mafia Salvatore Fiordiliso di 41 anni di Alcamo (Trapani) e Agostino Ferrari di 51 di Catania: sono infatti sospettati di far parte di cosche mafiose della Sicilia occidentale e orientale. Sarebbero emersi inoltre collegamenti fra mafia e camorra nell'ambito appunto delle rapine ai Tir.

Secondo gli inquirenti, l'indiziato principale, per quanto riguarda gli esecutori materiali delle rapine ai Tir sarebbe da identificarsi in Valerio Cabassi di 36 anni, abitante a Sondrio. Secondo gli inquirenti avrebbero agito, quali presunti complici di Cabassi, Nicola Parrottino, di 27 anni, di Caserta ma residente a Cologno Monzese; Domenico Fettolini di 28 anni, di Brescia ed Emilio Rota Bisetti, di 35 anni, di Filago (Bergamo).

Inoltre, sarebbero state individuate fra gli arrestati quattro persone, tre uomini e una donna, tutte abitanti in provincia di Bergamo, che potrebbero essere — secondo i carabinieri — i ricettatori o comunque i riciclatori della merce trafugata.

A questa operazione dei carabinieri del gruppo Bergamo ha collaborato anche la Guardia di Finanza.

SEMPRE PIÙ VIVA LA POLEMICA SUL FILM PRESENTATO A VENEZIA DA SQUITIERI

«Claretta», tabù del passato, cultura del presente

ROMA — «Claretta», il film che alla XLI Mostra internazionale del cinema di Venezia ha sollevato le ire del poeta sovietico Eugenij Evtushenko, è stato scelto dall'«Ente dello spettacolo-Centro cattolico cinematografico» per inaugurare la propria stagione di «anteprime». Proprio il film definito «fascista» da Evtushenko sarà infatti persentato in anteprima nazionale mercoledì all'Agis di Roma.

Sul film intanto divampa la polemica. La Unupadec (Unione nazionale unitaria professionale autori drammatici e cinematografici) ha chiesto con una lettera le dimissioni di Gian Luigi Rondi da direttore della Mostra del cinema di Venezia, «per il comportamento ambiguo, qualunquista e fascista tenuto presentando alla mostra il film "Claretta"».

Alla 41.a mostra del cinema poco prima della premiazione, il telecronista Lello Bersani, parlando in diretta per la Rete 1 della Rai, ha creduto suo dovere difendere il regista Pasquale Squitieri e il suo diritto di vedere accolto e rappresentato il film su Claretta Petacci. Ha fatto benissimo, vista la furibonda e assurda polemica suscitata da Evgenij Evtuscenko il cosiddetto ragazzo terribile della cultura, della poesia (e ora anche del cinema) sovietici.

Purtroppo Bersani, anziché invocare semplicemente la libertà dell'artista di lavorare senza tabù ideologici e del pubblico di giudicare senza i paraocchi della censura, ha vantato le credenziali politiche di Squitieri definito «uomo di sinistra, addirittura anarchico» e dello sceneggiatore Arrigo Petacco «partigiano autentico». Allora vien fatto di chiedersi: Michelangelo Antonioni, che da giovane militò nel Guf come quasi tutti gli universitari di allora e che da regista ha preferito le problematiche dell'alienazione a quelle sindacali o politiche, avrebbe o no il diritto di raccontare la tragica vicenda dell'amante del Duce?

Evtuscenko quelle sparate deve farle per garantirsi il diritto di continuare nel suo redditizio ruolo di ribelle sovietico tipo esportazione. Inoltre il suo benessere dipende da un regime per il quale il libero esame del passato è proibito. Vi immaginate un film sovietico sulle ultime ore dello zar o sulla scomparsa di sua figlia Anastasia? Ma Bersani e tutti noi viviamo in un paese in cui le leggi dell'arte sono diverse da quelle del potere e i libri, i film, le commedie, i quadri vengono giudicati per quello che valgono artisticamente e non per la loro utilità od opportunità politica. Se il film su Claretta è brutto o sbagliato come dicono quelli che l'hanno già visto, rappresenterà dunque un'occasione mancata e non una colpa.

La verità è che spesso i miti e i tabù del passato continuano a condizionare, insieme con la politica e il sindacato (che si nutrono ancora di idee ottocentesche), l'arte, la cultura e a volte le manifestazioni più innocenti. Non alludiamo soltanto al passato reomoto ma anche a quello prossimo.

Torniamo alla cerimonia della premiazione veneziana: sarà perché appartengo a una generazione che ama la forma come sottolineatura pedagogica della sostanza (e come rispetto verso gli altri e sé stessi) ma a me, la trasandatezza e l'approssimazione che aleggiavano sul palcoscènico del Lido mi sono sembrate un formidabile omaggio al conformismo snobistico dell'anticonformismo e ho provato una viva nostalgia per cerimonie analoghe ma con «signori in frack e signore in abito da sera». Non penso alle baracconate holliwoodiane della notte degli Oscar, ma le cerimonie o si fanno come si deve o almeno non si sbandierano attraverso la televisione.

Invece, qui palcoscenico disadorno sembrava un teatrino parrocchiale durante i festeggiamenti per il genetliaco dell'arciprete. I premiati e gli ospiti illustri, scritturati a pagamento per premiarli, più che scambiarsi con scioltezza i convenevoli del caso, sembravano incontrarsi all'improvviso, all'insegna del «to' ma guarda chi c'è»; Antonioni aveva un vestitino grigio (così almeno è parso sul teleschermo) di quelli che le mogli rompiscatole impongono ai mariti quando vanno a fare i lavoretti in cantina. Per fortuna il professor Paolo Portoghesi era in giacca bianca e chioma nerissima; ma da come ha letto il suo discorso sembrava che chiedesse scusa di essere lì, addobbato da presidente della Biennale, così inedito agli occhi e alla memoria di coloro che lo ricordano quando a Milano, nel '68, cavalcava la contestazione e portava vestiti di velluto a coste e un cappellaccio alla sparafucile.

Evidentemente il conformismo dell'anticonformismo ha le sue leggi e il concedere qualcosa ai luoghi comuni dello stile e del decoro, nella Venezia progressista o altrove, è una bestemmia per coloro che hanno sì ripudiato le illusioni e le idiozie della cosiddetta cultura proletaria ma ancora non riescono a liberarsi dalla demagogia dell'egualitarismo. Come disse amaramente Lenin, un proletario che aveva fatto la rivoluzione del '17 e non quella del '68, il passato ci trattiene con le sue lunghe mani.

Guglielmo Zucconi

Quando vola l'etichetta di fascista

Arrigo Petacco, giornalista e scrittore, è voluto intervenire sul «caso-Claretta» e ci ha fatto pervenire la seguente dichiarazione. Petacco è lo sceneggiatore e il consulente storico del film.

Non capita tutti i giorni di sentirsi dare contemporaneamente del «fascista» da un russo, un tedesco, uno svedese, un francese e uno spagnolo. A me è capitata anche questa. Condivido il record con Pasquale Squitieri regista del film «Claretta» al quale ho collaborato come sceneggiatore. Causa di tutto, come sapete, è appunto questo film, il film — senza esagerazione — più atteso della manifestazione veneziana. E (chi sa mai perché) confinato all'ultimo giorno e presentato al pubblico addirittura sei ore dopo che la giuria aveva comunicato i nomi dei vincitori.

Personalmente, mi sento contemporaneamente indignato, sorpreso e divertito.

Indignato perché mi pare inconcepibile che un giurato sovietico venga in una pubblica sala (quando ancora la giuria non aveva compilato il verdetto) a insultare un film non per eventuali difetti artistici ma per motivi ideologici che nulla dovrebbero avere a che fare con una mostra d'arte cinematografica.

Sorpreso perché è la prima volta che in una mostra del cinema i giurati vengono fuori a uno a uno a fare dichiarazioni polemiche o a insultare degli autori concorrenti evitando di schierarsi dignitosamente dietro il verdetto ufficiale. Divertito, infine, perché a ben vedere la sortita estemporanea del sovietico Evtuscenko (che fra l'altro non ha voluto firmare l'appello per la restituzione dei figli al regista Tarkovski) ha finalmente portato una ventata vivace di polemica e di dibattito a conclusione di una mostra che si era consumata nella noia e nel torpore.

Arrigo Petacco

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Cucchiani

Lo annunciano i figli GIULIANA e GIANNI, il genero TUCCI, la nuora FULVIA, i nipoti GIANFRANCO, ORNELLA, GIADA e ZEUDI, la sorella CARLOTTA, il fratello GIOVANNI, i cognati CARLA, BRUNO, ANTONIO, FRANCESCO, MARIA, VITTORIA, GAETANO.

Un sentito ringraziamento ai dottori PUHALI e COPPOLINO nonché ai medici e personale della I Chirurgica.

I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipa al dolore della famiglia CUCCHIANI tutto il personale di MODE GIOVANI.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipa al dolore famiglia BUDICIN.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipa al dolore DARIO BALESTRUCCI e famiglia.

Trieste, 9 settembre 1984

Si associano al lutto RAFFAELLO ALIPIO, NICOLA MUGNAIONI e famiglie.

Trieste, 9 settembre 1984

†

Si è spenta

Pina De Mattia ved. Tellini

Ne danno il triste annuncio le famiglie MURAN, DE MATTIA, MORO.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Maria Braicovich ved. Keszler

ringrazio quanti hanno partecipato al mio immenso dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 18 settembre alle ore 18 nella chiesa del Sacro Cuore.

La figlia MARIA e famiglie FLORIDAN e TINTA

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo dirigenti e personale del LLOYD TRIESTINO nonché tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Giorgio D'Andrea

I familiari

Trieste, 9 settembre 1984

I familiari di

Angela Penso

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 13 settembre 1984, ore 9.30 nella chiesa S. Antonio Nuovo.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del nostro caro

Ferdinando Milos

I familiari

Trieste, 9 settembre 1984

La famiglia TABAI ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Francesco Ferruccio

Gorizia, 9 settembre 1984

La moglie di

Giovanni Prelaz

ringrazia tutti coloro i quali hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

Nel trigesimo della morte di

Malvina Spongia Giurco De Bora

il fratello RENATO e la cognata MARIA, e i nipoti, La ricordano con le Sue atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

Trieste, 9 settembre 1984

IX ANNIVERSARIO

Francesco Gobbato

Lo ricorda la moglie

NORMA

Trieste, 9 settembre 1984

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara adorata mamma e nonna

Rosina Brazzatti

La rimpiangono con immenso dolore le figlie LINA, MYRTA, ARMANDA i generi ESPERIO, ALDO, gli amatissimi nipoti e pronipoti, la sorella REGINA con ROMANA, il fratello LODOVICO e famiglia unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: BATTISTA CORRIGAN, IMPELLIZZERI

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Nonna Rosina

GABRIELLA e DARIO.

Trieste, 9 settembre 1984

Ciao nonna

Rosina

La Tua MARZIA.

Trieste, 9 settembre 1984

Ciao nonna

Rosina

CHIARA, mamma e papà.

Trieste, 9 settembre 1984

Vicini nel dolore EDDA e ANTONIO GRISON.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al dolore famiglie COSSETTO e SORGO.

Trieste, 9 settembre 1984

†

Si è spento serenamente

Massimiliano Pegani

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora MATILDE, i nipoti ANNA, RAFFAELA, FRANCESCA e MASSIMO.

I funerali seguiranno martedì 11 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al lutto i colleghi della CRT Agenzia 5.

Trieste, 9 settembre 1984

†

È mancato ai suoi cari

Francesco Slama

Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA, FRANCO, PAOLO, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Eleonora Barnabà ved. Rusconi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, il marito e familiari di

Antonietta Pagan Bonaldo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Italo Maiola

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Oliviero Sinigaglia

ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 9 settembre 1984

I familiari di

Francesco Antinoro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

I ANNIVERSARIO

Adelina Viscione

Il tempo non cancella il mio dolore.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa della Madonna del Carmelo alle ore 8.30 del 21 c.m.

Trieste, 9 settembre 1984

Nel V anniversario della scomparsa di

Cleopatra Brecciaroli

con infinito rimpianto La ricordano la figlia IDA, il figlio DANTE, il genero ELIGIO.

Trieste, 9 settembre 1984

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vidonis

(da Portorose)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli DINO, DARIO e LUISELLA, le nuore, il genero, le nipotine, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori medici e personale della Divisione Urologica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: SCIOLIS, CRISMAN, MERIGGIOLI, LABINAZ, GROPAZZI, GRAHONIA, CECCHI, RAMANI, LA PORTA.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al vostro grande dolore FRANCO e LEDA BUBNICH.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al lutto famiglie STEFFINLONGO.

Trieste, 9 settembre 1984

†

Il 7 settembre ha chiuso la Sua generosa e laboriosa esistenza

Attilio Zuliani

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie VALERIA, le figlie LILIANA (LIDA), CORINNA, i generi ILARIO e GIUSEPPE, la nipote GLORIA con FLAVIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipa al lutto ETTA RIVIGNAS.

Trieste, 9 settembre 1984

Con accorato rimpianto SYLVA, SERENA e ANITA sono vicine a LIDA per la perdita del suo caro papà

Attilio Zuliani

Trieste, 9 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— famiglia CAPELLI
— GIAMPAOLO GASPARRI
— famiglia SERGO
— famiglia SMOLARS-NOVAK

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giovanni Rudez (Nello)

ringrazia tutti coloro che si sono resi partecipi del suo dolore.

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale, medico e paramedico, della IV Divisione Pneumologica del Santorio.

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che hanno partecipato alle esequie di

Alma Pitton ved. Sallustio

vada il nostro sentito ringraziamento.

I fratelli e nipoti

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questo momento di dolore per la morte di mio

papà

GIANFRANCO BERNES

Trieste, 9 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenza Doronzo in Aloia

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

I nipoti di

Maria Toriser ved. Apollonio

ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1984

Riccorre oggi il I anniversario della scomparsa di

Nevia Ferranda in Morin

Il marito ALFREDO, le figlie, i parenti ricordano il Suo cuore generoso.

Trieste, 9 settembre 1984

I ANNIVERSARIO

Giorgio Iurman

Lo ricordano la moglie e famiglia CAUZER.

Trieste, 9 settembre 1984

Nel VII anniversario della morte di

Elio Acco

la famiglia lo ricorda con affetto

Trieste, 9 settembre 1984

Domenica, 9 settembre 1984

GIORNALE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

I SINDACATI DICONO «NO» ALLE DEROGHE PROPOSTE DAI COMMERCIANTI

Premio Italia in arrivo? Intanto si litiga sugli orari dei negozi

Tentativo di mediazione del Comune: «Non perdiamo di vista l'interesse della città»

I sindacati non ne vogliono sapere della proposta dei commercianti di tenere aperti i negozi lunedì 17 e lunedì 24 settembre in concomitanza con la manifestazione del Premio Italia. L'Unione commercianti, a fine agosto, aveva chiesto all'assessore competente, Sergio Trauner, una deroga alla chiusura settimanale per i lavori del festival internazionale delle tivù promosso dalla Rai.

Ricevuta il primo settembre la lettera di richiesta da parte dell'Unione commercianti, l'assessore Trauner ha consultato le altre categorie commerciali interessate e ha preso contatto con i sindacati. L'assessore voleva combinare un incontro tra le parti e, visti i tempi stretti, le ha convocate telefonicamente per ieri mattina. Negativa la risposta sindacale: «Non accettiamo l'invito e non interveniamo perché non siamo d'accordo con la proposta di deroga».

Ancora più dura, poi, la lettera inviata al Comune dalla segreteria della Fulctas-Uil anche a nome delle altre due segreterie (Filcmas-Cgil e Fisascat-Cis): «Non partecipiano all'incontro perché ancora una volta è stato disatteso il regolamento comunale sugli orari e per il metodo scorretto di convocare le parti telefonicamente all'ultimo momento».

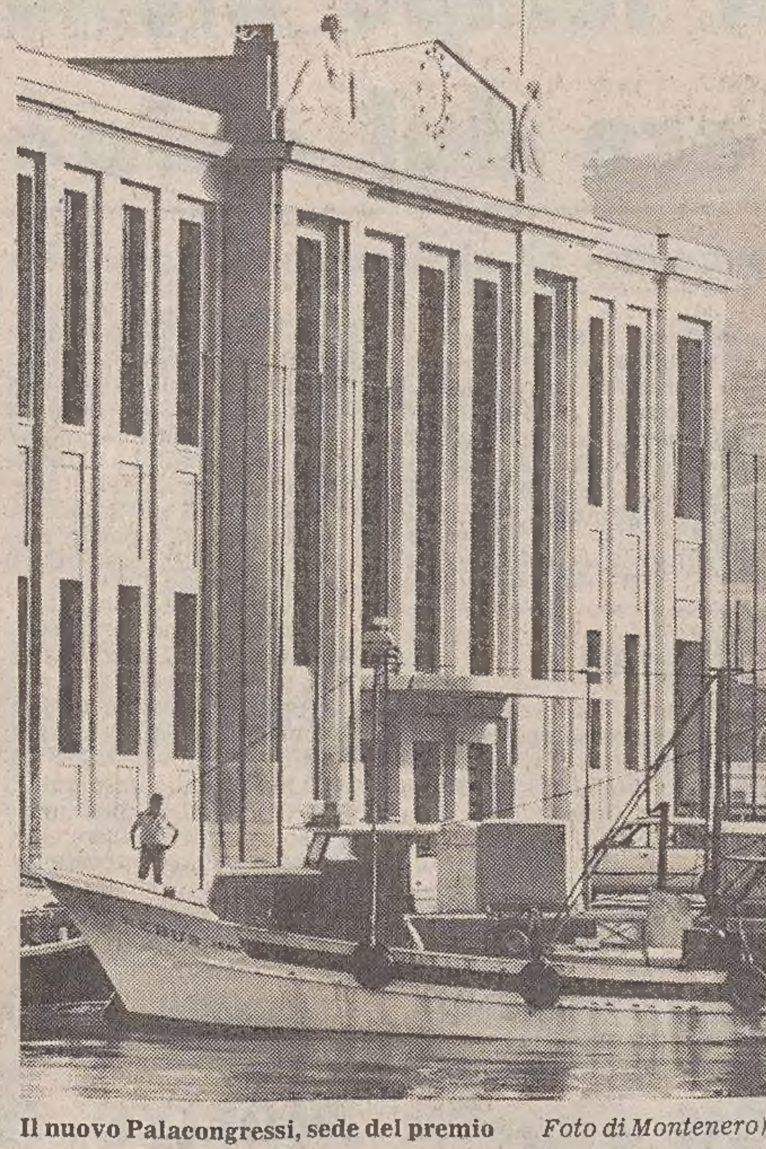
«Era cosa nota da diversi mesi che in settembre si sarebbe tenuto nella nostra città il Premio Italia — prosegue la lettera — pertanto già da tempo si poteva tenere un incontro per stabilire eventuali deroghe. I lavoratori del settore commercio — continua — sono stanchi di subire questi metodi». Vogliamo ricordare, per ultimo, che da un anno e mezzo è scaduta la commissione comunale per le licenze e ancora non è stata nominata la nuova», conclude la nota riaffermando che per questi motivi i sindacati non possono accettare le deroghe e invitano l'assessore a respingere le richieste presentate dall'Unione commercianti.

«Se non è stata rinnovata la commissione per le licenze è perchè i partiti non si sono ancora messi d'accordo» replica l'assessore Sergio Trauner. «Nel regolamento sugli orari non esiste alcuna norma — aggiunge — che impedisca di autorizzare deroghe in qualsiasi momento» conclude l'assessore.

Il regolamento chiamato in causa dai sindacati è in realtà — dice Trauner — il calendario annuale delle deroghe alla chiusura dei negozi che si fissa ogni fine anno per i dodici mesi successivi. «Ma nulla vieta — spiega l'assessore — che durante l'anno ci si ritrovi poi, per fatti eccezionali, a discutere di deroghe non previste. In realtà — dice l'assessore — credo che sarebbe utile, in questo caso, che l'Unione commercianti incontrasse i sindacati per chiarire i loro rapporti e raggiungere un accordo sul problema. Ho già invitato i commercianti a farlo. Noi intanto ne discutiamo domani in giunta. Poi sentirò i pareri delle altre associazioni commerciali e in settimana prenderemo una decisione».

«Mi auguro — comunque — dice l'assessore — che si riescano ad evitare prese di posizione formali e ci si sieda tutti attorno a un tavolo per cercare un punto d'incontro nell'interesse della città».

«La nostra richiesta di deroga — spiega Elio Geppi dell'Unione commercianti — ha un doppio scopo. Uno pratico di offrire un'adeguata attrezzatura distributiva ai partecipanti al Premio e uno politico di dimostrare l'impegno concreto del commercio triestino nel rilancio del turismo. Necessità che abbiamo sempre sostenuto e che in questa occasione possiamo nella pratica realizzare. Gli operatori che vengono qui per la manifestazione internazionale sono in gran parte giornalisti — aggiunge Geppi — se diamo una buona immagine di Trieste e dei suoi servizi la potranno poi diffondere altrove».



Il nuovo Palacongressi, sede del premio *Foto di Montenero)*

Non erano bilingui i cartelli sostituiti

L'ufficio traffico del Comune ha accertato ieri che i cartelli toponomastici collocati recentemente in alcune località dell'altopiano carsico, in sostituzione di altri danneggiati e imbrattati, portavano da sempre le indicazioni nella sola lingua italiana. L'indagine si è resa necessaria a seguito della denuncia che l'Unione culturale economica slovena aveva formulato nei giorni scorsi in una lettera indirizzata al sindaco. Nel documento si accusava il comune di «insensibilità» per aver proceduto alla sostituzione delle tabelle, italianizzando anche quelle che precedentemente erano bilingui.

Dei 21 cartelli collocati a fine agosto, cinque comunque sono già fuori combattimento. Uno è stato bruciato nei giorni scorsi e quattro sono stati danneggiati l'altra notte con la vernice spray. Il Comune li ha fatti già ripulire mentre intende sostituire quello incendiato con uno identico. «Atteggiamenti di questo tipo — ha detto l'assessore competente Trauner — non giovano al clima di pace che tutti auspichiamo».

In poche righe

Ripartito il caccia «Intrepido»

Dopo due giorni di sosta nel porto della nostra città, il caccia «Intrepido» della marina militare italiana è partito ieri alla volta di Riccione. L'unità, che sta compiendo una crociera addestrativa nell'alto Adriatico, nei giorni scorsi era stata visitata da molti triestini.

Ultimi ritocchi alla Marittima

Divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in riva del Mandracchio e in riva Sauro, nel tratto tra le vie del Mercato vecchio e San Giorgio, a partire dalle 7 di domani. Il provvedimento comunale è stato deciso per consentire l'ultimazione degli interventi di ristrutturazione della stazione Marittima e dovrà essere osservato fino al completamento dei lavori.

Divieti di sosta per «Giromike»

In occasione della tappa finale dello spettacolo «Giromike» domani in piazza Unità, è stato disposto, sulle carreggiate antistanti i palazzi del Lloyd e della Prefettura, nonché in via dell'Orologio e in passo di Piazza, il divieto di sosta dalle 7 di domani alle 2 di martedì (e, in caso di maltempo, anche dalle 7 di martedì alle 2 di mercoledì). Ci sarà anche il divieto di transito per tutti i veicoli dalle 20 di domani alle due di martedì (in caso di maltempo, anche dalle 20 di martedì alle 2 di mercoledì).

Cooperativa di lavoro per invalidi

AAA. Soci cercansi: è una cooperativa piuttosto fuori del comune quella che si è formata di recente sotto il nome di «Rinascita» e che vuole estendere le adesioni a nuovi soci. Si tratta di un gruppo d'invalidi che ha dato vita a questa forma associativa per raggiungere un preciso obiettivo: quello di diventare tecnici elettromeccanici attraverso corsi specializzati. È tutto pronto, la sede e lo staff degli insegnanti: le persone con handicap che sono interessate a questa iniziativa e agli sbocchi professionali cui essa può portare non hanno che da telefonare al numero 814092 (corrisponde all'indirizzo di Vittorio Malalan, il promotore dell'iniziativa).

Operaio infortunato in un magazzino

Cade da una scala a pioli e si ferisce gravemente. Lo sfortunato è l'operaio Emilio De Bernardi, 51 anni, via Buie d'Istria 7. L'uomo stava effettuando degli interventi di manutenzione in un magazzino di via Romagna 39, di cui è titolare l'artigiano Ervino Svetco, via Baiamonti 3, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra riportando la frattura della spalla destra e ferite in varie parti del corpo. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica di Cattinara. Guarirà in 40 giorni.

Sagra oggi a Santa Barbara

Oggi, a partire dalle 16, si terrà nel giardino della casa del popolo di Santa Barbara (Muggia) la tradizionale sagra popolarer. Chioschi gastronomici e danze.

Ex collegiali dal sindaco

In questi giorni Trieste ospita il 24.o raduno annuale dell'associazione degli ex-alunni del collegio nazionale «Nolfi» di Fano. I numerosi partecipanti sono stati ricevuti dal sindaco Richetti che ha consegnato loro una medaglia ricordo della nostra città.

Lavori in via Pindemonte

Per permettere lavori alle condutture dell'acqua e del gas, è stata disposta la chiusura al traffico della via Pindemonte in corrispondenza del numero civico 13. Tale provvedimento rimarrà in vigore fino al completamento degli interventi disposti dall'Acega.

PROTOCOLLO D'INTESA RENZULLI-FUSAROLI

Assistenza sanitaria: rinnovata l'alleanza fra ateneo e Regione

Rinnovato, tra Università e Regione, il protocollo d'intesa che regola i rapporti fra i servizi pubblici di assistenza sanitaria e il mondo accademico, in particolare la Facoltà di medicina. Il protocollo precede una convenzione che in maniera più dettagliata fisserà il «dare e avere» tra i due Enti e anche tra l'Università e le Unità sanitarie interessate (per la nostra regione, soprattutto quella di Trieste).

L'accordo è stato siglato a Udine in questi giorni dall'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, che ha acquisito prima il parere dell'assessore all'istruzione Dario Barnaba, e dal rettore dell'università di Trieste, Paolo Fusaroli.

Con questa intesa di massima si tende a disciplinare sia l'apporto della Facoltà di medicina al settore assistenziale al fine di realizzare gli obiettivi della programmazione sanitaria, sia l'utilizzazione da parte della Facoltà stessa delle strutture dell'Usl per i suoi scopi d'insegnamento e di ricerca.

«Nello spirito della convenzione — si scrive in una nota ufficiale — verrà prestata ogni attenzione affinché siano evitate duplicazioni di strutture a direzione diversa (cioè universitaria e di unità sanitaria locale) per una medesima funzione».

Per quanto riguarda le esigenze didattiche — prosegue il comunicato — queste saranno stabilite in base alla necessità di idonee strutture per l'insegnamento verificata di comune accordo. Sarà completamente utilizzato il personale docente della Facoltà di medicina ma si avrà anche l'apporto all'insegnamento di personale ospedaliero laureato.

La Regione esprime infine il proprio interesse a un accordo con l'Università non soltanto per gli istituti clinici della Facoltà di medicina, ma anche per le altre discipline della stessa.

SULL'APPELLO È D'ACCORDO LA PROPRIETÀ EDILIZIA

Il Sindaco ai cittadini: segnalate le case sfitte

Un appello urgente ai cittadini perché segnalino alla prefettura i loro alloggi sfitti è partito dal sindaco e dall'associazione della proprietà edilizia. Questo il primo risultato di un incontro avvenuto in municipio sul tema dell'emergenza sfratti tra Franco Richetti e il presidente dell'associazione Armando Fast. La situazione è stata definita dalle due parti «ancora governabile», grazie anche agli sforzi compiuti dall'apposita commissione prefettizia.

La carenza più grave risulta peraltro quella di alloggi di piccole dimensioni (per anziani, giovani coppie, ecc.) per i quali sono impegnati in primo luogo Comune e Iacp. Sul tema delle requisizioni, ventilate sia a livello nazionale sia in vari comuni italiani, si è preso atto della posizione assunta in merito dalla giunta comunale, e si è anche riconosciuto che esse possono rappresentare per le Amministrazioni pubbliche una sorta di ultima «chanche» a fronte di situazioni eccezionali.

E' stato invece auspicato che i proprietari di alloggi sfitti accolgano l'invito a mettersi a disposizione della commissione costituita in prefettura, la quale ha innanzitutto un compito di «catalogazione» e provvede in primo luogo a coordinare e distribuire secondo tipologia e dimensioni le disponibilità esistenti. «Con questo va da sé — si è osservato — che segnalare non corrisponde evidentemente a sottoscrivere una consegna».

Il sindaco Richetti ha manifestato in proposito l'estremo bisogno di conoscenza della reale consistenza numerica degli appartamenti sfitti, ribadendo la necessità che venga segnalata ogni situazione di interesse, non per procedere a misure coercitive ma per poter disporre di una valutazione complessiva e chiara della situazione.

«Ciò rientra — ha concluso il sindaco — in una linea di d'azione già adottata dal Comune e approvata nell'ultima seduta della giunta municipale, che, come già noto, punta alla non adozione di misure requisitorie, ma alla rapida verifica delle disponibilità esistenti e delle conseguenti misure da adottare, affidate al gruppo di lavoro interassessorile (Colombis, Hermet, Pacor, Calandruccio) recentemente costituito.

■ VESPE — Sciami di vespe a Opicina, dalle parti di Villa Carsia, a Muggia nei pressi di S. Barbara. Gli insetti, che ronzavano a migliaia in mezzo alla gente, hanno creato una certa apprensione: ci sono voluti due squadre di vigili del fuoco per eliminarli.

■ DUINO — Le lezioni nelle scuole materne comunali di Duino Aurisina, inizieranno domani alle 8.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sergio Papa — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.28; la luna si leva alle 19.37 e cala alle 5.19.

Ieri: temperatura massima gradi 23; minima gradi 14,9; pressione millibar 1015,3 in diminuzione; umidità 60 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44. Opicina tel. 213718, e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

TRENTA PACCHETTI OMAGGIO AI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Protestano su carta igienica per il teatro chiuso all'Opp

Trenta pacchetti postali, confezionati con cura: dentro, un omaggio decisamente insolito, un rotolo di carta igienica. È quanto si vedono recapitare in questi giorni i componenti del consiglio provinciale. Per il presidente della Provincia, Gianni Marchio, la sorpresa (e l'imbarazzo) è stata ancora più grande: nel suo ufficio ha già trovato ad attenderlo tre ingombranti scatoloni, contenenti un centinaio di suddetti rotoli e alcuni sacchi di detersivo.

Gli autori del provocatorio atto di protesta sono i «ragazzacci» del coordinamento musicale del «Posto delle fragole» e dell'Associazione d'azione non violenta. La paternità del gesto è stata rivendicata in una lettera di accompagnamento allegata a ciascuno dei pacchi inviati ai consiglieri.

Le due associazioni sono impegnate da tempo in una battaglia rivolta a ottenere spazi per le attività musicali e teatrali dei giovani triestini. Una battaglia che mira anche a ottenere la riapertura del teatro che sorge nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, chiuso dall'81 perché dichiarato inagibile e da un paio d'anni trasformato in deposito di materiale sanitario, detersivi e carta igienica appunto.

I rotoli e i sacchi sono stati prelevati dal teatro (che è proprietà della Provincia) senza bisogno di effrazioni. Gli autori del «colpo» sono semplicemente entrati da una finestra dimenticata aperta da mesi. Tutto questo per protestare — si legge nella lettera — contro il declassamento del teatro e l'assenza di sorveglianza sulle strutture dell'ex Opp. Chiunque potrebbe entrare — si osserva — rubare il materiale o comunque danneggiarlo. Un'incuria che potrebbe costare alla collettività decine di milioni.

Con una spesa assai più modesta sarebbe possibile invece — si fa notare nella lettera — un piccolo ma utilissimo teatro da 250 posti a sedere, sede prima della sua chiusura di numerosi spettacoli e iniziative di un certo interesse. «Conventi milioni si potrebbe già riaprire il teatrino» affermano gli autori del fantasioso atto di protesta. E attendono fiduciosi una risposta ai loro pacchetti.

Ca. M.

SLALOM TRA LA FOLLA IN PIENO CENTRO

Due finanzieri placcano uno scippatore in fuga

Strappa la borsetta a una donna, scappa, viene inseguito da due finanzieri che lo bloccano in Ponterosso dopo un inseguimento stile «Starsky e Hutch». È accaduto ieri verso le 10 del mattino, protagonista uno jugoslavo di 29 anni, Radomir Klajajic, residente a Sesana.

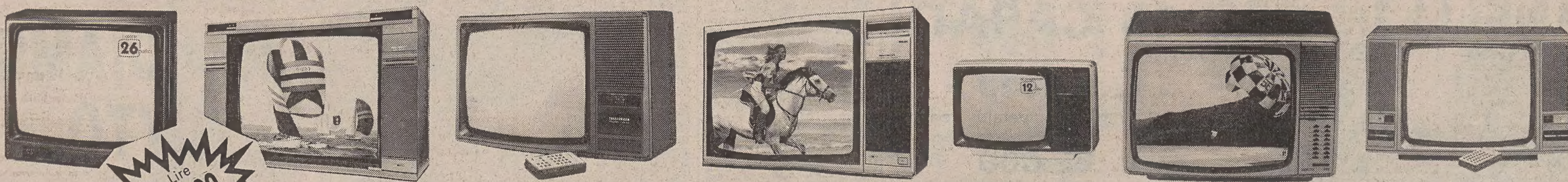
All'angolo delle vie Mazzini e Dante, dove di solito stazionano le cambiavalute, ha strappato la borsetta alla signora Valeria Roic, 63 anni, via Ghirlandaio 4. La donna è finita a terra e si è messa a gridare «al ladro, al ladro». Lo slavo intanto iniziava uno slalom tra i passanti. La borsa, con 480 mila lire ben stretta sotto il braccio.

Le invocazioni di aiuto sono state raccolte da due finanzieri che stavano passando in macchina. Santino Saporito ha bloccato la vettura in mezzo al traffico, e si è messo ad inseguire il ladro per la via Dante. Il suo collega Emanuele Piras è sceso invece per la via Genova.

Così lo jugoslavo è finito nelle mani dei due finanzieri. Poi è arrivata una pattuglia della Volante.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione che rimarranno aperti oggi: piazza Caduti per la Libertà (Muggia), largo Piave (anche gasolio), largo Barriera Vecchia 18/B, piazza Verdi, viale Campi Elisi 59 (anche gasolio), Sistiana SS 14 km 133+902 (anche gasolio), rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4, riva N. Sauro 6/1 (anche gasolio), viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212 (anche gasolio), largo Roiano 3/5 (anche gasolio), Opicina SS 202 (anche gasolio), via Giulia 2 (Giardino pubblico), riva Ottaviano Augusto 2 (anche gasolio), piazza Libertà 3, via F. Severo 3, via F. Severo 2/7, via Baiamonti 48 (anche gasolio), via Locchi 1/A, via F. Severo 2/3, piazza Sansovino 6, via Piccardi 46.



GIORNALE DI TRIESTE

RINVIATA A MARTEDÌ LA RIUNIONE CON I SINDACATI SUL DESTINO DI 14 CLASSI

Cresce la suspense sul tempo pieno Si deciderà solo a 48 ore dal «via»

Il Comune non riesce - secondo l'assessore Vattovani - a trovare gli ulteriori fondi necessari

È ormai appeso a un filo il futuro delle 14 nuove classi elementari a tempo pieno. L'incontro di ieri mattina tra l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Lucio Vattovani, e i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil avrebbe dovuto essere risolutivo. Invece ogni decisione è stata rimandata a martedì prossimo, 11 settembre, quando mancheranno soltanto due giorni all'inizio dell'anno scolastico.

Le nuove classi a tempo pieno, quindi, rischiano di essere «bocciate» all'ultimo minuto. Il Comune, infatti, sostiene di non avere i soldi per far fronte a questa spesa. E la sua posizione non è cambiata neanche dopo gli ultimi incontri con i sindacati.

«Quest'anno il settore scolastico si porterà via una fetta da 700 milioni dal bilancio comunale — ha spiegato ieri Vattovani — e trecento di questi sono già destinati a pagare le refezioni del tempo pieno. Approvare le 14 nuove classi significherebbe maggiorare ancora la spesa. E prima di dire di sì dobbiamo fare i nostri conti».

Ieri mattina sembrava che il problema fosse ormai risolto: Vattovani si era incontrato con il sindaco Richetti e con l'assessore al bilancio Calandruccio, e pareva pronto a comunicare ai sindacati il «via libero» per le nuove classi a tempo pieno. In un'ora, invece, il suo atteggiamento è cambiato.

«L'impegno politico dell'amministrazione comunale è di non interrompere l'esperienza del tempo pieno — ha detto Vattovani ai sindacati — ma ci troviamo in una situazione finanziaria molto difficile. Il Comune sta affrontando una serie di spese non indifferenti nel settore scolastico».

Niente di nuovo sotto il sole, in sostanza. Questo «ni» del Comune ha un po' spiazzato i sindacati confederali. Al termine dell'incontro nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Poi, però, Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un comunicato unitario.

«Abbiamo ribadito l'assoluta priorità del tempo pieno — dice la nota — che del resto ha già ottenuto l'autorizzazione del Provveditorato, anche per quanto riguarda le 14 nuove classi elementari. Le richieste degli utenti non possono essere disattese. E naturalmente le classi potranno partire solo se per tutte sarà assicurato il servizio di mensa».

Adesso l'ultima parola spetta al Comune. Lunedì Vattovani si incontrerà con i rappresentanti dei sindacati autonomi, Snals e Cisal. Martedì mattina, alle nove, sarà la volta di nuovo dei confederali di Cgil, Cisl e Uil. A quel punto la risposta dovrà essere chiara: giovedì tutte le scuole riaprono i battenti.

Alessandro Mezzena Lona

Continua la «Festa del Melon»

Continua al Ferdinandeo la tradizionale «Festa del Melon» organizzata dalla Lista per Trieste. Il programma prevede per oggi, alle ore 18 il preannunciato dibattito sul tema «Il bilinguismo» con relatore il consigliere comunale avv. Giulio Camber, al quale seguirà, alle ore 20.30, il concerto della nota banda «Refolo».

Funzioneranno i chioschi enogastronomici con specialità triestine e alla griglia, e suonerà il complesso «I reali» con ospite il cantautore triestino Rudi Brezin.

IN FORO ULPIANO A TARDA ORA

Tre si schiantano a bordo di un'auto rubata poco prima

Sono stati catturati da alcuni giovani

Tre ragazzi, probabilmente stranieri, che avevano da poco rubato una vettura con targa triestina, si sono scontrati ieri sera, poco prima di mezzanotte, con una «Mini», guidata da Paolo Villicich.

L'incidente è avvenuto davanti al tribunale. La «Simca» blu metallizzata dei tre ladri, sottratta al legittimo proprietario poche ore prima, percorreva contromano una delle due direttrici di marcia, quella che porta verso via Fabio Severo, quando si è trovata di colpo davanti a un'utilitaria con a bordo quattro giovani.

L'urto non è stato frontale ma ha comunque fatto rimbalzare la «Simca» sulle aiuole che costeggiano il palazzo di giustizia. I tre occupanti della vettura — tutti di un'età compresa tra i 25 e i 30 anni — si sono immediatamente buttati fuori dell'abitacolo.

Dopo un primo attimo di smarrimento, due dei quattro ragazzi rimasti coinvolti loro malgrado nell'incidente, hanno cominciato a urlare e si son messi alle calcagna dei fuggitivi. Al grido di «prendeteli, prendeteli», la caccia è continuata fino a via San Francesco, dove i tre presunti turchi, vista la mala parata e avvistata probabilmente una pattuglia della volante in arrivo, si sono arresi.

Sono stati riportati in Foro Ulpiano, in mezzo a una piccola folla di persone che nel frattempo si era fatta intorno ai due ragazzi della «Mini» rimasti leggermente feriti.

SI CHIAMA «CIEMME» ED È STATO DONATO AL WWF DALLA CASSA DI RISPARMIO

Un vero «spegni incendi» su ruote

È un vero e proprio «spegni incendi» viaggiante. Si chiama Ciemme Diesel, ha la carrozzeria di fabbricazione romena e il motore Fiat. La Cassa di Risparmio di Trieste l'ha appena donato al Servizio volontario antincendio regionale del Wwf. Ieri mattina questo carro antincendio, assemblato appositamente dalla ditta Fulmix di Trento, è stato presentato al autorità e al pubblico, in piazza Unità. Madrina della manifestazione la signora Elisabetta Terpin, moglie del presidente della CrT.

Le caratteristiche tecniche. Il Ciemme ha un motore con 3200 di cilindrata, può portare due persone più tutta l'attrezzatura necessaria, e raggiunge i 100 chilometri all'ora. È dotato di un grande serbatoio, che contiene fino a mille litri d'acqua. Ci sono anche quattro attacchi per pompe antincendio da 50 atmosfere l'una.



(Italfoto)

La benedizione del mezzo antincendio, donato dalla Cassa di Risparmio al Wwf, avvenuta ieri mattina in piazza Unità nel corso della «presentazione» dell'automezzo attrezzato

COMINCIA GIOVEDÌ LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE A SAN DORLIGO

Mostre, dibattiti, aste e sagra alle Giornate dell'agricoltura

Le Giornate dell'agricoltura di San Dorligo della Valle (appuntamento settembrino divenuto ormai tradizionale) da quest'anno hanno allargato i loro orizzonti: la manifestazione infatti, che inizierà giovedì prossimo, per la prima volta è organizzata congiuntamente da tutti i cinque Comuni della provincia.

Questo il programma della rassegna. Giovedì prossimo, alle 17, sul piazzale del teatro «Preseren» di Bagnoli, si aprono i chioschi. Alle 20.30, spettacoli, giochi e divertimenti.

Venerdì, alle 10, l'inaugurazione ufficiale con una tavola rotonda sul tema «Agricoltura part-time nella provincia di Trieste: realtà e sviluppo», alla quale parteciperanno anche esperti di varie regioni italiane. Presiederà Milos Budin, presidente della Comunità montana del Carso. Alle 17 verrà inaugurata la stalla sociale della cooperativa Dolga Krona mentre alle 20, nel teatro, si parlerà di funghi commestibili del Carso.

Sabato si terrà, alle 10, un'asta di manze gravide mentre nel pomeriggio la giuria valuterà le uve portate al concorso. Dopo il concerto della banda «Breg» (17.30) si svolgerà alle 20 una tavola rotonda dedicata all'importanza del formaggio nell'alimentazione umana. La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. Aldo Raimondi, dell'istituto regionale della nutrizione.

Domenica sempre alle 10 sarà proiettato il film «Agricoltura biodinamica» mentre alle 14 un esperto nazionale della razza bruna assegnerà il premio ai migliori bovini esposti (la cerimonia si svolgerà due ore dopo). Nel frattempo suonerà la banda di Kocevje.

Lunedì 17 settembre, ultima giornata della rassegna, sono attese le scolaresche. Alle 20 la conferenza sulla suinicoltura chiuderà le manifestazioni ufficiali. Spettacoli, giochi e divertimenti proseguiranno invece, come per le sere precedenti, fino a notte.

Alla rassegna si potranno visitare inoltre varie mostre dedicate a bovini, suini, conigli, attrezzature agricole, fitofarmaci, apicoltura, frutta e verdura, uva, floricoltura, funghi ed etnografia. Inoltre si potranno assaggiare il latte prodotto in Carso e l'olio di San Dorligo nonché, soprattutto, gli ottimi vini locali.

Notiziario scolastico

FONDA SAVIO — Giovedì prossimo, giorno d'inizio delle lezioni, le classi prime si presenteranno a scuola alle 8.30 e usciranno alle 9.25; le sezioni di lingua inglese nella succursale di via Conti 1, quelle di lingua tedesca nella sede di via Pascoli 14. Le classi seconde e terze si presenteranno alle 9.35 e usciranno alle 10.30.

I docenti detteranno l'orario delle lezioni per i giorni successivi e, in particolare, per venerdì 14, giorno in cui verranno celebrate le messe nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

CAMPI ELISI — Il primo giorno di scuola, giovedì prossimo, gli alunni delle classi prime si troveranno a scuola alle ore 9.30; quelli delle classi seconde e terze alle ore 8. La messa verrà celebrata nella settimana successiva.

BERGAMAS — Calendario d'inizio dell'anno scolastico. Giovedì: classi terze, messa; prime e seconde, lezione. Venerdì: classi seconde, messa; prime e terze, lezione. Sabato: classi prime, messa; seconde e terze, lezione. Le classi che assistono alla messa si troveranno direttamente in chiesa (Salesiani di via dell'Istria) alle 8.45. Quelle impegnate nelle lezioni dovranno essere a scuola alle 8.30.

FERMI — Le lezioni al liceo linguistico avranno inizio giovedì prossimo alle 9.30. Gli alunni potranno successivamente partecipare alla messa, fissata alle ore 10.30 nella chiesa di via Sant'Anastasio.

RITTMEYER — Alle 8.30 di giovedì prossimo inizia l'anno scolastico. Solo gli alunni delle prime classi si presenteranno a scuola alle ore 9.

La S. Messa di apertura sarà celebrata alle ore 10 dello stesso giorno nella Chiesa parrocchiale di Barcola. Al termine della funzione religiosa gli alunni saranno lasciati liberi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ettore Lussi dalla famiglia Adriano Tomasin 25.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Antonietta Dapretto Vitri e Antonio Vitri da Iole e Alberto Poclen 20.000 pro Rep. Neurologico (Osp. Riuniti); da Renata e Stanislao Bolle 20.000 pro Cri.

In memoria di Guido Frausin (9-9) dalla moglie 25.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Claudia Cogoi (9-9) da Edmea Gerloni 10.000 pro Asilo Marco Tedeschi.

In memoria di Gildo Della Motta nel 40° anniversario (9-9) dalla mamma 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvio Prasel nel quarantunesimo anniversario (9-9) dalla sorella Albina e Guido 10.000 pro Ass. Medica triestina (Fondo dott. Alfredo Catania).

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel XXX anniversario (9-9) dalla nuora Olga e da Pino 20.000 pro Enpa.

In memoria di Sara Riccardi per il compleanno (10-9) dalla sorella Antonietta Aversa 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ed Eugenio Stelo per il LX anniversario di matrimonio (10-10) da Laura e Libero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ved. Canali nell'XI anniversario (10-9) dalla figlia Carla 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Angela, Giulio Galletti nel XXIV e VIII anniversario (10-9) e (19-9) dalla figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Tognon nell'anniversario (10-9) dalla moglie e familiari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elsa De Campi nel 52° anniversario di matrimonio (10-9-32) dal marito 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppina Daneu in Marchi (10-2) dal marito Salvatore 20.000 pro Divisione Cardiologica Ospedali Riuniti (prof. Camerini), 25.000 pro Ospedali Riuniti - Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 5000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Nereo e Bianca Varridi (10-9) da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Libera della Rossa in Spadaro dai dipendenti ditta S. Genzo & C. Snc 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa e Renato da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Agostino Pagot da Rino e Irene Todero 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Livio Tait dai nipoti Eleonora, Bruno e Alessio 20.000 pro Frati Montuzza.

In memoria di Mario Trento dalle ex colleghe di lavoro Casa dello studente 30.000 pro pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Scaramucci dai colleghi del figlio Giancarlo del ced della Stock 52.000 pro Sogit.

In memoria di Antonio Segulin da Marina Fulvia e Walter Silva e Riccardo 30.000 pro Associazione genitori malati emopatici neoplastici.

In memoria di Nora Obbiassi (Milano) da Bianca e Bruno Ulcigrai, Elda e Willy Ulcigrai 30.000 pro Cassa medici ammalati, 20.000 pro Ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma di Luciano Gherdol da Roberta Occini e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Martinelli dalle famiglie Roman 50.000 pro Charitas della Beata Vergine della Marcelliana Monfalcone.

In memoria di Ida Ivancic dalla fam. dr. Vojko Zagar 20.000 pro Suore scolastiche (San Dorligo della Valle).

In memoria di Maria Simic ved. Ganz dai nipoti Livia, Graziella, Loredana, Duilio, Fulvio, Rino, Luciano, Mario 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Gandolfo da Lucy ed Ennio Piras 10.000 pro Assoc. amici del cuore, 10.000 pro Astad.

In memoria di Afrodisio Nobile da Luciana e Guido Scala 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albino Iez dalle colleghe e colleghi della figlia 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria Claudio Goitan dalle colleghe della signora Goitan 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro III medica (Osp. riuniti).

In memoria di Eugenia Castelli in Fonda da Liliana Cazzola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Cetti dai colleghi della A. Billitz & Succ. SpA 257.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del capitano Narciso Cuppo da Pierina e Atteo Merlo 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fiora e Mario Crepaz 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Liliana Borri da Taffra, Noretta, Fiorenza 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Buzzin da Ifi e Flavia 50.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Maria Giorgetti 15.000 pro Assistenza amici del cuore.

In memoria del cap. Eugenio Accerboni da Emilio De Campi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Carnieli Campo Fidel 60.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Fiora e Mario Crepaz 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Salvi dai dipendenti di Radio Trevisan 115.000; da Laura e Marcello Skoric 50.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Antonia Coronica ved. Zacchigna dalle famiglie Zago e Burolo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Vareton da Lida, Annie, Elda 50.000 pro Piccole suore Assunzione, 50.000 pro Villaggio fanciullo; da Giovanna Moranduzzo 5000 pro Piccole suore Assunzione; da Anita, Alberta e Rinaldo Paduani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Tomat dalle famiglie Tomat, Bellani 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosalia Grassi ved. Tommasi dai dipendenti della C.M.I. 100.000 pro Ospedale di Cattinara.

In memoria di Gianpaolo Tromba da Nerina e Remigio Tromba 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In meoria di Carlo Tavagna da Adolfo e Alberto Kosmina 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Riccardo Sgubin dai dipendenti della C.M.I. 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Fain ved. Scarpa da Cisetta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lodovico Roghelia dalle famiglie Battilana e Stolfa 30.000 pro Rep. Cardiochirurgia (Ospedali Riuniti).

In memoria dei propri cari da Lidia Orbani e figlia Maria Pia 20.000 pro Agmen.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo reparto handicappati.

Stato civile

NATI: Praselj Lara, Zippo Matteo, Bonifacio Alessio, Schillani Monica, Cecchini Sara, Nicoletti Andrea, Urso Aglaia, Palcich Olaf, Viezzoli Daniele, Babudri Marco.

MORTI: Castellani Gionata, di anni 4; Tagliapietra ved. Goitan Maria, 77; Marusi Edgardo, 68; Slama Francesco, 74; Fila ved. Rolla Marcella, 85; Cucchiani Piero 75, Raja Antonio 62, Brazzatti Rosina ved. Fanfaroni, 81; Pegani Massimiliano, 84; De Mattia Pierina, 83; Rasman ved. Brazzatti Maria, 72; Hualizza ved. Principi Maria, 85; Brigadini Fabio, 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Colombo Marco, commercialista, con Karam Marina, studentessa; Cuperlo Diego, impiegato, con Fumich Manuela, impiegata; Chissich Bruno, tecnico telefonico, con Sossi Nevia, vigile urbano; Grillo Giorgio, elettromeccanico, con Criscenti Manuela, impiegata; Bertocchi Giorgio, cavatore, con Martellotti Cosimina Roberta, casalinga; Kaucic Roberto, banconiere, con Mari Ornella, casalinga; Scarpa Antonio, guardia di finanza, con Fusco Antonella, impiegata; Mezzetti Gianfranco, radiotecnico, con Guberti ni Rossana, analista chimica; Coslevaz Edoardo, macellaio, con Manzi Maria Antonietta, casalinga; Schiemer Mario, impiegato, con Makovac Mirela, banconiera; Lonza Walter, agente di commercio, con Goia Tiziana, impiegata; Madonia Mimmo, impiegato statale, con Kirzmancic Lucia, insegnante; Žužek Boris, panettiere, con Puric Sonia, parrucchiera; De Vecchi Luciano, consulente grafico, con De Pizzol Adriana Agnese, impiegata; Placer Stojan idraulico, con Marchesi Annamaria, inserviente.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Una mamma disperata

Dal Tribunale per i diritti del malato riceviamo:

Sono una mamma di Gorizia e mi trovo in condizioni disperate. Da circa sette anni mio figlio soffre di disturbi psichici e va dentro e fuori dell'ospedale. I risultati sono sempre peggiori. Per la sua malattia è finito diverse volte in prigione, e anche in manicomio criminale.

Mio figlio è sempre peggiorato, vive in casa con me, e per me è diventata una tragedia che sta sconvolgendo la mia esistenza.

Mio figlio dopo il ricovero avrebbe bisogno di essere seguito in maniera più efficiente. Ho chiesto ai medici che lo hanno avuto in cura che lo inseriscano in attività protette diurne («ospedale di giorno»), ma mi hanno risposto che hanno un numero ristretto di disponibilità, e che il caso di mio figlio «è un po' particolare». Per questo motivo si rifiutano.

Racconterò, fra gli altri, un episodio: mio figlio tutte le mattine si alza presto e va a «fare il sole» (è convinto di essere lui a far sorgere il sole), e per di più va a farlo nel giardino dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia, facendo un sacco di stranezze e di gesti sconclusionati. Così facendo viene notato dal personale e dai medici che lavorano lì, che però non se ne curano per niente.

Una volta ho cercato di convincere medici e personale ad intervenire in questa situazione, e per tutta risposta mi hanno detto che mio figlio è malato, ma non si rende conto di esserlo e che per questo motivo non sanno nemmeno loro in che modo intervenire.

L'unico consiglio che mi potevano dare era quello che provvedessi io a ricoverarlo all'ospedale civile, reparto psichiatrico.

Ma dico io; se ha una malattia mentale tale per cui non si rende conto di stare male, è evidente che ha bisogno di essere curato. D'altra parte come faccio io a ricoverarlo, che poi ci devo vivere insieme. L'ultima volta che è stato ricoverato gli hanno detto che poteva tornare a casa se io ero d'accordo, mettendolo in questo modo contro di me.

A Gorizia l'unica cosa che i medici sanno ripetere è che è tutta colpa dell'apertura dei manicomi. Con questa scusa non si interessano e non cercano neanche di organizzare alcuna assistenza che vada al di là del ricovero ospedaliero, che dura quello che dura, e poi la cura è finita.

Tempo fa c'è stato un convegno di grandi psichiatri di tutt'Italia che si sono riempiti la bocca di tante teorie ma per chi è come mio figlio secondo loro c'è il «numero chiuso», cioè non c'è niente da fare.

Lettera firmata

«Operaie» e aggiornamento prezzi

Dalle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli riceviamo:

Con riferimento alla segnalazione apparsa nel giornale di venerdì 7 settembre, con la quale un lettore rileva di aver riscontrato su un prodotto etichette sovrapposte recanti prezzi differenti, desideriamo precisare che si tratta dell'operazione di aggiornamento dei prezzi che si compie in tutti i negozi in concomitanza dell'arrivo del prodotto nuovo nel punto di vendita allo scopo di rendere omogeneo il prezzo applicato allo stesso articolo.

L'acquirente sarebbe quanto meno turbato nel vedere praticati in un supermercato prezzi diversi sulla medesima referenza merceologica; d'altra parte, per quanto riguarda la poca giacenza riprezzata, è da considerare anche il maggior costo della stessa rispetto alla merce venduta, dovuto al protrarsi dell'immobilizzazione del relativo capitale.

Ma su questo argomento del cambio prezzi, vogliamo soprattutto ricordare ai gentili lettori che le Cooperative operaie, grazie alla loro organizzazione che consente buone scorte di magazzino, in generale ritardano notevolmente l'adeguamento dei prezzi di vendita in rapporto ai continui rincari che si verificano all'origine, con rilevante vantaggio per i soci e per i consumatori che si rivolgono alla rete distributiva della cooperativa stessa.

La direzione

Piccolo albo

Un'anziana pensionata, che vive con la sola pensione, ha smarrito venerdì mattina, al mercato coperto, il portafogli. Chi l'avesse ritrovato è cortesemente pregato di telefonare al numero 71693.

Esercizi pubblici: i cani non entrano

Dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi riceviamo:

In riferimento al ringraziamento della Lega antivivisezionista lombarda - sezione di Trieste al sindaco Richetti, comparsa su «Il Piccolo» del 5 settembre, nella quale implicitamente si afferma che non esiste più per i cani il divieto di accesso nei pubblici esercizi, faccio rilevare che la proibizione a introdurre cani negli esercizi pubblici è tuttora vigente in quanto disposta dall'articolo 87, quart'ultimo comma del Regolamento locale d'igiene — parte igiene del suolo abitato — che recita testualmente, con riferimento agli esercizi pubblici: «Sarà vietato introdurre cani ancorché muniti di museruola e condotti al guinzaglio, od altri animali».

Un tanto per non dare inutili speranze ai possessori di cani con conseguenti possibili contestazioni da parte dei titolari degli esercizi pubblici.

Dott. Lionello Durissini

Affitti incassati dalle amministrazioni

Dal presidente dell'Associazione della Proprietà edilizia riceviamo:

Rispondo al quesito pubblicato su «Il Piccolo» del 31 agosto se sia ammissibile che un'amministrazione stabili pattuisca con i proprietari di versare le somme riscosse ogni tre mesi in forma posticipata.

La risposta è sostanzialmente implicita nella domanda; nessuno ha obbligato il proprietario a concordare il rapporto con l'amministratore nei termini indicati. Il mandato ad amministrare è basato su un rapporto fiduciario, le clausole tra i due contraenti vengono liberamente vagliate e accettate. Non è facile che un'amministrazione possa ogni mese versare il percepito, in quanto ciò comporterebbe e perdita di tempo e una mole di lavoro inutile.

Se il proprietario ravvisa un ritardo nell'erogazione delle somme a lui dovute, potrà sollecitare il suo mandatario.

Avv. Armando Fast

Difendono i «Topolini»

Care Segnalazioni, i 1787 firmatari delle lettere sulla balneazione a Trieste pubblicate sul «Piccolo» del 19/8 e del 29/8/1984 hanno appreso sbigottiti che qualora il Comune per un solo anno omettesse di richiedere il rinnovo della concessione denominata «Spiaggia attrezzata» per i «Topolini» questi non verrebbero più adibiti alla pubblica balneazione. (Vedi risposta della Capitaneria di porto pubblicata il 4.9.1984).

Le concessioni demaniali si sa vengono di solito rilasciate per periodi molto lunghi: dieci, trenta, cent'anni. Infatti la precedente concessione del Comune per i «Topolini» era di 30 anni (1954-1984). Ora invece ci troviamo di fronte ad una concessione rinnovabile annualmente che ci lascia molto perplessi.

A questo punto i 1787 firmatari si sentono presi in giro da questo continuo palleggiamento di responsabilità, con queste risposte-non risposte e repliche di rimando e si rivolgono al sindaco di Trieste in prima persona per sapere direttamente da lui in maniera formale e vincolante, per quanti anni a venire nei prossimi decenni il Comune intenderà richiedere puntualmente ad ogni scadenza annuale il rinnovo della concessione denominata «Spiaggia attrezzata» per i «Topolini» continuando altresì a provvedere ad una fattiva ed efficace manutenzione dei manufatti, visto che solo due anni fa sono stati spesi centinaia di milioni per il rifacimento della fognatura e per il rinforzo dei piloni dei box.

Grati per una sollecita, chiara e definitica risposta.

I 1787

La macchina agugliatrice

Sarei tanto riconoscente a quella gentile persona che conoscendo la definizione esatta della «macchina agugliatrice» ed anche il suo uso pratico me lo facesse sapere. Io ho consultato vari dizionari senza trovarne traccia e ne ho bisogno per un lavoro tecnico.

Adriana de Mordax

Una questione ereditaria

Care Segnalazioni, chissà se qualcuno vorrà rispondere a questa domanda. Tempo fa è morto un mio zio lasciando un appartamento. Secondo un altro zio a noi nipoti non spetta niente di quell'immobile poiché siamo figli di una sorella morta. E' giusto quanto afferma questo zio?

Mario Dolenti

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

All'Astad sono gentili

Sono rimasta veramente stupita nell'apprendere che qualcuno si è lamentato di aver trovato arroganza e scortesia all'Astad dove io, al contrario, sono sempre stata ricevuta con cortesia e sollecitudine.

Vorrei quindi invitare chi ritiene di aver ricevuto un trattamento brusco a farsi un esame di coscienza chiedendosi se, per caso, non è stato proprio il suo comportamento a provocarlo.

Le persone che lavorano al rifugio Astad sono poche, oberate di lavoro e non hanno certo tempo da perdere in chiacchiere. Quindi, prima di offendersi, si veda un po' se non si stava, involontariamente, intralciando il lavoro altrui.

Se si vuole portare costruttivamente aiuto al rifugio bisogna cercare, con buonsenso, di attenersi alle direttive di chi ci vive ogni giorno, in modo da non crear loro, e di riflesso agli animali, ulteriori difficoltà.

Ada Venier

Care Segnalazioni, sono una straniera che ogni tanto passa dei periodi di vacanza nella vostra città. Con meraviglia ho letto il 28 agosto la lettera «Arroganza all'Astad». Recentemente ho avuto dei problemi con gatti e su consiglio di miei amici triestini mi sono rivolta all'Astad. Devo dire che oltre a molta competenza ho trovato persone gentilissime ogni volta che ho chiesto il loro aiuto. Magari si trovasse un'Astad in ogni città!

Lettera firmata

Care Segnalazioni, ho avuto molte volte l'occasione di recarmi all'Astad di Opicina e non sono mai stata trattata «con incredibile e inspiegabile arroganza», bensì con gentilezza da quello scarso ma efficiente personale che opera dalla mattina alla sera senza compenso alcuno per il bene delle bestie ivi raccolte. Anzi, dico loro grazie anche per quel F. P. che non ha saputo o voluto vedere.

Maria Zanetti

Una piscina coperta al bagno Excelsior?

Care Segnalazioni, mi trovavo a Grado per ultimare le cure termali quando ho appreso che il bagno Excelsior, rimodernato, sia pure appena fra due anni, sarà nuovamente agibile. Ora mi permetto di suggerire, tramite vostro, ai nuovi proprietari l'installazione di una piscina coperta con acqua di mare riscaldata a 27° sul tipo di quella di Grado. Sarebbe certamente frequentata per almeno dieci mesi all'anno da numerosi appassionati del nuoto che per vari acciacchi, ad un certo momento della vita, abbisognano di nuotare nell'acqua riscaldata anche nella stagione estiva.

Si potrebbe anche tentare la convenzione con l'Usl per eventuali utenti che cercano nel nuoto un ricupero muscolare dopo fratture od incidenti di varia natura che oggi sono costretti a raggiungere Grado od Abano con notevoli disagi fisici ed economici.

Un'ultima domanda: l'Amministrazione dell'Ospedale maggiore nel piano di ristrutturazione ha programmato una piscina per la riabilitazione di cui sono già provvisti altri ospedali?

G. S.

La diatriba televisiva fra due Tv

Care Segnalazioni, mi sia consentito un intervento in merito alla clamorosa diatriba fra Telequattro e Telefriuli per la trasmissione delle partite della Triestina. Non starei qui a scrivere se non amassi i colori alabardati e se non amassi la stessa emittente triestina che negli ultimi anni è riuscita a conquistarsi un buon indice di ascolto grazie e soprattutto all'impegno profuso nel seguire gli avvenimenti sportivi cittadini.

La vicenda è nota. Sappiamo ormai chi è la volpe e chi invece, credendo ancora nelle favole, si lascia sfuggire un programma che gli è vitale.

La leggerezza con la quale Telequattro ha gestito la vicenda è scoraggiante! Ora si cerca di chiudere la stalla quando ormai i buoi sono scappati.

Mi preme inoltre, criticare come la «volpe» Telefriuli tratta la Triestina riservandole spazio appena due giorni dopo (il martedì sera), non prima cioè di aver abbondantemente appagato le voglie dei tifosi friulani. E' giusto che sia così ma mi fa rabbia veder trattata l'Unione come un prodotto di seconda scelta mentre essa è prodotto di primissima qualità. Per noi è merce da boutique, non da grandi magazzini.

Secondo me la stessa Banca del Friuli, «sponsor ufficiale», dovrebbe fare pressioni affinché Telefriuli ceda finalmente i diritti televisivi a Telequattro perché per noi — è ovvio — la Triestina viene prima dell'Udinese.

R. B.

«Grazie, preside Zibardi»

Care Segnalazioni, il preside Luciano Zibardi lascia la scuola. Coloro che hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue doti di profonda umanità, cultura, abnegazione generosa e costante in qualità di docente prima e di preside poi, desiderano far giungere, tramite le Segnalazioni, al preside Zibardi — ora che potrà dedicarsi ai suoi studi preferiti — l'augurio di tanta serenità ed un affettuoso riconoscente grazie per tutto il bene che ha dato alla scuola.

Lettera firmata

ORE DELLA CITTA'

Sbadati d'agosto

Alla Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza n. 129, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: braccialetto metallo giallo a catena, orologio uomo «Tissot» in acciaio, orecchino con perla e diamantino, portamonete verde con denaro, chiavi e anello con pietra, pullover donna in cotone bianco, orologio donna «Agay» in acciaio, mazzi di chiavi.

Batich-Ausstellung

La pittrice triestina Franca Batich ha inaugurato il 3 settembre a Klagenfurt presso la «Kleine Galerie» im Stadthaus una mostra dei suoi ultimi lavori: papiers colles e collages in perspex e filo di ottone. L'esposizione, che sta riscontrando grande interesse, si protrarrà fino al 15 settembre.

Da G. Baby

Ad ogni piccolo cliente sarà offerto un simpatico omaggio per ogni acquisto in occasione dell'inizio dell'anno scolastico. Da G. Baby in via Genova 23.

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» continuando gli «Incontri del lunedì» propongono per domani l'argomento «Funghi dal vero». L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mostre d'arte

Pittori triestini alla «Minerva»

Continua nella galleria Minerva (via San Michele 5) una mostra di pittori triestini. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 settembre (feriali 17.30-20; festivi 10.30-13).

Galleria Corsia Stadion

MAURO LIKAR

8-27 settembre

Raduno dei chersini

Il giorno 16 settembre avrà luogo il raduno annuale dei chersini a Sottomarina di Chioggia all'albergo «Vittoria». Si raccomanda vivamente a coloro che intendono partecipare di inviare la cartolina di prenotazione. Si rammenta inoltre che all'Utat di Galleria Protti sono aperte le prenotazioni per il viaggio in autocorriera.

Seminari Argas

Domenica 16 settembre nella sede Argas (Accademia Regionale Giuliana Acconciatori Signora) di via Geppa 2, con inizio alle ore 14.30, si terrà il primo incontro di lavoro tecnico e creativo con la stilista Carla Bergamaschi. Per informazioni telefonare in sede martedì 11 settembre ore 20.30 - 22.30 al 62394.

Ragionieri

Si ricorda l'appuntamento per il cinquantesimo ragionieri all'antica trattoria «Suban», alle ore 20 di domani. Chi è sprovvisto di autovettura si trovi alle ore 19.15 in galleria Tergesteo.

Profumeria Rosa

Settimana Estée Lauder con la presenza del Visagiste Alex - prenotazioni telefonare 61762 via San Lazzaro, 6.

Nozze d'oro

Tullio e Regina Russiani festeggiano oggi le loro nozze d'oro. Tanti cari auguri da figli, nuore e nipoti.

Salute e bellezza

Massaggio anti-stress, per sciogliere le tensioni croniche e liberare il corpo dalle emozioni represse, per ripristinare gli equilibri, le funzioni naturali dell'organismo. Novità assoluta. Istituto Dermoestetico Fedele via Cassa di Risparmio 11, telefono n○ 631901.

Gite e soggiorni

Vallone Rio degli Uccelli — Domenica 16 settembre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà da Pontebba un'escursione alla Buca del For per il sentiero «Della Schiava» e quindi la traversta del selvaggio Vallone del Rio degli Uccelli per il nuovo sentiero attrezzato del Cai Pontebba. Un percorso meno impegnativo raggiungerà, invece, il monte Brizzia (1540 m). Partenza in corriera, alle 6.15, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Creta Grauzaria — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 16 settembre una gita a Bevorchians (Val Aupa) con salita al rifugio Grauzaria (1250 m) attualmente gestito, e alla Creta Grauzaria (2065 m). Partenza alle ore 6 da via F. Severo di fronte alla Rai. Prenotazioni e programma particolareggiato presso la sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Lago Volaia — Il C.R.S. Julia organizza una gita al rifugio Lambertenghi e lago Volaia domenica 16 settembre. Informazioni e prenotazioni in sede, via Coroneo 13, telefono: 732664, dalle 19 alle 20 escluso il sabato.

Istria — L'Aitl (Association internationale du temps libre), organizza una gita sociale in Istria e a Brioni per i giorni 29 - 30 settembre. Iscrizioni in segreteria, via Trento 1 dalle 17.30 alle 19.30.

INCONTRO DI GEOMETRI DIPLOMATI NEL 1959

Nozze d'argento con il teodolite



Per ricordare gli anni trascorsi a scuola i diplomati geometri del '59 si sono radunati insieme con i loro professori. Hanno così celebrato le nozze d'argento con il teodolite, lo strumento di rilevazione goniometrica, fido compagno di ogni geometra. Nella foto da sinistra in piedi Ferin, Vlacci, il prof. Pipan, Sella, Tripani, Turisini, Salotto, Budin, Tognon, Torcello. Sempre da sinistra, seduti, Bencina, Tul, Paschini, Vaccaro, il prof. Morassutti, Morelj e il prof. Levi

DALLA REGIONE

IL SEQUESTRO A MONFALCONE FA INTUIRE UNA TRAGICA REALTÀ SOMMERSA

La regione nuovo mercato per l'eroina Prima la droga pesante era di passaggio

Sono ormai numerosi i corrieri che portano a Trieste e Gorizia grosse quantità di stupefacente

Il mercato della droga pesante è cambiato a Trieste e in regione. La droga non passa più soltanto ai margini delle nostre città sui Tir o sui vagoni dell'Orient Express provenienti dal profondo dei Balcani. Ora l'eroina arriva da Milano in una valigia che viaggia esattamente nel verso opposto del mitico treno che fu delle spie e degli intrighi. In altre parole Trieste, Monfalcone e Gorizia sono diventate altrettanti punti di smercio.

Il fatto che ha costretto gli inquirenti a voltar pagina è rappresentato dall'arresto dell'iracheno, bloccato qualche giorno fa a Monfalcone sull'espresso proveniente da Milano. Nella sua valigia, ben nascosto in un doppiofondo, gli uomini della guardia di finanza hanno trovato un chilo di eroina purissima. Destinata ovviamente al nostro mercato.

Fino a questa scoperta si riteneva — sbagliando — che l'eroina arrivasse nelle nostre città in piccole dosi nascosta nelle tasche di quei ragazzi che affrontavano il viaggio a Verona per evitare la crisi d'astinenza. Qualche bustina per sé e qualche altra per l'amico. Un mercato ancora a livello artigianale, con poche intromissioni della malavita organizzata. «Stanno lontani dalla nostra regione per non disturbare il traffico in entrata» avevano detto a più riprese gli esperti. Invece...

«A Monfalcone l'altro giorno abbiamo preso un grossista» afferma il generale Elio Pizzuti responsabile regionale della Guardia di Finanza. «L'iracheno che è finito in carcere faceva da tramite tra gli importatori milanesi e i dettaglianti di Trieste, Monfalcone e Gorizia. Qualcuno evidentemente aveva commissionato quella droga».

«Il mercato degli stupefacenti — continua Pizzuti — è del tutto simile a quello delle altre merci, con le stesse regole e le stesse consuetudini... c'è chi si approvvigiona sperando in futuri aumenti, c'è chi vuole realizzare subito un guadagno perché il denaro preso a prestito costa. Se l'eroina sequestrata fosse stata smerciata avrebbe saturato il mercato di Trieste per una decina di giorni... qui i tossicomani sono duecento o poco più. E' un "giro" abbastanza stabile, non come quello della "coca" che rappresenta invece un mercato più complesso, culturalmente più elevato, più difficile da censire...».

«Il sequestro — prosegue il generale Pizzuti — ha messo comunque sottosopra i tossicomani. Il prezzo dell'eroina dalle nostre parti è aumentato proprio perché in questi giorni se ne trova molto poca».

L'arresto di un corriere proveniente da Milano pone anche nuovi problemi alla Guardia di Finanza, alla polizia e ai carabinieri. Fino a ieri i servizi di controllo erano concentrati ai valichi, sui Tir e sui treni che entravano in Italia dalla Jugoslavia. Ora dovrà esser intensificata la sorveglianza anche sugli autotreni e sui viaggiatori che compiono il percorso opposto.

«Un iracheno che veniva da Milano era meno controllato di uno che arrivava dal Medio Oriente — dice ancora il generale —. L'operazione di Monfalcone è importante proprio per questo. Ora dobbiamo scoprire i terminali di questo traffico. Dare un volto a tutti quelli che avrebbero acquistato e poi smerciato uno o due etti di droga. In altre parole ai quadri intermedi del traffico».

In effetti è squillato un campanello d'allarme che non può esser sottovalutato. Trieste e altre località della regione sono pronte a un salto di qualità nel giro della droga. E' noto cosa significa questo salto. Un incremento dei furti, delle rapine, degli scippi, delle morti per overdose. Vite distrutte, famiglie ridotte alla disperazione. Una bomba sociale.

Tanto per fare un esempio, a Roma ogni giorno entra sul mercato droga pesante per mezzo quintale. Cinquanta chili di eroina o cocaina che verranno poi iniettati o «sniffati». Con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

C. E.

Sciopero sospeso, voli regolari a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Voli regolari domani mattina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I vigili del fuoco della provincia di Gorizia hanno infatti revocato lo sciopero che era stato proclamato dalle 8 alle 14.40 a causa di una vertenza interna al corpo. Lo sciopero avrebbe comportato il ritiro dall'aeroporto dei vigili del fuoco

Stamattina solenne pontificale al santuario di Monte Grisa

Si svolgerà questa mattina alle 11, nel santuario di Monte Grisa, sul Carso triestino, la cerimonia in ricordo dei venticinque anni di consacrazione dell'Italia alla Madonna. La funzione sarà officiata dal cardinale Sebastiano Baggio.

Il governo sarà rappresentato dal ministro della sanità, Costante Degan. Alla celebrazione sarà però presente anche il ministro degli interni Scalfaro che ha confermato all'ultimo momento alla Curia triestina il suo arrivo in qualità di presidente mondiale del movimento «Fatima».

Nessuna conferma si è avuta invece della visita che il cardinale polacco Glemp dovrebbe effettuare al santuario domani sera.

Al rito religioso, seguirà, nel pomeriggio alle 16, nella cattedrale di San Giusto un concerto per archi dell'orchestra diretta da Severino Zannerini.

SI È CHIUSO ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE IL CORSO TRASPORTI

Il futuro sembra del treno Snobberemo auto e aereo?

E chi l'ha detto che le ferrovie sono un mezzo di trasporto antiquato, roba d'altri tempi sopravvissuta solo per l'inclinazione romantica di generazioni di passeggeri? Basta fare un robusto maquillage, rivoluzionare l'immagine e il senso della loro presenza e le ferrovie non solo resisteranno alla concorrenza aerea e stradale ma potrebbero addirittura diventare l'alternativa del futuro. Un'alternativa ecologica ed economica, così come richiedono i tempi.

Walter Finkbohner, responsabile delle pubbliche relazioni delle ferrovie federali svizzere è sicuro che basta vendere bene il prodotto per ottenere «un'inversione di tendenza nella politica dei trasporti».

Lo ha detto a chiare lettere davanti a un pubblico di esperti, quello del venticinquesimo corso internazionale che si è appena concluso all'Istituto Trasporti dell'Università di Trieste. Mentre illustrava, in perfetto italiano, l'attraente propaganda che il suo paese promuove per rilanciare l'immagine delle ferrovie. Una fanciulla distribuiva piccoli omaggi appoggiati con delicatezza su un vassoietto: immagini in formato ridotto, quasi «santini», raffiguranti rosse locomotive e lucidi vagoni.

Le campagne pubblicitarie si fanno anche così, devono essere capillari e dotate di una buona dose di humor, come ha spiegato Finkbohner.

Le ferrovie federali svizzere ormai sono già molto avanti nel settore promozione. Ogni anno viene varata una «piattaforma delle comunicazioni» che rende possibile un'azione coordinata su tutto il territorio. Il bombardamento è totale, anche gli automobilisti più incalliti devono subire il fascino della rotaia: radio, televisione, giornali, manifesti stradali, inaugurazione di nuovi impianti, anniversari, visite agli impianti, lezioni sul traffico ferroviario nelle scuole e via di questo passo.

«Il pubblico — dice Finkbohner — deve avere una buona opinione della ferrovia e trovarla utile. Spetta all'azienda convincerlo che è un sistema di trasporto integrato nell'economia del paese e per giunta ecologico».

Anche gli italiani si stanno organizzando. Certo, noi con i treni non abbiamo un rapporto così viscerale come gli svizzeri che in un anno percorrono 1500 chilometri su rotaia, ma spazio ce n'è. Finhbohner, un consiglio per il Friuli-Venezia Giulia ce l'ha: «Nei vostri depliant pubblicitari — dice — dovete cominciare a mettere anche le immagini dei treni, proporre percorsi, magari abbinandoli alla gastronomia. Gli svizzeri, se ci sono attrattive ferroviarie, verrebbero subito».

A. L.

Tre popoli confinanti in festa sul monte Forno

TARVISIO — Si svolgerà oggi sul monte Forno (punto in cui si toccano i confini tra Italia, Austria e Jugoslavia) il tradizionale incontro dell'amicizia. Vi parteciperanno gli assessori al turismo del Friuli-Venezia Giulia Mario Brancati, della Slovenia Bogomilla Mitic, i sindaci di Jezenice (Jugoslavia) Franc Brelih, di Arnoldstein (Austria) Josej Komposch e di Tarvisio Vito Anselmi.

Quest'anno la manifestazione sarà arricchita da una nuova iniziativa: la consegna di un simbolico premio a tre associazioni «gemelle» che nelle tre regioni confinanti hanno operato a favore della collettività. Oggi alle 12, il premio dell'amicizia (una riproduzione in legno del cippo dei tre confini) sarà consegnato ai rappresentanti dei club alpini presenti nel Friuli-Venezia Giulia, in Slovenia e in Carinzia.

Notizie in breve

Convegno di apicoltori in Veneto

Gli apicoltori della comunità di lavoro «Alpe Adria» parteciperanno a fine mese, a Gruaro (Venezia), a «Miele 3», rassegna specializzata del settore, festa popolare, giunta alla sua terza edizione, ma che per la prima volta si svolge sotto l'egida della Comunità delle Alpi orientali.

Verranno esaminati problemi riguardanti la commercializzazione ed il marketing del miele, mentre in un grosso complesso nel verde, appositamente studiato per accogliere un gran numero di famiglie, i visitatori avranno modo di assaggiare non solo il miele ma anche altri cibi confezionati con esso (dolci, e anche primi e secondi piatti). A disposizione dei visitatori vi saranno infatti due ristoranti, uno dei quali preparerà esclusivamente piatti a base di miele.

Il 30 settembre, inoltre, vi sarà un convegno scientifico, di cui sarà moderatore il rettore dell'Università di Udine, Franco Frilli.

Concorso per un tecnico alla Cee

Sulla Gazzetta ufficiale della Cee del 10 agosto 1984 è stato pubblicato l'avviso di un concorso per l'assunzione di un assistente — primo operatore televisivo per la divisione «audiovisivi» presso la Direzione generale dell'informazione e delle relazioni pubbliche del Parlamento europeo. I candidati al concorso dovranno avere il diploma di scuola media superiore o un'esperienza professionale equivalente e aver maturato un'esperienza pluriennale recente nel settore delle telecamere professionali.

PROTESTA CONTRO I MILITARI UN ALLEVATORE DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

«I miei conigli uccisi dalla paura per le cannonate sul monte Ciaurlec»

PORDENONE — Danilo Poci, allevatore ed esponente del comitato contro le servitù militari di Valeriano di Pinzano al Tagliamento, vuole citare il ministero della difesa per i danni che il rumore e le vibrazioni delle esercitazioni a fuoco dei militari sul monte Ciaurlec producono nel suo allevamento di conigli.

I colpi di cannone provocherebbero infatti aborti tra i conigli e spaventerebbero alcuni animali fino a causarne addirittura la morte. Questi fatti sarebbero stati riscontrati anche da alcuni veterinari. Egli in questo modo sarebbe stato danneggiato per 300 milioni.

Poci ha inviato una lettera, spiegando la sua protesta e le sue intenzioni, alla prefettura di Pordenone. L'allevatore non è nuovo a episodi del genere. In passato si autodenunciò per il furto di un proiettile nella polveriera Rovina di Tauriano per dimostrare che era mal custodita (stette tre giorni in carcere e poi risultò che il proiettile non era stato rubato nella polveriera).

Per i danni causati al suo allevamento dai colpi sparati sul monte Ciaurlec, Poci aveva già presentato denunce alla procura della repubblica di Pordenone contro vari ministeri della difesa.

«Mi sono deciso a fare quest'altra denuncia — dice l'allevatore — perché l'unica risposta che ho avuto alle mie lamentele è stata quella che mi suggeriva di spostare in altra zona l'allevamento. Nel 1983 chiesi un risarcimento di cinque milioni all'Esercito, ma mi risposero che non mi spettava nulla in quanto quelli da me subiti erano danni indiretti di un'attività legittima».

Nella denuncia Poci chiede inoltre che vengano difesi i suoi diritti «anche se purtroppo so — scrive — come andrà a finire conoscendo gli apparati dello Stato e il loro funzionamento».

La denuncia di Danilo Poci termina poi con una minaccia. Se vedrà che non si ha intenzione di risarcirlo «continuerò — scrive — a non riconoscere le leggi di questo stato e mi vedrò costretto a difendere i miei diritti a modo mio».

ANNUNCIATA IN UN CONVEGNO L'APERTURA DI NUOVE TERME AD ARTA

Asmatici: zaino in spalla, la montagna fa bene pure a voi

DAL NOSTRO INVIATO

ARTA TERME — *Qual è il segreto della longevità, della robustezza e dell'intrinseca salute di cui sono da sempre simbolo le popolazioni di montagna? In altri termini: che cosa possono offrire i pinnacoli verdi che svettano verso il cielo a chi vive in città?*

Sono queste le domande che si è posta l'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo della Carnia centrale, organizzatrice — assieme all'Azienda regionale per la promozione turistica di Trieste e alla Camera di commercio di Udine — del primo convegno nazionale sull'ambiente montano come prevenzione e terapia, dal titolo quanto mai suggestivo ed eloquente: «Montagna è salute».

La prima risposta è venuta dal biologo prof. Sergio Angeletti (Milano), che ha affermato che la scienza ci permette di conoscere i meccanismi sui quali la selezione è applicata, consentendo altresì di sfruttare anticipatamente le bellezze intrinseche della montagna stessa.

Il presidente del congresso, prof. Tito Berti, ordinario di farmacologia presso la facoltà di medicina dell'Università di Padova, è stato estremamente esplicito: l'organismo è spesso sottoposto a sbalzi di quota e di clima repentini. Tutto ciò comporta, necessariamente, problemi ben precisi. Problemi che si identificano nella preparazione specifica del medico, non soltanto di quello che opera già nelle località turistiche montane (il suo compito è facilitato, come si può comprendere, in quanto «gioca in casa») ma soprattutto di quello che ha in cura in città la gente prima e dopo che è stata in montagna.

Come agisce il nostro organismo alle alte quote? Gli sbalzi di clima e di attività fisica hanno effetti non ancora tutti ben noti sulla pressione sanguigna, sulla funzionalità cardiaca, sulle funzioni ormonali, sui riflessi nervosi e comportamentali, sulla digestione, sull'assorbimento intestinale. Un dato è comunque certo: sin qui sconsigliata agli asmatici, la montagna è invece assolutamente salubre e particolarmente adatta alla loro riabilitazione fisica e psichica, in special modo nei bambini, con la pratica dello sci di fondo.

A tale proposito riveste estremo interesse l'anticipazione data dai dottori Pinat, Vigevani e Dassi: l'anno prossimo è prevista l'apertura del nuovo stabilimento termale di Arta. Sorgerà accanto al precedente (in funzione ormai da vent'anni), unito a esso sia da un punto di vista architettonico che dalle finalità terapeutiche.

Entrambi, infatti, continueranno le classiche terapie solfuree nel campo vastissimo delle artropatie, delle broncopneumopatie, della sordità rinogena, delle dermopatie e delle affezioni ginecologiche. Interventi, questi, che saranno integrati con la chinesiterapia, la sport-terapia e con una corretta utilizzazione del tempo libero. Per tale motivo entreranno in funzione, oltre alle strutture più strettamente sanitarie, completamente rinnovate, anche due saune, una piscina termale coperta, un solarium.

Con il nuovo complesso termale è preciso intendimento privilegiare l'asma e il diabete del bambino. Il bambino asmatico potrà trovare ad Arta un'acqua minerale solfato-calcica-magnesiaca, solfurea debole, particolarmente adatta alla crenoterapia infantile. Inoltre il soggiorno ad alta quota, laddove la broncoreattività è diminuita e la possibilità di contatto con le comuni sostanze allergizzanti è minima, risulta un valido intervento bioclimatoterapico.

Un altro punto qualificante delle nuove terme di Arta sarà il trattamento del diabete in età giovanile che verrà affrontato indirizzando i pazienti verso due presidi terapeutici fondamentali in tale patologia: l'attività fisieca e la dieta. Ecco, allora, che le attrezzature sportive permetteranno di quantificare e modulare il consumo energetico in base alle diverse possibilità fisiche e al diverso quadro dismetabolico di ciascun soggetto.

Per quanto riguarda la dieta, è ormai scontato che nel dismetabolismo glicidico risulta fondamentale un efficace e duraturo controllo dei livelli glicemici, non disgiunto dall'esercizio fisico prescritto come terapia, e da una alimentazione anch'essa correttamente prescritta e seguita dal paziente. Da qui l'importanza di poter disporre di un servizio di dietologia, in collegamento con gli alberghi operanti nell'ambito della località termale.

Tale servizio diventa fondamentale nel trattamento razionale anche di altre patologie sociali: cardiopatie, artropatie, broncopneumopatie. In tutte queste manifestazioni, infatti, il sovrappeso e un'alimentazione incongrua possono costituire delle limitazioni ai fini terapeutici.

Ranieri Ponis

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi 3 mattine alla settimana. Telefonare lunedì 822068. 55793/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI coppia lui cameriere autista, lei domestica sappia cucinare alloggio attiguo indipendente stipendi adeguati. Scrivere a cassetta n. 50/I Publied 34100 Trieste. 55675/2

CERCASI domestica con dormire attestati per persona sola casa signorile. Telefonare 8-11 15-17 al 733670. 55827/2

CERCASI domestica fissa con dormire sappia cucinare per coniugi soli casa signorile. Telefonare ore pasti 418959. 55675/2

COLF cercasi. Telefonare ai pasti 55891. 55807/2

PERSONA anziana autosufficiente cerca collaboratrice domestica disposta anche dormire, referenziatissima. Tel. 64626 lunedì ore 9-13. 55730/2

ZONA Barcola comodità autobus cercasi collabotrice familiare a ore referenziata orario da concordare. Scrivere a cassetta n. 15/L Publied 34100 Trieste. 1/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente D diesel proprio offresi a ditta. Telefonare 566689. 55550/3

BARMAN referenziato esperienza decennale offresi professionalità presenza massima serietà. Tel. 69413. 55296/3

CONIUGI offresi autista custode pratico giardino guardarobiera tuttofare referenze controllabili. Scrivere a cassetta n. 38/I Publied 34100 Trieste. 55573/3

DIPLOMATA lunga esperienza contatti pubblico, refenziata, qualsiasi lavoro ufficio et segreteria offresi orario continuato o part time. Tel. 943318 pasti. 55751/3

ELETTROMECCANICO cerca qualunque lavoro. Telefonare 757774. 55837/3

OFFRESI banconiere massima serietà. Telefonare ore pasti 040-43266. 55774/3

PASTICCIERE-PANETTIERE, ventennale esperienza offresi. Scrivere a cassetta n. 19/L Publied 34100 Trieste. 55791/3

PENSIONATO riscuotitore autorizzato per incarichi di fiducia offresi anche part time. Scrivere a cassetta n. 24/L Publied 34100 Trieste. 55834/3

RADIOTECNICO ventiduenne, esperienza sestennale settore radio-tv antenne, militesente, munito patente automobilistica, offresi. Tel. 757694. 55794/3

RAGAZZA maturità scientifica dattilografia cultura universitaria cerca impiego anche segretaria part-time. Tel. 733403. 55821/3

RAGAZZA 18.enne operatore macchine contabili offresi per qualsiasi impiego. Tel. 55088. 55552/3

RAGAZZO 17.enne serio offresi per lavoro di qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 412149. 55578/3

RAGIONIERA 29.enne, esperienza decennale paghe, contributi, Iva, contabilità, bilanci, dichiarazioni dei redditi, esamina proposte lavoro. Tel. 0481-44413. 246/3

RAGIONIERE programmatore operatore meccanografico 43 anni pluriventennale esperienza lavori ufficio esperienza contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 61793. 55813/3

SIGNORA con esperienza offresi assistenza persona anziana anche notturna. Tel. 64862. 55825/3

SIGNORA lunga esperienza paghe e contributi, altri lavori ufficio referenziata offresi. Tel. 815044. 55786/3

SIGNORA offresi per ambulatorio tuttofare qualsiasi orario. Tel. 941973 dalle 19. 55567/3

SIGNORA 40.enne offresi assistenza anziani, bambini, ambulatorio medico solo mattina. Tel. 0481-710344. 260/3

15.ENNE offresi qualunque lavoro. Telefonare 757774. 55837/3

16.ENNE offresi come apprendista parrucchiera commessa o dattilografa. Telefonare al 225768. 55805/3

21.ENNE militesente patente C E esperienza saldatore offresi. Tel. 0481-79464. 259/3

22.ENNE operaio muratore offresi a ditta. Telefono 811502. 55783/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. IMPORTANTE società livello nazionale specializzata alta moda cerca signorine bella presenza, automunite, per dinamico lavoro contatto con il pubblico. Telefonare lunedì 8.30-19.30. 732498. 2/4

A.A.A. PER residenti provincia Gorizia e basso Friuli disponiamo a volonterosi 7 posti lavoro ad ambosessi minimo 23enni, automuniti anche dopolavoristi. Primo colloquio ristorante Nanut Gorizia, via Trieste, ore 15-16 dell'11/9/1984. 79/4

A. UNIPEM Spa settore pullmini promozionale, agenzia di Trieste cerca per inserimento immediato proprio staff 3 ambosessi possibilmente patentauto residenti Trieste e Gorizia e zone limitrofe. Offre contratto di categoria, periodo di prova con minimo garantito di L. 800.000 più incentivi, corsi addestramento e formazione professionale, viaggi premio in Italia e all'estero, presentarsi al signor Di Vita ore ufficio, via Roma 30, Trieste, I piano. 2518/4

A. VOLONTEROSI dinamici e maggiorenni per lavoro dinamico e altamente remunerato la diffusione grandi opere seleziona 2 ambosessi presentarsi lunedì sig. Scrascia, via Pascoli 18 ore 10-12 16-18. 2584/4

AMMINISTRAZIONE stabili assume signorina. Scrivere a cassetta n. 47/J 34100 Trieste. 2474/4

ARGAS accademia, regionale giuliana acconciatori signora, cerca modelle non professioniste per tagli e acconciature moda autunno-inverno 84-85. Presentarsi in sede, via Geppa 2, martedì 11 settembre. 050234/4

AZIENDA agricola assume operaio-a addetto stalla età 30/40enne. Offresi abitazione in azienda e ottimo stipendio. Piazza Stazione 10 Firenze, tel. 055/293035. 7097/4

AZIENDA operante nel settore ricambi auto cerca responsabile di magazzino con esperienza pluriennale. Offerta manoscritta a cassetta n. 20/L Publied, 34100 Trieste. 55809/4

AZIENDA ricerca personale anche prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno Bamby via Firenze 163 Catania. 274/4

CERCASI baby-sitter due bambini zona Università. Tel. 577460. 55833/4

CERCASI cuoco per ristorante, massima serietà. Tel. 281128. 55723/4

CERCASI falegname esperto allestimento imbarcazioni di porto, disposto trasferirsi in Grecia per mesi 6 per dirigere gruppo falegnami greci referenze e richieste. Scrivere a cassetta n. 10/r Publied, 34100 Trieste. 2515/4

CERCASI internista sappia cucinare anche pensionata. Scrivere a cassetta n. 11/L Publied, 34100 Trieste. 2519/4

CERCASI persona di fiducia anche se in pensione munita di diploma di ragioneria cui affidare la contabilità di una società con sede operativa a Trieste. Manoscrivere curriculum a: Prora Sound Srl, via Industria 9, 37012 Bussolengo (Verona). 676/4

CERCASI ragazze disposte farsi fare tagli permanente per scuola interna Jean-Luis-David. Tel. 410034 lunedì 9-11. 55752/4

CERCASI urgentemente banconiera referenziata, bella presenza. Presentarsi presso Passigato, viale Rffaello Sanzio 15/2, tel. 577410. 55782/4

DISEGNATORE meccanico esperto in progetti cercasi. Inviare curriculum e offerte indirizzando a cassetta n.48/I Publied, 34100 Trieste. 2484/4

GRUPPO DI AZIENDE SETTORE INFORMATICO, HOME, MICRO, MINI COMPUTERS, DESIDERA ENTRARE IN CONTATTO CON AMBOSESSI PER ORGANIZZAZIONE RETE DI VENDITA E ASSISTENZA. Si ricerca: A) una persona con responsabilità di conduzione negozio; B) collaboratori anche part-time con mansioni di vendita nei settori gestionale, tecnico-scientifico e office automation; C) professionisti con esperienza specifica nei campi hardware e/o software. Per la persona di cui al punto A) sarà particolarmente gradita la conoscenza della lingua slovena. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a cassetta n. 13/L, 34100 Trieste, si garantisce la massima riservatezza. 2531/4

IMPIEGATA veramente pratica export-import cercasi. Perfetta conoscenza serbo-croato e inglese. Tel. 763288 solo se in possesso requisiti richiesti. 2568/4

IMPORTANTE ditta serramenti in alluminio e meccanico in genere cerca giovane perito metalmeccanico o similare, militesente. Scrivere a cassetta n. 18/L Publied, 34100 Trieste. 2552/4

IMPORTANTE negozio calzature cerca commessa con esperienza pluriennale ramo calzature, capace allestimento vetrine, indicare referenze. Scrivere a cassetta n. 4/L Publied, 34100 Trieste. 2496/4

IMPORTANTE società per potenziamento della forza vendita ricerca agenti per vendita pubblicitaria su quotidiani. Inquadramento Enasarco. Si richiede volontà, predisposizione ai contatti umani, cultura medio/superiore. Manoscrivere curriculum a Publied cassetta 33/I, 34100 Trieste. 2345/4

INSEGNANTE aerobica cercasi. Tel. 724342 ore 14-16. 2572/4

ISTITUTO di vigilanza ricerca personale. Tel. per appuntamento al 569900. 2485/4

LAVORANTE solo se veramente capace piega fön cerca salone Giusto Enrico Stefano, via Cassa Risparmio 1. 55747/4

MONFALCONE salone parrucchiere uomo cerca lavorante. Tel. ore pasti 72107. 253/4

ORGANIZZAZIONE leader nel campo servizi ricerca agenti monomandatari. Richiede esperienza, volontà, facilità ai contatti umani, auto propria. Si offre field training, inquadramento immediato, L. 1.500.000 mensili minimo (fisso+provvigioni). Zona operativa la provincia di residenza. Tel. allo 049/661824. 364/4

PANETTIERE specializzato cerca panificio Bidoli, Ginnastica 8. 2548/4

PER spedizioni cerca prontamente per proprio ufficio Gorizia impiegato pratico spedizioni. Offerte cassetta n. 22/L Publied 34100 Trieste. 2/4

RAGIONIERA cercasi anche primo impiego conoscenza inglese, automunita, assunzione immediata. Scrivere Irl casella postale n. 979, Trieste.

SOCIETÀ ingegneria ricerca ingegnere meccanico periti industriali per inserimento proprio organico sede lavoro provincia di Udine, inviare curriculum vitae e referenze a casella Publied n. 34/I Trieste.

STUDIO commercialista cerca esperta dattilografa con nozioni contabilità offerta manoscritta a cassetta n. 21/L Publied, 34100 Trieste. 55810/4

STUDIO notarile cerca neo laureato giurisprudenza per collaborazione studio. Scrivere a cassetta n. 41/I Publied, 34100 Trieste. 2466/4

TIPO/LITO Astra assume stampatore Offset retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 830180. 2540/4

250.000 500.000 settimanali e ambosessi, automuniti, militesenti, disponibilità immediata. Presentarsi lunedì viale Miramare 13 ore 10-12. 70/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AD ABILE giovane/i azienda leader propone qualificata attività settore commerciale per le zone di Ts-Ud-Pn e province. Offresi inquadramento sindacale, possibilità carriera. Richiedesi ambizione, volontà, auto propria. Inviare curriculum a cassetta n. 1/L Publied, 34100 Trieste. 2493/5

AGENTI plurimandatari per potenziamento rete di vendita nel settore contenitori industriali in plastica azienda leader ricerca per province di Gorizia Trieste Udine Pordenone trattamento Enasarco, grosso supporto promozionale. Scrivere casella n. 12 Saronno. 94/5

CERCANSI agenti per vendita macchine industriali, beni strumentali prov. Ts-Go-Ud. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 35/I Publied, 34100 Trieste. 2437/5

CONCESSIONARIA esclusiva riuniti OMS staff dentale e materiale odontoiatrico, cerca agenti introdotti per province di Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia. Telefonare per appuntamento 0434/208883.

IMPORTANTE società per potenziamento della forza vendita ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari su quotidiani. Inquadramento Enasarco. Si richiede volontà, predisposizione ai contatti umani, cultura medio-superiore. Manoscrivere curriculum a Publied cassetta 33/I, 34100 Trieste. 1234/5

INGROSSO prodotti largo consumo non alimentari assume due venditori per Trieste e provincia e Gorizia e provincia, minimo garantito, inquadramento Enasarco. Scrivere a cassetta n. 9/L Publied, 34100 Trieste. 55712/5

OFFRESI venditore esperto settore edile, esaminasi anche proposte di lavoro in altri settori. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied, 34100 Trieste. 55136/5

SOCIETA' operante in nuovo importante settore cerca agenti per Friuli-Venezia Giulia. Attività da svolgere, anche part time, nella zona di residenza. Inviare referenze cassetta 41/H Publied, 34100 Trieste. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 55715/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 55715/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 55715/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 55761/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 55802/

ACCURATISSIMI lavori artigiani edili friulani operanti in Trieste eseguono su ristrutturazioni appartamenti piastrellature, rifacimento tetti intonaci. Prezzi concorrenziali. Tel. 763338-947616. 55704/6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi. 763545. 2423/6

APPLICHIAMO riparazioni antenne autoradio transistori radioregistratori giradischi televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 2530/6

ARTIGIANO muratore restauri appartamento tetto ed ecc. Tel. 768051. 55798/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Laboratorio della pelle, via Galvani 5 (Giardino pubblico), tel. 568367. 050237/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione, via Maiolica 1. 2288/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas, riparazioni. 912490-910537. 2435/6

PARRUCCHIERE qualificato offresi per appuntamento. Telefonare 9.30-11 al 750996. 2436/6

PIASTRELLISTA offresi lavori in muratura in genere. Tel. 0481-769446. 161/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio delle migliori marche. CENTRO GAS, Lavatoio 2 (piazza Oberdan), tel. 60701. 2574/6

SCALDABAGNI, rubinetterie, punti luce. Impianti, riparazioni idrauliche, elettriche. Telefonare 730224. 55792/6

TRASPORTI sgomberi in giornata. Tel. 410231. 55836/6

7 Professionisti Consulenze

ABILI programmatori elaborano software personalizzato tecnico-gestionale su qualsiasi computer. Tel. 0481/45736-46717. 249/7

PROFESSIONISTA assolve incarichi fiduciari, alterego titolare, organizzazione, collaborazione, managing trustee estero. Scrivere a Publied, cassetta 42/H, 34100 Trieste. 1/7

8 Istruzione

A. ISTITUTI parificati necessita contattare docenti laureati anche pensionati per insegnamento o lezioni private. Indirizzare Gorizia via Vittorio Veneto, 74. Tel. 0481/32350. 2/8

CORSO maglia macchina iscrizioni dai Salesiani lunedì - martedì - sabato dalle 17 - 18 tel. infor. 814071 Sendi. 55714/8

CUCITO taglio figurinismo Sitam corsi diurni e serali. Iscrizioni ore 17 - 19 via Reti 4 presso Lega nazionale tel. 767491 pasti. 2537/8

LEZIONI di chitarra classica, folk, moderna, impartisce insegnante pluriennale esperienza. Tel. 412221. 55335/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE - giacche - impermeabili reversibili - guarnizioni - ultimi modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi straoccasione presso la vostra pellicceria di fiducia: Cervo - viale XX settembre 16 - III piano ascensore. 2487/9

PELLICCE pronte, su misura, riparazioni rimodellature pulitura. Prezzi concorrenziali tel. 414198. 2193/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO oggetti quadri biancheria tappeti orologi pianoforti mobili antichi, vecchi, moderni sgomberando rimanenze. Telefonare 68657 - 571526. 2458/10

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra) tel. 64958. 55780/10

FRANCO E MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria della nonna, abiti, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972 - abitazione 941093. 2576/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO E MARIALIETA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 - abitazione 941093. 2576/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2481/12

A PREZZO reale acquisto oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lambda) Spiridione 6. Riservatezza tel. 64355. 2562/12

COMBINATINA 4 lavorazioni legno banco per carpentiere trapanino sega nastro occasionissime v. Conti a/1. 2441/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. 631641 - v. Malcanton 14/b. 2291/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro - via Roma 3 - primo piano. 050191/12

GRU Effer usata efficientissima per camion vendesi. Portata 27 q max. Tel. 418786 orario ufficio L. 4.500.000. 2536/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28. Primo piano. 1982/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 15 settembre birra Villacher originale austriaca 790 2/3 var; 500 1/3 var 550; lattina export; magnum vino barbera 2.250; olio Cuore 3.490; scotch whisky Harveys 5.490 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 - via Pagliaricci 2 - via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661.

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 senza anticipo 70 mesi: 126 76 - 127 3p 76 - 128 Coupè - 131 78 - Ritmo 1100 82 - Panda 30 83 - 127 Sport 82 - Giulietta 1.6 80 - Alfetta GT 1600 78 - Alfasud Sprint 78 - R5 80 - Savana Diesel - Honda 125 Enduro.

A.A.A. ATTENZIONE a prezzi sempre competitivi pagamento fino 60 mesi senza anticipo senza cambiali cambi usato con usato con garanzia Giulietta 1.8, Fiat 127 900 82, Ritmo 105 TC 82, Golf GTI 80, fuoristrada Suzuki 83, BMW 320 M 60 81, Fiat Uno 45 83, A 112 Elite 81, Mercedes 200 B 79, Giulietta 1.6 82, Triumph TR4 rossa 64, Golf Diesel 80, A 112 LX 83, Alfasud sprint veloce 1.5 80, Ritmo 60 CL 79, Fiat Panda 45 81, 82, Panda 30 81, Rover Turbo Diesel 82, Ford Transit Diesel 77, Fiat 127 1050 CL 80, Porsche 924 80, Fiesta 900 L 78, Range Rover 79, Golf Cabriolet GLS 80, Golf GTI 78. Autoccasioni Via Romagna 6. Tel. 040/61126.

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 55541/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 2425/14

A.A.A. AUTODINO Troverete presso l'autosalone FIAT via Fabio Severo, 124 - tel. 567462 autovetture nuove e vasto assortimento di usato selezionato e garantito. Possibilità finanziamento rateale senza ipoteca fino a 42 mesi. Giulietta 1.3 '79, Renault 5 TL 5 marce '83, Ritmo targa oro 65 CL '80, Ritmo 60 CL 5p '80, Ritmo 65 CL '80, Fiat 127 900 5p '81, Panda 45 '82 8000 km, Panda 30 '80, Panda 45 '80, Renault 5 TL '79 18.000 km, Fiat 126 Personal Black '79, 126 '74, Mini 90 SL '78, Mini MK3 '75, Suzuki 500 DR '82 e altre ancora. 2557/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: 500 R, 500 fam., 126, 127, Ritmo 60/65, Topolino C 52, Fiesta 950, Dyane 6, Dyane furgone, LNA, VISA super, CX Pallas, Alfasud TI 1.5, Alfetta gas, Mercedes 200 D, BMW 528 i, Scirocco 1.1, Golf 1.1, Talbot Sunbeam 1.0/1.6 TI, Horizon 1.1, 1510 LS, 1308 GT, Peugeot 104 GL, 504 fam. 7 posti, 305 SR, 305 Diesel fam., 505 Turbo Diesel, Suzuki 550/80. 2472/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid, Viale Ippodromo, 2. Tel. 763487 Fiat 126 - 127 - Ritmo - Ford Fiesta - A 112 - Peugeot 104 - 204 - Giulietta 1800 - Horizon LS - Simca 1000 - 1100. 7/14

A. GARAGE Ferrari occasioni garantite Ferrari 308 GT4, Maserati biturbo 83, Blaizer Silverado 81, Jaguar 4.2 79/80 3.4, Volvo Gled 82, Familiare 82, Mercedes 350 78, 350 SL, 220 75, 240D 81, Golf D. 82, 518 81, 728i 81, Triumph TR 3, Golf 76, Fiesta Ghia 78, permute rateazioni. 259/14

A. 112 Abarth 11/83 Super accessiorata 20.000 km. come nuova privato vende anche ratealmente. Tel. 771222. 2516/14

A 112 Abarth 83 pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 9/14

ALFETTA 2000 L 80 metallizzata, P 6, ruote lega, stereo. Uniproprietario. Dilazioni. Tel. 826316. 55829/14

ALLA Carvat Spa concessionaria Alfa Romeo via Caboto 22 tel. 820484 troverete alcune occasioni con garanzia 1 anno. Eccone alcune: Alfetta 2.0 81, Opel Ascona Diesel 83, Alfetta GTV 80 accessoriatissima, Citroen Visa 82. 26/14

ARNA 3 porte 11-83 13.000 km rosso veneziano con garanzia Alfa Romeo, vendo. Tel. 51921.

AUDI 80 GL Diesel ottime condizioni privato vende. Telefonare 749141. 2590/14

AUTOCARRO Fiat 625 portata utile 25 quintali vendo occasione. Telefonare 69419 lunedì mattina. 2501/14

AUTOMERCATO Furlan Rossetti 41, tel. 772122 vende Alfetta 2000 79, Golf GTI iniezione 79, Giulia 1300 nuova S 75, Alfetta 1800, Giulia GT 1300 junior 74, Alfa 2000 perfetta 73, Alfasud 54 77, Simca 1100 cassonata 77, 128, 500 L, A 112 Abarth 84. Visitateci. TA305/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO ALFA ROMEO. Alfa 6, Alfetta 2000 L, Alfetta turbo Diesel, Alfetta Gt 1600, Giulietta 1600 1300 1800, SPIDER 2000 America. FIAT Ritmo 60 CLDiesel Abarth, 127 1050 CL, 131 panorama, 131 1300 CL, 126 personal, LANCIA Executive HPE, Beta spider, AUTOBIANCHI A 112 E 77 81, CITROEN Pallas CX, RENAULT 5 TL, GTL turbo, VOLKSWAGEN Maggiolino 1200, MERCEDES 300 D, 220 Benz, BMW 320 AC 5 M servo sterzo. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 1234/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Golf GTI, Golf GL, BMW 320, 323, Mini 3 cilindri SE; Clubman, Detomaso, 126, 127 C, 1050 ultima serie, 127 sport, Ritmo 85 super, A 112 70 HO, Delta 1300, Renault 4 L, Fuego GTS, Peugeot 305 SR, Fiesta 1100, Taunus 1300 familiare, Alfasud, Vespa PXE 200. Via Franca 4/2, telefono 750749. 2491/14

AUTOSALONE FIAT via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato: 126 74 79, 127 74 78, Ritmo 105 1983, 131 CL 1978, Delta 81, 238 promisquo 77 8 posti, Mini [illegible] Escort 75, Diesel: 127 [illegible] Gl 82, Mercedes 200 [illegible] re sotto al milione: [illegible] 74, 127 71, 128 70 74, [illegible] special 71, 238 73, Op[illegible] 70. Permute, rat[illegible] fono 413337.

Continua in 12.[illegible]

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale



Istituto Enenkel

Tra gli istituti cittadini che possono andare giustamente orgogliosi di una lunga esperienza nel campo dell'insegnamento, la palma va indubbiamente all'Istituto Enenkel (via Battisti 22, telef. 761989). Fondato nel 1919, è l'unica scuola privata locale di così vecchia data la quale prosegue il suo glorioso cammino conservando i valori tradizionali della scuola attraverso un costante aggiornamento didattico e mediante la collaborazione di un corpo insegnante altamente qualificato.

Serietà, capacità organizzativa, esperienza, costituiscono il trinomio che contraddistingue l'istituto e che rappresenta la migliore garanzia che una scuola possa offrire ai suoi allievi.

Anche per l'anno in corso, l'Enenkel offre un'ampia scelta di corsi professionali dedicati a maschi e femmine di tutte le età.

Ampiamente collaudato il corso di «Linguaggio Basic su personal computer» destinato a fornire con graduale istruzione i fondamenti della Programmazione digitale in linguaggio Basic. Il corso teorico-pratico della durata di 4 mesi (tre ore settimanali) consente all'allievo di poter immediatamente ed autonomamente organizzare e stilare efficienti programmi al calcolatore.

Una cognizione matematica necessaria per una più rapida comprensione non andrà mai oltre all'algebre delle scuole medie inferiori.

All'inizio e durante il corso verranno compilati dei test scritti dagli allievi sulle conoscenze acquisite, in modo da permettere all'insegnante di valutare i risultati raggiunti e le capacità individuali.

Un corso di «Calcolo elettronico» della durata di tre mesi (tre ore settimanali) è destinato a quanti intendano impratichirsi nell'uso delle macchine più attuali adoperate dalle banche.

Un altro corso di notevole interesse e largamente richiesto è quello teorico-pratico di «Contabilità generale, Iva, paghe ed altri adempimenti fiscali e tributari», il cui programma si sviluppa in 32 lezioni di due ore e mezzo ciascuna.

Otto lezioni per complessive 20 ore d'insegnamento sono dedicate alla Ragioneria ed alla Contabilità generale; dieci lezioni (25 ore) all'Iva, otto lezioni (20 ore) alle «Paghe»; quattro lezioni (10 ore) alle imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche con particolare riferimento alla riforma tributaria all'Irpef, Irpeg, Ilor, Invim, al codice fiscale, alla compilazione pratica dei modelli 740-750-760-770 specificatamente in ordine alle attività commerciali e industriali; quattro lezioni (10 ore) alle altre imposte e relativi adempimenti.

Un capitolo importante nell'ambito degli insegnamenti proposti dall'Enenkel è rappresentato dalla «Dattilografia» per la quale l'istituto vanta un'esperienza di oltre 10 lustri, dattilografia che si pone peraltro come requisito professionalmente indispensabile.

Particolare cura viene dedicata alla «diteggiatura», importantissima per ottenere una perfetta copiatura di testi, prospetti, fatture, ecc.; alla «copiatura», necessaria per l'automazione dei movimenti delle dita e basilare per abituarsi a copiare senza guardare la tastiera; alla corrispondenza commerciale e relative norme estetiche; ai prospetti, tabelle e fatture, un capitolo quest'ultimo a se stante che richiede precisione e sicurezza.

È previsto inoltre un «Corso di velocità» della durata di un mese e mezzo (un'ora e mezzo di lezione al giorno), svolto su macchine manuali o elettriche. Il corso in questione ha lo scopo di preparare gli allievi a concorsi che richiedono esattezza e velocità.

Altri corsi programmati dall'Enenkel sono: un «Corso teorico-pratico di registrazione dati Ibm (durata 3 mesi, 5 ore settimanali); «Stenografia» col sistema Gabelsberger-Noe (durata 4 mesi e mezzo, 3 ore settimanali); «Dizione» (durata 4 mesi, 2 ore settimanali); «Memorizzazione e lettura veloce», una tecnica rivoluzionaria per ridurre i tempi di apprendimento in qualsiasi settore (durata 2 mesi, 3 ore settimanali); «Ceramica» (un corso teorico-pratico della durata di 9 mesi, 3 ore settimanali) e «Yoga» (durata 4 mesi, 2 ore settimanali).

Goethe Institut

Tra le scuole locali di lingua tedesca figura come leader il Goethe Institut (via Coroneo 15, telef. 732057), appoggiato come gli altri 134 analoghi istituti diffusi in tutto il mondo, dal Ministero degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca ed in stretta collaborazione con l'Università di Monaco.

Le connotazioni peculiari dell'istituto s'incentrano su tre punti base: I) sul costante aggiornamento dei testi e dei metodi usati, II) sul fatto che l'insegnamento, rivolto a ragazzi ed adulti, si svolge secondo i più moderni criteri didattici, con l'impiego di supporti audiovisivi in tutte le classi (aule elettroniche) e con l'uso del video, III) che vi vengono privilegiate metodologie tendenti al conivolgimento ed allà partecipazione attiva degli studenti.

Nell'intento di aderire alle crescenti richieste del pubblico, viene da due anni organizzato un nuovo corso, il «Lesekurs» (corso di lettura per principianti) destinato a quanti, senza cognizioni preliminari della lingua, intendono imparare il tedesco allo scopo principale di poter leggere articoli, giornali, libri, ecc.

La lettura si pone quindi come nuova chiave metodologica e si «legge» in tedesco fin dalla prima lezione.

A fine anno, gli studenti che avranno seguito regolarmente il corso saranno in grado di affrontare autonomamente un testo in tedesco.

Per coloro che intendono migliorare la loro preparazione professionale, sono programmati, una volta alla settimana, corsi di corrispondenza commerciale e corsi per addetti al settore turistico ed alberghiero.

Un corso di recitazione e dizione, verrà inoltre istituito per coloro che già conoscono la lingua tedesca ma che intendano approfondirne alcuni aspetti particolari.

È infine prevista l'organizzazione di corsi intensivi per persone singole o per piccoli gruppi.

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Wall Street Institut

Un posto di rilievo nel quadro delle locali scuole di lingue è occupato dal Wall Street Institut (via Udine 11, telef. 414733) che, nel suo primo quinquennio di attività nella nostra città ha considerevolmente sviluppato il suo raggio di azione.

La nota caratterizzante di detto istituto è rappresentata dal fatto che l'insegnamento della lingua trascende il concetto di corsi scolastici.

Il metodo Wall Street è impostato su tre principi base: 1) sul fatto che lo studente sceglie e verifica la propria capacità di imparare e il proprio modo di studiare a seconda delle sue necessità e opportunità, 2) sul modo in cui lo studente può controllare i propri progressi nello studio, 3) sul principio che l'inglese «On-Line» non dà una conoscenza astratta e teorica della lingua ma insegna a comunicare.

L'insegnamento, in sostanza, punta sugli «obiettivi» che l'allievo si propone di raggiungere. Tenuto conto inoltre che ogni allievo presenta esigenze individuali o personali condizionamenti (età, esperienza, tempo, possibilità economiche, disponibilità, ecc.) lo stesso viene seguito a livello individuale.

L'insegnamento dell'inglese, in considerazione delle finalità succitate, è strutturato su tre fasce d'apprendimento (riconosciute dal settore del Consiglio d'Europa che si occupa dei problemi linguistici): la prima, definita «Obiettivo Survival», la seconda «Obiettivo Waystage», la terza «Obbiettivo Threshold».

Il primo obbiettivo, riservato ai principianti, mette in grado gli stessi di potersi destreggiare in modo elementare per le rispettive necessità essenziali (presentarsi, fare acquisti, chiedere informazioni); il secondo è articolato in modo da permettere loro di potersi esprimere nella vita privata e professionale con un corredo di vocaboli semplice ma funzionale; il terzo consente una preparazione tale da poter affrontare con sicurezza le varie situazioni sociali e professionali, come leggere correntemente testi giornalistici e professionali, tenere corrispondenza, partecipare senza intoppi a qualsiasi conversazione.

Alla fine dello Threshold l'istituto ha previsto un nuovo corso denominato «Challenges» che si avvale anche di una componente video; corso riservato a chi già domina la lingua e che permette agli allievi di essere del tutto appropriati nelle espressioni.

Una grossa novità va segnalata in riferimento alla didattica praticata dal Wall Street. Nell'intento infatti di migliorare costantemente il proprio servizio, oltre alle fasce d'insegnamento succitate, l'istituto ha dato l'avvio ad attività integrative, gratuite, allo scopo di incrementare il patrimonio linguistico degli allievi.

Per quanto concerne il primo stadio d'apprendimento, il «Survival», sono programmate, in tutto il corso dell'anno, attività aggiuntive per tutti gli allievi dello stadio in questione che abbiamo raggiunto almeno la «Unit-7», cioè la metà del primo corso e per i nuovi iscritti di pari conoscenza. Le lezioni non solo sono utilissime ma anche divertenti.

La prima ora di lezione comprende un discorso introduttivo in lingua italiana per dimostrare il «perché» e il «come» del metodo d'insegnamento usato dall'istituto e suggerimenti al fine di organizzare lo studio individuale e affrontare le lezioni con l'insegnante in modo più efficace.

Le lezioni successive sono dedicate ora alle varie situazioni che un italiano si trova a dover affrontare all'estero; ora ai giochi di comunicazione (con un compagno o in gruppo, l'allievo deve a esempio risovere un problema e ha quindi l'opportunità di mettere alla prova le sue capacità comunicative, come l'abilità nel parlare, leggere, ascoltare); ora alla ricerca delle parole giuste in determinate circostanze; ora alle strategie da mettere in atto al momento del primo impatto con una persona di madre lingua.

Per quanti frequentano il «Waystage» (le attività integrative si svolgono tutto l'anno) la prima attività è rivolta ai giochi di comunicazione; la seconda simula una situazione problematica con varie possibilità d'azione per trovare una via d'uscita. Bisogna scegliere una di queste possibilità e individuare le conseguenze della propria scelta. Si tratta, come detto, di venirne fuori!

Un'altra lezione è dedicata alla discussione e all'analisi della lingua di una canzone rock; le successive sono rivolte a una introduzione alla conoscenza di Londra, ieri e oggi, con il supporto di diapositive nonché alla lettura e conversazione del materiale utile per un primo approccio turistico con la città; al rapporto tra il parlare e comprendere la lingua allo scopo di aiutare a capire persone che parlano tra loro in inglese e ad attività varie per imparare a capire rapidamente e in modo efficiente gli articoli dei giornali.

Le attività integrative riservate a coloro che frequentano il «Threshold» comprendono una serie di situazioni pratiche in modo da dare agli allievi l'occasione d'impratichirsi a fondo nella lingua e stimolare l'impiego del linguaggio più appropriato in rapporto alle stesse.

A tutti gli allievi che intendano usufruire delle lezioni «speciali» è fatto obbligo, per motivi organizzativi, di prenotare le stesse almeno cinque giorni prima del loro inizio.

Continuaz. dalla 9.a pagina

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 126 P 4 79, A 112 E 78, Volks Golf 1100 81, Opel Kadett 1.0 77, Citroen CX 2000 aria cond. 76, Renault R 5 tl 77 82, R 5 Alpine 78, R 14 TS 80, R 18 GTL 79, R 18 TD Diesel 82, R 20 GTL 1.6 80, Trafic Diesel 9 posti 83, R 11 GTS 83. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

BREAK Renault 18 80 unipropietario vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

CAUSA revocato contratto di lavoro vendo autocabinati Fiat 110, 150, 180 nuovi di fabbrica con garanzia, elevato sconto su listino in vigore, possibilità pagamento dilazionato. Telefonare (040) 68205 ore ufficio. 2298/14

CON GARANZIA 1 ANNO Fiat Panda 30 km 9600 fine 82, Dyane 6 km 13.000 fine 82, Peugeot 305 S km 31.000 81, Audi 80 GL Diesel 82, Renault R 18 GTD Diesel 83, Trafic 9 posti Diesel 83. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

DIPENDENTE concessionaria Alfa Romeo vende Alfa 6 2.5 turbo Diesel ottobre 83. Telefonare 820484. 26/14

DIPENDENTI concessionaria Alfa Romeo vendono Arna LS 5 porte e Alfa 1.5 Quadrifoglio Oro semestrali. Telefonare 820484. 26/14

DISPONGO vasta gamma autovetture e fuoristrada nuove di fabbrica, di importazione parallela a prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia, assistenza, serietà, permute, facilitazioni, inoltre usato garantito. Fiegl automobili Trieste, strada di Fiume 19, telefono 948337. 2563/14

FIAT Ritmo 60 Cl 5 porte 1980 perfettissima ve,desi. Tel. 762539. 2517/14

FIAT 238 promiscuo vendo occasione. Telefonare 69419 lunedì mattina. 2501/14

FIAT 500 appena riverniciata in metallizzato perfetta vendo. Tel. 630493. 55815/14

FIAT 850 furgone anno 74 vendesi. Tel. 271986. 55596/14

FIORINO Diesel 1983, 127 Panorama 1981, occasioni vendonsi. Telefonare 912661. 55814/14

GIULIETTA 1800 80 condizioni perfette vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio evero 52, tel. 568331. 3/14

GIULIETTA 1800 81 metallizzata cerchi lega autoradio 60.000 km, 8.000.000. Tel. 944133 ufficio. 55728/14

GOLF GTI 81 tetto apribile ottime condizioni accessoriata privato vende. Telefonare 271663. 55750/14

KTM 250 fine 81 in perfetto stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

INTERCAR servizio vendite Lancia Autobianchi. Automobili nuove pronta consegna. Permute usato per usato. Lancia Beta berlina, coupé, HPE, A 112 junior, Elegant, Abarth, 124 spider, 131, 128, Peugeot 104, Fiesta, Renault 5 turbo, Maserati Merak, Porsche Targa. Intercar, via Santa Barbara 55 Muggia, tel. 272774. 2578/14

LNA Citroen 650 CC ottime condizioni gommata vendo. Telefono 816086. 55643/14

MEHARI perfette condizioni carrozzeria meccanica gommata, privato vende. Ore negozio (0481) 77112. 261/14

PANDA 28 Nord cantieri anno 1970 pluriaccessoriata ottime condizioni vendo. Telefono 763217. 55772/14

PEUGEOT 104 GL 81 ottimo stato vende anche a rate autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

PEUGEOT 304 Diesel 1977 vendo 1.500.000 telefonare ore serali 768682. 55757/14

PRIVATO vende Fiat 126 del 75. Perfetta tel. 274969 sera. 5000/14

PRIVATO vende Jaguar XJ6 20.000 km, A 112 Abarth, Panda 30, Mini Minor. Tutte in perfettissime condizioni visibili via Madonna del Mare 12 da lunedì ore 15-18. 2510/14

PRIVATO vende Citroen GS '78 con gancio traino, sospensioni e dischi freni nuovi, 70.000 km perfetta L. 3.500.000. 111/14

PRIVATO vende Peugeot 104 ZL ottimo stato, prezzo trattabile telefonare 0481-83042 feriali. 74/14

PRIVATO vende Peugeot 304 ultimo modello VI-77 soli 23.000 km condizioni ottime miglior offerente tel. 725835. 55739/14

PRIVATO vende 128 SL 1974. Lancia Beta 1300 1977. Ottimo stato tel. 767924. 55749/14

RENAULT 5 TL 1973 perfetta meccanica carrozzeria tel. ore ufficio 750028. 2517/14

RENAULT 20 TS 1978 gancio traino vendesi anche ratealmente telefonare 761250. 2468/14

UNO 45 vendo 4 mesi perfetta garanzia. Tel. 566444. 55796/14

VENDESI miglior offerente Fiat 1800 del 1960 ottime condizioni, tel. 829347. 55797/14

VENDESI Opel Kadett 1.3 S telefonare ore pasti tel. 813203.

VENDESI Renault 5 GTL 81 km 37.000 tel. 830759. 55777/14

VENDO Honda VF 400 F 84 prezzo interessante. Tel. 65011. 55803/14

VENDO Lancia Prisma 1600 febbraio 1984. Telefonare ore pasti 55908. 55820/14

VENDO Vespa 150 PX grigio metallizzata completa accessori km percorsi 7000, Lit. 1.100.000. Rivolgersi autorimessa Linari piazzetta S. Lucia 4. 2506/14

VENDO 131 Supermirafiori settembre 82 13.000 km qualunque garanzia. Tel. 567171.

VESPA 125 Primavera ET3 anno 80 vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. ADRIABOATS Riva Grumula. Occasioni usato e nuovo con facilitazione pagamento. Concessionario da oltre vent'anni: Fuoribordo «Mercury» Tomos; gommoni «Zodiac», Novurania, Calegari. Prossimi arrivi novità. Tutti gli accessori, abbigliamento, giacche Hernylloyd. 2566/15

A.A. TECNAUTICA s.r.l. concessionaria motori fuoribordo Mercury. Esposizione permanente di imbarcazioni nuove e usate. Facilitazioni di pagamento. Prenotazioni con minimo anticipo. Permute. Vendita accessori, assistenza tecnica, trasporti, rimessaggio invernale. Aperto anche sabato e lunedì. Via Pietraferrata 13, tel. 040-823755. 050236/15

A.A. TECNAUTICA concessionaria imbarcazioni a vela Barberis è a vostra disposizione per pre[illegible]tivi ed informazioni. Via [illegible]rata 13, tel. 040-823[illegible] 050236/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 040-822223, 811351. Ultime occasioni di fine stagione: motori Evinrude, Whitehead, gommoni Zodiac, Eurovinil; imbarcazioni Comar, Cranchi, Rio, Molinari. Usati di vari modelli. Lunedì aperto. 2488/15

ALL'AUTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate, pilotine Gobbi, imbarcazioni a vela Plastivela, motori fuoribordo Johnson, British Seagull, gommoni Nova, Floating; prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf.

AUTONAUTICA DEMARCHI. Su imbarcazioni Conero Silentcraft Zaniboni gommoni Pirelli Asso motori Evinrude PREZZI DI FINE STAGIONE anche per prenotazioni con minimo anticipo e PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA PRIMAVERA '85. D'Annunzio 25 stra. di Cattinara 1. 2352/15

BARCHE a vela metri 7.40 vendesi visibile Marina di fronte mercato ortofrutticolo telefono 723434. T.A. 302/15

CAMPER Westfalia su Volkswagen diesel, come nuovo vendo. Eventuali permute e dilazioni Strada di Fiume 19 autosalone Fiegl. 2563/15

ROULOTTE Roller 6 metri accessoriatissima ottimo stato vendo telefonare 420303 ore pasti. T.A. 301/15

VENDESI motoscafo cabinato Rio 500 completo dotazioni ottime condizioni tel. 910395.

VERA occasione Motorhom diesel immatricolato luglio 84 super accessoriato privato vende rateizza tel. 422202. 55686/15

16 Stanze e pensioni Richieste

STANZA ammobiliata preferibilmente ammezzato/primo piano con ascensore cerca subito serio distinto pensionato solvibile per lungo periodo. Scrivere a cassetta n. 3/L Publied, 34100 Trieste. 55681/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI a 2 studenti appartamentino ammobiliato tutti comfort. Tel. 213307. 55779/17

AFFITTASI stanza con bagno ammobiliata luminosa signorile indipendente zona S. Vito a signore occupato. Tel. ore ufficio al 766634, domenica al 422420. 2539/17

DUINO affittasi camera bagno a studenti o non residenti. Telef. pasti domenica 0481/470197.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A Gorizia cercasi urgentemente casa con giardinetto o appartamento con garage per 5 anni massime referenze e garanzie. Pago affitto anticipato semestrale. Telefonare domenica dopo ore 20.30 lunedì martedì tutto il giorno allo 040/213287. T.A. 297/18

ARTIGIANO referenziato cerca appartamento in affitto. 755828. 25/18

CASAPIÙ cerca per propria referenziata clientela appartamenti ammobiliati/vuoti varie zone. Massima riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare 60582. 2555/18

CERCASI appartamento zona Garibaldi bistanze servizi piani bassi fino 300.000 mensili. Telefonare 724216 ore 14-15.

CERCASI in affitto camera cucina bagno anche periferia. Tel. 750141. 55744/18

CERCASI negozio di 90 mq semiperiferico o centrale in affitto. Telefonare 415631. 2390/18

CERCASI stanza decorosa uso ufficio adiacenze linea 25. Tel. 420490 ore 17-19. 55727/18

CERCHIAMO casetta o appartamento in affitto max 400.000. Tel. 43955. 55677/18

CERCO affitto appartamento vuoto. Tel. 794801. 55623/18

CERCO appartamento in Trieste, zona Facoltà economia e commercio, con 2 camere, 1 bagno, 1 cucinino. Telefonare allo 0432/45368 ore pasti. 69/18

CERCO locale affari in affitto zona Settefontane e paraggi. Telefonare 944154. T.A. 303/18

CERCO urgentemente appartamento in affitto max 200.000. Tel. 224438 - 730677. 2590/18

COPPIA statale senza figli cerca casetta o appartamento in affitto 110-130 mq non ammobiliato. Ottime referenze. Telefonare ore pasti 771607. T.A. 296/18

DIPENDENTE Usl cerca appartamento minimo 2 stanze + servizi. Massimo 200.000 mensili. Telefonare ore pasti tel. 44000. 55572/18

ENTE morale referenziatissimo cerca ufficio centrale mq 100 privo barriere architettoniche. Scrivere a cassetta n. 23/L Publied, 34100 Trieste. 2583/18

FAMIGLIA commercianti senza bambini cerca appartamento Gorizia o dintorni. Tel. 0481/83002 ore ufficio. 125/18

FAMIGLIA residente cerca in affitto appartamento di prestigio zona verde. Tel. 51132 - 948337. 2563/18

GIORNALISTA in trasferta non residente cerca affitto appartamento ammobiliato per 1 anno. T.A. 298/18

LIBERO professionista triestino cerca appartamento in affitto contratto a termine. 732369. T.A. 298/18

LOCALI centrali, uso ufficio, affittansi a Trieste. Telefonare al 7781447 ore ufficio. 050232/18

LOCALI d'affari, varie superfici, primo ingresso, affittansi a Trieste. Telefonare al 7781447 ore ufficio. 050232/18

MAGAZZINO 80/100 mq in affitto zona Teresiano via Udine cercasi tlf. 631792 BONZANINI. 2581/18

PROFESSORI non residenti cercano appartamento o casetta in Trieste o dintorni. 211188 Mattiotto. 55830/18

STUDENTESSA non residente cerca appartamento zona Università. Telefonare allo 0432/732332 ore pasti. 3/18

STUDENTESSA non residente cerca piccolo appartamento arredato (ammobiliato) cameretta, bagno, cucina, zona Università (via Fabio Severo). Tel. 0432/601448. 66/18

TEDESCO non residente cerca appartamento mobiliato/ammobiliato a tempo determinato. Scrivere a cassetta n. 43/I Publied, 34100 Trieste. 55628/18

2 studentesse cercano appartamentino a Trieste. Tel. 0432/768086. 65/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, 732266. 2564/19

A non residenti affitto camera cucina bagno recente piazza Foraggi telefono 945385 oppure 61720. 55762/19

A. PROFESSIONISTA affittasi sala mq 21 servizi I piano ascensore palazzo centro. Scrivere N.L. Casella postale 1238 Trieste. 55727/19

ACIT 734883 Coroneo affittasi 5 stanze servizi uso ambulatorio uffici. 2533/19

ACIT 734883 affittasi non residenti ammobiliato soggiorno stanza cucina confort 450.000. Altro Roiano tristanze salone signorilmente arredato autometano 800.000; giardino panoramico Muggia con chalet weekend 150.000. 2533/19

ACIT 734883 affittasi Borgo San Sergio negozio 135 mq. 2533/19

ADVISER V.le Ippodromo 85 mq arredati ottime condizio NON RESIDENTI 400.000 mensili più spese. Tel. 64411.

AFFITTASI appartamento ammobiliato Staranzano. Tel. 040-71683. 55818/19

AFFITTASI a studenti non residenti appartamento ammobiliato. Telefonare 567695. 55823/19

AFFITTASI a studenti referenziati o a professionisti appartamentino moderno centrale ogni confort. Tel. 0532-52676. 55603/19

AFFITTASI capannone Romans centro mq 400 uso artigianale o deposito. 0481-90153. 118/19

AFFITTASI in zona centrale appartamento con mansarda quattro camere salone cucina tripli servizi posto macchina superficie oltre 200 mq scrivere a cassetta n. 49/I Publied 34100 Trieste. 2490/19

AFFITTASI urgentemente appartamento bellissimo ammobiliato panoramicissimo tricamere accessori balconato ascensore riscaldamento 400.000 mensili contratto biennale. Tel. 54019. 55719/19

AFFITTASI muri avviatissimo salone parrucchiera a persone munite licenza. Tel. 631036.

AFFITTASI ufficio vicinanze STANDA completamente ristrutturato con riscaldamento II piano mq 65 tel. 764842 agenti immobiliari Tommasini Scheriani. 20/19

AFFITTASI capannoni uso commerciale e-o artigianale zona I. Svevo ampie metrature possibilità varie soluzioni tel. 764842 agenti immobiliari Tommasini Scheriani via Carducci 20. 20/19

AFFITTASI ufficio ammobiliato divanoletto wc doccia riscaldamento. Telefonare martedì 68549. 2514/19

AFFITTASI L. 400.000 ufficio centrale, 5 stanze, autometano, tel. 68848 mattino. 050239/19

AFFITTIAMO adiacente Università vecchia locale 180 mq più soppalco 68789 Greblo. 23/19

AGENZIA tel. 51066 affitta locale via Carli. ALTRO ripostiglio via Mazzini. 2577/19

AMMOBILIATO soggiorno cucinino camera bagno affitto non residenti scrivere a cassetta n. 7/L 34100 Ts. 55705/19

BARCOLA due stanze cucina bagno poggiolo soffitta giardino panoramico telefonare 64346. 050238/19

C.A.R. 631192 affitta appartamento da lire 330.000 varie zone varie metrature solo per non residenti contratti a termine. T.A. 298/19

CASAPIÙ 60582 affitta lussuosa villetta a schiera periferica su 2 piani 3 camere, salone con caminetto, cucina, doppi servizi, giardino proprio, posti macchina, autoriscaldamento. 800.000 mensili. Trattative riservate. 2555/19

CASAPIÙ 60852 affitta recenti soggiorno matrimoniale, cucina, bagno da 350.000. Non residenti. 2555/19

DOMUS affittasi negozio 100 mq inizio viale Miramare, con canna fumaria adatto molte attività. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Barriera grande negozio 200 mq con canna fumaria, rifinito. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi Petronio locale primo ingresso 190 mq con servizio. 1.200.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto Petronio-Piccardi per una vettura con acqua e luce. Tel. 61763. 1/19

GORIZIA affittasi camera ammobiliata signorile con bagno a signore solo preferibilmente esercito. Telefonare 0481-33914. 124/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso ufficio o ambulatorio, 2 stanze, servizio, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2549/19

IMMOBILIARE Rossetti affitta centro monfalcone appartamento signorile adatto studio professionale. Telefonare 040-723484 mattino. 111/19

ININTERMEDIARI affittasi locale periferico vari usi 100-150 mq servizi riscaldamento possibilità di passo carraio tel. 418001. 55754/19

LOCALE d'affari centrale mq 70 acqua luce forza motrice e gas adatto varie attività affittasi. ESPERIA, Battisti 4.

LORENZA affitta: non residenti, ammobiliati. Conti: 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, confort 480.000. Valmaura: stanza, stanzetta, cucinino, bagno, confort 350.000. Tel. 734257. 2556/19

LORENZA affitta: ufficio corso Italia 1.o piano casa signorile, 6 stanze, servizi, confort 800.000. Tel. 734257. 2556/19

LORENZA affitta: zona Stadio solo studenti 2 stanze salone cucina doppi servizi (4 letti) 500.000. Tel. 734257. 2556/19

MAGAZZINO 60 mq Roncheto affittasi. Tel. 816263 ore 8-11. 55838/19

MATTEOTTI 21, affittasi appartamento uso ufficio 1.o piano. Tel. 572933. 55753/19

POSTO auto affittasi rimessa privata zona Garibaldi. Telefonare 54700 pasti. 55839/19

PRESSI STAZIONE IV piano ascensore centralriscaldamento mq 130 affittasi USO UFFICIO. ESPERIA, Battisti 4. 2520/19

QUADRIFOGLIO CAMPO MARZIO affitta magazzino 800 mq con passo carraio. 631171. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2, affitta ammobiliato zona BARCOLA villa due piani contratto annuale 750.000 mensili, 728644. 22/19

SIT CENTRALISSIMO studio di estetica affitta due stanze uso cabina estetica con attrezzatura completa 250.000 mensili. 728644. 22/19

VESTA affitta appartamento arredato per due studentesse via Fabio Severo 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344. 2527/19

VESTA affitta box per una macchina via delle Linfe. Telefonare 730344. 2527/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. VENDO tavernetta centrale ottima occasione. Tel. 733491. 55735/20

A.G. DROGHERIA profumeria cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel 68758. 2534/20

A.G. ELETTRODOMESTICI casalinghi arredamento moderno cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2534/20

A.G. FRUTTA verdura vastissima occasione cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2534/20

A.G. LATTERIA arredamento moderno occasione 12.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2534/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2534/20

A. IL TETTO vende trattoria zona San Giovanni, licenza avviamento arredamento nuovo. Ottimo reddito. 750717 Parini 6. 2538/20

A. IL TETTO vende avviato negozio fiori forte lavoro. 750717 Parini 6. 2538/20

A. VENDO attività commerciale zona centralissima, vasta licenza, possibilità acquisto muri, locale 170 mq soppalco, quattro fori, riscaldamento, restaurato, mutuo a basso interesse. Telefonare 64583. 2560/20

ADVISER edicola centralissima buonissima posizione 35.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER splendido negozietto pelletterie calzature avviatissimo 70.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER bar rionale ottime condizioni interne/esterne 34.000.000. Tel. 64411. 4/20

C.A.R. 631192 cede frutta e verdure centrale, ottimo reddito, solo veramente interessati. T.A. 298/20

CEDESI avviatissima attività ingrosso articoli cartoleria bigiotteria regalo fumatori ecc. Agenzia La Chiave 272725 pomeriggi. 2541/20

CEDESI buffet centrale avviatissimo. Informazioni per appuntamento tel. 68789 Greblo. 23/20

CEDESI licenza avviamento vendita articoli tecnici assicurata assistenza 68789 Greblo.

CEDESI licenze: trattoria avviamento ventennale zona Fiera 65.000.000; buffet via Ginnastica 36.000.000; abbigliamento, fiori, profumeria; pomeriggio 54629. 2512/20

CEDESI negozio cartoleria articoli regalo ufficio giocattoli bigiotteria centralissima. Tel. 040/766993 feriali. 2500/20

CEDO urgentemente licenza abbigliamento L. 20.000.000, periferia. Tel. 825932 ore pasti (solo privati). 2561/20

CENTRALISSIMO NEGOZIO ALIMENTARI licenza vasta, forte passaggio e lavoro cedesi. ESPERIA, Battisti 4.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Casella 438/N Publied, 20124 Milano. MI 1536/20

CERCO inintermediari bar trattoria ristorante anche da restaurare. Qualsiasi zona incluso Carso, regione. Pago contanti fino 200.000.000. Tel. 53348. 55713/20

Continua in 13.a pagina

DALL'ESTERO

AL CREMLINO PREVARREBBERO I FAUTORI DELLA PRIORITÀ AL NUCLEARE

Ogarkov forse «silurato» per contrasti sul riarmo

Il maresciallo avrebbe proposto un maggiore impegno nel settore convenzionale

MOSCA — L'improvvisa, clamorosa rimozione di Nikolai Ogarkov, primo viceministro della difesa e capo dello stato maggiore sovietico, sarebbe nata da un conflitto sorto al vertice del Cremlino, più precisamente all'interno del Politburo, su scelte di primaria importanza strategica.

Cioè dal fatto che Ogarkov avrebbe difeso maggiori stanziamente a favore di armi convenzionali avanzate, opponendosi invece alla costruzione di nuovi missili strategici.

È questa, secondo quanto scrivono sia il «Washington Post», sia il «Los Angeles Times», l'opinione che trova maggior credito all'interno dei più autorevoli circoli diplomatici occidentali.

Questa tesi è confortata anzitutto dall'analisi dell'ultima intervista, rilasciata tre mesi fa a Ogarkov a «Stella rossa», quotidiano delle forze armate sovietiche, nel corso della quale il capo di stato maggiore affermava che «continuare la corsa alla costruzione di altri missili nucleari è da considerare una scelta priva di senso», in quanto «un potenziale sistema nucleare avversario non sarà mai distrutto in un solo colpo».

Piuttosto, aggiungeva Ogarkov, le forze armate sovietiche dovrebbero acquisire armi convenzionali sempre più efficaci, anche se tale scelta imporrebbe cambiamenti decisivi nei piani di spesa del paese.

È verosimile — osservano le fonti diplomatiche citate dal «Washington Post» — che un commento così diretto e reciso abbia irritato i più autorevoli componenti del Politburo, scontrandosi con le tesi di chi, al Cremlino, ha favorito finora la corsa al riarmo nucleare.

La presa di posizione di Ogarkov sarebbe stata resa più grave da preesistenti conflitti politici e personali con i suoi superiori. Non soltanto, infatti, per la crescita del suo prestigio sarebbe divenuto «troppo forte» in un sistema che ha sempre difeso la subordinazione dei quadri militari al potere politico, ma egli pagherebbe ora il ruolo di sostegno ricoperto due anni fa, quando, sostenendo apertamente Andropov, bocciò la candidatura di Cernenko che ora, a due anni di distanza, avrebbe saldato il conto.

Il capo delle forze armate — per proprio conto o per conto di altri — avrebbe cercato di forzare i tempi di un «chiarimento» con il Presidente sovietico, ma sarebbe risultato sconfitto dopo il ritorno di Cernenko sulla scena. E, non a caso, la destituzione sarebbe avvenuta durante l'assenza da Mosca di due altri aspiranti «delfini» di Andropov: Gorbaciov, attualmente in Bulgaria per il 40.o anniversario del regime comunista, e Romanov, in visita nell'Etiopia di Menghistu.

È certo — sottolinea la grande stampa americana — che l'allontanamento di Ogarkov costituisce il fatto politico più significativo registrato in Unione Sovietica fin dall'avvento di Constantin Cernenko.

Un avvenimento che, molto probabilmente, annuncia un autunno freddo per Mosca, che da due anni ormai vive in una fase di transizione

Raduno dei cattolici croati

CITTA' DEL VATICANO — Un radiomessaggio al congresso eucaristico nazionale croato, apertosi ieri pomeriggio nella cattedrale di Zagabria, è stato inviato dal Papa e trasmesso dalla Radio Vaticana.

Si tratta, afferma l'emittente pontificia, del «più grande avvenimento della chiesa per i Croati in questo secolo», a chiusura delle celebrazioni novennali di tredici secoli di cristiantesimo nel paese.

La Svezia accusa Mosca



Stoccolma — Il capo di stato maggiore della difesa, gen. Lennart Ljung, documenta, indicando le rotte sulla carta geografica, le accuse svedesi all'Urss di deliberato sconfinamento, in merito alla vicenda dell'Airbus inseguito da un caccia nell'agosto scorso *(Telefoto Ap)*

STOCCOLMA — Dura protesta svedese per una pericolosa violazione dello spazio aereo da parte di un caccia sovietico: l'incidente avvenne il 9 agosto scorso, quando un «SU-15» russo inseguì nello spazio svedese per otto minuti, un «Airbus» con 246 passeggeri a bordo.

Quando l'episodio fu rivelato, alcuni giorni dopo, si pensò immediatamente ad una quasi-ripetizione della vicenda del «Jumbo» sudcoreano abbattuto l'anno precedente nell'Estremo Oriente, perché scambiato, secondo la versione di Mosca, per un aereo-spia statunitense.

Al termine di una lunga indagine e di minuziosi accertamenti, gli esperti svedesi hanno concluso che si è trattato, senza ombra di dubbio, di un deliberato sconfinamento da parte del caccia sovietico.

Di qui la protesta, inoltrata per via diplomatica e ribadita verbalmente dal premier Olof Palme, certo non avvezzo a far la voce grossa con il minaccioso vicino orientale.

La Svezia è oggetto da tempo di una campagna di pressioni e di intimidazioni da parte dell'Urss, che si esplica attraverso una sistematica penetrazione delle acque territoriali, nonché di sorvoli o, addirittura, di vere e proprie incursioni di commandos specializzati, volte a sondare le capacità di reazione

INVITATO IN CINA

Pertini «fratello maggiore» di Deng

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping (ottant'anni), alludendo al fatto che il Presidente Pertini è più anziano di lui, ha detto «lo si potrebbe chiamare un mio fratello maggiore» ed ha soggiunto: «Se la salute lo assiste, mi piacerebbe vederlo venire in vacanza in Cina».

Queste frasi sono state pronunciate durante l'incontro, avvenuto ieri, nel «Palazzo del popolo» di Pechino, alla presenza di giornalisti, tra Deng Xiaoping e il presidente del Senato italiano Francesco Cossiga, al quale egli ha raccomandato di trasmettere a Pertini «saluti fraterni e auguri di lunga vita».

Deng Xiaoping ha anche ricordato di aver visto il presidente Pertini alla televisione, mentre gioiva per la vittoria dell'Italia a Madrid, al campionato mondiale di calcio del 1982.

NUOVA SFIDA AL REGIME IL FUNERALE DEL FRANCESE PADRE JARLAN

Compatto il Cile della protesta al rito per il sacerdote ucciso

SANTIAGO — Juan Francisco Fresno, arcivescovo di Santiago, ha officiato il rito funebre per il sacerdote francese André Jarlan ucciso nella prima giornata di protesta contro il regime militare del generale Augusto Pinochet. Diversi vescovi cileni e il nunzio apostolico in Cile, monsignor Angelo Solano, erano presenti alla messa insieme a circa 20 mila persone.

Il rito celebrato nella cattedrale e la massiccia partecipazione della gerarchia cattolica e dei fedeli sono testimonianze della volontà di insistere nella sfida al regime. Conscio di questo, il ministro degli Interni aveva chiesto a monsignor Fresno di rinviare i funerali pubblici del prete ucciso per impedire assembramenti popolari, ma la risposta della curia è stata negativa.

«La morte di padre Jarlan è un chiaro esempio per gli altri sacerdoti», ha detto l'arcivescovo nella sua omelia, «Fratello André, il tuo sacrificio non si conclude con la tua morte. Esso rafforza la Chiesa di Santiago».

André Jarlan, 43 anni, era nato a Rodez, in Francia e apparteneva all'ordine degli oblati, una congregazione missionaria.

Le migliaia di persone che si sono riversate nella cattedrale e nella piazza antistante, hanno attraversato le strade del centro, dietro la bara del prete ucciso. In un punto della sua omelia funebre, monsignor Fresno ha avuto parole accorate per la situazione nel suo Paese ed ha lanciato questo appello: «Non possiamo continuare ad attaccarci l'un l'altro come se fossimo nemici. Il nostro è un popolo che merita pace e amore».

La cerimonia e i funerali si sono svolti senza incidenti, nonostante la massiccia partecipazione dei cittadini. Ai timori espressi dal ministro degli Interni, l'arcivescovo aveva risposto con un appello alla calma e all'ordine «per non disturbare questo rito sacro». Il ministro aveva a sua volta risposto concedendo il permesso e disponendo soltanto le minime misure di sicurezza indispensabili.

Il ministro degli Interni Sergio Onofre Jarpa ha anche chiesto alla magistratura di condurre unindagine sulla morte del sacerdote francese, ucciso nella sua stanza da proiettili sparati dall'esterno.

La processione che ha seguito il feretro di padre Jarlan è stata la più imponente delle manifestazioni pubbliche degli ultimi 16 mesi, nel corso dei quali, più di cento fra partecipanti a proteste antigovernative e agenti di polizia hanno perso la vita.

Da segnalare anche la dichiarazione rilasciata dal comandante dell'Aeronautica, Fernando Matthei, componente della giunta di governo militare che controlla il Cile dal colpo di stato del 1973.

Matthei ha fatto risalire la responsabilità dei disordini e delle violenze all'opposizione e ha avvertito che non ci sarà transizione alla democraiza se la violenza continua.

Nell'ottica degli oppositori, invece, è proprio sul fronte delle proteste che può essere vinta la battaglia contro il regime, perché esse permettono «molteplici forme unitarie di lotta».

Molti osservatori, peraltro, sono dell'avviso che dopo dieci giornate di protesta organizzate in 15 mesi, con il tragico tributo di decine di vite umane, ben poco è cambiato. La dittatura non sembra aver ceduto minimamente alle pressioni degli oppositori, delle cui divisioni interne il governo approfitta non solo per giustificare le misure imposte da Pinochet, ma anche per screditare la classe politica.

Assalto al treno in Spagna: italiani implicati?

MADRID — Il treno postale Madrid-Barcellona è stato attaccato l'altra notte da alcuni sconosciuti vicino alla stazione di Lerida e, secondo le prime indagini della polizia, nell'azione potrebbero essere coinvolti cittadini italiani.

Il fatto è avvenuto verso le 23 di venerdì sera, quando il treno per il trasporto di corrispondenza, proveniente dalla capitale, stava per transitare a Lerida. Vedendo che sui binari sostava un'auto, il conduttore del convoglio ha azionato il freno di emergenza non riuscendo però ad evitare l'urto.

A questo punto però sono comparsi alcuni sconosciuti armati — cinque o sei secondo le testimonianze — che sono entrati in un vagone postale asportando undici sacchi di valori assicurati.

I tre impiegati delle poste hanno dichiarato alla polizia che non hanno potuto vedere in volto gli assalitori, ma di aver sentito che tra di loro parlavano in italiano.

BEFFATI I PIRATI DELL'ARIA ALL'AEROPORTO DEL CAIRO

Riescono a fuggire 52 ostaggi da un Boeing iraniano dirottato

IL CAIRO — Clamorosa fuga di decine di ostaggi da un «Boeing» iraniano dirottato all'aeroporto della capitale egiziana: 52 passeggeri, tra cui 11 donne e 19 bambini, sono riusciti a fuggire ieri sera dall'aereo, approfittando dell'occasione fornita dal trasbordo di un membro dell'equipaggio ferito.

A bordo del Boeing rimarrebbero così una settantina di persone, per le quali il pilota che ha chiesto alle autorità egiziane viveri e generi di conforto.

Non si conoscono ancora il numero, l'identità o le rivendicazioni dei pirati dell'aria che hanno dirottato l'apparecchio della «Iran Air» ieri mattina, mentre era in volo sulla linea Bandar Abbas-Teheran.

In un primo momento, il Boeing ha fatto scalo a Manama, capitale del Bahrein, dove ha ricevuto un primo rifornimento.

Successivamente, ha proseguito attraverso lo spazio aereo dell'Arabia Saudita, dove è stato scortato da due caccia dell'Aeronautica reale. Le autorità saudite hanno negato il permesso d'atteraggio.

Alle 18.30 italiane, il velivolo è giunto all'aeroporto del Cairo, dove è stato circondato da automezzi militari.

Un noto radioamatore israeliano, Michael Gurdus, famoso per la sua abilità nel captare messaggi insoliti, ha fatto intanto sapere di aver intercettato in mattinata una comunicazione tra il comandante e la torre di controllo di Teheran, durante la quale egli avrebbe detto di trovarsi con una pistola puntata al capo. A bordo ci sarebbe anche stata una sparatoria e il ferito trasbordato in serata al Cairo — che ha dato l'occasione per la fuga degli ostaggi — sarebbe stato un membro dell'equipaggio.

Quello di ieri è il terzo dirottamento di un aereo di linea iraniano in poco più di un mese. A Teheran ci si è affrettati ad appioppare la consueta etichetta di «agenti sionisti» ai dirottatori, senza ulteriori precisazioni.

Da rilevare, peraltro, la palese complicità del regime khomeinista con gli ultrà sciiti che avevano recentemente dirottato un aereo dell'«Air France». L'appoggio alla pirateria aerea si sta dunque rivelando un «boomerang» per i dirigenti iraniani.

Da rilevare intanto che il Presidente iraniano Alì Khamenei è ripartito ieri da Damasco alla volta della Libia dopo lunghi e approfonditi colloqui con il Presidente Hafez el-Hassad.

In Siria egli ha illustrato gli sforzi diplomatici del suo paese, volti all'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite, e ha compiuto passi per coordinare la presenza iraniana nel Libano centrale.

Londra: trattative sindacali

LONDRA — Giornata di tregua, giornata di riflessione sul fronte dello sciopero dei minatori britannici, in vista della ripresa delle trattative tra i rappresentanti dell'ente nazionale del carbone (Nbc) e quelli del sindacato dei minatori (Num) fissata per questa sera.

Sono sei mesi che la maggior parte dei minatori del paese si astiene dal lavoro, e la dura lotta ha estenuato entrambe le parti del conflitto: i minatori per le serie difficoltà economiche in cui versano le loro famiglie; l'ente del carbone per l'incapacità di alimentare le scorte del combustibile a fabbriche e centrali elettriche.

RACCAPRICCIANTE GIALLO PER SCOTLAND YARD

Cadavere di donna a Londra dimezzato sotto una «Rolls»

LONDRA — Ci sono tutti gli ingredienti d'un film dell'orrore e di un romanzo poliziesco tipicamente inglese in quello che si potrebbe intitolare «Il caso della donna tagliata a metà» oppure, a piacimento, «Il sacco sotto la Rolls Royce».

Indubbiamente quello di cui si sta occupando Scotland Yard è uno dei più raccapriccianti delitti che siano avvenuti a Londra negli ultimi anni e la sua soluzione appare quanto mai ardua, poiché oltre a dover cercare l'assassino, la polizia ha non poche difficoltà per identificare la vittima.

Di quest'ultima si sa che è una donna di giovane età, ma, per ora, nient'altro.

Infatti, del suo corpo è stata rinvenuta soltanto la metà inferiore, che era rinchiusa in un sacco di plastica infilato sotto una Rolls Royce.

Uno degli aspetti singolari della vicenda è che la lussuosa e vistosa autovettura prescelta dal responsabile dell'orrendo crimine come nascondiglio dei macabri resti era posteggiata nel pieno centro di Londra: la Duchess Street, un'arteria nei pressi di Westminster percorsa da un traffico intenso a tutte le ore del giorno e della notte.

«Abbiamo disperatamente bisogno di trovare l'altra metà del corpo — ha detto un portavoce della polizia — poiché senza poter controllare le impronte digitali e in mancanza della testa è praticamente impossibile identificare l'uccisa».

Dalle prime indagini è emerso che il corpo della vittima è stato troncato esattamente alla vita, che la morta, di razza bianca, aveva circa vent'anni, era alta circa un metro e 60 centimetri ed è stata soppressa almeno due settimane or sono.

Sebbene i resti della ragazza fossero in avanzato stato di decomposizione, sembra che Scotland Yard sia riuscita ad accertare che l'uccisa non aveva subito, prima di morire, violenza sessuale.

Un abitante della zona in cui sono stati rinvenuti i resti ha detto di aver notato il sacco di plastica già da giovedì scorso, soprattutto per il cattivo odore che esso emanava. Il proprietario della Rolls Royce posteggiata è stato già interrogato dalla polizia.

Poste tedesche: un guadagno di 1974 miliardi

BONN — Ci sono anche poste in attivo: l'ufficio poste e telecomunicazioni della Germania federale hanno guadagnato 3,2 miliardi di marchi, pari a circa 1974 miliardi di lire nel 1983, con un aumento del 20,5% rispetto all'anno prima.

RISULTATI DI UN SONDAGGIO

Più diffusa in America la psicosi del nucleare

WASHINGTON — Da Hiroshima ai nostri giorni, nel corso dei quattro decenni che ci separano ormai dall'alba dell'età nucleare, gli americani hanno cambiato completamente parere in merito alla «morte atomica».

Convinti, un tempo, che «la bomba» fosse sì un male, necessario però alla causa della pace, oggi invece, almeno nella stragrande maggioranza, i cittadini Usa sono convinti del contrario: la guerra atomica fa paura a tutti.

Lo afferma un sondaggio condotto dalla «Public agenda foundation», una organizzazione indipendente di ricerca diretta dal noto studioso Daniel Yankelovich, precisando che, in merito, l'opinione pubblica americana risulta, comunque, «poco informata e a volte confusa, ma comunque unanime o quasi nel diniego».

Agli inizi degli anni 50, precisa lo studio, due americani su tre erano convinti che le armi nucleari servissero a ridurre i pericoli di un conflitto mondiale. Il rapporto risulta ora rovesciato.

Mentre in passato l'ipotesi di una guerra nucleare era considerata estremamente improbabile, tutti gli americani di età inferiore ai 30 anni, sono ora convinti che «un conflitto nucleare globale possa aver luogo entro i prossimi dieci anni».

«Mohawk» abbattuto da gabbiani

WIESBADEN — Uno stormo di gabbiani, secondo l'inchiesta fatta dalla polizia tedesca e dalle autorità militari statunitensi, ha provocato ieri mattina la caduta di un aereo militare statunitense, verso la base di Erbenheim (Assia).

Gli uccelli — è stato precisato — hanno provocato l'arresto e l'incendio del motore di sinistra dell'aereo di tipo «Mohawk».

Nella foto: il «Mohawk», precipitato presso un'autostrada, coperto dalla schiuma degli idranti dei pompieri *(Tel. Upi)*

GANGSTER VOLANTI NEGLI STATI UNITI

Arrivo e partenza in aereo dei rapinatori d'una banca

LAS VEGAS — L'arma aerea al servizio del crimine: per rapinare la banca d'un villaggio agricolo degli Stati Uniti, due «gangster» oltre che della solita automobile lasciata con il motore acceso davanti alla porta, si sono serviti di un aeroplano, con il quale, dopo il «colpo» hanno preso nuovamente — è il caso di dirlo — il volo, invano seguiti da una squadriglia di piloti volontari.

Un apparecchio «Cessna 210», così ha dichiarato il tenente della polizia di Las Vegas Paul Conner, è atterrato in un piccolo aeroporto vicino a Overton, circa 85 chilometri a Nord-Est della capitale del gioco d'azzardo.

Dall'aereo sono scesi due uomini armati di fucile, che hanno legato alcuni addetti all'aeroporto e tagliato i fili del telefono. Poi si sono diretti versi il villaggio a bordo di un'auto rubata.

Secondo Conner, i banditi, che indossavano giubbotti anti-proiettile, hanno svaligiato la banca tenendo anche per breve tempo in ostaggio un'impiegata. Poi sono tornati all'aeroporto e sono fuggiti in aereo.

Le «forze aeree» dello sceriffo, composte di piloti civili volontari, si sono lanciate all'inseguimento dei rapinatori, ma fino al tramonto, senza riuscire a rintracciarli.

Continuaz. dalla 12.a pagina

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

ACIT 734866 BAIAMONTI vendesi soggiorno cucinino bistanze bagno riscaldamento terrazza vista. 2533/22

ACIT 734866 CENTRALISSIMO 4 stanze cucina servizi autometano casa signorile. 2533/22

ACIT 734866 GIULIANI bistanze cucina abitabile bagno ascensore V piano 38.000.000. 2533/22

ACIT 734866 ROZZOL stanza soggiorno cucinino riscaldamento 36.000 000. 2533/22

ACIT 734866 SAN GIOVANNI appartamento in villa bifamiliare tristanze salone cucina servizi autometano terrazze. 2533/22

ACIT 734866 SEVERO tirstanze cucina abitabile servizi 59.000.000 VI piano. 2533/22

ACIT 734866 UDINE tristanze soggiorno cucina tinello caminetto autometano. 2533/22

ACIT 734866 FRANCA tristanze soggiorno cucina servizi autometano. 2533/22

ACIT 734866 BARRIERA quadristanze cucina wc occupato prezzo interessante. 2533/22

ACIT 734866 CORONEO bistanze soggiorno cucina autometano rinnovato 43.000.000. 2533/22

AD Aurisina Cave impresa vende villetta costruzione nuova. Tel. 200196. 2482/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono primo ingresso zona residenziale cucina saloncino 3 stanze doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo videocitofono informazioni presso nostri uffici via Carducci 20 tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono primo ingresso zona S. VITO cucinetta soggiorno due camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo posto auto tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in palazzina nuova costruzione zona COMMERCIALE-ROMAGNA appartamento con mansarda splendida vista mare tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 terreno Padriciano acqua pianeggiante mq 4600 frazionabile. 2455/22

AGENZIA Meridiana 733275 ALTURA recente, rifinitissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, arredato, occasione. 2543/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI seminuovo ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, balconi, vista mare. 2543/22

AGENZIA Meridiana 733275 ROIANO seminuovo, soggiorno, cucinino, stanza, guardaroba, bagno, balcone, parzialmente arredato. 2543/22

AGENZIA Meridiana 733275 via CAPODISTRIA recente, piano VII 2 stanze, cucina, bagno, balcone, vista mare. 2543/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano ascensore 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli ampia vista. 2543/22

AGENZIA Meridiana 733275 via MAZZINI palazzo epoca mq 137 autoriscaldamento adatto studio professionale, da ristrutturare. 2543/22

ALABARDA 768821 Gretta in bifamiliare recente salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze grande cantina giardinetto vista mare 128.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 Giarizzole primo ingresso in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi mansarda giardinetto posto macchina coperto 125.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 zona Burlo recente rifiniture lussuose saloncino cucinotto 2 stanze doppi servizi terrazza giardinetto posto macchina 70.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 Revoltella alta IV e ultimo piano 90 mq 4 stanze cucinetta bagno poggiolo vista mare 75.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 zona F. Severo moderno tranquillo manutenzione perfetta soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli tutti confort 70.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 Ghirlandaio recente stanza cucina bagno poggioli tutti confort 35.000.000. 2522/22

ALABARDA 768821 San Giovanni recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo vista libera giardino condominiale tutti confort 45.000.000. 2522/22

ALLOGGIO in palazzina signorile rifiniture lusso, zona Besenghi 3 stanze, stanzino, salone, cucina doppi servizi, ripostiglio poggiolo terrazze lastrico solare uso esclusivo, garage, cantina. Inintermediari vendesi tel. lunedì 61131.

ALPICASA Giardino pubblico recente soggiorno cucinotto bicamere bagno ripostiglio. 733229. 25/22

ALPICASA S. Giacomo perfetto autometano soggiorno cucina camera bagno 733209. 25/22

ALPICASA inizio Commerciale saloncino cucina bicamere bagno 20.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA commerciale recente autometano soggiorno cucina bicamere bagno poggiolo. 733209. 25/22

ANDRONA Ferriera vendesi appartamento 100 mq 85.000.000 trattabili 0481-45947. 1/22

APPARTAMENTO mq 50, rinnovato, vendesi libero 25.000.000. Tel. 68848 mattino. 050239/22

APPARTAMENTO indipendente villino bifamiliare zona Fiera cinque stanze, cucina, bagno wc, wc, disimpegno, corridoio, autometano (mq 184), due terrazze (mq 60), box, giardinetto antistante (mq 70), 260.000. Scrivere a cassetta n. 46/I Publied 34100 Trieste. 55655/22

APPARTAMENTO Crispi alta, ristrutturato autometano 70 mq 35.000.000 pomeriggio 54629. 2512/22

APPARTAMENTO occupato palazzo epoca tre camere cucina wc 85 mq 17.500.000 tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

APPARTAMENTO occupato Rossetti palazzo recente camera soggiorno cucina bagno due poggioli ultimo piano palazzo recente tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

APPARTAMENTO zona residenziale 4 stanze cucina poggiolo confort cantina giardino condominiale vende agenzia ITAL tel. 51066. 2577/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive vendesi. Tel. 763025. 2509/22

ARA via Tedeschi (piazza Carlo Alberto) 5 stanze 3 bagni cucina abitabile poggiolo, splendida casa epoca. Pomeriggio 65010. 2535/22

ARA zona Baiamonti soggiorno cucinino camera bagno 2 terrazze ottime condizioni. Pomeriggio 65010. 2535/22

ARA Revoltella ottimo stato 50.000.000 trattabili soggiorno stanza stanzino cucina abitabile doppi servizi. Pomeriggio 65010. 2535/22

AUTORISCALDAMENTO libero restaurato Coroneo 3 camere cucina bagno privatamente vendo, 45.000.000. 942310. 55817/22

B. G. PUBBLICO libero 2 stanze stanzetta cucina wc, luminoso vendesi 26.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. G. PUBBLICO mq 70 seminterrato adatto deposito o pied-à-terre vendesi libero, 11.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. G. PUBBLICO decoroso in stabile d'epoca camera cucina wc vendesi libero, 14.800.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. CENTRALE appartamentino ristrutturato camera cucina cameretta bagno vendesi libero, 24.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. MOLINO A VENTO alta panoramico 1 stanza cucina bagno wc separato grande terrazzo vendesi affarone libero 86, 20.000.000. Altro simile 18.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. MOLINO A VENTO 1 stanza stanzino cucina wc 300 mq giardino proprio, vendesi affarone, 19.800.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. MOLINO A VENTO affarone 1 stanza cucina wc doccia libero 86, 5.800.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. STRADA DEL FRIULI bellissimo, saloncino 3 stanze cucina bagno 2 terrazze 80 mq taverna cantina garage giardino proprio affarone vendesi libero. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. VERGERIO affarone in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc vendesi libero settembre, 20.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

B. VIALE 4 stanze cucina stanzetta wc libero 110 mq vendesi in stabile in corso di restauro affarone, 36.000.000. Tel. 755672. EUROPA, Crispi 3. 2345/22

BAIAMONTI appartamento libero camera cucina bagno magazzinetto poggiolo. Tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

BARCOLA perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno autometano giardino condominiale, 75.000.000. Altro recente vista mare saloncino due stanze cucina servizi poggiolo cantina, 120.000.000. Vende Il Faro 729824. 17/22

BELPOGGIO alta in casa d'epoca signorile II piano, appartamento ben mantenuto 160 mq 4 stanze stanzetta ripostiglio ampio ingresso cucina abitabile servizi separati 2 poggioli, privato vende libero. Tel. 412170. 55571/22

BOX viale Sanzio mq 27 adatto auto lunghezza max 410 allacciamenti autonomi. Tel. 631792. BONZANINI. 2581/22

BOX viale Sanzio 5,60x2,75 allacciamenti autonomi vendesi. Tel. 631792. BONZANINI. 2681/22

BOX nuovi zone Rozzol Valmaura da 10.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

CAMPANELLE vendesi negozio-magazzino 33 mq. Tel. 722207. 55781/22

CAMPI ELISI lussuoso appartamento con portineria vista mare: grande salone due stanze da letto stanzino cucina doppi servizi terrazzi cantina, affittasi referenziato a non residenti. Scrivere a cassetta n. 14 I Publied 34100 Trieste. 1/22

CARDUCCI 761383 vende via Franca appartamento bellissimo 130 mq piano basso. 2586/22

CARDUCCI 761383 vende zona Negrelli miniappartamento piano basso, 25.000.000. 2686%22

CARDUCCI 761383 vende bellissimo appartamento 130 mq. 2586/22

CARDUCCI 761383 vende tavernetta con superalcolici, 45.000.000. 2586/22

CARDUCCI 761383 vende frutta-verdura zona centrale, 50.000.000. 2586/22

CARLO Alberto appartamento libero ammezzato due camere cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Tel. 631792. BONZANINI. 2581/22

CARLO Alberto appartamento occupato piano primo tre camere cameretta cucina bagno poggiolo. Tel. 631792. BONZANINI. 2581/22

CASAPIÙ 60582 vende libero Rossetti adiacenze soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina 60.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende San Giovanni libero recente, miniattico, monolocale, cottura, servizio, enorme, terrazza, panoramica 35.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Barriera appartamenti affittati cucina, stanza, stanzetta, servizio 9.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Roiano libero, eccellenti condizioni, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo 75.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Costiera villetta recente, posizionamento stupendo, ogni comodità, trattative riservate. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende altipiano villa recente, ampia metratura, parco, piscina, trattative riservate. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Roiano ultimi alloggi affittati varie combinazioni da 4.500.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Aquilenia libera casetta, cucinotto, tinello, matrimoniale, servizio, ampia cantina, 535 mq, terreno possibilità notevole ampliamento 72.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Sistiana libero recentissimo, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 70.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Ospedale adiacenze, libero, magazzino 9 mq chiavi in mano 4.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Carlo Alberto adiacenze muri locale d'affari affittato possibilità acquisto magazzino adiacente, libero. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende centralissimo libero, signorile, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Belpoggio libero, ottime condizioni, saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, prezzo da concordare. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende Barriera adiacenze muri locale d'affari affittato 38.000.000. 2555/22

CASAPIÙ 60582 vende terreno edificabile servitissimo, notevole cubatura, adattissimo per grande villa o palazzina 85.000.000. 2555/22

CASA strada Monfalcone-Fiumicello anche bifamiliare, giardino alberato, orti, pontile sul fiume, garage, privatamente vendo, prezzo adeguato. Tel. 0431-80746. 1/22

CASETTA da ristrutturare, terreno occasione vendesi ore 13-16, tel. 822934. 55611/22

CORMONS cascinale da ristrutturare con progetto approvato circa 6000 mq parco alberato, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

CORMONS negozio pronta consegna vendesi. Mq 100, prezzo interessante. Informazioni 0481/62004. 62/22

CORSO Italia appartamento libero già adibito ufficio due ampie camere, cameretta, bagno, palazzo signorile. Tel. 631792 BONZANINI. 2551/22

EDILE Montebello accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box con portico e giardino o mansarda. Vista completa Golfo. Parco attrezzato. Visite con appuntamento telefonando 944602 anche domenica.

ESSEFFE 744841 Molino a Vento perfetto 70 mq autoriscaldamento, prezzo interessante. 2565/22

ESSEFFE 744841 Agavi primo ingresso, 100 mq, possibilità anche permuta. 2565/22

ESSEFFE 744841 Ravascletto villetta posizione, dominante anno '81 anche in permuta.

ESSEFFE 744841 zona Giardino pubblico appartamenti liberi, varie grandezze, condizioni realizzo. 2565/22

ESSEFFE 744841 Bibione miniappartamento con terrazzo e posto macchina. 2565/22

ESSEFFE 744841 stupenda villa Costiera con giardino, garage, vista Grignano. 2565/22

ESSEFFE 744841 Agavi box auto con acqua luce solo 18.000.000. 2565/22

ESSEFFE 744841 centrale, ottimo stato, camera, cameretta, cucina, servizi 23.000.000. 2565 22

ESSEFFE 744841 Rotonda Boschetto, perfetto, autoriscaldamento 65 mq occasione. 2565/22

GINNASTICA luminoso, 4 stanze, cucina, servizi separati, dispensa, cantina, vendiamo. Tel. 743469. 2529/22

GORIZIA vendo libero, piano terra, ottima posizione, entrata indipendente con terrazzino, adatto anche per attività diverse. Tel. 0481-87274. 120/22

GRADISCA centro casa da ristrutturare su 3 piani con mansarda giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA villa recentissima su 2 piani con mansarda anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADOPINETA frontemare in palazzina soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GREBLO 68789 MANSARDE centrali da 16.000.000 altro ATTICO monovano panoramico nuovo 38.000.000. 23/22

GREBLO 68789 San Giacomo come nuovo, riscaldamento autonomo, 2 stanze, cucina abitabile, altro occupato, panoramico, 3 stanze 24.000.000. 23/22

GREBLO 68789 zona Università recente, soleggiato, cucinino, tinello, 2 stanze, poggioli 49.000.000. 23/22

GREBLO 68789 VILLE Rossetti ampia metratura, possibilità bifamiliare, VISOGLIANO nuova unifamiliare CARSO bifamiliare con 9.000 mq campagna. 23/22

GREBLO 68789 CENTRALISSIMA adatto uffici 300 mq su unico piano 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Stendhal nuovi saloncino matrimoniale, cucina abitabile, riscaldamento autonomo 50.000.000. 23/22

GREBLO 68789 TERRENI inedificabili varie metrature Sales, Sgonico, Prosecco. 23/22

GREBLO 299969-68789 SISTIANA DUINO ultimi piani, recenti, panoramici, salone 1-2 stanze, servizi, poggioli. 23/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10, 8.30-18. Via Locchi libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano alta casetta libera trifamiliare panoramicissima su due piani con terreno di 1.500 mq. Trattative riservate. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Chiadino libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi giardino di 50 mq 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Commerciale libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi balcone cantina 76.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Belpoggio libero luminoso soggiorno 2 camere cucinotto servizi soffitta 53.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni libero ristrutturato camera cucina servizi 21.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Revoltella libero recentissimo vista mare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi giardino posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via F. Severo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi posto macchina 65.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 35.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via S. Marco libero camera cucina servizi 16.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Matteotti libero recente matrimoniale cucina servizi 2 balconi 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Manzoni libero 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Boschetto libero panoramico 2 camere cucina servizi balcone cantina 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine salone 3 camere cucina servizi autoriscaldamento circa 120 mq 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Goldoni libero adatto anche uso ufficio salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio 82.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni ristrutturato 2 camere cucina servizi 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero camera cucina servizi cantina 23.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende bellissimo appartamento paraggi M. Vento 2 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, autoriscaldamento metano, perfette condizioni 44.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende APPARTAMENTO in palazzina zona IPPODROMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO seminuovo, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, box macchina 62.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CONTI lussuoso saloncino, 1 stanza, cucina, bagno, 2 poggioli; riscaldamento centrale, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona SCOGLIETTO soleggiato, prontingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende attico zona GIULIA soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, riscaldamento, cantina 52.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, armadiomuro, cantina, centralnafta 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore 54.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2549/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO. Corso costruzione panoramicissimi soggiorno, cucina, due stanze, servizi, poggiolo vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto 92.000.000, tel. 43584. 2569/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO. Costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto auto 128.500.000. 2569/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO. Costruendo GLI ATTICI DI HORIZON BLEU due piani con giardino indipendente: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, porticato, posto auto 138.500.000. 2569/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO. Pronta consegna Rozzol, due piani vista mare: soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, due poggioli, terrazza prendisole, posto auto, cantina 155.000.000. 2569/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO. Rivende appartamenti recente costruzione tutti comfort, acquisiti in permuta a PREZZO OCCASIONE CHIAVI IN MANO a partire da 59.500.000, tel. 43584. 2569/22

IMPRESA vende Eremo 241 appartamenti in palazzina, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, eventuale mansarda, vista panoramica, prossima consegna, tel. 569474. 2524/22

INTERMEDIA 729801. San Vito libero ristrutturato su due piani soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostigli autometano 76.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Baiamonti libero recente soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone posto macchina condominiale 69.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via Udine libero da ristrutturare soggiorno tre camere cucina bagno autometano 50.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Combi attico libero splendida vista saloncino due camere cucina bagno balconi 87.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Tribunale libero signorile salone tre camere cameretta ingresso bagno due servizi balcone riscaldamento centrale 125.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Roiano libero signorile recente attico salone due camere cucina bagno servizio con doccia due terrazze verandate e terrazza 145.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Campanelle casetta su due piani disimpegno cucina doccia cameretta mansardata 19.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. San Michele libero ristrutturato camera cameretta cucina bagno veranda 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Martiri della Libertà libero soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina autometano 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Piazza Ospedale adiacenze libero camera cameretta cucina servizio con doccia 22.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via Ghirlandaio libero recente cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 44.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Cigotti libero rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno servizi ripostiglio 42.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Garibaldi adiacenze libero entrata camera cameretta cucina bagno ripostiglio 53.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Muggia libero recente due camere cucina bagno due poggioli ripostiglio cantina 59.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Giardino Pubblico adiacenze libero autometano saloncino camera cucina bagno ripostiglio cantina 55.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Roiano libero soggiorno camera cucina bagno cantina 40.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Pascoli libero soggiorno tre camere cameretta cucina bagno servizi separati due poggioli cantina riscaldamento autonomo 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Molino a Vento soffitta mansardata camera cucina servizio 9.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Rotonda Boschetto adiacenze libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno balcone 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Borgo San Sergio villetta su due piani con tre appartamenti al greggio taverna giardino proprio 200.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via Moreri recente soggiorno cucinino camera bagno balcone cantina giardino condominiale posto macchina 55.000.000. 2/22

LARGO Sonnino appartamento libero due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo buone condizioni riscaldamento ascensore tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

LA Quercia 61430. SERVOLA appartamenti una - quattro stanze, avanzata costruzione, dai 40.000.000. SETTEFONTANE recente 68 mq 57.000.000. CONTI signorile recentissimo 100 mq 89.000.000. SAN GIUSTO 130 mq 90.000.000. PADRICIANO casa carsica ristrutturata MALBORGHETTO appartamentino ammobiliato. 25462/22

LOCALE d'affari libero salita Zugnano circa 35 mq con servizio interno 28.000.000 vende Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari centrale (via S. Francesco) rimesso a nuovo servizio interno riscaldamento autonomo passo carraio altezza 4,75 mqtri 124.000.000 vende Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero adiacenze via Pascoli 20 mq 19.500.000 vende Rabino 762081. 14/22

LOCALE ad uso esposizione o negozio con deposito e uffici per totali mq 1.100 zona centralissima vendesi tel. 764842 Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani via Carducci 20. 20/22

LOCALE mq 30 zona S. Giacomo vendonsi due fori con vetrina adatto anche a uso magazzino tel. 764842 Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. 20/22

LOCALE affari 100 mq libero 85.000.000 zona Garibaldi 54629 pomeriggio. 2512/22

LOCALE 180 mq alto 6.50 canna fumaria libero attualmente officina 5 finestre adatto molteplici attività vendesi muri visibile via Madonna del Mare 12 da lunedì ore 15-18. 2510/22

LORENZA vende: botteghino frutta verduta ottimo reddito, informazioni tel. 734257. 2556/22

LORENZA vende: casa con annessa trattoria e mq 800 giardino visione planimetrie: Toro 4 tel. 734257. 2556/22

LORENZA vende: Bazzoni mq 90, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo riscaldamento autonomo 62.000.000 tel. 734257. 2556/22

LORENZA vende: Combi, attico mq 90, 85.000.000 altro: Combi, stanza, cucina, bagno, veranda, 28.000.000. Rossetti alta: bellissimo, signorile, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, 60.000.000. Kandler mq 100 restaurato ottimo come ambulatorio, 75.000.000 Valdirivo: mq 75, II piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimo studio o ambulatorio, 75.000.000. 2556/22

LORENZA vende: Donota, nuovo, signorile, vista teatro romano, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autoriscaldamento tel. 734257. 2556/22

MAGAZZINI varie grandezze affittasi o vendesi telef. lunedì 61131. 55835/22

MAGAZZINO libero adiacenze via Madonnina circa 45 mq luce acqua 27.500.000 vende Rabino 762981. 14/22

MAGAZZINO viale Sanzio 65 mq accesso non diretto strada vendesi tlf. 631792 BONZANINI. 2581/22

MANSARDA da ristrutturare in stabile sulle rive vendesi tel. 763025. 2509/22

MANSARDA da ristrutturare mq 100 Rossetti angolo Ginnastica vendiamo telefonare 743469. 2529/22

MONFALCONE Agenzia ALFA vendesi avviato negozio abbigliamento. Occasione 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona mercato attico 2 letto salone cucina bagno ripostiglio grande terrazza. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca villa indipendente recente. Giardino 1400 mq 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA villetta perfette condizioni. Giardino 400 mq 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano - Dobbia terreno edificabile per bivilla 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA via Parini palazzina signorile appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca terreno edificabile con progetto approvato per 6 appartamenti 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Cervignano appartamento 90 mq. Garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento recente 115 mq garage giardino condominiale. Pagamento dilazionato. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende centrali locali commerciali 50 - 80 - 150 mq. 45947. 1/22

MONFALCONE recentissimo 3 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento centralissimo occupato bicamere 27.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE vendo zona Quattroventi appartamento tel. ore 7-10 470654. 256/22

MONOVANO 24 mq con servizio tutti allacciamenti borgo Teresiano 7.800.000 vendesi tel. 631792 BONZANINI. 2581/22

MUGGIA ettaro di terreno con progetto approvato 68.000.000 trattabili vende La Chiave 272725. 2541/22

OCCASIONE: Duino villa in complesso residenziale nuovo telefonare 61890 mattino. 2588/22

OCCASIONE privato vende spazioso stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo autometano 38.000.000 tel. 734805 escluso agenzie. 55737/22

OTTIMA ubicazione finiture accurate autoriscaldamento vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 2445/22

PALAZZINA soleggiata finiture accurate pronta consegna vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 2445/22

PRIVATAMENTE vendo Roiano soggiorno cucinotto due stanze bagno tel. 410185. 55718/22

PRIVATO vende appartamento libero saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta indipendente, posto macchina, zona stadio. Tel. 824071, 7788564, 812228. 55697/22

PRIVATO vende appartamento Besenghi 2.o piano salone 3 stanze cucina 2 servizi posto macchina cantina lit. 140.000.000. Scrivere a cassetta n. 12/L Publied 34100 Trieste. 55732/22

PRIVATO a privato vende centro Monfalcone salone tre stanze cucina biservizi poggiolate panoramico 85.000.000. Telefonare 0481-42023 ore pasti. 55130/22

PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato cucina due stanze servizi riscaldamento autonomo in stabile restaurato telefonare 418750 ore ufficio. 050233/22

PRIVATO vende Gretta 3 stanze salone doppi servizi terrazza vista mare e box. Telefonare 43977. T.A. 300/22

PRIVATO vende libero camera cucina abitabile grande ingresso bagno II piano ascensore. Telefonare lunedì 569415. 55652/22

PRIVATO vende inintermediari Chiarbola 90 mq recente piano alto box tel. 771271. 55617/22

PRIVATO vende urgentemente villa libera tre appartamenti zona Besenghi proprietà unica prezzo interessante tel. 43562. 55662/22

PRIVATO vende 2 camere cameretta cucina via S. Michele L. 3.400.000 telefono 945385. 55762/22

PROPRIETARIO vende appartamento camera cucina bagno ripostiglio tutto ammobiliato con telefono prime case viale D'Annunzio occasione V piano. Tel. 767798. 55778/22

QUADRIFOGLIO zona Ospedale modesto camera cucina servizio poggiolo, 18.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO semicentrale bellissimo monolocale mansardato, 28.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Vigneti tranquillissimo ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Foraggi appartamentino in casetta panoramica cucina camera bagno ripostiglio veranda con orto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Servola seminuovo monolocale panoramico con cucinino bagno ripostiglio poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Segantini buona manutenzione cucina abitabile stanza bagno poggiolo cantina, 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO centro storico perfetto cucinotto soggiorno camera bagno soffitta autometano, 41.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Roiano condominio recente 50 mq circa con terrazza autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Timignano come primo ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazza 24 mq posto auto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via Capodistria ottimo ultimo piano cucina con angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO San Giacomo piano alto vista mare 65 mq da sistemare, 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Stadio condizioni eccellenti soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Gatteri decoroso cucina soggiorno camera camerino doccia cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale Miramare 70 mq parzialmente da rimodernare prezzo interessante. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Valdirivo ottimo appartamento adatto anche uso ufficio 75 mq circa ascensore autometano. 12/22

QUADRIFOGLIO Vico luminoso da rinfrescare cucina con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona Donadoni recentissimo appartamento completo di ogni comfort 75 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO San Nicolò piano intermedio cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio autometano, 57.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Aleardi confortevole cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Sanzio ottimo stato cucinino tinello soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Barcola in palazzina signorile mansarda 90 mq completa vista mare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Duino splendidi appartamenti panoramici come primi ingressi cucina soggiorno 3 stanze terrazzi posti macchina, facilitazioni di pagamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO centralissimo particolare appartamento mansardato stile rustico sui 100 mq autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO San Giovanni alta recentissimo cucina soggiorno 3 camere servizi cantina terrazze posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Romagna stupenda casa padronale appartamenti nel verde da ristrutturare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Roiano spazioso cucina salone 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazzino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Coroneo molto luminoso 116 mq circa da rimodernare solo 41.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO San Spiridione piano alto ascensore autometano 134 mq circa in ottimo stato. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Commerciale panoramicissimo salone cucina 3 camere servizi terrazza giardino proprio posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Madonna del Mare ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno autometano, 60.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Commerciale in palazzo d'epoca cucina salone 4 stanze servizi terrazza posto macchina autoriscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Carso villa primingresso cucina soggiorno 2 camere doppi servizi portico taverna cantina box 600 mq giardino, consegna 6 mesi, 95.000.000 + mutuo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze Scaglioni primingressi varie metrature panoramici vista mare, trattative riservate. 630174.

QUADRIFOGLIO Servola in casetta cucina soggiorno 2 stanze bagno cortile. 630174. 12/22

RABINO 762081 vende libero via Broleto economicissimo camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recentissimo signorile inizio via Giulia saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero inizio via Rossetti soggiorno 2 camere 2 camerette cucinino bagno riscaldamento autonomo 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Donadoni camera cameretta cucina servizo 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Fabio Severo soggiorno 3 camere camerette cucina bagno terrazzo 88.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende casetta libera parzialmente ristrutturata Doberdò 2 camere cucina servizio taverna con caminetto cantinone terreno 250 mq vigneto 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente signorile via Antoni (rotonda Boschetto) salone due camere cucina doppi servizi terrazzo 96.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero Giardino pubblico (via Volta) soggiorno camera cucina servizio 33.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.20	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.20	11.40
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.15
	07.20	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Olbia	11.45	16.30
	19.45	22.40
Palermo	06.50	*10.40
	07.20	10.15
	11.45	18.35
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.50	*09.50
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06.50	*07.15

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.15	19.05
Lampedusa	12.10	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
	14.10	19.05
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	14.40	21.55
Reggio Calabria	07.20	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	18.45	*21.45
Trapani	16.35	21.55
Venezia	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

ALIGIULIA

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Genova	06.50	08.50
Torino	06.50	09.50
Venezia	06.50	07.15

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Genova	19.50	21.45
Torino	18.45	21.45
Venezia	21.20	21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER via S. Caterina 5, tel. 62765 - 64411 augura a Voi tutti una bella a buona domenica... e ai novelli spo.i (MARINA e PIERO) oltre che una splendida luna di miele, anche una meravigliosa vita matrimoniale

AUGURI! Passando a noi Vi proponiamo in casetta 4 appartamenti 110 mq da ristrutturare, 32.000.000.

APPARTAMENTINO MANSARDATO IN FASE AVANZATA RISTRUTTURAZIONE, CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE GIGANTESCA (EVENTUALMENTE DIVISIBILE) BAGNO NUOVISSIMO: SANITARI RICHARD GINORI zona via Rossetti alta, 16.500.000 (almeno 6.500.000 in contanti). Tel. 62765 - 64411.

STUPENDO appartamentino in grattacielo stabile recente ascensore compreso arredamento, 20.000.000. GRANDE AFFARE, tel. 64411 - 62765

ROIANO ALTA e verde, appartamento ristrutturatissimo come primingresso con piccolo giardinetto in uso, 22.000.000 (almeno 10.000.000 in contanti). Tel. 62765 - 64411.

OSPEDALE appartamento da risistemare 110 mq ultimo piano, 24.000.000 (almeno 10 milioni subito il resto mutuo)... praticamente un affitto e avete 4 mura di proprietà. MEDITATE GENTE... MEDITATE!!! Tel. 64411 - 62765.

S. GIUSTO ultimo piano 70 mq buone condizioni interne/esterne vista mare, 3 grandi vani wc, 28.000.000 ANCHE DILAZIONABILI. Tel. 62765 - 64411.

CENTRALISSIMO appartamento 80 mq stabile recente (quello sopra il monumento a Rossetti) piano alto ottime condizioni poggioli occasione, 66,000.000 anche dilazionabili. Tel. 64411 - 62765.

GUARDIA cucina soggiorno camera cameretta bagno da risistemare in stabile epoca, 35.000.000 Tel. 64411 - 62765.

CONTOVELLO casetta 110 mq da risistemare senza giardino su 2 piani. GIOVANISSIMO INVESTIMENTO, 34.000 000. Tel. 62765 - 64411.

CENTRALE appartamentino cucinotto soggiorno camera bagno, 36.000.000. Il tutto in stabile iperristrutturato e internamente a posto. Tel. 64411 - 62765.

CAPRIN appartamento buone condizioni adatto coppia anche anziana, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, 36.500.000. Tel. 62765 - 64411.

MANSARDA centrale 130 mq abitativi da trasformare in vero gioiello per 40.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ROIANO ottimo appartamentino 60 mq ristrutturatissimo 3.o piano stabile epoca, 45.000.000. Tel. 62765 - 64411.

S. GIACOMO cucina soggiorno matrimoniale doppia bagno ripostiglio autonomo. Tel. 62765 - 64411.

CENTRALE ristrutturatissimo cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio autometano. 47.500.000. Tel. 64411 - 62765.

MANSARDA residenzialmente perfetta 70 mq completi riscaldamento autonomo 4.o piano stabile epoca con SORPRESINA!!! Tel. 62765 - 64411.

CENTRALE per chi vuole spendere poco e avere tutto... o quasi. Appartamento 3.o pian.o 100 mq soleggiatissimo e anche panoramico vera occasione... QUANTO? 49.000.000 (almeno 29.000.000 subito). Tel. 64411 - 62765.

MOLINO A VENTO stabile ristrutturato appartamento buone condizioni adattissimo coppietta 70 mq da vedere!!! Tel. 62765 - 64411.

APPARTAMENTINO IN CASETTA 60 mq + 200 mq giardino proprio+ piccola casettina adatta cucina estiva con pergola e 12 mq di cantina propria adattissima deposito vini con ingresso sulla strada, 52.000.000. Tel. 64411 - 62765.

BARRIERA recente costruzione cucinotto soggiorno camera cameretta bagno autometano 53.500.000. Tel. 62765 - 64411.

GHIRLANDAIO in stabile recente 3.o piano cucinona matrimoniale bagno poggiolo saloncino ripostiglio, 57.000.000. Tel. 64411 - 62765.

CENTRALISSIMI appartamenti 100 mq stesso stabile epoca prestigiosissimo piani diversi (1.o e 4.o) internamente da ristrutturare o sistemare a seconda. I PREZZI? Da 57.000.000 in su (di poco...). Tel. 62765 - 64411.

CI andrebbe sicuramente ROBERT REDFORD appartamento a Rozzol bassa 90 mq 2.o piano poggiolatissimo solo 60.000.000. Tel. 62765 - 64411.

S. VITO bassa grande metratura (160 mq) piccolo prezzo (75.000.000). Telegrafici, vero??? Tel. 62765 - 64411.

ALTURA appartamento 100 mq cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta, 80.000.000. Tel. 62765 - 64411.

CENTRALE in grattacielo vista totale città e mare ottime condizioni interne/esterne penultimo piano (8.o), 85.000.000. Tel. 64411 - 62765.

FRONTE Dreher appartamento come primingresso completo di arredamento valore stimato 20.000.000 grande metratura soleggiatissimo e panoramico, 90.000.000 eventualmente possibilità acquisto grande box. Tel. 62765 - 64411.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Cantieri: domani assemblee a Monfalcone e all'AtsM

TRIESTE — Entra di nuovo in una fase cruciale, dopo la pausa estiva, la vertenza sulla cantieristica. In settimana, infatti, il Parlamento inizia la discussione su due importanti provvedimenti: il piano sull'economia marittima del ministro Carta e la legge finanziaria la quale dovrebbe contenere i contributi a favore degli armatori anche per i prossimi due anni, che interessano da vicino la cantieristica. Lunedì 17, inoltre, è previsto un incontro a Roma con la Fincantieri.

Sul piano locale, domani è in programma a Monfalcone la consueta assemblea settimanale dei cassintegrati dello stabilimento di Monfalcone del Cni (sono più di duemila), con una probabile manifestazione lungo le vie del centro, mentre in settimana si avranno iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei singoli Comuni dell'Isontino.

Sempre domani mattina scendono in sciopero per tre ore gli operai e impiegati dell'Arsenale Triestino San Marco, dove una settimana fa è scattata una nuova fase di cassa integrazione che riguarderà 300 addetti in settembre, 400 in ottobre e 500 in novembre.

Dalle 9 alle 12 l'arsenale si fermerà e i dipendenti si riuniranno in assemblea per fare il punto della difficile situazione. Attualmente infatti all'AtsM si sta lavorando su una sola commessa (la chiatta portacarbone Socar Sette), che garantirà occupazione fino alla metà di ottobre.

All'assemblea sono invitati il presidente della giunta regionale Comelli e quello della Provincia di Trieste Marchio, nonché tutti i deputati e senatori del collegio e delegazioni di tutti i partiti, nonché i sindaci dei cinque Comuni della provincia.

Alla Grandi Motori, invece, altra azienda delle Ppss in crisi, anch'essa colpita dalla cassa integrazione (speciale), un'analoga assemblea è stata convocata dalla Flm per mercoledì 19 settembre alle 14, in modo da consentire la partecipazione dei lavoratori di entrambi i turni.

Obiettivo comune di tutte le assemblee e delle altre manifestazioni organizzate da consigli di fabbrica e Flm di Trieste, è quello di ottenere con urgenza l'approvazione della legge stralcio sulla navalmeccanica, strumento indispensabile per sbloccare le commesse di navi (e quindi anche di motori).

SOLO DA NOI IL DISAVANZO PUBBLICO INCIDE COSÌ TANTO

Gli interessi sul debito triste primato italiano

Un'indagine del Fondo monetario ci colloca primi fra i «Sette»

ROMA — L'Italia, fra i sette principali paesi industrializzati occidentali, è quello con il maggior carico per il pagamento di interessi dello Stato in rapporto al prodotto nazionale lordo: lo mostrano alcune tabelle elaborate dal Fondo monetario internazionale (Fmi), relative all'espansione del debito pubblico nel mondo occidentale.

L'Italia presenta un'incidenza di spesa pubblica per interessi sul prodotto nazionale che è doppia rispetto a quella delle altre nazioni del «gruppo dei Sette». All'inizio degli anni Settanta, invece, il primato spettava al Regno Unito.

Ecco la tabella che mostra la classifica in base a tale incidenza nel 1973 e nel 1983 (percentuali sul Pnl):

CLASSIFICA 1973		CLASSIFICA 1983	
1) Regno Unito	2,5	1) Italia	9,4
2) Canada	2,0	2) Canada	4,5
3) Usa	1,6	3) Regno Unito	4,4
4) Italia	1,3	4) Usa	3,6
5) Giappone	0,5	5) Giappone	3,3
6) Francia	0,5	6) Francia	2,0
7) Germania	0,4	7) Germania	1,6

Se nella classifica si includono anche i paesi industrializzati «minori», invece, il primo posto passa all'Irlanda (con l'11,7 per cento) mentre compaiono altre nazioni con alte percentuali come il Belgio (6,7) e la Svezia (6,5).

Le rilevazioni del Fmi, comunque, confermano per tutti i paesi industriali la forte crescita della spesa statale per interessi, dovuta all'ampliamento costante del debito pubblico ed all'alto livello dei tassi di interesse.

Le spese per interessi assorbono ormai una quota vistosa delle spese statali complessive, come mostrano i seguenti dati, anch'essi elaborati dal Fmi, che per l'anno 1983 forniscono l'incidenza percentuale degli interessi sulle spese dello stato: 1) Canada 18,4; 2) Irlanda 18,2; 3) Giappone 18,0; 4) Italia 17,3; 5) Belgio 16,8; 6) Svezia 16,6; 7) Usa 14,6; 8) Nuova Zelanda 14,2; 9) Danimarca 13,4; 10) Germania 10,8; 11) Regno Unito 10,3; 12) Olanda 9,0; 13) Francia 8,7.

L'INTERVENTO DI PACORINI AL CORSO DI TRIESTE

La sfida dei trasporti: rinnovarsi o soccombere

Le aziende private dovranno fare grossi investimenti per lavorare

TRIESTE — «Così come il trasporto intermodale altro non è se non l'armonico connubio fra mare e terra, fra scafo e ruota, altrettanto dev'essere fra le imprese, siano esse pubbliche o private, che gestiscono i segmenti dall'origine a destinazione». Insomma, se i porti italiani non lavorano come e quanto potrebbero, è perché manca un'efficace politica di ammodernamento delle imprese pubbliche (enti portuali, ferrovie dello Stato, dogane) e quelle private (armatori e spedizionieri), e di coordinamento fra prime e seconde.

Questa l'analisi che Federico Pacorini, presidente degli industriali triestini, ha svolto nel corso del 25.o corso internazionale sui trasporti nell'integrazione economica europea conclusosi venerdì all'Università di Trieste.

Anzitutto, Pacorini ha voluto fugare un timore, e cioè quello che l'intermodalità dei trasporti porti alla soppressione delle aziende private che operano in tale campo. In realtà, ha detto; se è vero che i nuovi sistemi tendono a organizzare i transiti in modo fluido e veloce, limitando al minimo le manipolazioni delle merci, ciò significa che i porti diventano i punti in cui i traffici non sostano più ma dove le merči si limitano a cambiare vettore.

In questa rivoluzione, secondo Pacorini, ci sarà posto solo per quelle aziende di trasporti che sapranno innovarsi tecnologicamente, a prezzo di grossi investimenti.

Ma Trieste — ecco la nota positiva — è uno scalo che offre molte occasioni. Nel futuro, secondo Pacorini, non serviranno porti super attrezzati ma isolati rispetto ai mercati, come non serviranno strategicamente collocati ma male dotati di attrezzature. In questo senso Trieste ha entrambi i requisiti

Inoltre, lo scalo Triestino come pochi può lavorare tanto le merci in uscita dall'Europa (prodotti industriali lavorati già containerizzati) quanto le materie prime provenienti da tutto il mondo e dirette ai grossi concentramenti industriali.

Tecnicamente, si parla di «intermodalità in senso bidirezionale», per la quale sono necessarie anche quelle infrastrutture viarie a terra (strade e ferrovie) di cui Trieste si sta dotando.

Insomma, la sfida del futuro sarà difficile. I piccoli operatori saranno destinati a soccombere, ma ci saranno nuovi spazi per quegli organismi privati «la cui professionalità specifica, oltre alla flessibilità operativa e competitività di tariffa, rendono possibile la miglior collocazione delle merci sul mercato».

In poche righe

Prezzi energia elettrica

ROMA — La spesa per l'energia elettrica in Italia è quadruplicata in dieci anni: il prezzo complessivo di un chilowattora è aumentato dalle 34 lire circa di settembre 1974 a 136 lire di oggi e salirà a 146 lire circa nel gennaio prossimo. E' quanto risulta da un'indagine dell'unione nazionale dei consumatori svolta sui costi relativi ad un consumo medio familiare di 225 chilowattora mensili, con potenza installata di tre chilowattora, quella la più diffusa nelle abitazioni.

Piattaforme petrolifere

TARANTO — In riferimento alla contesa in atto tra il consorzio privato guidato dall'impresa Belleli e quello pubblico guidato da Finsider e Cimi-Montubi, l'on. Benedetto Sannella (Pci) ha reso noto di aver presentato un'interrogazione al ministro delle partecipazioni statali. Nell'interrogazione si chiede «se rispondono al vero le notizie di stampa secondo cui il ministro delle Ppss, in una lettera inviata ai presidenti degli enti di gestione dell'Iri e dell'Eni ha affermato che "Taranto deve essere considerata area siderurgica e la Sicilia area destinata all'impiantistica industriale"».

Sciopero alla Sip

ROMA — I lavoratori della Sip si asterranno dal lavoro per 8 ore: la mattina del 14 settembre effettueranno 4 ore di sciopero, le restanti ore verranno utilizzate in modo articolato. In un comunicato la Fit, la federazione dei lavoratori delle telecomunicazioni, ha spiegato che le azioni di lotta sono state proclamate per protestare contro «le insoddisfacenti» risposte date dalla Sip-Intersind nell'incontro per il contratto svoltosi il 6 settembre.

Zastava produce di più

BELGRADO — La produzione della principale industria automobilistica jugoslava, la Crvena Zastava, ha registrato nei primi otto mesi un aumento di 20.900 veicoli rispetto allo stesso periodo del 1983, attestandosi sugli oltre 113 mila automezzi. La quota maggiore della produzione (oltre 105 mila) è stata nel settore dell'auto, il cui piano produttivo è stato realizzato per il 92%. Rispetto al 1983 l'aumento è del 25%.

SECONDO I DATI DEFINITIVI '83

Buon incremento del fatturato Efim

ROMA — Nel corso del 1983 l'attività produttiva e commerciale del gruppo Efim si è sviluppata a un ritmo maggiore rispetto a quello dell'anno precedente: il fatturato globale, comprensivo delle vendite intergruppo, è stato di circa 4230 miliardi di lire contro i 3719 del 1982, con un incremento globale del 13,7%.

Il fatturato consolidato di gruppo — secondo gli ultimi dati — è passato dai 3.307 del 1982 ai 3897 miliardi di lire del 1983 (+17,8%). La componente estera ha inciso per circa 1.830 miliardi di lire, con un aumento del 25% circa rispetto al 1982 e pari al 43% del fatturato globale.

Gli ordini acquisiti dalle aziende con lavorazioni su commessa hanno avuto un incremento rispetto al 1982 del 7,7%. Oltre il 59% degli ordini si riferisce a lavorazioni per l'estero, mentre il carnet di ordini delle stesse aziende alla fine del 1983 era pari a 5206 miliardi di lire rispetto ai 4768 dell'anno precedente.

L'occupazione complessiva del gruppo alla fine del 1983 risultava di 41.949 unità con un aumento di 346 unità rispetto al 1982. Gli investimenti effettuati sono ammontati a oltre 252 miliardi di lire, di cui 120 miliardi — pari al 48% circa — nel Mezzogiorno.

Nel campo meccanico si annoverano le maggiori opportunità di sviluppo per il sistema produttivo di gruppo. In questo settore soprattutto sarà intensificata l'attività di ricerca e sviluppo.

INTERVENTO DI MILITELLO SULLA ZANUSSI

La Cgil non rifiuta l'ipotesi Electrolux

PORDENONE — Ferma presa di posizione della Cgil sulla complessa vicenda delle trattative per l'ingresso della multinazionale svedese Electrolux nel gruppo Zanussi, per operarne il salvataggio e il rilancio produttivo. Giacinto Militello, segretario nazionale della Cgil, al termine di un convegno dei quadri della Fiom di Pordenone e di Treviso, ha infatti puntualizzato la posizione della Cgil.

«Non abbiamo mai detto di preferire la soluzione svedese a quella italiana» ha infatti detto, ricordando come la posizione di principio del sindacato sia stata anzi contraria. Tuttavia nello scenario determinatosi in questa storia «noi abbiamo scelto di contrapporre alle guerre tra finanzieri l'interesse primario dell'occupazione e dell'avvenire industriale».

In tale contesto, ha ammesso Militello, la lettera di intenti della Elextrolux sul suo intervento nella Zanussi «va in questa direzione e sanziona un potere negoziale del sindacato in una drammatica situazione di crisi».

Per questo, ha aggiunto, «noi la valorizziamo». Tuttavia, ha proseguito il segretario nazionale della Cgil, se ci sono gruppi industriali italiani in grado di darci le stesse garanzie, parlino chiaro e avranno da parte nostra la massima attenzione.

Militello è stato comunque categorico: «Nessuno può chiedere ai lavoratori della Zanussi di vivere al buio, perché essi non vogliono assistere al degrado».

INAUGURATA LA FIERA AUSTRIACA

Marmi regionali esposti a Vienna

VIENNA — La fiera di Vienna ha aperto ieri i battenti festeggiando così la centoventesima edizione (anche se in realtà questa imponente manifestazione ha «solo» sessant'anni di vita e il conteggio viene fatto considerando i due appuntamenti annuali di primavera e autunno).

Il cancelliere austriaco Sinowatz, il ministro del commercio Steger, il presidente della camera federale dell'economia Sallinger hanno visitato nel tour inaugurale anche lo stand ufficiale del Friuli-Venezia Giulia allestito dalla Camera di Commercio di Trieste.

Accanto a loro, tra gli altri, il consigliere commerciale dell'ambasciata italiana.

Quest'anno la vetrina della nostra regione, oltre ai temi fissi della portualità e dei traffici da una parte e delle risorse turistiche dall'altra, ospita anche una campionatura completa dei marmi del Carso e della Carnia.

Un patrimonio «merceologico» che probabilmente il mercato austriaco si prepara a recepire e che viene proposto giustamente nell'ambito di un'esposizione di grande rilievo (a questo proposito bastino le cifre relative alla presenza di ditte ed espositori: 44 sono i paesi stranieri rappresentati a Vienna, 2050 le aziende estere, 1885 gli operatori austriaci).

I mercati dei noli

La fine dell'estate è arrivata ma i traffici rimangono scarsi

TRIESTE — Generalmente la fine dell'estate porta a una ripresa dei traffici marittimi determinata da vari fattori fra cui la ricostruzione delle scorte di carbone e petrolio in vista dell'inverno e l'incremento dei traffici di cerali dopo il raccolto in Nord America.

Quest'anno però questa ripresa sembra tardare e si vedono solo pochi segnali che potrebbero far sperare bene.

Il settore cisterniero, dopo varie settimane di calma, ha registrato un incremento dell'attività però generalmente l'offerta rimane molto superiore alla domanda e gli armatori sono costretti ad aspettare vari giorni prima di trovare il carico. Solo alcune navi di medie dimensioni, cioé attorno alle 100 mila tpl, per pronta caricazione, hanno ottenuto rate interessanti; a esempio una cisterna da 135 mila tpl pronta in Nigeria ha spuntato per un viaggio in Nord Europa una rata pari a WS 42,5 che rappresenta un recupero del 10% rispetto alla settimana precedente.

Permane pesante il mercato delle cisterne per prodotti in tutte le aree di caricazione; navi da circa 30 mila tpl ottengono rate di poco superiori a WS 100.

Il carico secco continua ad attraversare una fase di incertezza. È discreta la richiesta di trasporti di grano mentre è scarsa quella per il carbone.

Nel trasporto del grano inoltre si ha un maggiore interesse per le navi di medie dimensioni, tipo Panamax, e si ha l'impressione che le classifiche rinfusiere per cereali da 25-35 mila tpl, siano meno richieste; sembra cioé che ci si orienti su navi di maggiori dimensioni per contenere il costo del trasporto.

I paesi in via di sviluppo, che hanno notevoli limitazioni portuali, sono sempre interessati alle piccole rinfusiere da 10-20 mila tpl.

Il grano in uscita dal Golfo Usa per carichi da circa 50 mila paga 14-14,50doll/t per il Giappone e 8,75 dollari per t per l'Olanda.

Scarso l'interesse per i noleggi a tempo per periodi superiori ai 12 mesi; è da ricordare solo che una rinfusiera da 112 mila tpl è stata fissata per due anni a circa 8.300 dollari al giorno, valore che rappresenta una netta flessione rispetto ai fissati registrati a fine agosto.

Tutti gli operatori guardano con particolare preoccupazione al mercato delle vendite per demolizione. I dati relativi ai primi otto mesi di quest'anno sono preoccupanti perché registrano solo 16,5 milioni di tpl contro i 23,7 milioni di tpl dell'analogo periodo del 1983. La demolizione del naviglio obsoleto rappresenta l'unico mezzo credibile per riequilibrare il mercato e perciò questo rallentamento è decisamente preoccupante.

G. A.

LA SETTIMANA IN BORSA

L'improvviso aumento del tasso di sconto causa di reazioni violente e inaspettate

TITOLI	chius. 7/9	chius. 31/8	%
Alleanza	36.500	37.950	− 3,8
Generali*	33.400	35.000	− 4,6
Ras	50.400	51.900	− 2,9
Toro	11.900	12.665	− 6,0
Credit	2.065	2.159	− 4,3
Mediobanca	61.800	64.900	− 4,8
Bastogi	144	158	− 8,9
Centrale	2.000	2.110	− 5,2
Cir	7.490	7.330	+ 2,2
Ifi priv.	4.630	4.910	− 6,0
Italmobiliare	39.940	41.300	− 3,3
Pirelli Spa	1.740	1.880	− 7,4
Stet*	2.087	2.190	− 4,7
Bii	705	712,50	− 1,0
Immobiliare Roma	751	770,50	− 2,5
Rinascente	467	464,50	+ 0,5
Danieli	3.775	3.740	+ 0,9
Fiat*	4.304	4.495	− 4,2
Olivetti	5.761	5926	− 2,8
Montedison*	1.180	1.246	− 5,3
Italcementi	49.650	50.650	− 1,9
Snia Bpd*	1.775	1.870	− 5,1
Sip*	1.890	1.981	− 4,8
Ciga Hotels	3.511	3.699	− 5,1
Tripcovich	5.300	5.700	+ 7,5

* Chiusure unificate mercato nazionale

TRIESTE — *L'improvvisa inversione di tendenza della politica monetaria del Governo, che sino a sette giorni orsono era indirizzata verso un ulteriore contenimento del costo del denaro nella prospettiva di un tasso inflattico vicino al 10%, non è riuscita a frenare la corsa del dollaro, ormai saldamente attestato oltre le 1800 lire, ma in compenso ha provocato in Borsa un ribasso medio di circa il 4%.*

Come fatto in sé, il rialzo di un punto percentuale del tasso ufficiale di sconto passato dal 15,5% al 16,5%, non avrebbe dovuto provocare una reazione tanto violenta quanto inaspettata. Evidentemente al fattore psicologico si sono sommati fattori tecnici connessi sia alla chiusura del mese di Borsa in calendario per il 17 prossimi, sia alla situazione dei premi che, a questi prezzi, saranno inevitabilmente abbandonati.

Non è escluso poi l'inserimento di qualche corrente ribassista, tesi avvalorata dalla ricomparsa di voci circa possibili tassazioni allo studio, voci che puntualmente vengono fatte circolare in analoghe situazioni.

Il punto di resistenza del mercato è dato invece dall'interesse che i grandi gruppi industriali e finaziari hanno al buon esito delle operazioni ricapitalizzate in programma. Basti pensare che, da martedì 18, partirà la più grossa operazione sul capitale mai eseguita in Borsa. grazie alla quale il capitale sociale della Fiat passerà da 337,5 a 2025 miliardi di lire.

Se escludiamo la parte gratuita (nominale da 500 a mille lire e distribuzione di una nuova azione ogni vecchia posseduta) possiamo notare che al mercato vengono richiesti 675 miliardi. Anche tenendo conto delle facilitazioni ai piccoli azionisti (sino a 50 mila azioni) offerte da Mediobanca che, in pratica, anticipa, la somma per un anno al 10.6% o per due all'11.9%, l'operazione resta comunque di dimensioni inusitate.

La parte a pagamento riguarda la sottoscrizione di una azione Fiat ogni una posseduta a 1130 lire oppure di ottenere un warrant negoziabile per poter sottoscrivere le azioni di propria competenza a 1250 lire fra un anno o a 1400 lire fra due. Garante dell'operazione Mediobanca che sottoscriverà a fermo le azioni.

Come si vede sono interessati in prima persona i due maggiori gruppi italiani, Fiat e Iri, fra l'altro, è in programma l'aumento di capitale Stet per 700 miliardi e quello Sip di analoghe dimensioni, aumenti di capitale che possono andare a buon fine solo in un mercato con intonazione positiva, intonazione che può essere ricreata grazie al sostegno delle banche del gruppo (Comit, Credit, Banco Roma e Mediobanca).

A Trieste in rialzo le Tripcovih con scambi limitati, sul terzo mercato prevalente offerta di Banca Friuli, Lloyd Adriatico e Iccu Containers senza scambi gli altri valori.

Giuseppe Vizzini

Pronto il piano decennale dell'Alfa

MILANO — Entro settembre l'Alfa Romeo invierà alla Finmeccanica il proprio piano decennale dei programmi. Lo ha anticipato Ettore Massacesi, presidente dell'azienda del biscione.

«Per i primi cinque anni — ha detto Massacesi — i programmi saranno coperti con i modelli già progettati o in avanzata fase di messa in produzione (Arna, Alfa 33, Giulietta e Alfa 6) oltre all'immissione sul mercato dell'Alfa 90, di una Berlina sportiva, la famosa "KL" e, nel 1986, della nuova ammiraglia "164".

«Per il secondo quinquennio (1970-1994) è comunanza il rinnovo di tutti i modelli con il massimo di comunanza (cioè di prezzi comuni) tra le vetture dei segmenti "3" e "4" (i più bassi della gamma).

«In ogni caso occorrerà sempre mantenere l'equilibrio necessario dell'occupazione attualmente esistente tra gli stabilimenti del Nord e del Sud.»

La settimana dei fondi d'investimento

	L 3.9	M 4.9	M 5.9	G 6.9	V 7.9	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	—,—	145,40	144,89	144,68	144,53	−0,92	+15,94
FONDITALIA	—,—	37690	37493	37450	37392	−1,34	+14,00
FONDO 3 R	—,—	19623	19623	19553	19553	−0,36	+18,55
INTERFUND	—,—	21067	21002	20933	20909	−1,24	+16,28
CAPITALITALIA	—,—	19162	19162	19162	19162	+0,38	+19,23
RASFUND	—,—	14735	14735	14735	14735	−0,65	+20,85
ROMINVEST	—,—	24672	24388	24397	24327	−1,49	+12,79
ITALFORTUNE	—,—	18535	18535	18316	18316	−1,18	+13,43
ITALUNION	—,—	14224	14224	14224	14224	+0,28	+ 9,91
INT. SEC. FUND.	—,—	15226	15231	15339	15229	−0,70	+13,24
MEDIOLANUM	—,—	22575	22438	22533	22499	−0,07	+ 6,45

ROMA — La scorsa settimana, ridotta a quattro giornate operative per la festività del 3 settembre a Lussenburgo, l'indice studi finanziari dei fondi comuni d'investimento ha registrato una battuta d'arresto, con una flessione dello 0,92 per cento rispetto al venerdì precedente.

Le quotazioni dei fondi lussemburghesi hanno infatti scontato, sia pure soltanto in parte, la reazione negativa (un calo del 3,5 per cento) della borsa italiana all'aumento del tasso di sconto dal 15,50 per cento al 16,50 per cento, e l'andamento contrastato del mercato di New York.

Rispetto a 12 mesi, le quotazioni dei fondi sono cresciute mediamente del 15,94 per cento, mentre il progresso rispetto all'inizio del 1983 è stato in media del 44,5 per cento.

Entrambe queste cifre sono superiori sia all'inflazione, sia alla media delle azioni della Borsa di Milano: il costo della vita è cresciuto del 10,4 per cento in un anno e del 19 per cento in 20 mesi; le azioni, dal canto loro, sono lievitate del 7,1 per cento in un anno e del 28,8 per cento dall'inizio del 1983.

Anche Imicapital (il primo fondo azionario di diritto italiano lanciato sul mercato) e Gestiras hanno accusato un frazionale arretramento nell'ultima settimana (rispettivamente −0,85 per cento e −0,40 per cento), mentre Imirend ha segnato un lieve miglioramento (+0,06 per cento).

I primi due, infatti, possiedono azioni o obbligazioni convertibili in quanti notevoli, mentre Imirend è costituito quasi esclusivamente da titoli di Stato.

Rispetto a un mese fa, invece, i risultati dei fondi italiani sono tutti positivi e vedono in testa Imirend (+1,2 per cento), seguito da Gestiras (+1,1 per cento) e da Imicapital (+0,7 per cento).

Il caffè in cifre

Aumenti in tutto il mondo

TRIESTE — Si discute sulla validità dell'aumento dei prezzi della tazza dell'espresso nei pubblici esercizi, aumento conseguente all'incremento del cambio del dollaro e all'applicazione del «prime rate» aumentato a sua volta a seguito del passaggio del tasso ufficiale di sconto dal 15,5 al 16,6 per cento.

Nella Rft i prezzi della tazza al bar sono aumentati da marzo ad oggi di circa l'1,75 per cento. L'aumento è basso se paragonato a quello italiano, per altro occorre tener presente che il tasso tedesco dell'inflazione si aggira sul 3,5 per cento, contro il 10 e più per cento (secondo le valutazioni della presidenza del Consiglio di Roma).

Anche il tasso del dollaro è variato diversamente in misura percentuale fra il marco e la lira rispetto al dollaro. In Olanda i prezzi al bar sono saliti all'incirca come nella vicina Repubblica federale. In Scandinavia i prezzi dei pacchetti di torrefatto da 500 grammi sono aumentati del 3,4 per cento; in Spagna del 7%; in Gran Bretagana del 4,8 per cento. È da notare che nei paesi sopracitati i salari e gli stipendi sono saliti in misura ben più bassa di quelli italiani, appunto per le differenze dei tassi d'inflazione.

I consumi italiani di caffè verde sono rimasti finora quasi equivalenti a quelli del 1983; semmai si è verificato qualche minimo tasso di espansione. Nel resto d'Europa gli aumenti risulterebbero saliti ad anno intero del 2-2,7 per cento, mentre negli Usa l'incremento consumistico sarebbe stato del 5,2% dal gennaio al 31 luglio.

L'asprezza del dollaro potrebbe provocare in Italia variazioni nei tipi di caffè verde importati, con spostamenti dall'area del dollaro a quella di altre valute (quali la sterlina, il franco belga e quello francese).

D. Lunder

CRONACHE DELLO SPORT

Che sfida al Grezar: Giacomini contro Liedholm!

Coppa Italia: giornata decisiva

GIRONE 1

TRIESTINA-MILAN
BRESCIA-COMO
PARMA-CARRARESE

Classifica: Milan 6, Triestina 5, Parma 4, Como, Carrarese e Brescia 3.

GIRONE 2

INTER-AVELLINO
SPAL-PISA
FRANCAVILLA-BOLOGNA

Classifica: Inter 7, Avellino 6, Pisa 5, Bologna, Francavilla e Spal 2.

GIRONE 3

ROMA-LAZIO
PADOVA-VARESE
GENOA-PISTOIESE

Classifica: Lazio e Roma 6, Varese e Genoa 4, Padova 3, Pistoiese 1.

GIRONE 4

EMPOLI-TORINO
CESENA-CREMONESE
MONZA-VICENZA

Classifica: Empoli 7, Torino 5, Cesena e Vicenza 4, Monza e Cremonese 2.

GIRONE 5

VERONA-ASCOLI
CATANIA-CASARANO
CAMPOBASSO-BENEVENTO

Classifica: Verona 7, Ascoli e Benevento 5, Campobasso 4, Casarano 3, Catania 0.

GIRONE 6

UDINESE-SAMPDORIA
BARI-CAVESE
LECCE-CATANZARO

Classifica: Sampdoria 7, Bari e Catanzaro 5, Udinese 4, Lecce 3, Cavese 0.

GIRONE 7

JUVENTUS-SAMB.
PALERMO-ATALANTA
TARANTO-CAGLIARI

Classifica: Juventus 7, Atalanta 5, Cagliari e Taranto 4, Palermo e Sambenedettese 2.

GIRONE 8

NAPOLI-FIORENTINA
AREZZO-CASERTANA
PERUGIA-PESCARA

Classifica: Fiorentina e Napoli 7, Casertana 4, Arezzo 3, Pescara 2, Perugia 1.

IL TECNICO ALABARDATO PIÙ CHE ALLA QUALIFICAZIONE PUNTA A UNA BELLA PRESTAZIONE

«A una settimana dal campionato voglio vedere la vera Triestina»

Ed ecco il Milan, la squadra che grazie soprattutto ai trascorsi rossoneri di paron Rocco (è stato unanimemente considerato il più grande tecnico del Diavolo) gode a Trieste di una vastissima popolarità e vanta numerosi tifosi e simpatizzanti. Triestina-Milan è senza dubbio l'appuntamento più atteso di questa prima parte della stagione calcistica. Un avvenimento che, come ha indicato il termometro della prevendita, dovrebbe avere una stupenda cornice di pubblico. Forse non ci sarà record d'affluenza, come era accaduto nel febbraio scorso, sempre in Coppitalia, in occasione del derby con l'Udinse, anche se i motivi di richiamo non mancano di certo. C'è il Milan che Liedholm cerca di far ritornare grande e c'è in gioco la qualificazione agli ottavi di finale.

Per essere certa di accedere alla fase finale, la Triestina deve a tutti i costi battere il Milan e Giacomini, di riflesso, dare un dispiacere a Liedholm. L'allenatore alabardato si ritroverà davanti alcuni dei suoi allievi di allora. Lui, del passato, non vorrebbe parlarne e sfiora solo l'argomento liquidandolo con pochissime battute.

«Nel calcio non c'è posto — dice — per i ricordi e per i sentimentalismi. Ora alleno la Triestina e il Milan è un'avversaria come tutte le altre. Siamo professionisti e con la società rossonera sono rimasto in ottimi rapporti».

— Ecco il Milan, dunque. Cosa significa per la Triestina?

«Un grosso onore, un impegno molto gratificante e al tempo stesso stimolante al massimo per tutti e per i giocatori in modo particolare».

— La Triestina è praticamente costretta a vincere e il Milan, se perde, rischia di essere eliminato.

«Non è proprio così. Un pareggio potrebbe bastare ad entrambe per entrare negli ottavi di finale. Dipende da cosa saprà fare il Parma in casa contro la Carrarese».

— Sarà la prima partita alla luce del sole.

«Ritorniamo al calcio di giorno, quindi sarà una gara più veritiera di quanto non lo siano state quelle giocate in notturna e un po' di verità in più salterà sicuramente fuori anche per quanto riguarda la Triestina».

— Il Milan, in queste prime uscite, ha dimostrato di essere ancora imballato, un po' impacciato e di non aver assimilato i nuovi schemi tattici di Liedholm.

«Quale squadra non ha problemi di questo tipo? Anche noi, come tutte le compagini che si sono rinnovate molto, stentiamo ancora un po'. Vedrete che sarà un grosso Milan, un avversario difficilissimo. In vista dei traguardi importanti le "grandi" si trasformano e poi non dimentichiamo che in questa Coppa Italia la squadra rossonera ha colto le maggiori soddisfazioni e i migliori risultati fuori casa vincendo a Parma e sul campo della Carrarese».

— Il Milan non potrà presentare lo squalificato Hateley.

«Non sarà un problema, per Liedholm, sostituirlo. Del resto anche alla Triestina mancherà una pedina importante come Dal Prà. In proporzione, tra le due compagini, quella che ci rimette di più è proprio la mia. Senza contare poi, che forse sarò costretto a rinunciare a Bagnato e anche a Gamberini. A questo punto sono io che chiedo se stiamo peggio noi o il Milan».

— Cosa ti attendi dalla Triestina in questa partita?

«La squadra è maturata molto nelle ultime gare per cui mi aspetto una prestazione gagliarda. Tutti devono esprimersi al meglio. Gli stimoli, come ho già detto, non mancano per cui pretendo una prova ad alto livello. L'unica carta che possiamo giocare con successo contro il Milan è quella del collettivo, un collettivo in cui tutti danno il massimo senza lesinare energie».

— Tanto Liedholm, quanto tu, avete dichiarato che la Coppa Italia non vi interessa più di tanto e costituisce solo un rodaggio per il campionato.

«L'ho detto e lo ribadisco. Mi interessa soprattutto che la squadra giochi, faccia spettacolo. Il risultato conta poco. Certo, se riusciamo a qualificarci, e non ci tireremo sicuramente indietro se ci si presenterà l'occasione, tanto meglio e tutto di guadagnato per noi, per la società e per i tifosi. Preferirei però perdere e vedere la squadra offrire un ottimo spettacolo che vincere e assistere ad un calcio scadente da parte dei miei ragazzi. Quando una squadra si esprime bene, solitamente il gioco paga. Ad una settimana dal via del campionato, insomma, vorrei vedere finalmente la vera Triestina».

Claudio Nordio

L'ottavo tentativo di Massimo

Giacomini e Ledholm, da quando siedono in panchina, si sono scontrati con le loro squadre già sette volte. Il bilancio è nettamente favorevole al tecnico rossonero. Massimo Giacomini, infatti, non è mai riuscito sino ad ora a vincere una partita contro le squadre allenate da Liedholm. Il bottino dell'allenatore alabardato è stato di quattro punti, frutto di altrettanti pareggi e in tre occasioni ha dovuto gettare la spugna.

I precedenti in gare ufficiali

Triestina e Milan si affronteranno per la ventottesima volta in partite ufficiali. I precedenti incontri riguardano solo il campionato in quanto mai prima d'ora le due compagini hanno avuto l'opportunità di trovarsi di fronte in una partita di Coppa Italia. Nelle ventisette partite giocate a Trieste la squadra alabardata è riuscita a conquistare sei vittorie contro le dieci del Milan. In undici occasioni la sfida si è conclusa in parità.

Stadio Grezar, ore 16.30

TRIESTINA		MILAN
Bistazzoni	1	Terraneo
Costantini	2	Baresi
Chiarenza	3	Galli
Vailati	4	Battistini
Cerone	5	Di Bartolomei
Biagini	6	Tassotti
De Falco	7	Carotti
Braglia	8	Wilkins
Gamberini	9	Verza
Romano	10	Evani
De Giorgis	11	Virdis

Arbitro: Lanese di Messina

IL «BARONE» VUOL PASSARE IL TURNO

Basta non perdere si dice al Milan

Dopo l'Udinese, che mercoledì scorso l'ha costretto alla resa in amichevole sul campo di Modena e domenica prossima lo sfiderà a San Siro nella prima giornata della serie A, ecco la Triestina sulla strada del Milan. La comitiva rossonera è giunta in città nella serata di ieri e ha preso alloggio in un albergo delle rive dove numerosi giovani tifosi hanno stazionato a lungo in attesa di vedere da vicino i loro idoli.

Liedholm, nonostante continui a ripetere che la Coppa non costituisce certamente l'obiettivo primario del Milan, alla qualificazione ci tiene, eccome: «Non abbiamo compromesso assolutamente nulla — ha dichiarato — e per qualificarsi basterà non perdere contro la Triestina».

Cosa non va in questo Milan che stenta ancora tanto? Il tecnico rossonero sintetizza così i problemi che assillano la sua squadra: «In primo luogo l'inserimento dei nuovi arrivati che non può avvenire in un paio di settimane, quindi l'assimilazione della zona, poi i nuovi metodi di allenamento e infine i molti infortuni che mi hanno impedito di schierare diversi giocatori di volta in volta. Tutto qui. Per dare al Milan un gioco degno della sua tradizione, il prezzo che si deve pagare è questo. Ci manca ancora un po' di velocità, e impieghiamo molto tempo a far girare la palla.

Per quanto riguarda la formazione che il tecnico opporrà alla Triestina, scontata l'assenza dello squalificato Hateley, in dubbio c'è Verza il quale, in caso di indisponibilità, verrà sostituito da Incocciati. Rispetto allo schieramento di mercoledì scorso a Modena, rientreranno Di Bartolomei e Tassotti.

Questa la formazione più probabile: Terraneo, Baresi, Galli, Battistini, Di Bartolomei, Tassotti, Carotti, Wilkins, Verza (Incocciati), Evani, Virdis. A disposizione Nuciari, Icardi, Russo, Cimmino, Incocciati o Valori.

Quanti miliardi incassati in Coppa

ROMA — In quattro giornate di Coppa Italia sono già stati incassati quasi 12 miliardi di lire; esattamente 11 miliardi 564 milioni e 772 mila lire. Oggi la Coppa conclude il suo primo giro di boa per cui è previsto un incasso complessivo di 6 miliardi. In programma vi sono infatti incontri importantissimi. A Napoli arrivano Socrates, Passarella e Gentile ed il tifoso partenopeo ha preso letteralmente di mira i' botteghini per poter acquistare il biglietto: già incassati oltre 600 milioni mentre è previsto un incasso totale di oltre 850 milioni.

All'Olimpico ritorna di scena il derbyssimo Roma-Lazio; il cassiere della Roma è gongolante in quanto a chiusura dei botteghini avrà già incassato oltre 900 milioni per più di 60 mila spettatori. Anche a Verona prevedono un buon incasso: la formazione veneta, persi Iorio e Storgato, presenta i fuoriclasse Briegel ed Helkier, i quali hanno già dato un saggio della loro bravura, quindi oggi dovrebbero entrare nelle casse della società di Guidotti oltre 500 milioni.

Un altro spettacolo assicurato verrà dallo stadio Friuli di Udine per la gara tra l'Udinese di Zico e Vinicio e la Sampdoria di Eugenio Bersellini, Souness e Francis; incasso assicurato: oltre i 500 milioni. I campioni d'Italia della Juventus affronteranno una formazione di serie B, la Sambenedettese: non è un grosso match, ma gli juventini al ritorno dalle ferie si recheranno in massa ad assistere alla partita della propria squadra: l'incasso non dovrebbe essere super, ma i 400 milioni di lire sono certi.

Invece a Milano è previsto un incasso super, gioca l'Inter di Brady e Rummenigge al Meazz. contro l'Avellino di Barbadillo e Diaz. I neroazzurri, reduci dalla trasferta di Parigi che li ha visti vittoriosi contro la nazionale francese, saranno seguiti da un pubblico d'eccezione.

Buono sicuramente l'incasso anche al Grezar, che si preannuncia tutto esaurito per l'avvio del Milan. Si raggiungeranno i 170 milioni record dello scorso anno per il derby con l'Udinese?

Tutti i risultati son buoni Basterebbe che il Parma...

Triestina e Milan al dunque. Proprio così. Dentro o fuori cioè, dalla Coppa Italia. Già, a meno che... Nel calcio, di norma, i se ed i ma non contano, non hanno alcun valore. Possono averlo soltanto in sede di previsione e in questo caso potrebbero significare molto per entrambe, per gli alabardati e per i rossoneri. Un pareggio, infatti, potrebbe andare benissimo a tutte e due «se», ad esempio, il Parma non riuscisse ad andare oltre la spartizione della posta nell'incontro che lo vedrà opposto sul proprio campo alla Carrarese.

Il Milan, per fare un altro esempio, in caso di sconfitta potrebbe superare il turno assieme alla Triestina anche «se» (eccone un altro) il Parma riuscisse a battere la Carrarese per 2-0, in virtù della miglior differenza reti. Può, insomma, accadere veramente di tutto, anche che proprio i due tecnici che più degli altri hanno continuato a dichiarare a gran voce «la Coppa Italia non ci interessa, il nostro obiettivo rimane il campionato», riescano a far approdare le loro compagini agli ottavi di finale, in barba a tutti gli altri i quali, invece, alla Coppitalia ci tenevano, e molto anche.

Fra Milan, Triestina e Parma, quella che sta peggio è proprio la squadra di Giacomini. Gli alabardati, per rimanere agganciati al filo di speranza, abbastanza sottile a dire il vero, sono condannati a vincere. Una sconfitta infatti, aprirebbe le porte della qualificazione al Parma al quale sarebbe sufficiente un pareggio con la Carrarese per farsi preferire agli alabardati in virtù di una miglior differenza reti, complice la sonora batosta di Como subita dall'undici di Giacomini.

Ecco cosa può accadere:

TRIESTINA-MILAN X

Milan: qualificato.

Triestina: supera il turno solo se il Parma non vince. In caso di successo degli emiliani, gli alabardati sono out per peggior differenza reti.

TRIESTINA-MILAN 1

Triestina: qualificata.

Milan: va agli ottavi di finale solamente se il Parma non batte la Carrarese con più di due gol.

TRIESTINA-MILAN 2

Milan: qualificato.

Triestina: accede alle finali solo se il Parma è sconfitto in casa dalla Carrarese.

Il cammino rossonero

Non si può certo dire che la stagione del Milan sia iniziata al suono della grancassa. La squadra di Liedholm, dopo aver indossato la maglia nera della classifica del calcio amichevole d'agosto, ora rischia anche di essere eliminata in Coppa Italia.

Complessivamente l'undici rossonero ha disputato dodici incontri.

Questo il cammino in precampionato:

Brunico-Milan	0-11
Bolzano-Milan	1-5
Cesena-Milan	0-0
Lucchese-Milan	1-0
Milan-Fluminense	0-1
Udinese-Milan (10-9 dopo i rigori)	1-1
Civitanovese-Milan	1-3
Milan-Udinese	1-2

Questo il cammino in Coppa Italia:

Parma-Milan	1-2
Milan-Brescia	1-1
Carrarese-Milan	0-2
Milan-Como	1-1

L'INTER HA PRESENTATO IL SUO NUOVO GENERAL MANAGER

Dal Cin: «La Triestina verrà in A»

MILANO — Franco Dal Cin, il nuovo direttore generale dell'Inter, è stato presentato ieri alla stampa dal presidente nerazzurro Pellegrini. Così, dopo i forzati «no comment» dietro cui si erano dovuti per lungo tempo trincerare di fronte a chi chiedeva loro conferma o smentita di quanto si andava dicendo in proposito, i due sono comparsi per la prima volta pubblicamente insieme per annunciare l'inizio di questo loro rapporto e per svelare, non senza qualche contraddizione ed amnesia di troppo, alcuni tra i più o meno noti retroscena che l'hanno caratterizzato.

Come ad esempio «che è stato un amico comune (il giornalista Pizzul, n.d.r.) a favorire ad aprile un primo contatto; che l'incidente occorso a Dal Cin stava quasi per far saltare il tutto; che solo a fine giugno sono riprese le telefonate; che l'ex udinese non ha operato per conto dell'Inter durante il mercato; che dietro l'assunzione di Dal Cin non c'è nulla di più trasparente».

«Ormai, con Mazza che aveva deciso di occuparsi a tempo pieno della società — ha confidato Dal Cin — per me all'Udinese non c'era più modo di lavorare come avrei voluto e perciò, a metà marzo, me ne sono andato.

— Se n'è andato in Brasile ad acquistare Socrates per conto dell'Inter?

«Quanto afferma Mazzola non corrisponde al vero. In Brasile, semmai, ci sono andato per opzionare Junior, per conto dell'Udinese, opzione che poi Mazza stesso ha fatto cadere».

— Quindi, lei con il trasferimento di Causio all'Inter e il no di Collovati all'Udinese non c'entra?

«Nel modo più assoluto. Penso che nei confronti di Causio stessero per venir meno certe garanzie che ne avevano favorito l'arrivo a Udine e che pertanto lui abbia deciso di prendere in considerazione l'offerta dell'Inter. Per quanto riguarda Collovati, credo che a sbagliare sia stata invece l'Udinese, che ha cercato di acquistarlo senza conoscerne prima le intenzioni. Sarebbe bastata una telefonata preventiva, ma questo sarebbe stato contrario ai principi di Mazza».

— Quali sono i suoi pronostici per l'Udinese?

«Sono del parere che la squadra potrà ben figurare anche quest'anno, come del resto la Triestina del mio amico Giacomini, che sicuramente riuscirà a venire in A».

Rinaldo Arpisella

Teleudine impugna le trasmissioni calcio

UDINE — L'emittente televisiva «Teleudine» (ha cominciato a trasmettere il primo settembre) nella persona del legale rappresentante Tullio Mikol ha presentato ricorso per provvedimento d'urgenza alla Pretura di Udine contro la Sacis (società preposta alla commercializzazione e vendita dei programmi prodotti dalla Rai), contro la Rai e contro Telefriuli per «ordinare l'inibizione alle tre società di trasmettere la registrazione della partite di calcio.

Secondo Mikol, infatti, l'asta con la quale «Telefriuli» si è aggiudicata il diritto a trasmettere in esclusiva le registrazioni delle partite di calcio dell'Udinese «sarebbe stata viziata nella forma e nella sostanza». Secondo il rappresentante della emittente «Teleudine», infatti, la maggior offerta fatta alla Sacis (130 milioni di lire) per la cessione dei diritti delle partite di calcio dell'Udinese «è stata proprio la nostra, fatta in data 4 agosto,

UDINESE-SAMPDORIA COSTITUISCE IL PRIMO «PROVINO» UFFICIALE FRA DUE SQUADRE DI «A»

Vinicio crede nella competitività dei bianconeri

UDINE — Comunque lo si consideri e da qualsiasi angolazione lo si veda, l'odierno confronto Udinese-Sampdoria è pur sempre l'ultimo test veramente valido a una settimana dall'inizio del campionato.

Che poi sia anche il primo «provino» ufficiale fra due squadre di serie A è un particolare che contribuisce a rendere ancora più interessante questo ultimo turno della Coppa Italia, molto probabilmente piuttosto amaro per i bianconeri che, a meno di risultati eclatanti negli altri confronti (e dando soprattutto per scontata la loro affermazione sugli uomini di Bersellini) usciranno da questa manifestazione fin da questo primo turno.

Ed è stato più ovvio quindi che la partita di oggi assumesse un significato particolare proprio per quello che potrà dire nei riguardi del campionato in questa seconda uscita dei friulani davanti al loro pubblico dopo l'esordio non proprio esaltante contro il Lecce.

«Non sono solito dare alle partite significati particolari — afferma a questo proposito l'allenatore Vinicio — ma siccome da ogni impegno scaturiscono indicazioni, è chiaro che anche oggi potrò annotare altri particolari della squadra, positivi o negativi. Tanto più che l'avversario è di tutto rispetto, una squadra molto ben organizzata, con tanti giovani che assicurano dinamismo e altri «anziani» che anche in virtù della loro esperienza completano un organico di rilievo e una squadra sicuramente molto competitiva».

Dichiarazioni abbastanza scontate che comunque a malapena celano una certa preoccupazione, nonostante la squadra sia reduce da una vittoria ottenuta nei confronti del Milan, mercoledì a Modena, che sembra aver galvanizzato l'intero ambiente.

Preoccupazioni che nascono proprio del timore di fallire la prova di fronte al proprio pubblico e di non riuscire a trovare una ulteriore iniezione di entusiasmo per iniziare le fatiche del campionato con uno stato d'animo tra i migliori.

Mancheranno oltrettutto Edinho e Marchetti, il primo ancora alle prese con lo stiramento muscolare, il secondo ormai partito per le sponde ascolane, tanto che probabilmente già oggi Marchetti vestirà la maglia bianconera (stessi colori, dunque, ma altra casacca) dei marchigiani nella partita di Verona.

Vuoti che non è facile colmare: ma se per il libero brasiliano si tratta di un malanno del tutto passeggero (riposerà fino a martedì, poi riprenderà il lavoro per essere pronto alla trasferta di domenica prossima a Milano) rimane il problema del centrocampo, per il quale non si riesce a ipotizzare oltretutto una valida soluzione «interna».

Né, guardando più lontano, si intravedono elementi di valore che possano essere «trattati» nel mercatino autunnale o che addirittura sia attualmente libero di potersi accasare anche subito.

Giorgio Verbi

Calcio femminile: domani Gorizia-Niš

GORIZIA — Calcio coniugato al femminile domani sera allo stadio della Campagnuzza. La Goriziana, che milita in serie B, incontrerà, alle 20.45, la squadra campione di Jugoslavia del Masinac di Niš (Serbia). La formazione locale sarà debitamente rinforzata da cinque nazionali: Betty Vignotto, centravanti titolare azzurra, Carolina Morace, lo stopper Bonato, la centrocampista Maria Pia Troppano del Pordenone e, fra i pali, la muranese, ma da tre anni in forza alla compagine goriziana, Elena Bon. Dal Pordenone, agli ordini di Rolly Bearzot, affiancato dal trainer pordenonese Re, arriveranno anche Marina Marcon e Giacomina Puntel.

RIDOTTA ALL'OSSO LA «ROSA» IN COPPA

Neroverdi a Montebelluna

PORDENONE — Con il ricordo della bruciante sconfitta subita all'andata, il Pordenone rende visita al Montebelluna, che con 6 punti capeggia la classifica del girone F della Coppa Italia. L'allenatore Cancian, comunque, guarda in prospettiva futura: al campionato, che ormai bussa alle porte.

«Andremo a Montebelluna — ha detto il mister — per migliorarci, ma con la rosa ridotta all'osso non possiamo fare miracoli». In effetti nel Pordenone mancheranno ancora i centrocampisti Franca, Biasinutto e Canzian e inoltre è in forse anche la presenza di Fedele, che mercoledì contro la Pievigina ha riportato un leggero strappo muscolare. Tutti inconvenienti che costringono il mister, come si suol dire, a fare i salti mortali per mettere assieme una formazione competitiva e che nello stesso tempo ritardano notevolmente il raggiungimento dell'amalgama.

Tartassato il centrocampo è logico che anche la difesa e l'attacco ne risentano negativamente. Alcuni svarioni difensivi emersi anche contro la Pievigina sarebbero stati evitati se non fosse mancato il fulcro delle operazioni. Tutto questo senza nulla togliere all'impegno e alla buona volontà dei singoli giocatori e in particolare dei sostituti: De Agostini e Zuccheri primi fra tutti. Intanto il presidente Gregoris e il vice Pignin stanno vagliando la possibilità di reperire un difensore, un libero di esperienza in grado di dirigere il reparto e dare fiducia ai giovani.

R. C.

CALCIO PRIMAVERA

Piacenza	2
Triestina	0

■ «CAMPIONI» — Nella seconda partita della seconda giornata di finale della Coppa dei Campioni, vittoria della Riccadonna Rimini sull'Harlem Nicols.

SENZA EMOZIONI GLI ANTICIPI DI COPPA ITALIA PER DILETTANTI

Al San Giovanni bastava il pari

Portuale-San Giovanni 1-1 (0-0)

MARCATORI: al 74' Coslevaz, al 75' Gerin.
PORTUALE: Scabar; Calò, Cheber; Riva, Helmersen, Varljen M. (dall'80' Fernandelli); Bergamini (dall'80' Martini), Ziodato, Coslevaz, Varljen G., Dagri, Craglietto.
S. GIOVANNI: Ramani; Burger, Stigliani; Fabris, Francini, Zacchigna; Favento, Zurini, Degano (dal 72' Gerin), Romano, Nicotera. Auber, Mosetti, Fragiacomo.
ARBITRO: Papessio di Aviano

TRIESTE — *Un folto pubblico è accorso all'«Ervatti», tirato a nuovo per assistere al retour-match fra Portuale e S. Giovanni del primo turno della Coppa Italia. Il risultato di 1-1 promuove i ragazzi di Vito Florio, ma delude le aspettative dei presenti memori ancora della bella partita dell'andata che ha sancito la vittoria del S. Giovanni, sia pure con il minimo scarto.*

Le cose più belle indubbiamente le due reti, giunte alla mezz'ora circa della ripresa in rapida successione, per opera di Coslevaz, il più attivo dell'attacco portualino, e di Fabio Gerin (classe 1944), ancora molto valido.

Il S. Giovanni è sceso in campo col chiaro intento di addormentare il gioco e di portare a casa un pareggio. Il Portuale, da parte sua, non è riuscito a vivacizzare più di tanto il gioco, tanto che la partita è filata via liscia senza sussulti per tutto il primo tempo e gran parte della ripresa fino alle due marcature.

Nell'ultimo quarto d'ora i ragazzi di Cattonar hanno cercato con più convinzione la vittoria senza però riuscirvi. In evidenza per i padroni di casa il già citato Coslevaz, il libero Riva ed Helmersen, molto attivo nella marcatura a uomo.

Tra gli ospiti, cui si è fatta sentire la mancanza di Mendella al centro dell'attacco, note positive ancora una volta per il tandem Zurini-Romano a centrocampo e Francini nelle retrovie.

Il primo tempo è scarno di appunti con unici tentativi di violare la rete ad opera di Coslevaz al 19' e al 21', quest'ultima volta su invito dalla destra di Gianfranco Varljen, che non sortono l'effetto sperato.

Il secondo tempo è senz'altro migliore. Al 48' Romano supera in velocità Bergamini e si presenta solo davanti al portiere che para in due tempi.

Ancora un'occasione per Coslevaz al 64' e poi la rete del momentaneo vantaggio del Portuale al 74' per opera dello stesso centravanti, lesto a raccogliere al volo un traversone dalla destra di Cheber e far secco Ramani.

Neanche un minuto dopo, il pareggio per il S. Giovanni: Gerin, giunto al vertice destro dell'area, vedendo il portiere fuori dai pali, lascia partire un tiro a parabola che inganna Scabar.

Sergio Mameli

L'Edile non supera il Monfalcone

Edile Adriatica-Monfalcone 2-2 (1-2)

MARCATORI: al 2' Drioli, al 15' Brugnolo M., al 22' Iacoviello, al 50' Demeglio.
EDILE ADRIATICA: Tolusso; Mervich (al 46' Zetto), Gerin; Mitri, Camapgna, Sacco; Drioli, Fumani, Demeglio, Catagnoti, Francini (al 66' Crisanaz).
MONFALCONE: Zupoli; Giotta, Gon; Zotich (al 64' Skabar), Zanetti, Savarin (al 74' Musig); Iacoviello, Severini, Brugnolo M., Degrassi, Brugnolo P.
ARBITRO: Medeot di San Lorenzo.

TRIESTE — L'Edile non c'è l'ha fatta. Dopo la goleada subita nella partita d'andata, le speranze dei giocatori e dei tifosi erano affidate solamente ad una vittoria che, purtroppo, non c'è stata. Da parte dei padroni di casa la volontà c'era, e lo si è visto sul campo, ma ciò non è bastato per aver ragione di un Monfalcone dimostratosi squadra tecnicamente ben preparata e certamente non facile da superare.

L'Edile, comunque, c'è l'ha messa proprio tutta ed è sua, difatti, la prima marcatura. Al 2' di gioco un pallone, che tutti ormai vedevano fuori, rimbalza, invece, contro il palo cogliendo alla sprovvista sia la difesa sia l'incolpevole Zupoli. Dello smarrimento approfitta Drioli, che si avventa sulla sfera e porta in vantaggio la sua squadra.

Ma la gioia del gol dura poco. A raffreddare gli animi ci pensa, infatti, al 15' Brugnolo che su un cross lascia partire un bolide. E per Tolusso non c'è niente da fare. I locali non si sono ancora riavuti che Iacoviello, ricevendo un cross che Sacco non intercetta, porta il Monfalcone in vantaggio.

L'Edile accusa il colpo e per un lungo periodo è costretta a subire l'incalzante offensiva degli ospiti che, però, non riescono ad aumentare il vantaggio.

La ripresa vede, dopo appena 4', l'Edile portarsi in parità a opera di Demeglio e riacquistare, quindi, grinta e speranze.

Ronchi	2
San Lorenzo	0

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI: al 3' e al 57' Croci.
RONCHI: Clemente; Brandolin, Fumis; Fontanot, Codra R., Furlan; Cuzzolin (Di Bert), Codra P., Mazzilli, Mascarin (Longo), Croci.
SAN LORENZO: Poiana; Scaduto, Moretta (Medeot); Cevdek, Orzan, Nadali; Mizzigoi (Grion), Flocco, Seculin, Donda, Rapone G.

RONCHI — Il Ronchi supera agevolmente il San Lorenzo e prosegue la sua avventura in Coppa. Subito in apertura, al 3', i padroni passano in vantaggio con Croci.

Al 44' ancora Poiana sugli scudi (magistrale la sua prova) a deviare un ennesimo affondo di Mazzilli. Nella ripresa al 57' giunge il raddoppio degli amaranto e sempre con Croci.

Opicina	0
Ponziana	1

MARCATORE: 65' Bagattin.
OPICINA: Blasina; Apolonio, De Nuzzo; Doz, Gherzil, Stringone; Starc (dal 54' Sotgia), Alfieri, Olivo, Giovannini, Tonelli.
PONZIANA: Marsich; Tomasini, Kosir; Riosa (dal 68' Gabrieli), Sclaunich, Doria; Frontali (dal 63' Mauro), Pacor, Bagattin, Lenardon, Pascon.
ARBITRO: Umani di Trieste.

TRIESTE — Nonostante vivano la consueta fase di rodaggio precampionato Opicina e Ponziana hanno dimostrato di trovarsi già in buona salute. Vivace in fase di conclusione l'Opicina che può contare sul tandem di punta Starc (che fa da arco) Tonelli (freccia) che in apertura non riesce a superare l'ultimo difensore, in uscita il portiere, e subito dopo alza un po' troppo una conclusione di testa.

Nella ripresa l'Opicina accusa un calo fisico. Ponziana padrone assoluto del centrocampo. Difficile reggere l'urto sino al termine. Molti i tentativi dei ponzianini fra i quali la rete annullata a Pascon. Già al 20' da una azione confusa in area Bagattin riesce a metterci il piede giusto rendendo vano il tentativo di Blasina.

Roberto Sinico

CRONACHE DELLO SPORT

Formula uno: a Monza (per ora) festa dimezzata

SI CORRE OGGI (TV 2 DIRETTA DALLE 14.40) IL GRAN PREMIO D'ITALIA

Piquet in prima fila con Prost Ferrari disperse nelle retrovie

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PIQUET	Brabham	1'26"584
PROST	McLaren	1'26"671
DE ANGELIS	Lotus	1'27"538
LAUDA	McLaren	1'28"533
FABI	Brabham	1'28"587
ROSBERG	Williams	1'28"818
MANSELL	Lotus	1'28"969
TAMBAY	Renault	1'29"253
PATRESE	Alfa Romeo	1'29"382
CHEEVER	Alfa Romeo	1'29"797
ALBORETO	Ferrari	1'29"810
WARWICK	Renault	1'30"113
LAFFITE	Williams	1'30"578
ARNOUX	Ferrari	1'30"695
SURER	Arrows	1'31"108
DE CESARIS	Ligier	1'31"198
JOHANSSON	Toleman	1'31"203
HESNAULT	Ligier	1'31"274
BOUTSEN	Arrows	1'31"342
BERGER	Ats	1'31"549
WINKELHOCK	Ats	1'32"866
GHINZANI	Osella	1'33"456
ALLIOTT	Ram	1'34"120
GARTNER	Osella	1'34"472
ROTHENGATTER	Spirit	1'34"719
PALMER	Ram	1'35"412

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONZA — Due Alfa Romeo per la prima volta davanti alla Ferrari nello schieramento di partenza nel Gran Premio d'Italia in cui Piquet si è affrettato a prenotare il posto migliore in prima fila portando a sette il numero delle pole position stagionali.

Il miracolo a Monza che sembrava potesse riuscire ad Alboreto e Arnoux l'hanno fatto invece Patrese e Cheever con le Alfa del team Euroracing tonificate dal rinnovato accordo con la Benetton che ha confermato per due anni la sponsorizzazione. La condizione, come ha precisato nella rapida conferenza stampa il p.r. David Paolini, è che vènga portato avanti un preciso programma tecnico che sarà verificato di volta in volta dalle due parti.

Un anticipo di questo nuovo impegno è la prestazione finalmente positiva, delle due macchine che fino ad oggi avevano sempre deluso. Più che la cura del nuovo tecnico Tonti ha contribuito a rilanciare l'Alfa Romeo il recupero di certe soluzioni tecniche e aerodinamiche che l'estromesso ingegner Chiti aveva sollecitato da tempo e che sono state realizzate soltanto ora.

Le qualificazioni di ieri hanno infatti confermato che l'otto cilindri turbo progettato dal tecnico pistoiese va molto bene e che è stato sufficiente intervenire modificando le camere di scoppio per ottenere una maggiore elasticità e qualche cavallo in più. Altri miglioramenti sono stati ottenuti ritoccando l'aerodinamica secondo uno schema di cui l'Alfa aveva la priorità e che è stato adottato con successo dalla McLaren.

Alfa Romeo in rilancio e Ferrari con mille tribolazioni in questo Gran Premio d'Italia che ripete i temi di tutto il mondiale di Formula Uno. Piquet si è confermato il più veloce in prova con un tempo strepitoso, ma dietro di lui incalzano Prost e De Angelis, come sempre il più veloce degli italiani.

Qualche problema per Lauda sofferente per un fastidioso dolore alla schiena provocato dallo slittamento di una vertebra dorsale.

Oggi dovrebbe tornare in forma, così lo ha rassicurato il medico personale, ma il dolore non gli ha permesso ieri di fare meglio.

Fabi ha perso una posizione rispetto alle prove di venerdì ma il suo quinto posto davanti a Rosberg, Mansell e Tambay è la dimostrazione che il piccolo ex emigrante dell'automobilismo, tornato a familiarizzare con la F1 dopo aver deciso di abbandonare le corse americane, ha ancora classe e grinta.

Saverio Ciattini

Alboreto e Arnoux giù di morale

MONZA — Ancora buio pesto sulla Ferrari dopo la schiarita di venerdì. Alboreto, undicesimo tempo, e Arnoux, quattordicesimo, sono demoralizzati. «Mi hanno cambiato praticamente tutto escluso il telaio — ha detto sconsolato Michele — ma non è servito a nulla. Ho cercato di girare con la M2, la macchina nuova, ma non ho avuto neppure il tempo di collaudarla. Si sono ripetùti gli stessi guai dell'altro ieri ma soprattutto non sono mai riuscito a fare un giro buono perché mancava la pressione al turbo».

Stamani nella mezz'ora di prove con i serbatoi pieni e le gomme da gara cercherà di recuperare lo svantaggio di queste due giornate di tentativi ma si ha l'impressione che sarà difficile. Ancora più giù di corda Arnoux che è andato peggio di ieri.

«Dopo le prove della mattina ero abbastanza soddisfatto, la macchina andava bene anche col pieno di benzina, poi nel pomeriggio non sono riuscito più a fare la velocità. Colpa della pressione o dell'impianto elettrico.

I piloti nella mattinata erano moderatamente ottimisti poi i risultati delle prove hanno capovolto la situazione. Alboreto non è riuscito a concludere neppure un giro con la macchina modificata per colpa di una rottura del motore, che ha perso vistosamente olio. Ha dovuto quindi proseguire con la vettura di riserva.

Poco soddisfatto anche De Cesaris che contava molto sulla macchina nuova, che non è poi arrivata, per migliorare la sua posizione. E' solo sedicesimo davanti a Johansson, unico pilota della Toleman dal momento che l'esordiente Martini non è riuscito a qualificarsi ed è l'unico escluso degli otto piloti italiani.

Piquet ha dedicato la pole position e il fantastico tempo di 1'26''584, media record 241,153 al figlio Geraldo che ha portato per la prima volta a Monza.

Nba padrona dell'Open

Continua il dominio delle due formazioni statunitensi al Torneo Open. Nella terza giornata i Phoenix Suns hanno superato la Simac 118-93 mentre i campioni d'Italia della Granarolo hanno ceduto ai New Jersey Nets. Notevole il risultato a favore della squadra targata Nba che si è imposta 142-106. Ha riposato la Ciao Crem Varese

Basket: gli americani scelti a Bologna

BOLOGNA — Nella sede della lega pallacanestro di serie A, si è svolto il secondo turno delle scelte dei giocatori stranieri.

La riunione è cominciata con una lunga discussione sulla posizione da attribuire alla squadra del Livorno ripescata dalla serie B.

Questo l'elenco delle scelte: Corona Cremona: James Hardy (che girerà a Siena) e Steve Lingenfelter; Montesacro Roma: Charles Jura; Porto San Giorgio: Rudy Hackett e Jim Thomas; Livorno: Clyde Mayes; Sebastiani Rieti: Darrel Lockhart; Benetton Treviso: Claude Riley; Basket Mestre: Fredrick; Mister Day Siena: Bruce Seals; Marr Rimini: Wayne Smith.

Per quanto riguarda Coleman, la situazione non si è sbloccata. La Stefanel è sempre in attesa.

ULTIMA NOTTURNA A MONTEBELLO: LA CORSA DI CENTRO È INTITOLATA AL NOSTRO GIORNALE

Cantore RL all'inseguimento sul miglio

Notturne, ultimo atto. Stasera (20.45) a Montebello si conclude la tornata estiva dei convegni alla luce artificiale con un buon programma di corse intitolate a varie testate di giornali.

Prova di centro, il Premio «Il Piccolo», con dotazione che prevede cinque milioni al vincitore e una coppa d'onore del nostro giornale per il proprietario del cavallo che taglierà per primo il traguardo.

In pista i puledri di 4 anni, con il sauro Cantore RL in veste di inseguitore di un manipolo di coetanei capitanati da Ciro di Jesolo, questi vincitore domenica scorsa. La penalità di 20 metri, pur sempre fastidiosa, non dovrebbe dimostrarsi ostacolo insuperabile per Cantore RL. Il cavallo di Nicola Esposito sprizza salute e volontà da tutti i pori, pertanto il suo inevitabile impiego in corsia esterna non dovrebbe intimorirlo.

Davanti a Cantore RL, oltre al citato Ciro di Jesolo, anche la precisa Collazia Jet può correre bene avendo già sperimentato positivamente la partenza con i nastri, come del resto Cicolano che, se la prende giusta, può diventare un osso duro per tutti, mentre Caiobald non l'abbiamo visto girare sicuro nelle gabbie di partenza e potrebbe trovarsi a malpartito.

Un'incognita è Chiloe d'Ausa, non troppo brillante nel periodo, e incontro a compito difficile vanno Centigrado e Crino Effe che però godono delle sistemazioni migliori in fase di allineamento.

Cantore RL perno del pronostico in definitiva. Il portacolori di Ugo Valdemarin può farcela, anche perché dovrebbe sbrigarsela in poche battute partendo da solo nella sua gabbia, però Ciro di Jesolo, Collazia Jet e Cicolano, formano pattuglia agguerrita, e ognuno dei tre può rendere duro l'assunto al dichiarato favorito.

Gli allievi in pista per primi. C'è una buona occasione per il giovane Roberto Destro che guiderà Germo, il quale avrà da battere Talstar, Bastoncino e Allongo, avversari senz'altro alla sua portata.

Puledri dell'ultima leva nell'ingaggio successivo. Francesco Prioglio per vendicare l'affronto fattogli da Erikass, che aveva tolto l'imbattibilità alla sua Electra Cik, ha acquistato la figlia di Andraz e ora con entrambe le femmine in pista (Erikass ancora con Nuti alle redini) punta a un probabile «en plein».

Bella e incerta la Totip sulla corta distanza. Parecchi i pretendenti al sérto, fra i quali spiccano, Boccaporto, pericoloso se riuscirà a sfondare subito, Afros d'Ausa, Ali Bey, Innario, Bulawayo e Barbaruta, tutti difficilmente separabili nelle valutazioni.

Di ottima levatura i 3 anni protagonisti del Premio Il Cavallo. Dolomiti, che avrà in sulky Giancarlo Baldi, concede la rivincita a Dimomo e Deyla, recentemente battuti in un confronto diretto, e ai tre protagonisti si aggiungono Drummond, in serie positiva a oltranza, Dursley e Diva For, per una corsa di eccellente stesura. Vincerà ancora la sgusciante Dolomiti?

Puledri di 3 anni pure nel Premio Il Gazzettino dove anche Dirteo e Dardanide si affrontano in clima di rivincita dopo il rocambolesco epilogo del loro ultimo confronto diretto.

Nella «gentlemen», Carlo Morselli scende in pista con Porto Alegre e affida a Malvestiti l'altro suo portacolori Ionio delle Rose; avranno da battere, i due alleati, i pericolosi Demecù e Boerk.

Infine un miglio per buoni velocisti anziani, con Bey d'Assia e Adorgnano perni del pronostico.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Tuttosport: Germo, Talstar, Bastoncino. **Premio La Gazzetta dello Sport:** (Electra Cik-Erikass), Euro Jet. **Premio Sport Italia (Totip):** Boccaporto, Afros d'Ausa, Ali Bey. **Premio Il Cavallo:** Dolomiti, Dimomo, Deyla. **Premio Il Piccolo:** Cantore RL, Ciro di Jesolo, Collazia Jet. **Premio Il Gazzettino:** Dardanide, Dirteo, Dalbosco. **Premio Trotto Sportsman:** Porto Alegre, Demecu, Boerk. **Premio Messaggero Veneto:** Bey d'Assia, Adorgnano, Ascado.

Tris: risorge Borgarella, 15 - 17 - 18

A Cesena, Borgarella proprio non c'era, ma, appena ritrovata la mano amica di Pino Rossi, la figlia di Top Hanover ha fatto subito centro, involandosi nella Tris torinese che l'ha vista predominante nei confronti dell'atteso Kriss e del meno quotato Girovago. Quarto si è piazzato De Pericle, migliore dello start, mentre gli esteri sono andati in bianco.

Confortante ripresa ha mostrato il monte premi della Tris che si è ...pericolosamente riavvicinato al miliardo (929.445.000 lire per l'esattezza), mentre il totalizzatore si è mantenuto su livelli normali, il che lascia intendere che Borgarella godeva di molto credito in campo.

Queste le quote: 82, 27, 25, 94; (263). Ad ognuno dei 1378 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 15 - 17 - 18 sono spettate lire 1.897.965.

Ciclismo: Giro del Veneto ad Argentin

PADOVA — Moreno Argentin della Sammontana Campagnolo ha vinto il 57.o Giro del Veneto, battendo in volata i due compagni di fuga, Ezio Moroni e Claudio Corti.

Tennis: iniziato il Torneo Podobnik

Sui campi dell'At Opicina di tennis ha preso il via ieri il torneo nazionale di tennis valido per il trofeo Podobnik. La manifestazione, riservata ai giocatori e alle giocatrici di categoria C e ai non classificati, ha fatto registrare un alto numero di adesioni. Centoquaranta, infatti, sono i giocatori in gara nel singolare maschile, una ventina le giocatrici e ben sessanta coppie per quanto riguarda il doppio maschile. Oggi, sui campi di via Conconello, all'interno del Villaggio del Fanciullo, si giocherà dalle ore 8 sino alle 23.

Per quanto riguarda il singolare maschile, i testa di serie, nell'ordine, sono: Visintini, Giorgi, Cossutta e Leva.

■ PUGILATO — Il sudcoreano Kwon Sun-Chon ha difeso con successo il titolo mondiale dei pesi mosca di pugilato riconosciuto dalla International boxing federation (Ibf) battendo per fuori combattimento al 12.o round lo sfidante colombiano Alberto Castro.

In poche righe

BASKET — COPPA ITALIA

Australian-Segafredo 101-86 (44-37)

SEGAFREDO: Ardessi 26, Nobile 7, Bullara 2, Mayfield 10, Biaggi 17, Bannister 24. N.e.: Burini, Bolsi e Stramaglia.

AUSTRALIAN: Lorenzon 15, Bettarini 12, Dalipagic 32, Della Fiori 22, Cagnazzo 4, Turel 5, Gaddy 11. N.e.: Valerio e Luzzi Conti Graberi.

ARBITRI: Zanon e Cazzaro di Venezia.

NOTE: usciti per cinque falli: Bon (s.t.). Infortunio a Gaddy al 19 del primo tempo per rottura del tabellone. Spettatori 200.

I quadri della Leasest Servolana

TRIESTE — Sono stati ufficialmente definiti i ranghi della Servolana che, neo-abbinata Leasest, prenderà parte al prossimo campionato di basket maschile serie C1. Il nuovo allenatore Lucio Martini avrà a sua disposizione dodici elementi così suddivisi per ruolo. Play: Mauro Pieri, Mauro Furlan; guardie: Fabio Deste, Corrado Ceppi, Renato Tonut, Paolo Sculin; ali: Fulvio Zullich, Doriano Jacuzzo, Fabrizio Briganti; ali-pivot: Gino Meneghel, Franco Cumbat, Roberto Rossi. La società ha ottenuto dunque anche la disponibilità di Jacuzzo e Meneghel, un importante contributo d'esperienza per una squadra nella quale sono numerosi i giovanissimi.

La prima uscita stagionale della Leasest è prevista in occasione della decima edizione del torneo «Nereo Del Negro» (da lei, peraltro, organizzato) in programma nei giorni 15-16 settembre nella palestra di Monte Cengio.

Si conclude oggi il Torneo dell'amicizia

TRIESTE — Si conclude oggi la settima edizione del Torneo dell'amicizia di basket giovanile tra le città dell'alto Adriatico. Nella palestra comunale di S. Dorligo della Valle alle ore 9 si affronteranno le selezioni femminili di Fiume e Muggia e alle ore 10.30 quelle maschili di Trieste e Fiume.

Nella palestra del centro polisportivo della compagnia Portuale di Trieste-Sgonico toccherà alle ore 9 alle ragazze di Venezia e Pola e alle ore 10.30 ai ragazzi di Pola e Venezia. Alle ore 12.30 nel Castello di S. Giusto avranno luogo le premiazioni.

Basket donne: domani Ledisan-Schio

TRIESTE — Secondo incontro amichevole nel giro di pochi giorni per la Sgt-Ledisan. Le ragazze di Turcinovich affronteranno domani alle ore 18.30 nella palestra di via Ginnastica la formazione del Lanerossi (ex-Ufo) Schio.

Si tratta di un'anteprima di uno scontro che verrà ripetuto, tra qualche mese e con i due punti in palio, in campionato. Le venete allenate da Stefano Tommei presentano rispetto alla passata stagione una nuova straniera (Joyce Walker, probabile acquisto triestino qualora la Pollard avesse rinunciato, al posto della Kennedy) e il ritorno di Cristina Grana dallo Starter Parma.

Riconfermatissima naturalmente la «star» italiana della squadra Marinella Draghetti.

VELA: I TEMPI REALI DELLA SAN GIOVANNI IN PELAGO

Cochabamba prima, onori a Micione

Il primo atto della «Settimana velica internazionale» dell'Adriaco non poteva avere svolgimento migliore per condizioni meteo e atmosfera agonistica. Partiti regolarmente la sera di venerdì alle 22 dal Bacino di San Giusto, 46 bellissimi yachts delle varie classi Ior, tutti bagnatissimi dal piovasco furioso abbattutosi sul golfo un paio d'ore prima, hanno preso la rotta per la costa istriana. Con vento più o meno di traverso all'alba di ieri hanno doppiato lo scoglio di San Giovanni in Pelago (3 miglia a Sud di Rovigno) mentre albeggiava.

La navigazione di ritorno, ancora con vento generalmente a mezza nave ma con mure opposte, si è svolta grosso modo sino a Cittanova con passo abbastanza sostenuto.

Al traverso delle foci del Quieto hanno trovato un vasto campo di bonaccia che, come sempre avviene in circostanze analoghe, ha fatto sparpagliare le barche in varie direzioni: chi cercava il «terrano» fra scogli e bassi fondali, chi ha preferito portarsi al largo. Giudicare che abbia scelto i bordi più felici è impresa ardua.

Dalla muta comunque si è staccata la superbarca Cochabamba, al comando di Montanari del Circolo Nautico di Cervia, certamente il veliero più ammirato per linee di costruzione, armamento e dotazione di mezzi che ne fanno quasi un mostro navigante. Sono bastate sedici ore, 40 minuti e 8 secondi per coprire il percorso certamente superiore alle 80 miglia marine considerati i bordi. Quindi in perfetta regola per un prima classe non soltanto ben dotato ma anche ben pilotato da un equipaggio certamente bene assortito.

Secondo arrivo in tempo reale, il Moro Blu, timonato da Gaggio, barca di seconda classe ma impostata su splendidi slanci che, nonostante un rating notevolmente inferiore a quello del Cochabamba, ha impiegato soltanto una quindicina di minuti in più per tagliare il traguardo triestino. Ma ancor più sensazionale il tempo del terza classe Garibaldi, di Trombini, appartenente al Circolo velico ravennate, giunto terzo a una decina di minuti dal Moro Blu.

Garibaldi ha avuto anche la virtù di superare i due seconda classe Superatax di Bormioli (Portodimare) e Pisaurum di Basile della Lega Navale Italiana di Pesaro. Questi due ultimi si sono dati personalissima battaglia e soli pochi secondi li ha divisi all'arrivo, quasi come in una regata triangolare.

Ma l'elogio più sentito perché tecnicamente importante va al quarta classe della Triestina della Vela, Lola, di Michelazzi, che è giunto sesto superando il threequarther Anna B di Brocchetta (Svoc Monfalcone) e Blue Moon di Benedetti della Barcola Grignano.

È tuttavia molto probabile che la vittoria «vera» ossia in tempo corretto, vada al sempre brillante Micione del muggesano Frisori che pur essendo un quarta serie è riuscito a inserirsi nei primi dieci, nono, prima del 2.a classe Fantasia di D'Adda dell'Adriaco giunto decimo.

Stamane tutti gli yachts alla prova di triangolo.

Italo Soncini

DUE VITTORIE E UNA SCONFITTA A FIRENZE

Julialpina a fasi alterne

Nuova Stampa-Julialpina 10-7

JULIALPINA: Gaiardo 4, Riccio 2, Cabalisti 9, Pagnozzi 3, Stante Dh, Balestra 8, Cernecca 7, Buzzai 5, Sorini 6 (Kornfeld).

NUOVA STAMPA: Ranieri 4, Guzman 3, Klobas 6, Colburn 2, Pasquinelli 1, Bellomo 9, Petruzzelli 5, Vaccari 8, Sassoli 7.

ARBITRI: Lucchini, Cazzoli, Santandrea.

JULIALPINA:	0 3 0 0 2 0 1 0 1 = 7
NUOVA STAMPA:	0 5 0 1 0 1 0 3 R = 10

Julialpina-Nuova Stampa 4-3

JULIALPINA: Kornfeld 4, Gaiardo 5, Cernecca 7, Cabalisti 3, Pagnozzi 1, Riccio 2, Buzzai 6, Balestra 8, Cossutta 9.

NUOVA STAMPA: Ranieri 4, Petruzzelli 5, Klobas 8, Colburn 3, Pasquinelli 6, Bellomo 2, Kniffin 1, Sassoli 7 (Vaccari), Rogai 9, (Guzman).

ARBITRI: Cazzoli, Santandrea, Lucchini.

JULIALPINA:	0 0 0 0 1 0 0 0 3 = 4
NUOVA STAMPA:	0 0 0 0 1 0 0 0 2 = 3

Julialpina-Nuova Stampa 9-4

FIRENZE — Due vittorie e una sconfitta per la Julialpina contro la Nuova Stampa, capolista del girone. Perduto non senza qualche rammarico l'incontro di venerdì sera, i biancoverdi si sono presi la rivincita nel confronto di ieri pomeriggio, molto equilibrato e combattuto e dominato dai due lanciatori, Pagnozzi e Kniffin, che hanno totalizzato complessivamente venticinque eliminazioni al piatto. Cominciamo dunque a raccontare proprio questo secondo incontro.

La Julialpina ha un avvio incerto, la difesa commette un paio di errori e la Nuova Stampa riempie le basi con un solo eliminato. Ci pensa comunque Pagnozzi a risolvere la situazione eliminando Pasquinelli e Bellomo. L'incontro prosegue senza grosse emozioni fino alla quinta ripresa quando i triestini sbloccano il risultato. Errore di Colburn sulla battuta di Buzzai, valida di Balestra, smorzata di sacrificio di Cossutta e volata di sacrificio di Kornfeld, che fa arrivare Buzzai a punto. La risposta della Nuova Stampa è immediata: valida di Ranieri e assistenza sbagliata di Gaiardo su battuta di Petruzzelli, che permette allo stesso Ranieri di conquistare il pareggio.

Ancora perfetto equilibrio per altre tre riprese, poi all'ultimo turno di attacco la decisione. Valida di Cernecca, che viene portato a punto da un bel doppio di Cabalisti. Dopo che Pagnozzi è stato eliminato al volo, è il turno di Riccio. Sul secondo lancio l'oriundo piazza una lunga battuta sull'esterno centro: la pallina supera la recinzione e per la Julialpina sono altri due punti. I giochi sembrano fatti per i triestini, ma le emozioni non sono finite. Bellomo batte valido, Kniffin viene eliminato, Vaccari va in base su ball e Guzman è il secondo eliminato.

Rangers 12 Cervignano 6

RANGERS:	0 1 0 3 1 0 2 5 0
CERVIGNANO:	0 0 1 1 1 1 1 0 1

SI CONCLUDE OGGI LA DUE GIORNI PREALLIEVI

Baseball: Fulmini a Opicina



Si conclude oggi sul campo militare di Opicina il I Trofeo Fulmini baseball club Computer shop riservato alla categoria preallievi. Queste le partite in programma: ore 9 Fulmini-Tergeste, 11.30 Staranzano - Black Panthers. La premiazione avrà luogo alle 14.30. Nella foto la formazione dei Fulmini che ha partecipato al trofeo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI PENSA GIÀ ALLA QUARANTADUESIMA EDIZIONE DEL «FESTIVAL» DI VENEZIA

La prossima Mostra del cinema sarà più giovane e spettacolare

Rondi: «Non mi dispiacerebbe se nell'85 ci fosse in concorso anche l'ultimo "grido" rock»

VENEZIA LIDO — Chiusa la Mostra del cinema con la constatazione, tra l'altro, che gli autori sono riusciti a dominare il mezzo elettronico (e le opere indiscusse sono state, appunto, quelle in cui l'elettronica ha fatto da supporto alla creazione) si guarda già all'85.

«L'anno prossimo — dice Gianluigi Rondi, direttore del settore cinema della Biennale — avremo ancora dei film arricchiti dall'elettronica che saranno ancora cinema: è un'evoluzione dello spettacolo cinematografico ormai inarrestabile e alla quale nessuno può negare diritto di vita».

Davanti a tutto, comunque, resterà, pur sempre, l'autore «che però — avverte Rondi — potrà anche essere non solo e soltanto un Resnais, un Rohmer o uno Zanussi, ma anche un Walter Hill, l'autore di "Streets of Fire" comparso nella sezione "Venezia Mezzanotte", che avrei visto volentieri quest'anno in concorso».

Ed è proprio questo uno dei progetti di Rondi, che dovrà comunque essere sottoposto al consiglio direttivo della Biennale: «aprire» la rassegna ufficiale anche a film di stampo diverso da quelli che, finora, l'hanno caratterizzata, «al punto che — dice Rondi — non mi dispiacerebbe se, l'anno prossimo, ci fosse in concorso, tra gli altri, magari l'ultimo "grido" rock».

Già qualcosa in tale direzione ha cominciato a muoversi quest'anno: il film «Greystoke, la leggenda di Tarzan signore delle scimmie», di Hugh Hudson, era infatti in concorso a Venezia, e si tratta di un film di grande richiamo spettacolare.

La mostra del cinema è, dunque, a una svolta? «Una cosa è certa — sostiene Rondi — e cioè che la Biennale non potrà venir meno al suo dovere di informazione culturale, perché le mostre, oggi, non sono più quelle che si facevano con il bilancio, guardando all'opera d'arte, a parte il fatto che non c'è più un Flaherty».

Il film-spettacolo, purché sia «buon cinema», avrà dunque diritto di cittadinanza, a pieno titolo, alla Mostra del cinema che, tuttavia, aprirà l'attuale spazio di «Venezia Mezzanotte» a film giovani per i giovani, i quali, se vorranno, potranno anche proclamare il migliore.

E, per restare in tema di giovani, nel 1985 dovrebbe esserci anche una «piccola rivoluzione» per quanto riguarda le «opere prime»: «La proposta che sottoporrò al consiglio direttivo — dice Rondi — sarà quella di eliminare il "Leone d'argento" e, d'intesa con il sindacato critici cinematografici, di premiare l'„opera prima" tra i film che saranno presentati nell'ambito della "Settimana della critica"».

Ciò non toglie che «opere prime» selezionate dalla commissione della Biennale possano partecipare in concorso alla sezione ufficiale: in questo caso, concorreranno, come tutti gli altri film, al «Leone d'oro».

Un premio in meno, dunque, a disposizione della giuria internazionale che quest'anno, a parte il «caso Claretta» (per cui ieri l'unione nazionale autori drammatici e cinematografici ha chiesto le dimissioni di Rondi), ha avuto sostanzialmente due facce: quella dei cineasti (Antonioni, i Taviani, Ivens) e quella dei letterati (Alberti, Grass, Jong ed Evtušenko in primo piano), cosicché, pur condividendone sostanzialmente i giudizi, lo stesso Rondi ha dovuto ammettere di essersi sentito «più vicino» ai primi che ai secondi. Con in più un appunto: e cioè che, sono stati proprio questi ultimi a dissentire dagli autori cinematografici in tre casi che Rondi ha definito «fondamentali»: quando, cioè, si è dovuto esprimere un giudizio sui film di Resnais, Rohmer e Ferreri.

«Passi per Ferreri — ha rilevato Rondi — nei cui confronti la critica ha espresso un dissenso totale, che tuttavia non condivido appieno, ma per quanto riguarda Resnais e Rohmer mi pare che si siano un po' troppo chiusi».

Una giuria, comunque, certamente prestigiosa per la sua rinomanza culturale: «Pur omaggiando l'interdisciplinarità — ha tuttavia osservato Rondi — forse in avvenire, nei due anni che mi restano, tornerò a dare preponderanza, in giuria, ai cineasti e forse, a fianco di alcuni autori, metterò anche qualche cattedrattico di cinema».

«Anche se da parte di una certa critica ci sono state delle riserve su questo o quel film e anche se qualcuno sarà rimasto deluso — ha concluso Rondi — credo che nel complesso, per la Mostra di quest'anno se di una cosa non si possa parlare è proprio di delusione: per dodici giorni, infatti, siamo stati immersi nel "tutto cinema", in tutte le tendenze, in tutte le correnti; in un mare di autori (qualcuno forse modesto, altri ancora presenti con opere non felicemente realizzate); purtuttavia, su settanta film (escludendo la "retrospettiva" di Buñuel) e pur tra debolezze e lacune, il panorama che ne è uscito è certamente solido e confortante».

A Pascale per Rohmer



Venezia — I fratelli Taviani hanno «confessato» che miglior attrice della Mostra era la Kinsky, ma che la giuria ha premiato Pascale Ogier (nella foto), attrice del film di Eric Rohmer, per darlo, in un certo senso, a Rohmer stesso *(Ansa)*

ALL'OLIMPICO DI VICENZA UN MOLIÈRE COSIDDETTO «MINORE»

Non è vero che Scapino faccia soltanto ridere

Ferruccio Soleri, Enzo Tarascio, Ernesto Calindri: un trio d'eccezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Molière «minore», usano dire questo di «Le furberie di Scapino» andato in scena al palladiano Teatro Olimpico vicentino, ma coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano e dal Teatro stabile di Catania. In realtà questa prodigiosa commedia dell'avanzato '600 francese (1671, per l'esattezza) è tutt'altro quel che passa, o vuol essere fatto passare, per «un'opera disimpegnata», per un puro esempio di teatro «esclusivamente comico», addirittura per «un modello di comicità pura» (scelgo a caso fra le varie sciocchezze che sono state scritte intorno a Scapino).

Questo Scapino, che non a caso Molière interpretò fin quasi sul punto di morire, è un canagliesco buffone, ben lontano dall'essere Arlecchino, attento pilota e regista delle situazioni e del suo piccolo mondo, maestro di intrighi e di ruffiane furbizie, che Copeau e Jouvet, in Francia, allestivano spesso, ma senza queste riduzioni di tono esclusivamente ridanciano, se non ridicolo.

Si dà il caso, invece, che lo spettacolo in questione (che speriamo avrà un rodaggio più felice in vista della sua apparizione nella «casa-madre» milanese, il prossimo febbraio) sposi per intero questa caparbia, puntigliosa e assolutamente non vera interpretazione del piccolo capolavoro di Molière: e per fortuna che il regista Lamberto Puggelli (già artefice, in passato, di un altro Moliere cosiddetto minore, «Lo stordito») ha avuto dalle sue un trio di attori con i fiocchi, Ferruccio Soleri, Enzo Tarascio, Ernesto Calindri: tutti «maschere» e non già personaggi, ma abbastanza disequilibrati dal gioco gozziano cui dal principio si indulge a credere.

La trama, il «plot», se vogliamo, praticamente non esiste, aggrovigliato com'è, tutto intessuto intorno alla cialtronesca abilità di Scapino nell'arte di arrangiarsi. Nella traduzione (e riduzione, direi) di Luigi Lunari, tutto rischia di farsi puro esilarante «divertissement», tutta «buffoneria immediata» che veicolano lo spettacolo su binari antimolieriani che la francese Mnouckine: dove sono i reali temi sociali dell'operina, quelli del conflitto generazionali tra padri avari e figli ingenui, tra genitori calcolatori ed eredi innamorati, dove le squisite ricchezze di teatro genuinamente «popolare» (e non popolaresco) che sarebbero sicuramente piaciute tanto al buon Brecht? Dove, se non in rapidi passaggi, l'aria comicamente lugubre, la melanconia aspra e feroce, l'ironia mischiata allo sghignazzo feroce?

Tutto ciò non toglie, intendiamoci, che lo spettacolo sia lieve e gentile (anche troppo), che non lasci strappare di tanto in tanto le risa (e non è poi male), che non ci riporti qua e là la gioia della libertà, libertà di improvvisare e di variare.

Ritorneremo, a suo tempo, più pacatamente e con maggior meditazione di queste frettolose note, su questo spettacolo che non è certo un bell'«incipit» della nuova stagione teatrale ma che non è soprattutto, ripeto, un bell'esempio di una collaborazione fra tre enti pubblici italiani: con il rispetto che meritano il generossissimo Soleri, l'arguto Calindri, il mellifluo Tarascio e poi Luca Sandri, Elio Veller, Marisa Minelli Spiritosa, Milfia Marigliano, Mario Porsito, Margareta Kraus ed Ettore Gaipa.

Giorgio Polacco

MENTRE ANNUNCIA UNA RAFFICA DI PROGETTI AMBIZIOSI

Milva incanta a Parigi con la magia del tango

Sarà anche protagonista de «La vera storia» di Berio con la regia di Béjart

PARIGI — *«Non mi piace fermarmi, cerco nuovi orizzonti, altrimenti mi annoio». È appena calato il sipario sulla prima — un trionfo — del nuovo spettacolo parigino di Milva «El Tango» e la cantante annuncia già all'Ansa una raffica di progetti tra i quali uno, molto importante, che si è concretato proprio in questi giorni: sarà la protagonista, all'«Opéra» di Parigi, de «La vera storia» di Luciano Berio, con la regia di Maurice Béjart.*

E poi? «Ho molte idee, non mi piace posarmi su un solo fiore: ho appena detto no alla Rai e a Canale 5 che mi volevano per la solita serie di spettacoli invernali, farò nei prossimi mesi due lp, forse un recital a New York, forse del cinema, forse una commedia musicale, mi piacerebbe portare "El Tango" a Buenos Aires».

«El Tango», spettacolo con il musicista argentino Astor Piazzolla, ha incantato i parigini e resterà in scena fino a fine mese al teatro «Les Bouffes du Nord». Milva vi canta undici canzoni, tutti tanghi «moderni» di Piazzolla che l'accompagna con il suo quintetto e con il suo «bandoneon» (fisarmonica) in un'atmosfera di dolore e di magia che ha fatto dire alla critica parigina che Milva, donna e interprete, è insuperabile.

Quasi un mese di repliche a Parigi è un record. Lo spettacolo — che comprende sei tanghi nuovi di Piazzolla i cui testi sono stati scritti per Milva da parolieri francesi, e cinque canzoni del vecchio repertorio del musicista con testi in spagnolo e in italiano — sarà forse ripreso in Italia.

Ma prima Milva è attesa in Germania per un lp tutto di canzoni di Nick Munro, un autore «melodico» che va per la maggiore, e in Italia dove Giancarlo Bigazzi sta scrivendo le canzoni per l'altro lp che la cantante prevede di fare.

«Il guaio è — si lamenta Milva — che in Italia le belle canzoni se le cantano gli autori stessi e a me resta ben poco, perciò mi devo rivolgere spesso ad autori stranieri. Ma Bigazzi è bravissimo e staremo a vedere...».

Musica, teatro, cinema e chissà che altro... Non è un po' troppo? Ci si raccapezza? «Certo. Credo di essere la sola ad avere questo arco di possibilità, quindi perché seguire un solo filone? Naturalmente faccio una cosa per volta e quella che faccio la preparo bene».

Le prove per «La vera storia» messa in scena da Béjart e diretta da Berio stesso s'inizieranno tra un anno esatto. Un anno per il quale Milva ha già deciso quasi tutto: poco o niente televisione (salvo che per lanciare i suoi nuovi lp sia in Germania sia in Italia) e possibilmente qualcosa di nuovo, di emozionante.

«Preferirei non parlare — si schermisce Milva — ma mi cercano dagli Stati Uniti... Mi piacerebbe cantare alla Carnegie Hall, vedremo...».

«A Buenos Aires mi piacerebbe molto andare per presentare i miei tanghi...». Non ha paura di cantare il tango nella città dove è nato? «Figuriamoci, non ho avuto paura di cantare Brecht in Germania...».

Ottimista e piena di vitalità e di progetti è aperta a qualsiasi esperienza. «Solo una cosa non farò mai: la lirica tradizionale. Mi dicono che potrei fare la "Carmen", ma non è vero. Io non sono un mezzo-soprano, sono più bassa, e sono troppo vecchia per cominciare daccapo».

RASSEGNA E CONCORSO PER GIOVANI VIOLINISTI ITALIANI

Tanti studenti con l'«arco» in parata a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO — Nella quieta Vittorio Veneto, dove il nome e il ricordo di glorie patrie non cancella una certa «gemütlichkeit» d'asburgica memoria, folle di giovani violinisti italiani hanno eletto la loro Capua pedemontana del violino.

Inanellando pazientemente gli anni e le esperienze, si inventano e si consolidano le tradizioni; e tradizione sta diventando ormai la rassegna dei violinisti studenti con il biennale coronamento del concorso nazionale Città di Vittorio Veneto, giunto alla diciassettesima edizione.

L'appuntamento conclusivo che riserbava ai finalisti l'impegno del concerto per violino e orchestra, ha richiamato un foltissimo pubblico, con larga rappresentanza di autorità, presente anche il ministro Gava.

Promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo, la manifestazione di Vittorio Veneto non può certo contare su grandi strutture, ma si affida per l'organizzazione (e come sempre, sono le cose che in Italia vanno meglio) all'iniziativa appassionata di pochi, in particolare all'entusiasmo, al garbo e all'intelligenza di Fiorella Forcolin, onnipresente «regista» e persino presentatrice di classe della serata finale.

Peccato solo che la festa sia stata guastata, prima, dal ritiro di uno dei due finalisti (il comasco Lorenzo Gorli), poi — involontariamente — dalla commissione giudicatrice presieduta da Leonardo Pinzauti e formata da Paolo Borciani, Giannino Carpi, Carlo Chiarappa, Tiziano Severini: dopo aver infatti ascoltato l'unico finalista in concorso — il diciottenne Vincenzo Bolognese — nel concerto di Mendelssohn, la giuria ha deliberato a maggioranza di non assegnare nessuno dei tre premi previsti dal regolamento. Il che avvalora comunque la serietà della commissione e del concorso vittoriese, perché la prova offerta dal violinista romano non rispecchiava quella superiore maturità prevista dal concorso.

Vincenzo Bolognese possiede doti di fraseggio (meno suasive le qualità del suono) e soprattutto un estro che dovrebbe giocare a favore di una carriera assai promettente; ma il suo temperamento, alle prese con il concerto di Mendelssohn, è sembrato compromesso dalla discontinuità, specie nell'Allegro finale, dove lo stacco del disegno non trovava un'adeguata dinamica d'arco. Si è tuttavia meritato il premio d'incoraggiamento di 600.000 lire. Lo ha secondato l'Orchestra Filarmonica Veneta, formazione ancora in assestamento, dopo essere passata alle cure stabili di Tiziano Severini, il quale a sua volta ritornava all'attività dopo un grave incidente automobilistico.

Ma i consensi più incondizionati spettano di diritto e nel suo complesso alla rassegna vittoriese, che ha preceduto il concorso vero e proprio.

Se quest'ultimo ha registrato solo una mezza dozzina di partecipanti effettivi (su 17 iscritti), la rassegna-studenti — negli ultimi anni allargata ai violisti e violoncellisti — è stata affollata da quasi 150 «promesse», confermando il fenomeno emergente di talenti più precoci e in molti casi più agguerriti, prodotti dalla scuola privata, rispetto agli allievi dei conservatori, condizionati dall'età d'ammissione alla scuola media.

L'alto livello della partecipazione (anche fra i violoncellisti, ascoltati da una commissione che comprendeva i triestini Lana e Vendramelli) è stato premiato da una ricca distribuzione di borse di studio.

In un periodo in cui sarebbe fin troppo facile cercare salti di qualità nella dimensione internazionale attingendo alle formidabili schiere di violinisti asiatici, il carattere «nazionale» assegna una ammirevole funzione educativa al concorso di Vittorio Veneto, ed è quindi il suo punto di forza.

Gianni Gori

Oltre dodici miliardi nelle casse dell'Arena

VERONA — Oltre dodici miliardi di incasso con oltre 560 mila spettatori: questo il bilancio conclusivo del 62.o Festival dell'opera lirica all'Arena di Verona, cominciato il 2 luglio e terminato il 2 settembre scorso.

Rispetto all'anno precedente, le casse dell'ente lirico veronese hanno registrato una maggiore entrata di oltre tre miliardi, in parte dovuta all'aumento delle presenze (circa 100 mila spettatori in più).

Il cartellone di quest'anno presentava in Arena 50 serate di spettacolo: 38 rappresentazioni d'opera, quattro di balletto e otto concerti sinfonici, mentre nel chiostro della Chiesa di S. Fermo, a completamento del festival, erano previsti nove concerti e «recital» cameristici.

L'opera che ha registrato, anche quest'anno, la maggiore affluenza di pubblico è stata «Aida» che in dieci rappresentazioni ha avuto oltre 160 mila spettatori.

Seguono, a breve distanza, «Carmen», quindi «Tosca» e «I lombardi alla prima crociata».

Le quattro rappresentazioni del «Ballo Excelsior» hanno richiamato oltre 28 mila spettatori.

Nel frattempo, la prevendita dei biglietti per la stagione 1985 (in programma le tre opere verdiane: «Il Trovatore», «Aida» e «Attila», oltre al balletto «Giselle», nove concerti sinfonici e cinque vocali-strumentali), ha registrato un'entrata di circa un miliardo di lire.

DALL'11 SETTEMBRE CON «LOCAL HERO»

All'Ariston i film dei grandi Festival

TRIESTE — Sarà «Local Hero», una pungente commedia segnalatasi ai Festival di New York, Cannes e La Coruña, a inaugurare martedì prossimo il 5.o Festival dei Festival.

Ecco quindi che, con tempismo manageriale, appena spente le luci della ribalta veneziana, lo schermo del cinema Ariston è pronto a presentare le più attese novità della stagione '84-85.

Il «cartellone», che è stato illustrato ieri da Piero Percavassi e Mario De Luyk, punta sui film premiati ai più importanti festival internazionali, come vuole la sua formula ormai consolidata da un costante successo di pubblico.

Quindi, chi avesse rimpianti per non esser stato a Berlino, a Cannes e a Venezia, potrà vedere, già a partire dalla prossima settimana, «Love Streams» di John Cassavetes, «Noi tre» di Pupi Avati, «Servo di scena» di Peter Yates... Molte le presenze d'autore — Woody Allen, Wim Wenders, Francesco Rosi, Nikita Mikalkov — ma il cartellone non trascura la produzione di genere e quella spettacolare, così come riserva spazio agli inediti e agli «emergenti».

Sui titoli, tutti accattivanti, ci soffermeremo in seguito; anticipiamo comunque che, visto l'interesse dei film in programma, si preannuncia difficile la scelta della giuria, presieduta dal critico Lorenzo Codelli e di cui fanno parte i giornalisti Eva Fornazarič e Pier Luigi Sabatti, Piera Patat della Cineteca regionale, il regista Giorgio Pressburger e il presidente del Teatro Stabile Franco Zenari.

E un altro segno che, come vuole il recente slogan rondiano, «Il cinema è vivo»? Certo la vivacità e la validità delle proposte dell'Ariston contribuiscono a confermarlo, ma le «dolenti note» sempre implicate, ormai da troppo tempo, nei discorsi sullo spettacolo non sono mancate alla presentazione del 5.o Festival dei Festival.

«Autorevoli personalità politiche indicano che Trieste può e deve cercare il suo sviluppo futuro nei campi della ricerca scientifica, della tecnologia, della cultura e, quindi, dello spettacolo — ha detto Mario De Luyk — ma la situazione attuale contraddice i buoni propositi: il Festival del Film di Fantascienza è stato affossato, la Cappella Underground rischia di rimanere chiusa, non si trovano spazi per le più innovative forme di spettacolo e gli enti pubblici sono sordi alle richieste di collaborazione delle associazioni culturali».

Stella Rasman

L'arpista Tassini solista a Heidelberg

TRIESTE — Appena rientrata dagli Usa, dopo un anno di esperienze e riconoscimenti, l'arpista Patrizia Tassini è stata invitata come solista a Heidelberg per partecipare a una serata di gala assieme alla grande cantante Raina Kabaivanska.

Le due soliste, accompagnate dall'Orchestra Filarmonica di Rochester N. Y. diretta dal m. David Effron, hanno offerto al pubblico entusiasta una suggestiva serata.

Gli appuntamenti

L'Opera Giocosa oggi a San Giusto

TRIESTE — Oggi alle ore 16.30 nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo un concerto dell'Orchestra da camera dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, l'associazione musicale recentemente fondata e diretta da Severino Zannerini, che si propone la divulgazione delle piccole opere da camera antiche e moderne nell'ambito regionale e nazionale.

Solista nel concerto odierno sarà il violinista Giuliano Carmignola. Musiche di Antonio Vivaldi.

Il cantautore Paolo Rizzi a Opicina

TRIESTE — Oggi durante la terza festa sociale del Dopolavoro ferroviario «Altopiano carsico» di Opicina, il cantautore triestino Paolo Rizzi si esibirà nella sede estiva del Dopolavoro, di fronte alla stazione ferroviaria di Opicina, proponendo alcuni brani del suo ultimo lp e, in anteprima, la canzone «Triestina, Triestina», dedicata alla squadra alabardata.

Concerto d'organo a San Giusto

TRIESTE — Domani alle ore 20.30 nella Cattedrale di San Giusto, nell'ambito del «Settembre Musicale», è in programma un concerto dell'organista spagnola Monserrat Torrent Serra, che proporrà musiche di De Cabezon, Correa de Arauxo, Bruna, Cabanilles, Bach, Massana, Brahms, Franck.

Terzo concorso di violino «Lipizer»

GORIZIA — Da domani a domenica 16 settembre si svolgerà a Gorizia il terzo Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», organizzato dall'Associazione culturale «R. Lipizer».

Parallelamente avranno luogo una mostra di strumenti ad arco, una conferenza-dibattito sulla liuteria (12-13 settembre) e il secondo convegno internazionale di violino (14 settembre).

Omaggio fotografico a Carlo Zecchi

TRIESTE — Domani alle ore 18 nella fotogalleria «Photomania» di via Valdirivo 31 si inaugura la mostra fotografica di Geri Pozzar, intitolata «Omaggio a Carlo Zecchi», che intende così commemorare la recente scomparsa del grande maestro.

DOMANI A TRIESTE SI CONCLUDE IL «GIRO»

Piazza dell'Unità teatro dello spettacolo di Mike

TRIESTE — Domani sera a partire dalle ore 21 piazza dell'Unità d'Italia farà da suggestiva cornice alla manifestazione di chiusura del «Giromike», lo show itinerante estivo canoro-musicale che Mike Bongiorno porta da ormai otto anni con grande successo su tutte le piazze d'Italia.

La serata sarà «immortalata» dalle telecamere di Canale 5, l'emittente privata che è coinvolta nell'organizzazione dello spettacolo, che successivamente verrà proposto anche ai telespettatori.

«Giromike» arriva a Trieste dal Veneto, dopo le 37 tappe attraverso cui si è articolato dal giorno della sua partenza, il 5 agosto, da Campione d'Italia e dopo essere finito fino nel profondo Sud, in Sicilia.

Nel teatro di piazza Unità, Donatella Rettore, Sammy Barbot, Cristina Moffa con il balletto di Canale 5 e di Drive In, i comici Mario e Pippo Santonastaso saranno i perni artistici attorno cui ruoterà principalmente la manifestazione, una vera e propria maratona dello spettacolo che allieterà il pubblico per circa tre ore. L'accesso alla piazza è gratuito.

Oltre alla parte canoro-musicale, la serata si imperniérà ovviamente sui giochi condotti da Mike Bongiorno e animati da squadre, composte da ragazze e ragazzi triestini.

Le selezioni, per chi avesse intenzione a parteciparvi, avranno luogo domani dalle 15 alle 19 presso la segreteria del Giromike in piazza Unità.

Per avere la manifestazione finale del Giromike a Trieste si è dovuta superare la concorrenza di altre città. La Provincia di Trieste, attraverso il suo presidente Gianni Marchio, ha tenuto le fila organizzative per quanto attiene il coinvolgimento delle realtà locali nell'offrire le garanzie richieste agli organizzatori.

Accanto alla Provincia si sono impegnati il Comune, l'Amministrazione regionale, l'Associazione degli industriali, l'Azienda di soggiorno e alcune ditte triestine che hanno sponsorizzato la serata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 *Santa Messa, dal Santuario di Maria Madre e Regina in Trieste.*
11.55 *Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. Nella terra della Bibbia.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Maratona d'estate. La danza moderna: Pilobolus in Molly's not dead.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Nicola e Alessandra (1971), film. Regia di Franklin Shaffner, con Michael Jayston e Janet Suzman.*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo. Telefilm «Gita in famiglia».*
17.00 *Tv 1 Estate. All'ombra ragazzi!*
17.55 *Tutto il mondo è paese. — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Melodramma, con Gastone Moschin.*
21.40 *Omaggio a Venezia. Premio Una vita nella musica: Mstislav Rostropovich.*
22.35 *Telegiornale.*
22.45 *Sulle strade della California. Telefilm «Il cecchino».*
23.40 *Tg 1 - Notte. Che tempo fa. Nel corso del Tg 1- Notte: Notizie della domenica sportiva.*

RAIDUE

11.00 *Musiche del nostro secolo. Direttore Donato Renzetti.*
11.25 *Il monello della strada (1950), film. Regia di Carlo Borghesio, con Macario, Luisa Rossi, Saro Ursi.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. «Poldark», dai romanzi di Winston Graham. 7.a puntata.*
14.20 *Due rulli di comicità. Stelle fisse e stelle nascenti nei favolosi anni '30. Buster Keaton.*
14.40 *Tg 2 - Diretta sport. Monza: automobilismo. Gran premio Italia di Formula 1. Barberino del Mugello: ciclismo. Memorial Nencini.*
17.10 *Lo schermo in casa. «L'appuntamento» (1961). Regia di Jean Delannoy, con Annie Girardot.*
18.50 *I professionals. Telefilm «L'uomo senza passato». Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20.30 *Ombre a cavallo. Film per la tv di Louis L'Amour.*
22.00 *Tg 2 - Stasera.*
22.10 *Speciale Mixer con milva.*
23.00 *Avventure affricane di un bersagliere ciclista. Il risvolto della medaglia.*
23.45 *Tg 2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

17.30 *Tg 3 - Diretta sportiva. Cagliari: atletica leggera, Italia-Cecoslovacchia.*
19.00 *Tg 3.*
19.25 *Il jazz: musica bianca e nera. Concerto di Mario Schiano Musici Limited.*
20.30 *Perché sì, perché no. Romano Prodi.*
21.05 *I (love) Righeira.*
21.35 *Tg 3.*
22.00 *Domenica gol.*
22.30 *La cinepresa e la memoria. La comparsa (1960).*
22.40 *Concertone. Mink De Ville.*
23.30 *Speciale Orecchiocchio con Grazia Di Michele.*

Canale 5

8.30: Telefilm: «Alice». Telefilm: «Mary Tyler Moore». Telefilm: «Enos»; 10.45: Campionato di basket NBA; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Telefilm: «Kojak»; 15.00: Film: «L'ultima volta che vidi Parigi», con Elizabeth Taylor e Van Johnson; 17.00: Film: «Le sette città d'oro»; 19.00: Telefilm: «I Jefferson»; 19.30: Telefilm: «Baretta»; 20.25: Sceneggiato: «Alcatraz», 19.a puntata. Con Telly Savalas e Art Carney; 22.25: Telefilm: «Love boat»; 23.25: Film: «Donne, vi insegno come si seduce un uomo».

Teleantenna-Tmc

14.45: Il mondo di domani; 14.45: In eurovisione e in diretta da Monza, automobilismo: Gran premio d'Italia di Formula Uno. Commento: Renato Ronco e Nestore Morosini; 17.30: Prosa: «Storie di gente senza storia», con La compagnia dei legnanesi; 18.00: Varietà: Sotto le stelle '84, presenta Eleonora Giorgi, con Bertin Osborne, I Righeira, Michele Placido, Edoardo Bennato e la sua Band; 19.15: Telemenù, una ricetta e utilissimi consigli di cucina. Presenta: Wilma De Angelis. Oroscopo di domani di Francesco Waldner. Notizie flash Tmc. Bollettino meteorologico; 19.55: Cartone animato: Gordian. «Zona 9999»; 20.25: Commedia musicale: «Signorine grandi firme», musical-reportage anni '40, 4.a puntata. Con Carmen Russo, Patrizia De Clara, Maria Teresa Ruta, Gloria Piedimonte, Nino Castelnuovo e Massimo Dapporto; 21.20: Telefilm: «Eddie Shoestring». «Sono innocente»; 22.20: Teleromanzo: «Les amours de la belle époque». Il padrone delle ferriere. 4.a puntata. Al termine: Notizie flash. Bollettino meteorologico. Notturnino abat-jour.

Telepadova

9.00: Film: «I magliari»; 10.30: Telefilm: «Movin on»; 11.15: Telefilm: «Lancer»; 12.00: Cartoni animati: Sampei ragazzo pescatore; 12.30: Cartoni animati: Mechander Robot; 13.00: Catch; 14.00: Telefilm: «Bonanza»; 15.00: Film; 16.30: Telefilm: «Star Trek»; 17.30: Telefilm: «Bonanza»; 18.30: Cartoni animati: Mechander Robot; 19.00: Cartoni animati: Yattaman; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Film: «I bassifondi di San Francisco», regia di Nicholas Ray, con H. Bogart, e John Derek; 22.00: Sceneggiato: «L'ascesa dello Shogun»; 23.00: Telefilm: «Poliziotto di quartiere»; 24.00: Film: «Il sole negli occhi».

Telequattro

10.15: «Barquero», film con Lee Van Cleef, Warren Dates, Kerwin Mathews, regia di Gordon Douglas (1969); 12.00: Angeli volanti: «Sposa e sposi»; 13.00: Grand prix n. 31. Settimanale televisivo pista, strada, rally; 14.00: Deejay television, video estate '84 n. 30. A cura di Claudio Cecchetto; 16.15: Film «In diretta: la fine del mondo». Film di montaggio, regia di Larry Savadove. (1979); 17.50: L'uomo di Singapore: «Fuga da Kampoon»; 19.30: Sport estate a cura della redazione sportiva; 20.25: Autostop. Giocospettacolo. Condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin; 22.30: «Sette note in nero», film con Jennifer O'Neill, Marc Porel, Jenny Tamburi. Regia di Lucio Fulci. (1977); 0.30: Sport estate (replica).

Telebarbara

8.00: Cartoni animati; 10.10: «Swat», telefilm; 11.05: «La strana coppia», telefilm; 11.30: Barbara allo specchio special; 13.30: Telefilm; 14.30: Telefilm; 14.55: «Polvere di stelle», telefilm; 15.45: «Polvere di stelle», telefilm; 16.35: «Il re che venne dal Sud», sceneggiato; 18.15: «La strana coppia», telefilm; 18.35: «Polvere di stelle», telefilm; 19.30: Star parade, programma musicale; 20.30: «Coronet blue», telefilm; 21.30: «Le grandi congiure», telefilm; 23.00: «The great detective», telefilm; 24.00: Film; 1.30: «Coronet blue», telefilm. — La notte con Barbara.

Telepordenone

8.00: «Gli invasori», film; 9.00: Ora esatta — Prima pagina; 9.30: Reporter; 10.00: «Laramy», telefilm; 11.00: «Fenomenal, il tesoro di Tutancamen», film; 12.30: Reporter; 12.45: Prima pagina; 13.00: Top 90 - varietà musicale; 14.30: «La meravigliosa favola di Biancaneve», film; 16.00: «Palmiro lupo crumiro», film; 17.30: Reporter; 18.10: «La meravigliosa favola di Cenerentola», film; 19.25: Colpo d'occhio, rubrica giornalistica; 19.55: «Wanted», telefilm; 20.25: «Peccato d'more», film; 22.05: Reporter; 23.00: «Laramy», telefilm; 24.00: «Diario intimo di un garzone», film.

RdF.-V.G.

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Grizzly Adams», telefilm; 15.00: «Un genio, due compari, un pollo», film; 16.30: Cartoni animati; 16.55: Tg - Flash; 17.00: «Dimmi la verità», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.30: Videosette; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Cinque matti vanno in guerra», film; 22.00: «Un fiocco nero per Deborah», film; 0.05: Rdf giornale; 0.25: Meteosat; 0.35: Notturno.

Tvm

17.30: Cartoni animati: I buffoni dello spazio; 17.55: Cartoni animati: Le avventure di Penelope Pitstop; 18.20: Cartoni animati: L'orso Yoghi; 18.45: Telefilm: «Caccia all'evaso», della serie Scacco matto; 19.35: Cartoni animati; 20.00: Cartoni animati: I buffoni dello spazio; 20.25: Telefilm: «Il testimone oculare», della serie The bold ones; 21.15: Telefilm: «I mostri»; 21.35: Telefilm; 22.25: Film: «Calze nere notti calde»; 23.45: Telefilm.

Telefriuli

12.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 13.00: Star Zinger, cartoni animati; 13.30: Angie girl, cartoni animati; 14.30: «Gli ultimi sei minuti», film; 16.00: «Fbi», telefilm; 17.00: «Made in Italy», film; 18.30: Telefilm; 19.00: «Cara cara», telenovela; 20.00: Notiziario in lingua tedesca; 20.30: «Incontro nei cieli», film; 22.00: Friuli sport; 22.30: «Dollari e fumo», film.

Telecapodistria

16.30: Lo straniero, film con Orson Welles, Loretta Young, Edvard G. Robinson, regia di Orson Welles; 18.00: Cartoni animati; 18.25: Atene: campionati dei Balcani di atletica; 21.00: Automobilismo: Monza, Gran premio d'Italia; 22.00: Per noi due il Paradiso, film con Bette Grable, Dan Dailey, David Wayne, regia di Henry Koster; 23.40: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23.05. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 11.30, 12.57, 17.57, 18.57, 21, 23.57, notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: Segnale orario - Il guastafeste estate; Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.40: Le canzoni dei ricordi: appuntamento con la nostalgia; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: «Meno ottanta», varietà, regia di Bruno Traversetti; 11.50: Arena napolitana; 12.20: Domenica in... con i cavernicoli, regia di Piero Badalamenti; 13.15: Forse sarà la musica del mare; 13.58: Onda verde Europa; 14.30: Carta bianca estate; 19.20: Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.25: Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo, di Silvio Gigli; 20.10: Cronaca di un delitto: «Appuntamento con l'assurdo», regia di E. Cortese; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Caterina Cornaro», di G. Donizetti; 22.35: Musica, musica; 23.05 - 23.28: La telefonata.

Stereouno

14.30: Tu mi senti... domenica, con M. Morosino e R. Russo, tra le 15.30 e le 16.30: Campionato mondiale di ciclismo su strada dilettanti; 16.30: La civiltà castellana: speciale discoteca «Elefante»; 18.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.30: Dal palalido di Livorno «Premio Rino Gaetano»; 20.30 - 21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 22 - 23.59: Stereosoft; 22.57: Onda verde - Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6.02: L'albatros, a volo radente sulla musica, con Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: Rubrica religiosa; 8.45: Vita di Papa Giovanni di P. Francesco Listri. Al termine: Strettamente strumentale; 9.35: Vacanza premio, gioco estivo; 11: Storie e canzoni di tutti i giorni; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Onda verde regione con gli A.C. provinciali; 14.08: Domenica con noi estate; 16.30: Bollettino del mare, Franco Soprano presenta: un tocco di classico; 21: La sera del Dì di festa; 22.30: Bollettino del mare; 22.50 - 23.28: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30: Stereosport; 19.30: Radiosera; 20 - 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45 — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 12 Viaggio di ritorno: «Amore e odio - 50 anni di dialogo tra Usa e Urss», di Marcello Flores di Arcais; 12.30: Speciale classico (11); 14: Antologia di Radiotre; 17: «La traviata» di Giuseppe Verdi, dirige Carlos Kleiber, con Ileana Cotrubas e Placido Domingo; 19.15: Musica da balletto; 19.45: Pagine da «Il nipote di Rameau», di D. Diderot; 20: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Natura e ambiente; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano: I concerti di Milano (estate 1984), dirige C. Welles, nell'intervallo (ore 22 circa), libri novità; 22.45: Un racconto di Dino Buzzatti: «Il delitto del cavaliere», regia di A. Zucchi; 23 - 23.58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte. Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Titanicamente sulle orme di Sigfrido; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Il coltello e la piuma.

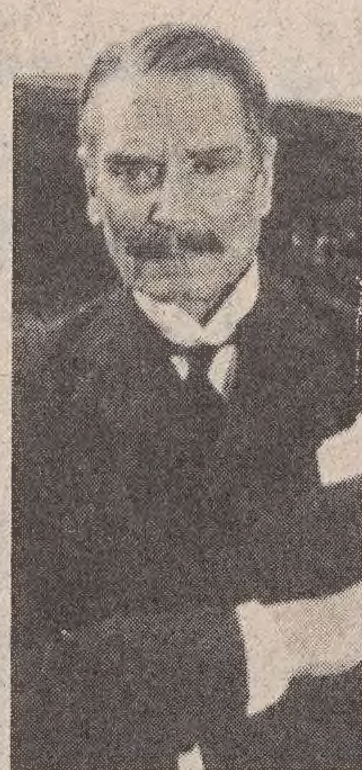
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: Santa messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 - 13: Matinée domenicale: (10) Settimana radio - (10.30) Teatro dei ragazzi: «La fuga di Michelino» - (11.45) La chiesa e il nostro tempo - (12) «Cabaret per i giorni caldi»; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10 - 19: Contenitore pomeridiano della domenica: (14.10) Incontri culturali - (15) In vacanza (replica) - (16) Immagini turistiche (replica) - Dimensione musica - (17) Album classico - (18) In scena al Balkan di Trieste: Dennery Adolph-Malliam: «Marianne»; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

Retequattro

8.30: Superamici, cartoni animati; 9.15: Lady Gomma, cartoni animati; 9.40: Giatrus, cartoni animati; 10.10: «I predatori dell'idolo d'oro», telefilm; 11.00: «Fantasilandia», telefilm; 11.50: «Tre cuori in affitto», telefilm; 12.15: Scubidou, cartoni animati; 12.40: Goldie gold, cartoni animati; 13.10: Pronto video; 13.45: «I giorni del padrino», telefilm; 15.00: «Un marito per Cinzia», film con Cary Grant e Sophia Loren; 17.00: «Accadde al commissariato», film; 18.50: «Giorno dopo giorno», sceneggiato con G. Dettori, B. D'Urso, M. T. Ruta, P.P. Lappo; 20.25: «Vento caldo», film; 22.40: «Charlie's Angels», telefilm; 23.40: «I tre della Croce del Sud», film con John Wayne.

Oggi sul piccolo schermo

«Nicola e Alessandra»



Laurence Olivier

«Nicola e Alessandra» (Raiuno - ore 13.45) — regia di Franklin Shaffner (1971), con Michael Jayston, Janet Suzman, Laurence Olivier, Jack Hawkins, Tom Baker, Michael Redgrave. Ai primi del '900 nella Russia zarista, la zarina Alessandra preoccupata per il figlio Alessio ricorre alle cure di Rasputin.

* * *

«Melodramma» (Raiuno - 20.30) — seconda puntata dello sceneggiato di Dante Guardamagna, diretto da Sandro Bolchi, protagonista Gastone Moschin. Musiche di Astor Piazzolla. Fra gli interpreti: Andréa Ferréol, Laura Lattuada, Tino Carraro, Carlo Giuffrè, Giacomo Furia, Matteo Corvino, Luca Barbareschi, Lida Ferro, Carla Monti ed Enrico Campogalliani. Iris D'Amato si divide tra i due fratelli: uno cattivo e un po' demone, l'altro buono e un po' angelo. Il primo la convince a diventare amante di un commissario di polizia. In casa Scotti, intanto, cova il dramma familiare: il marito confessa...

* * *

«Omaggio a Venezia» (Raiuno - 21.40) — dal teatro «La Fenice» di Venezia, cerimonia-concerto nel corso della quale il grande violoncellista Rostropovich viene insignito del Nobel della musica dall'associazione «Omaggio a Venezia». Durante la serata, presentata da Nicoletta Orsomando, Rostropovich eseguirà e dirigerà un concerto con l'orchestra della Rai di Torino. La regia è di Fernanda Turvani.

* * *

«L'appuntamento» (Raidue - 17.10) — film del 1961 diretto da Jean Delannoy, e interpretato da Annie Girardot, Odile Versois, Andrea Parisy e Jean-Claude Pascal. Robert, divorziato da Madelaine, si è risposato con la figlia di un magnate del petrolio che ha una sorella, il cui marito, Daniel, è l'amante di Madelaine.

* * *

«Ombre a cavallo» (Raidue - 20.30) — film per la Tv di Andrew V. McLagen, protagonisti Tom Selleck Sam Elliot e Katharine Ross. Texas 1865, terminata la guerra di secessione, due fratelli Mac e Dal, tornano a casa e aiutano il loro fratello minore e la sua ragazza derubati da un gruppo di soldati ribelli, a riprendersi i loro averi.

* * *

«Avventure affricane di un bersagliere ciclista» (Raidue - 23) — quarta e ultima puntata: «Il risvolto della medaglia» di Giorgio Moser. Ancora sotto choc mentre vaga come un disperato per il campo, il bersagliere si imbatte in una superstite: è una giovane donna spedita per rallegrare le notti degli ufficiali, dalla quale lui tenta di liberarsi, inutilmente... lei si attacca a lui come unica salvezza.

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO
Aperto tutti i giorni.

RISTORANTE DA BAFFO
Un'altro anno è passato, il Baffo stanco ma soddisfatto ringrazia tutti quanti e va in ferie. Avviserà quando riaprirà.

PANTERA ROSA
Prenotazioni 774696.

BIG BEN CLUB
Ogni sera dalle ore 22 alle 03.

«ALLA GRAN VIA» - Rossetti, 6 - 741652
Pranzi d'affari e cene in tranquillità.

DANCING PARADISO OGGI
Dalle 15 alle 19 disco club e videodisco con schermo gigante ingresso lire 4.000. Stasera dalle 20 liscio con l'orchestra I Lords e' video-disco. Programma misto.

BAR FRULLATERIA «ALLE DUE PALME»
La miglior frutta per i migliori frullati. Via SS. Martiri, 16 (vicino piazza Hortis).

Andy Capp

UFFICIO AUTORIZZATO SCOMMESSE
RAGAZZI! L'HO IMBROCCATA GIUSTA
TCH! CHE NOIA!
MA DOVE SONO TUTTI QUEI PIACERI CHE DICONO PROCURINO I SOLDI?
BAR

Mafalda



TEATRI E CINEMA

ARENA ARISTON
SOLO OGGI E DOMANI
Tradimenti
(Betrayal)
Regia: DAVID JONES
con JEREMY IRONS BEN KINGSLEY
PATRICIA HODGE
Sceneggiatura: HAROLD PINTER
Prodotto da SAM SPIEGEL
per la HORIZON
Ogni amore porta in sé il veleno del tradimento
SPETTACOLO UNICO ORE 21
(in caso di maltempo proiezione in sala)

LUMIERE FICE
«ZELIG»
di Woody Allen

5° FESTIVAL DEI FESTIVAL
Inaugurazione martedì 11 settembre
al cinema ARISTON
con la presentazione del film
LOCAL HERO
di Bill Forsyth
Programmi completi ed abbonamenti sono disponibili da oggi alla cassa del cinema Ariston

ALCIONE
TEL. 796162
«CENERENTOLA»
di Walt Disney

FESTA DE «L'UNITA'» E DEL «DELO». (Giardino pubblico di Ponziana in via Orlandini) ore 17 apertura - ore 20 Coop. Teatro studio «Ancora una volta sulla pubblica piazza», spettacolo di clown e magia. Ore 21 musica per tutti con gli Aries - ore 21 (spazio giovani) Black and White in concerto. Chioschi enogastronomici, pesca miracolosa.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «All'inseguimento della pietra verde» (Romancing the stone). Con Michael Douglas, Kathleen Turner. A tutte le signore presenti verrà regalato un libro della collana Blue Moon edito da Curcio.
GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Una delle più emozionanti spettacolari avventure, un film di rara bellezza: «Il Bounty» con Mel Gibson e Antony Hopkins.Dopo 200 anni finalmente la verità.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. «Dimensione violenza». L'ultimo film verità di Mario Morra che va oltre l'incredibile. Seconda settimana di crescente successo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15. «Sharon e Dominique le superbocche da...». Il più sensuale dei film porno interpretato da donne caldissime e insaziabili. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Rassegna film del terrore: «Compleanno in casa Farrow». Sconsigliato ai minori.

AURORA. 15.45. Fantascienza di lusso! Diretto con ottimo ritmo, ricco di straordinarie invenzioni, humor e meravigliosi effetti speciali il colossale technicolor «Il cacciatore dello spazio» con P. Strauss. Grande successo.
CAPITOL. 16. Piccola rassegna del film per ragazzi: oggi per la gioia del grande pubblico dei piccoli spettatori «Brisby e il segreto di Nimh». Solo W. Disney avrebbe potuto fare un film così simpatico e divertente, tenero e meraviglioso. Technicolor.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.45, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Francis Ford Coppola presenta un film di Wim Wenders «Hammett: indagine a Chinatown» Frederic Forrest, Peter Boyle, Marilu Henner. Avvincente!
ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Cenerentola» la meravigliosa favola di Walt Disney. Cartoni animati.
LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Rassegna «Tutto Allen»: «Zelig» con Woody Allen e Mia Farrow. Ultimo giorno.
RADIO. 15.30 - 21.30: Garantito da 100% XXXX il luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi presentiamo: «California estasi girls». Il porno superlativo! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo proiezione in sala). Ben Kingsley, Jeremy Irons e Patricia Hodge sono gli straordinari interpreti di: «Tradimenti» di David Jones, dalla commedia di Harold Pinter... ogni amore porta in sè il veleno del tradimento... Candidato agli Oscar '84. Solo oggi e domani.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «The day after - Il giorno dopo». Il più grande successo dell'anno. Il film che ha terrorizzato milioni di spettatori in tutto il mondo. Se dovesse avverarsi quello che vedrete nel film, non ci sarebbe un giorno dopo!

GORIZIA

VERDI. 16, 22: «Carmen Story», un film di Carlos Saura. Colori.
CORSO. 16, 22: «Blastfighter, combattenti di fuoco» con M. Sopkiw, V. Forte. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 16, 22: «Ansia erotica». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 16: «Rebel» con Silvester Stallone.
EXCELSIOR. 15. «Yentl» con Barbara Streisand.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Voluttà e porno orgasmi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Marathan». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Don Camillo» con Terence Hill, Colin Blakely.

REBUS (Frase: 5, 8, 4, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

E
DOL
TE
NICOSIA
ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri

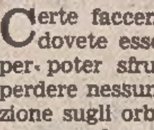
L api; TT ore; S cavalle = la pittoresca valle.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



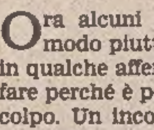
Potete avanzare una precisa ipoteca su quanto desiderate da tempo ma converrà forse ridimensionare qualche piccola megalomania e tener conto che un affare potrebbe rivelarsi più insidioso del previsto. Siate più costanti in tutto, anche nei sentimenti.



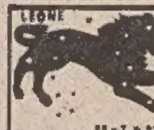
Certe faccende cominciano a smuoversi e dovete esser sempre presenti a voi stessi per poter sfruttare qualche possibilità, non perdere nessuna battuta. Concentrate l'attenzione sugli orbiettivi più importanti e le cose non prenderanno direzioni indesiderate.



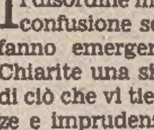
Qualcuno non apprezzerà forse una vostra iniziativa ma non vale la pena di prendersela o di stare a discutere; attenti comunque a non combinare pasticci e confusioni, ora c'è proprio nell'aria qualcosa che inclina alla fretta, al nervosismo: attenzione e prudenza.



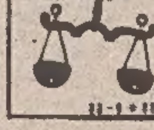
Ora alcuni di voi tendono ad imporsi in modo piuttosto discutibile: potete sperare in qualche affermazione ma attenti a non strafare perché è possibile uno spiacevole contraccolpo. Un incontro o delle novità potrebbero capovolgere una certa situazione.



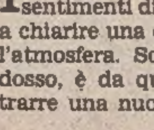
Vivaci e intraprendenti come siete dovete stare attenti a non creare gelosie, pasticci e bisticci nel vostro entourage abituale. Siate socievoli ma con buonsenso, calcolate in precedenza le mosse e le conseguenze se volete ottenere qualcosa di veramente valido.



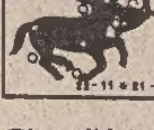
Il disordine materiale che c'è intorno a voi e la confusione sentimentale vi mettono in crisi, fanno emergere insicurezze ed aggressività. Chiarite una situazione che vi pesa, liberatevi di ciò che vi tiene in croce ma evitate negligenze e imprudenze di ogni tipo.



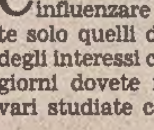
Certi influssi inclinano a spazzare gli ostacoli, a prendere nuove iniziative, a cercare sicurezze materiali ed affettive mentre altri chiedono qualche cautela sul piano organizzativo e burocratico: periodo decisamente positivo per chi è capace di un impegno costante.



Intuizione e sensibilità vi faranno captare i sentimenti di chi avete vicino e vi aiuteranno a chiarire una questione che rende un po' tesa l'atmosfera. Scrollatevi un po' la routine di dosso, è da qualcosa di insolito che potrete trarre una nuova vitalità.



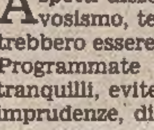
Spirito d'iniziativa e fantasia non vi mancano ma converrà che vi controlliate e non vi lasciate trasportare da entusiasmi improvvisi o fuori luogo. Afferrate ciò che vi conviene, ma non fate come gli antichi... che tagliavano gli alberi per cogliere i fichi.



Consolidate ciò che avete e non fatevi influenzare dai cattivi suggerimenti, seguite solo quelli di persone amiche o che hanno degli interessi comuni ai vostri. Se nei prossimi giorni dovete firmare contratti o documenti vari studiate con cura clausole e dettagli.



Se lascerete che gli atteggiamenti istintivi abbiano il sopravvento sulla ragione difficilmente riuscerete nelle vostre iniziative; le previsioni sono abbastanza buone ma non dovete affidarvi solo agli impulsi, ogni decisione deve esser frutto di riflessione.



Aspetti dissonanti sono responsabili di nervosismo, tensioni e contraddizioni che potrebbero essere risentite un po' in ogni campo. Programmate una giornata di riposo, state tranquilli, eviterete di litigare, di commettere imprudenze, di stancarvi inutilmente.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	■	3	4	E	■	■	■	5 D	■	6 L
7		8			■	9 L	■	10		11	
O	■	12			13		14				■
■	15										■
16											17
18											
■	19										
20						■	21			■	
22			■	I	■	23 I	■	24		25	
26			27		28		29		■	U	■
L	■	30						■	31		32
33	N	■	34					I			

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Asti - 3 Sistema Monetario Europeo - 7 Uno dei cinque sensi - 10 Scopo, obiettivo - 12 Logorare con l'uso - 15 Locale con guardiola - 16 Lo è Giorgio Benvenuto - 18 Rilasciano polizze - 19 Lo è il regime dittatoriale - 20 Li stempera il pittore - 21 Gioielli di famiglia - 22 Simboleggia l'aviazione - 24 Carico per il mulo - 26 Lo sono i testimoni poco... loquaci - 30 Sciocchereile - 31 È avanzata in vecchiaia - 33 Onorevole in breve - 34 Accomuna viso e volto.

VERTICALI: 1 Quello della bussola è calamitato - 2 Si dà all'amico - 3 Stupefatto e confuso - 4 Ascensore di servizio - 5 Lo è l'atteggiamento di chi dileggia - 6 Articolo e nota musicale - 8 Privo di speranza, sconfortato - 9 Tipi di calendari - 10 Convolare a nozze con lui - 11 Edifici come il Verdi di Trieste - 13 Abitavano la Trinacria - 14 Mariangela attrice - 15 Armi da fuoco - 16 Iniziali di Accardo - 17 Settore fiorito del giardino - 20 il nome di Cassola - 23 Quello nazionale francese è la «Marsigliese» - 25 Ornella attrice - 27 Una incognita del problema - 28 Uno a Berlino - 29 Tenente (abbreviazione) - 31 Iniziali di Montale - 32 Le vocali di Spagna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 praticare; 9 CR; 11 Remarque; 12 lai; 13 isola; 14 film; 15 mire; 16 Cosenza; 18 une; 19 La Malfa; 20 La; 21 durezza; 23 facezie; 24 CN; 25 polizza; 26 tot; 27 Curiazi; 28 falò; 29 alta; 30 Gabon; 31 sci; 32 armatori; 34 AE; 35 breviario.

VERTICALI: 1 primula; 2 resina; 3 amore; 4 tale; 5 ira; 6 cq; 7 automezzi; 8 re; 9 calza; 10 rima; 12 linfa; 14 felze; 16 carezzare; 17 sazia; 19 Lucia; 21 dalia; 22 Antonio; 23 forti; 24 colori; 25 pulce; 26 Tabor; 27 casa; 28 fata; 30 gai; 32 AR; 33 MV.

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081 vende libero via Donadoni camera cucina servizio 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente Roiano soggiorno camera cucinino bagno 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente zona industriale (via Maovaz) soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende primo ingresso pronta entrata adiacenze Commerciale (Conconello) in palazzina vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino proprio 160.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente signorile Sanzio (via Pagliericci) saloncino camera cameretta cucina bagno terrazzo 74.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via dell'Istria camera cucina servizio da 15.000.000 a 18.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Tacco (adiacenze Pam) recente vista mare soggiorno camera cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Capuano camera cameretta cucina servizio 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze piazza Foraggi (via Vergerio), signorile soggiorno camera oucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze via Istria (via Giuliani), 2 camere cucina servizio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero passeggio Sant'Andrea in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cameretta cucina servizi terrazzo 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Madonna del Mare da sistemare soggiorno 3 camere cucina servizio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero giardino pubblico soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero vista mare Barcola in casetta saloncino soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino proprio 80 mq 124.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Rossetti recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Tesa recente soggiorno camera cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente via Capodistria saloncino 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende casetta libera Fiumicello recente soggiorno due camere cucina bagno cantina giardino 150 mq 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libera recente villetta Banne soggiorno 3 camere 2 camerette cucina doppi servizi terrazzo box giardino 1500 mq 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero recente via Cologna soggiorno camera cucina bagno terrazzo 49.500.000 altro camera cameretta cucina bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libera casetta adiacente via Costalunga (via Fonda) camera cucina bagno veranda cortiletto 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libera casetta adiacenze Faro vista mare soggiorno 3 camere cucinino bagno terreno 130 mq 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libera casetta adiacenze via Flavia piano terra soggiorno camera cucina bagno giardino 150 mq occupato primo piano camera cameretta cucina servizio libero in blocco 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende liberi centralissimi (piazza Repubblica) in stabile rimesso a nuovo uffici da 130 mq a 160 mq da 145.000.000 a 179.000.000 appartamenti liberi e occupati da 55 mq a 170 mq da 16.000.000 a 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende casetta libera adiacenze cava Faccanoni da ristrutturare 2 camere cucina servizio terreno circa 2800 mq 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero via Battisti in signorilissimo stabile d'epoca salone 4 camere cucina doppi servizi 159.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Fornace) soggiorno camera cucina servizio 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze via Istria (via Giuliani), recente 2 camere cucina bagno 42.800.000. 14/22

RABINO 762081 vende libero adiacenze viale (via Brunner) soggiorno camera cucina bagno 27.000.000 altro camera cucina bagno 17.000.000. 14/22

RIVIERA 224426 vende appartamenti varie grandezze Valmaura S. Giacomo Ippodromo Cattinara Grignano, magazzini depositi, parcheggi camper Giarizzole e terreni edificabili Costiera. 2582/22

ROIANO come nuovo matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino bagno vendiamo tel. 743469. 2529/22

ROIANO piano 2.o libero stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina vende geom. Opassich 64360. 2575/22

ROIANO piano 1.o tutti confort soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno wc libero vende geom. Orassich 64360. 2575/22

RONCHI villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI appartamento 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardinetto 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROMANS D'Isonzo capannoni 700/1400 mq con 150 mq appartamento più 150 mq ufficio, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROTONDA Boschetto vendesi appartamento 100 mq 85.000.000. 0481/45947. 1/22

SAGRADO villetta con 2 alloggi e ampio giardino, posto in zona panoramica, causa trasferimento vendesi. Tel. 0481/72337 orario ufficio. 050231/22

SAN Giovanni 2 camere, cucina, bagno, balcone, recente. 61890 mattino. 2588/22

SETTEFONTANE: tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, ripostiglio. 61890 mattino. 2588/22

SAN Giacomo vendo appartamento panoramico bistanze stanzetta ripostiglio doccia 45.000.000. 757654. 55708/22

S.IM.I. 772629 MANSARDA in zona centrale condizioni perfette e luminosissima. Saloncino, soggiorno-cucina, servizio; solo 34.000.000. 2511/22

S.IM.I. 772629 V.LO CASTAGNETO appartamento in zona tranquilla di soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 45.000.000. 2511/22

S.IM.I. 772629 GIARDINO PUBBLICO appartamento libero di 4 stanze, cucina, servizi, ampio ingresso, in ottimo stabile. Prezzo interessante. 2511/22

S.IM.I. 772629 OPICINA appartamento libero con mansarda. Ampia metratura. 2 saloni, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, box auto, parco condominiale. Primo ingresso. Trattative riservate. 2511/22

S.IM.I. 772629 MUGGIA splendida villa con vista mare sistemata su due piani in zona tranquilla, giardino proprio di circa 1200 mq. Ampia metratura, trattative riservate. 2511/22

SISTIANA vendo appartamento lussuoso recente box vista mare. Tel. 299060. 252/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 vende IPPODROMO recente piano alto stanza cucina bagno poggiolo verandato 42.000.000. 729862/729863/728644. 22/22

SIT ROMAGNA recente particolare stanza tinello cucinotto bagno autometano giardino prezzo da concordare. 729863. 22/22

SIT FILZI recente signorile salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio balconcino cantina adatto uso studio 80.000.000. 729862. 22/22

SIT CAPPELLO recente soggiorno tinello cucinotto matrimoniale bagno cantina terrazzo giardino proprio 65.000.000. 729863. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzo 74.500.000. 728644. 22/22

SIT LAZZARO epoca ristrutturato tre vani doccia 36.000.000. 729862. 22/22

SIT BELPOGGIO luminoso buone condizioni due stanze cucina servizio 23.500.000. 729863. 22/22

SIT BARRIERA decoroso tre stanze cucina servizio 30.000.000. 728644. 22/22

SIT ROMAGNA occasione box auto luce acqua 18.000.000. 729862. 22/22

SIT DUINO signorile vista mare salone due stanze cucina doppi servizi box 729863. 22/22

SIT SCAGLIONI recente luminoso salone tre letto bagno poggiolo posto auto 99.000.000. 728644. 22/22

SIT FRANCESCO epoca signorile adatto anche uso ufficio cinque vani servizio 93.500.000. 729862. 22/22

SIT dandolo panoramico luminoso matrimoniale tinello cucinotto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 35.000.000. 729863. 22/22

SIT NEGRELLI epoca signorile buone condizioni stanza cucina bagno 23.500.000. 728644.

SIT REVOLTELLA recente cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone cantina 57.000.000. 729863. 22/22

SIT zona TRIBUNALE recente salone cucina due stanze servizi balcone adatto uso studio. 728644. 22/22

SIT BROLETTO luminoso stanza stanzetta cucina servizio prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT Servola due casette indipendenti con giardino comune prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT ROSSETTI adiacenze attico vasta metratura terrazza serra condizioni perfette 120.000.000. 728644. 22/22

SIT SARTORIO quattro vani doppio ingresso uso studio prezzo interessante. 729862 22/22

SIT ROMAGNA epoca quattro vani cucina servizio poggiolo cantina 99.000.000. 729863. 22/22

SIT FRANCOVEC magazzino 60 mq due passi carrai divisibile 38.000.000. 728644. 22/22

SIT VIRGILIO panoramico recentissimo 200 mq 40 mq terrazzo posto auto prezzo da concordare. 728644. 22/22

SIT PERUGINO recente signorile salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzi. 729862. 22/22

SIT RIVO monovano completamente arredato 7.200.000. 729863. 22/22

SIT CANTU' primo ingresso in palazzina ampia metratura vista mare. 728644. 22/22

SIT zona FRANCA recente signorile saloncino due stanze cucina bagno terrazzo posto auto 90.000.000. 729863. 22/22

STUDIO 4 728334 SALITA CONTOVELLO villa panoramicissima, salone, tre stanze, tripli servizi. 2573/22

STUDIO 4 CORNIOLETO panoramicissimo salone, due stanze, servizi, terrazzo, cantina, box, giardino condominiale. 2573/22

STUDIO 4 STRADA DEL FRIULI villa primo ingresso, possibilità bifamiliare, trattative riservate. 2573/22

STUDIO 4 BELLOSGUARDO salone, due stanze, ripostiglio, cucina, abitabile, doppi servizi, amplissime terrazze, box giardino, condominiale. 2573/22

STUDIO 4 BONOMEA attico recentissimo, salone, matrimoniale, singola, guardaroba più due stanze uso cantina e lavanderia 40 mq, terrazzo, garage, possibilità mutuo fondiario ventennale 40.000.000, tasso 16%. 2573/22

STUDIO 4 728334 P. DALMAZIA casa epoca, perfette condizioni 36 mq, prezzo interessante. 2573/22

STUDIO 4 S. LUIGI, COMMERCIALE, STRADA DEL FRIULI in costruzione e pronta consegna, appartamenti varie metrature panoramicissimi.

STUDIO 4 COMMERCIALE BASSA locale d'affari possibile uso box, vendesi. 2573/22

STUDIO 4 terreno edificabile zona ROMAGNA per villa o palazzina. 2573/22

STUDIO 4 mura negozio, centralissimo, zona Mazzini 30 mq con licenza abbigliamento, altro occupato 180 mq più soppalco trattative riservate. 2573/22

TERRENI carsici, zona Monte Grisa, privato vende inintermediari, adatti roulotte, uno coltivabile. Tel. 213898 lunedì. 2550/22

UFFICIO CENTRALISSIMO signorile, 6 stanze, doppia entrata, vendiamo, tel. 743469. 2529/2

UFFICIO con telex, aria condizionata, centrale, silenzioso, mq 90, libero, vende proprietario, appuntamento. Tel. 764856. 2497/22

ULTIMO prontingresso con mansarda, Gretta Faro, impresa Canarutto. Tel. 60251. 2547/22

VENDESI appartamento via Donadoni mq 62, restaurato, libero. Tel. 756801. 55581/22

VENDESI appartamento libero, composto da 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiolo, zona Scorcola. Informazioni, tel. 64524. 2551/22

VENDO appartamento seminuovo in palazzina zona verde, salone, cucina, due camere, bagno ripostiglio, mansarda, terrazza. Tel. 51132-948337. 2563/22

VENDO ROIANO tristanze, cucina, servizi, terrazzo, piano alto, tutti conforts BARCOLA posto macchina in box. Tel. 944887-567004. 55703/22

VESTA vende libero zona Boschetto luminoso, due stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posto macchina coperto. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero zona Perugino, luminoso, due stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero zona Commerciale luminoso, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero passeggio S. Andrea luminoso in casa d'epoca mq 170 da restaurare. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero zona Baiamonti piano alto, panoramico, stanza, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Commeciale, luminoso, stanza, cucina, bagno, riscaldamento a metano 28.000.000. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Rossetti luminoso, stanza, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero zona Revoltella luminoso, stanza, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Pindemonte luminoso, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero via Conti luminoso, stanza, stanzetta, cucina, servizi. Tel. 730344.

VESTA vende appartamenti occupati zona S. Giusto di recente costruzione di varie grandezze. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende appartamento prestigioso Gretta vista sul golfo quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, con mansarda di 3 vani, servizio e terrazza, garage, trattative riservate. Tel. 730344. 2527/22

VESTA vende libero maggio 1985 via Vergerio luminoso stanza, stanzetta, cucina, wc con doccia. Tel. 730344. 2527/22

VILLAVICENTINA vendesi casa rustica 1.000 mq terreno. 0481/45947 Agenzia Gabbiano. 1/22

VILLA prestigiosa zona panoramica (Opicina), trattative riservate. Tel. 61890 mattino. 2588/22

VILLETTA carsica, recente, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, garage terreno 800 mq 180.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

VILLINI bifamiliari Opicina centro inizia prenotazioni Impresa Del Piccolo, via Brunner 10. 772319. /22

VILLINI Opicina prossima consegna vende direttamente impresa. Tel. 827602-422328. 2313/22

ZONA Perugino cucina due stanze doccia cantina 29.000.000 pomeriggio 54629. 2512/22

ZONA D'Angeli recente vista mare camera soggiorno cucina posto auto Tel. 631013. 2585/22

ZONA Servola e Scala Santa appartamenti in casetta da ristrutturare Tel. 631013. 2585/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 2547/22

100 mq stabile ventennale autometano 84.000.000 Fabio Severo, pomeriggio 54629. 2512/22

60125 SPAZIOCASA S. Luigi in palazzina saloncino cucina bicamere bagno 75.000.000. 6/22

64266 SPAZIOCASA Primingresso Marchesetti vista stupenda salone cucina bistanze terrazzi 139.000.000. 6/22

60125 SPAZIOCASA Ottima OCCASIONE 42.000.000 bicamere camerino cucina zona Rossetti. 6/22

64266 SPAZIOCASA Navali primingresso altamente rifinito salone cucina bicamere biservizi terrazzi. 6/22

60125 SPAZIOCASA 85.000.000 SUPERPREZZO ATTICO Bellosguardo cucina salone bicamere bagno. 6/22

64266 SPAZIOCASA Pindemonte adattissimo coppia cucina soggiorno matrimoniale bagno 25.000.000. 6/22

60125 SPAZIOCASA Roiano bellissimo attico salone cucina bistanze bagno terrazzoni. 6/22

33.000.000 due stanze cucina servizio poggiolo soffitta vista mare vende Il Faro 729824. 17/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina, settembre camera con servizi L. 27.000; calda e fredda L. 23.000, tutto compreso, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107-60106. 3/23

GRADO affittasi appartamenti 16 - 30 settembre, 150.000. Tel.: 54519 - 768800. 2478/23

STUDIO 4 728334 affittasi la Villa Val Badia appartamento annuale 5 posti letto garage. 2573/23

24 Smarrimenti

OCCHIALI da vista lenti bifocali fotocromatiche smarriti venerdì 31 agosto centro città. Mancia. Telefonare 755476. 5572/24

PORTAFOGLI smarrito venerdì mattina mercato coperto anziana pensionata priva altri redditi: mancia telefonando 71693. 55163/24

SMARRITA femmina pastore tedesco senza medaglietta zona Scoglietto telefonare 569733 mancia. 55800/24

SMARRITO zona Borgo San Sergio pastore tedesco nero. Ricompensa. Telefonare 820213. T.A. 304/24

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire vendonsi telef. 040/200651. 257/25

REGALASI a persona di cuore gatto buonissimo bisognoso affetto, si offre suo mantenimento a vita. Telefonare 418391. 556w9/25

REGALANSI gattini a famiglie zoofile. Tel. 810378. 55826/25

REGALASI solo amanti animali splendidi gattini 2 mesi tel. 410627. 55806/25

VENDESI cuccioli yorkshire terrier L. 500.000. Tel. 224438 - 730677. 2590/25

VENDONSI cuccioli barboncino nano nero, pedigree, buona genealogia. Tel. 0432/731615. 60/25

26 Matrimoniali

A. LA VOSTRA STELLA», millecinquecento valide proposte matrimoniali. Telefonate 8 o 19 al 763714. 55686/26

INGEGNERE 46enne ottima presenza posizione economica sposerebbe fine colta affettuosa scrivere a cassetta n. 2/L Publied 34100 Trieste. 55680/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila Proposte Matrimoniali ogni età, condizione, residenza. Focolare - Eustachi 45 - Milano - 02/222380. 35815/26

QUARANTASEIENNE celibe operaio bella presenza sposerebbe subito massimo trentacinquenne scrivere cassetta n. 39/I Publied 34100 Trieste. 55686/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA Astrologia. Problemi sentimenti, affari, successi. Telefonare 775453. 55792/27

DANCE studio inizio corsi: danza classica, moderna, kniaseff, tai-chi (dimagrante), tip-tap, break, liscio, rock, sudamericani. Informazioni 631984 ore 18 - 20. 55743/27

PENSIONE completa prezzi modici presso affitta camere telef. 64742. 55741/27

VILLA QUIETE, LA CASA PER L'ANZIANO assistenza completa, pensione completa strada per Basovizza 50 tel. 53424. 2528/27